

I PRINCIPI DIVINI



GUIDA ALLO STUDIO

I PRINCIPI DIVINI

Guida allo studio

Tradotto dall'inglese
dalla Associazione Spirituale per l'Unificazione del Mondo Cristiano

[Indice](#)

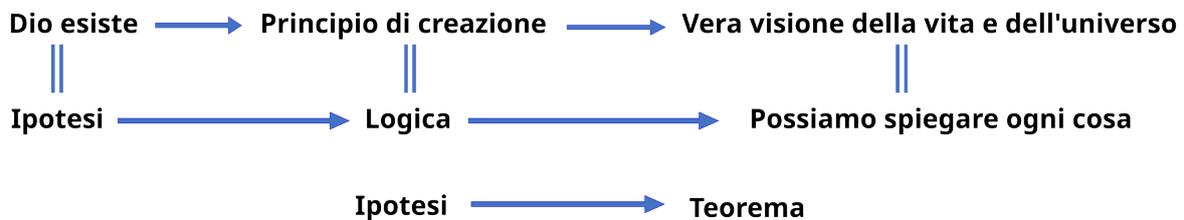
1^a edizione: Maggio 1973
Copyright © The Holy Spirit Association
for the Unification of World Christianity 1973
Copyright © Principi Universali ASUMC 1981
Stampa T.T.C. Curno

INTRODUZIONE

La religione si basa sul presupposto che Dio esiste. Se Dio non esistesse, la religione sarebbe priva di significato. Ma Dio, esiste veramente? È possibile provare logicamente la Sua esistenza, ma l'uomo non può essere convinto solo da una spiegazione logica.

Nella scienza, l'uomo prova l'esistenza della causa di un fenomeno studiando il fenomeno stesso ed i suoi effetti. Nella nostra spiegazione proveremo l'esistenza di Dio analizzando e spiegando sistematicamente fatti e fenomeni storici (*Cfr. parte II: Principi di Restaurazione*).

Gli scienziati dapprima avanzano un'ipotesi, e sulla base di questa sviluppano una teoria che spieghi il fenomeno studiato. Se questa teoria spiega completamente il fenomeno, l'ipotesi viene definita tesi. Noi applicheremo lo stesso metodo per provare l'esistenza di Dio.



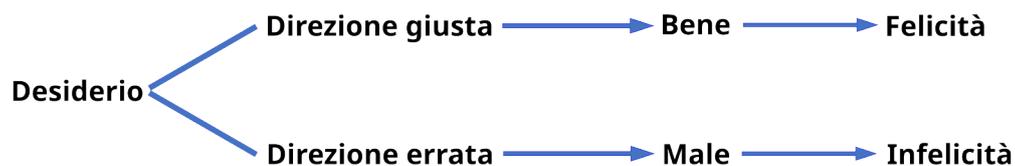
Partendo dall'ipotesi che Dio esiste, svilupperemo una spiegazione logica e, quando tutte le domande inerenti la vita, l'universo e la storia avranno ricevuto una risposta completa, l'ascoltatore potrà dare il proprio giudizio sull'esistenza di Dio.

Quando l'uomo cerca di capire Dio ed il proprio rapporto con Lui, deve dapprima esaminare se stesso, poi la religione, la storia umana e ricercare la verità su tutto questo.

I. L'UOMO

La mente originale dell'uomo, che è origine della coscienza, desidera e ricerca la felicità.

Tuttavia, questo desiderio è molto instabile, e tende facilmente verso una direzione sbagliata; questo perché abbiamo una natura interiore contraddittoria e passiamo la nostra esistenza in un ambiente e in circostanza avverse.



Il desiderio di andare nella direzione sbagliata non viene dalla mente originale, perché quando realizziamo questo desiderio sentiamo dolore ed angoscia. Nemmeno i cattivi maestri o i cattivi genitori vogliono che i loro bambini crescano e vivano una vita di male.

L'uomo, oggi, ha quindi due menti contraddittorie: con la mente originale ricerca il bene, ma la mente malvagia lo spinge a fare il male.

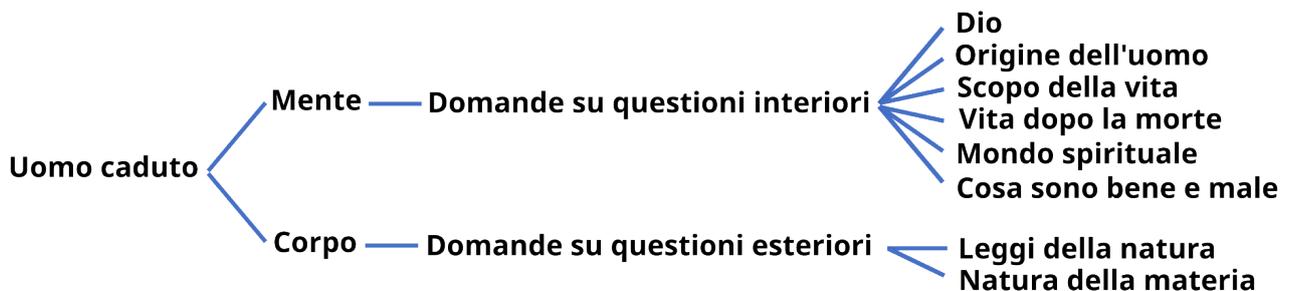
Egli però fu creato per fare solo il bene; non può essere stato creato per realizzare due scopi opposti. Intatti, quando tenta di realizzarli entrambi, la mente originaria e la mente malvagia entrano in conflitto, ed in questo modo non può ottenere la piena realizzazione di nessuno dei due. Cade così in uno stato di angoscia e di dolore. Per questo la storia umana è stata una storia di miseria e di continue guerre tra bene e male.

Noi chiamiamo questo stato la caduta dell'uomo.

Possiamo paragonare l'uomo caduto ad una tazza rotta. La tazza è fatta per contenere liquidi, ma se è rotta li versa; non realizza cioè lo scopo per il quale esiste e diventa inutile. Anche l'uomo caduto diventa inutile e perde il suo valore quando cerca di realizzare i due scopi opposti che trova in se stesso.

A causa della caduta, l'uomo è in uno stato di contraddizione ed ignoranza. Non conosce il perché della sua dualità mentale e della sua contraddizione interiore.

L'uomo ha mente e corpo; la sua mente ignora le risposte alle domande che riguardano sia la conoscenza interiore che quella esteriore. Ci sono molte domande fondamentali alle quali l'uomo deve rispondere per uscire dall'ignoranza.



II. LA RELIGIONE

A. Religione e Scienza

La storia è il corso di restaurazione dell'uomo da uno stato di conflitto e di ignoranza ad uno stato di bene e di conoscenza.

Fino ad oggi, l'uomo caduto ha cercato di risolvere i suoi problemi attraverso la religione, escludendo la scienza, o viceversa. Questo perché si pensa che religione e scienza abbiano due scopi opposti, ma ciò non è vero; anzi, solo quando si uniranno tra di loro come la mente ed il corpo dell'uomo, l'umanità potrà raggiungere la vera felicità.

1. La via della scienza

Molti uomini si sono immersi nello studio del mondo d'effetto per risolvere tutti i problemi della vita. In questo modo la scienza è stata vista come onnipotente dagli assertori del materialismo. Le cose materiali da sole, però, non possono soddisfare i desideri spirituali. Perciò, la scienza deve indagare anche nella natura dell'uomo e sul mondo di causa.

2. La via della religione

Molte diverse religioni e filosofie sono nate per cercare di risolvere i problemi fondamentali della vita e dell'universo.

Malgrado ciò, l'uomo non è riuscito a raggiungere una soluzione completa di questi problemi e non sa trovare un giusto modo di vita. Tutte queste teorie perciò, invece di costituire la risposta ai problemi dell'uomo, hanno aumentato la confusione esistente. Quindi, la religione deve scoprire il vero significato della vita, il vero significato di Dio, significati che devono essere accettati da tutti. Deve avvicinare Dio e l'uomo, mostrare il vero valore della vita umana, valore che porterà l'uomo a raggiungere Dio. Questi insegnamenti dovranno quindi essere volti al miglioramento della vita dell'individuo e della società, e dovranno portare l'umanità a realizzare lo scopo di Dio.

B. La situazione del cristianesimo attuale

La forza spirituale della Chiesa delle origini, e lo zelo dei riformatori religiosi sono pressoché scomparsi. Le Chiese hanno perso il loro potere di rivitalizzare spiritualmente l'uomo, e si sono troppo formalizzate.

1. Le ideologie materialistiche, come il comunismo ed altre, sono nate per riempire il vuoto creato dalla debolezza delle Chiese. Il materialismo considera l'uomo come un essere puramente materiale e lo pone sullo stesso piano di una macchina, ma le Chiese non hanno i mezzi per sconfiggere questa ideologia atea e corrottrice.

2. La discriminazione razziale ha raggiunto il suo culmine, mentre non sarebbe mai iniziata se i cristiani avessero veramente amato tutti gli uomini come fratelli, e sviluppato un modo di vita basato su questo amore.

3. L'immoralità sta prevalendo, e le Chiese cristiane sono incapaci di far comprendere all'uomo l'importanza di osservare fermamente le leggi e gli insegnamenti di Dio. Molti dicono di essere religiosi, ma vivono solo per soddisfare i propri desideri.

C. L'impotenza delle religioni attuali

1. Il mondo ideale potrà essere realizzato quando il mondo spirituale e quello fisico saranno uniti come mente e corpo. Il mondo spirituale è il mondo interiore di essenza, ed è soggettivo al mondo fisico, il mondo del fenomeno.

MONDO DELL'ESSENZA (MONDO SPIRITUALE)

**Mondo della mente
Invisibile
Interiore
Causa
Soggetto**

MONDO DEL FENOMENO (MONDO FISICO)

**Mondo del corpo
Visibile
Esteriore
Effetto
Oggetto**

Il mondo spirituale non esiste separatamente dal mondo fisico, quindi non può esserci gioia spirituale senza vera felicità del corpo fisico. Le religioni attuali, invece, rifiutano il mondo fisico. I loro fedeli sono solo in attesa del mondo dopo la morte e non capiscono l'importanza di realizzare il mondo ideale di Dio sulla terra. A causa di ciò, la religione sta diventando sempre più estranea all'uomo.

2. Perché l'uomo possa agire con sicurezza, ha bisogno di motivazioni logiche basate su dati concreti. Per questo ricerca sia la conoscenza del mondo fisico che del mondo spirituale e di Dio.

La conoscenza del mondo fisico si è sviluppata moltissimo grazie alla scienza. Le religioni, invece, dalla loro origine, non hanno mutato sostanzialmente il loro grado di comprensione della verità. Mancano inoltre di spiegazioni logiche e razionali, e non sono in grado di convincere l'uomo d'oggi dell'esistenza di Dio. Per soddisfare la natura dell'uomo moderno c'è quindi bisogno di una religione che comprenda fisico e spirito, logica e fede.

III. LA STORIA UMANA E LA VERITÀ

A. La storia umana

La storia umana è la storia della provvidenza di restaurazione dell'uomo a Dio. Quando l'uomo sarà restaurato e raggiungerà la perfezione nell'amore di Dio, il mondo ideale sarà realizzato. L'uomo, a causa della caduta, è un essere molto basso spiritualmente e come conseguenza di questa sua natura e della sua ignoranza, il mondo di male da lui realizzato si è potuto sviluppare liberamente.

Grazie alla provvidenza di salvezza l'uomo passa da uno stato egoistico ad uno stato di servizio ed amore per gli altri, e da uno stato di ignoranza ad uno di conoscenza. Migliorando la sua natura e la sua conoscenza, egli elimina la sua mente caduta, rendendosi libero di seguire la sua mente originale. Quindi, unendo il mondo di essenza col mondo del fenomeno, sarà realizzato il mondo ideale di Dio. Da ciò possiamo capire come la storia sia la storia della restaurazione.

B. Necessità di una nuova espressione della verità

1. La religione è il mezzo del quale l'uomo si serve per superare la sua ignoranza interiore, la scienza quello per ovviare alla sua ignoranza esteriore. Per realizzare il mondo ideale di bene, l'uomo ha bisogno di una verità che possa unire religione e scienza in un rapporto armonico.

2. La verità è unica, eterna, immutabile ed assoluta. La Bibbia è un libro che guida verso la verità e la conoscenza di Dio. Lo spirito e l'intelletto dell'uomo si sviluppano col passare delle generazioni, quindi anche la guida alla verità deve svilupparsi nella sua espressione e metodo di insegnamento.

Vecchio Testamento → **Nuovo Testamento** → **Completo Testamento**

3. Tutte le religioni più elevate hanno per meta la realizzazione del bene, anche se spesso sono molto diverse tra loro. Ciò è avvenuto a causa del momento storico del loro sviluppo della diversità delle loro missioni, dell'ambiente nel quale sono nate. Oggi, però, hanno perso la capacità di guidare l'uomo verso la loro meta. Dio, perciò, se esiste deve dare una nuova espressione della verità perché queste religioni realizzino il loro scopo originario.

4. Riferimenti biblici:

Gv. (16:25) *“Vi ho detto queste cose in similitudine; viene l'ora che non vi parlerò più in similitudine, ma apertamente vi farò conoscere il Padre”.*

Gv. (16:12-13) *“Ho ancora molte cose da dirvi, ma voi ora non le potete reggere. Quando invece sarà venuto Lui, lo Spirito di Verità, Egli vi guiderà alla verità piena”.*

C. La missione della nuova verità¹

La missione della nuova verità è:

1. Unire la verità interiore, che è il fine della religione, con la verità esteriore, che è il fine della scienza. La realizzazione di questo ci porterà a risolvere la natura contraddittoria dell'uomo.
2. Permettere all'uomo di conoscere l'esistenza di Dio e di sentire il Suo cuore.
3. Innalzare la verità interiore ad una dimensione più alta, in modo che possa assorbire le ideologie ateistiche ed unire tutte le religioni, fornendo una base ed un rapporto con Dio validi per tutti.
4. Unire gli uomini come fratelli centrati su Dio, stabilendo così una famiglia mondiale.
5. Rispondere ai problemi che ci si pone leggendo la Bibbia:
 - (1) la causa della caduta dell'uomo;
 - (2) il fine della provvidenza di salvezza;
 - (3) il vero significato degli Ultimi Giorni;
 - (4) il vero significato della resurrezione;
 - (5) perché la provvidenza di restaurazione è stata prolungata;
 - (6) la formula di Dio per la provvidenza di restaurazione nella storia;
 - (7) perché il Signore deve ritornare.

1 "Nuova verità" significa "nuova espressione di verità". Questa abbreviazione sarà usata in tutto il libro.

CAPITOLO I – IL PRINCIPIO DELLA CREAZIONE

INTRODUZIONE

L'uomo non ha mai conosciuto il vero significato e lo scopo dell'universo. Questa sua ignoranza avrà termine quando capirà il principio fondamentale attraverso il quale Dio creò l'uomo e l'universo. Per capire l'effetto, dobbiamo conoscere la causa. L'uomo è un essere creato e per poter comprendere se stesso, deve prima conoscere il suo creatore. Questa è la chiave per comprendere anche tutti i misteri dell'universo.

SEZIONE 1

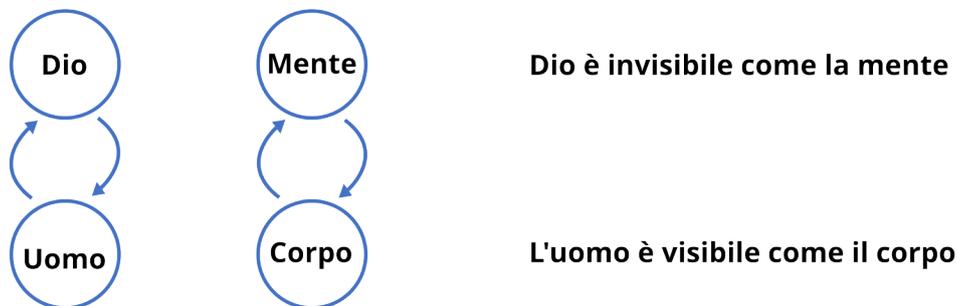
La natura di Dio e la creazione

A. La natura di Dio

1. La relazione tra Dio e l'uomo

Dio è invisibile e non può essere percepito dai cinque sensi del corpo fisico. Perciò, chi dà enfasi ai soli sensi fisici non può capire l'esistenza di Dio.

Dio creò l'uomo a Sua immagine. Perciò, quando l'uomo raggiunge la perfezione diventa l'immagine diretta di Dio, il Suo corpo sostanziale. Quindi la relazione tra Dio e l'uomo perfetto è simile a quella tra la mente ed il corpo dell'uomo.



Come il corpo è l'espressione della mente, così l'uomo perfetto è l'espressione di Dio.

Il corpo agisce solo attraverso una relazione con la mente. Senza le direttive della mente il corpo non può agire correttamente. Quando il nostro corpo agisce in accordo alle direttive della nostra mente, entrambi sono soddisfatti.

Questa è la relazione tra mente e corpo. La stessa relazione esiste tra Dio e l'uomo perfetto. L'uomo perfetto non può vivere ed agire correttamente senza avere un rapporto con Dio. Quando l'uomo vive in accordo alle Sue direttive, sia Dio che l'uomo raggiungono la felicità.

Esempio 1: Nella medicina moderna molte malattie fisiche sono trattate con terapie psicologiche, perché la mente è il soggetto del corpo.

Esempio 2: Il pensiero della madre influenza il figlio quando è ancora nel grembo.

Un uomo la cui mente è sana, pur se il suo corpo non è perfetto può realizzare grandi cose. Quindi, il valore di un uomo risiede nella sua mente (soggetto), non nel suo corpo (oggetto).

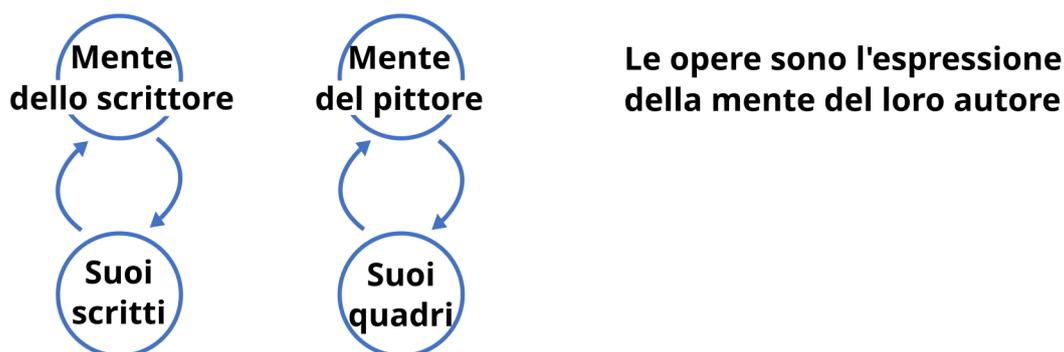
2. Come viene ad esistere l'oggetto sostanziale?

L'uomo, quando vuole realizzare qualcosa, se ne forma prima l'idea o il modello nella mente, modello che poi traduce in pratica. Allo stesso modo, Dio dapprima forma l'idea in se stesso e poi la realizza in forma sostanziale nella creazione, quindi, l'idea invisibile prende una forma sostanziale.

Come ha creato Dio il mondo fisico?

Sappiamo dalla scienza moderna che le particelle si possono trasformare in energia e viceversa. Il mondo fisico è allora formato essenzialmente di energia, che è invisibile. Quindi, anche la Causa Prima è un essere invisibile.

L'uomo ha sentimento, intelletto, volontà ed altri aspetti della personalità. Quindi, anche la Causa Prima che creò l'uomo deve avere sentimento, intelletto, volontà ed altri aspetti della personalità. Noi chiamiamo questa Causa Prima Dio.



Per capire il carattere di un uomo, analizziamo la sua vita, il suo comportamento e ciò che ha realizzato. Analogamente, per conoscere Dio, studiamo le Sue opere, cioè la creazione e la Sua attività nella storia.

È per questo che S. Paolo dice, in

Rm. (1:20) *“Poiché Dio l’ha loro manifestato, in quanto le Sue perfezioni invisibili, la Sua eterna potenza e divinità sono palesi nelle Sue opere fin dalla creazione del mondo, sicché essi sono senza scusa”.*

Prenderemo quindi in esame i fattori comuni in tutta la creazione.

3. Caratteristiche duali di carattere interiore (Sung Sang) e forma esteriore (Hyung Sang)

Effetto	{	Uomo Animale Vegetale Molecola Atomo Particella	Mente Mente istintiva Mente vegetale N. D. I.¹ N. D. I. N. D. I.	Cellule Cellule Cellule Atomi Particelle Energia
Causa	Dio	Carattere interiore		Forma esteriore
		Sung-Sang		Hyung-Sang

La creazione può essere schematicamente divisa in sei categorie: uomo, animali, vegetali, molecole, atomi e particelle.

L'uomo ha una mente invisibile ed un corpo visibile. La mente invisibile dirige la vita del corpo visibile. Il corpo è l'espressione o manifestazione della mente.

Possiamo perciò dire che la mente è il carattere interiore, il quale fa del corpo la sua forma esteriore. Senza le direttive della mente, il corpo dell'uomo non può esistere, agire e moltiplicarsi.

Anche gli animali hanno una parte invisibile, l'istinto, e un corpo visibile. La parte invisibile di un animale corrisponde alla mente dell'uomo. È chiamata mente istintiva e dirige la vita del corpo dell'animale. Il corpo dell'animale è l'espressione o manifestazione della sua mente.

Noi, perciò, diciamo che la mente istintiva è il carattere interiore il quale fa del corpo la sua forma esteriore. Senza le direttive della mente istintiva il corpo dell'animale non può esistere, agire, moltiplicarsi.

Anche la pianta ha una parte invisibile, cioè la natura direttiva, e una parte visibile. questa parte invisibile, definita "mente vegetale" da molti scienziati, dirige la vita della pianta. Così, il corpo della pianta è l'espressione e la manifestazione della sua mente vegetale.

Noi, perciò, diciamo che la mente vegetale è il carattere interiore, il quale fa del corpo la sua forma esteriore. Senza le direttive della mente vegetale, il corpo della pianta non può esistere, agire e moltiplicarsi.

Il corpo degli uomini e degli animali è composto di cellule ed è guidato da direttive provenienti dalla mente invisibile. Il corpo dei vegetali è composto anch'esso di cellule similari, e dev'essere anch'esso guidato dalle direttive della sua mente invisibile, che è la mente vegetale.

1 Natura direttiva Interiore

È lo stesso con molecole, atomi e particelle? Molecole, atomi e particelle sono anch'essi composti da parti invisibili e parti visibili. Le loro parti invisibili sono le sorgenti della loro Natura Direttiva Interiore e possono essere comparate alla mente vegetale. Le parti visibili, o corpi, sono composte da atomi, particelle ed energia. Le parti invisibili di queste molecole, atomi e particelle dirigono l'esistenza e l'azione della loro parte visibile. Le parti visibili sono perciò l'espressione e la manifestazione delle loro rispettive parti invisibili.

Possiamo dire che le parti invisibili sono il carattere interiore che fanno della parte visibile la forma esteriore. Senza le direttive della parte invisibile, la parte visibile della molecola, atomo e particella non può agire, esistere o moltiplicarsi.

Le cellule del corpo umano, animale e vegetale sono anch'esse composte da molecole, atomi e particelle, quindi energia. I corpi perciò ricevono le direttive dalle loro corrispettive parti invisibili. Le parti visibili della molecola, atomo, particella, composte da atomi, particelle, energia, devono ricevere allo stesso modo direttive da una sorgente invisibile che è per ciascuno di essi la rispettiva parte invisibile. Da ciò possiamo capire che tutti gli esseri e tutte le cose sono composte da due parti: il carattere interiore, invisibile, e la forma esteriore, visibile, che riflette il carattere interiore.

Noi chiamiamo il carattere interiore Sung Sang e la forma esteriore Hyung Sang. Il Sung Sang è l'essenza interiore invisibile che determina la forma esteriore. Lo Hyung Sang è la forma esteriore visibile, espressione del carattere interiore. Chiamiamo queste "Caratteristiche duali di Sung Sang e Hyung Sang di Dio".

In filosofia e teologia, la parola "duale" è spesso usata per descrivere la dualità fra bene e male. La dottrina che indica l'universo sottomesso al dominio di due opposti principi, il bene e il male, è conosciuta come "dualismo classico".

Il termine "duale" significa "che consiste di due parti", ed è usato nel Principio della Creazione per descrivere la caratteristica duale di Dio e della creazione. Un altro termine per descrivere questa caratteristica è "polarità".

Da dove provengono le caratteristiche duali di Sung Sang (SS) e Hyung Sang (HS) di tutti gli esseri? Poiché esistono in ogni cosa creata, devono provenire da un'unica causa originaria che chiamiamo Dio.

Le caratteristiche duali di Dio sono le "Caratteristiche duali originarie di Sung Sang e Hyung Sang". Dio, la Causa Prima, dette origine a tutte le cose, proiettando in esse le Sue caratteristiche duali che conglobano in uno tutti i SS e HS della creazione.

Il SS dell'uomo è la sua mente, e lo HS il suo corpo. La mente è il carattere interiore invisibile, mentre il corpo la forma esteriore visibile. Attraverso la chiromanzia, la fisionomia, l'analisi della struttura ossea e metodi analoghi, si può risalire alle caratteristiche mentali dell'uomo.

4. Caratteristiche duali di positività e negatività

Effetto	Uomo	Uomo	Donna
	Animale	Maschio	Femmina
	Vegetale	Stame	Pistillo
	Molecola	Catione	Anione
	Atomo	Positivo²	Negativo
	Particella	Positiva	Negativa
Causa	Dio	Positività Mascolinità	Negatività Femminilità

Tutte le cose create, dall'uomo alla più piccola particella, hanno due aspetti: uno di positività, o mascolinità, ed uno di negatività, o femminilità. Chiamiamo queste le "Caratteristiche duali di positività e negatività".

Da dove provengono dunque queste caratteristiche duali in tutta la creazione? Provengono da Dio, causa di tutte le cose. Egli ha fatto ogni cosa proiettando in esse le Sue caratteristiche duali di positività e negatività. Chiamiamo queste Sue Caratteristiche "Caratteristiche duali originarie di positività e negatività di Dio", oppure "Caratteristiche duali originarie di mascolinità e femminilità di Dio".

5. Relazione tra Sung Sang e Hyung Sang

SUNG-SANG	HYUNG-SANG
Invisibile	Visibile
Interiore	Esteriore
Verticale³	Orizzontale
Causa	Effetto
Soggetto	Oggetto

La mente dell'uomo (Sung Sang) ed il suo corpo (Hyung Sang) sono nella relazione sopra descritta.

2 Gli atomi possono essere divisi in due tipi: quelli con valenza positiva e quelli con valenza negativa.

3 Verticale è la natura che permette ad un essere di avere una relazione con una causa più alta, come la relazione dell'uomo con Dio; Orizzontale è la natura che permette ad un essere di avere una relazione con altri esseri al suo stesso livello, come la relazione tra uomo e uomo.

6. Relazione tra positività e negatività

Positività (Mascolinità)

Interiore

Soggetto

Negatività (Femminilità)

Esteriore

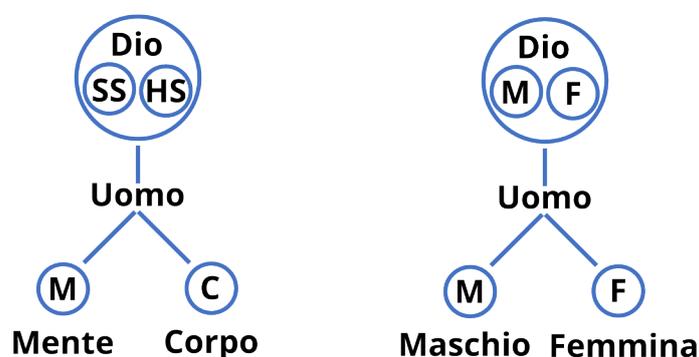
Oggetto

Gn. (2:22) *“Poi il Signore Iddio con la costola tolta all'uomo formò una donna e la condusse all'uomo”.*

7. Riferimenti biblici

Gn. (2:18) *“Poi il Signore Iddio disse: “Non è bene che l'uomo sia solo: io gli farò un aiuto degno di lui”.*

Gn. (1:27) *“Iddio creò l'uomo a Sua immagine; a immagine di Dio li creò; maschio e femmina li creò”.*



Se il SS e lo HS non esistessero nella natura di Dio, non potrebbero esistere mente e corpo, o SS e HS, nell'uomo.

Se le caratteristiche di mascolinità e femminilità non esistessero nella natura di Dio, non ci sarebbero maschio e femmina nell'uomo, che è l'immagine di Dio.

8. Relazione tra le caratteristiche di SS e HS e di positività e negatività

La struttura fondamentale è quella di mente e corpo e da questa derivano le caratteristiche di maschio e femmina. Questo significa che prima viene l'essere umano, e poi l'aspetto di mascolinità e femminilità. Entrambi, maschio e femmina, hanno mente e corpo: questa è la struttura fondamentale dell'uomo.

Lo stesso è per Dio.

Perciò le caratteristiche di SS e HS costituiscono la natura fondamentale di Dio, e sono interiori; le caratteristiche di positività e negatività sono attributi del Suo SS e HS, e sono esteriori.

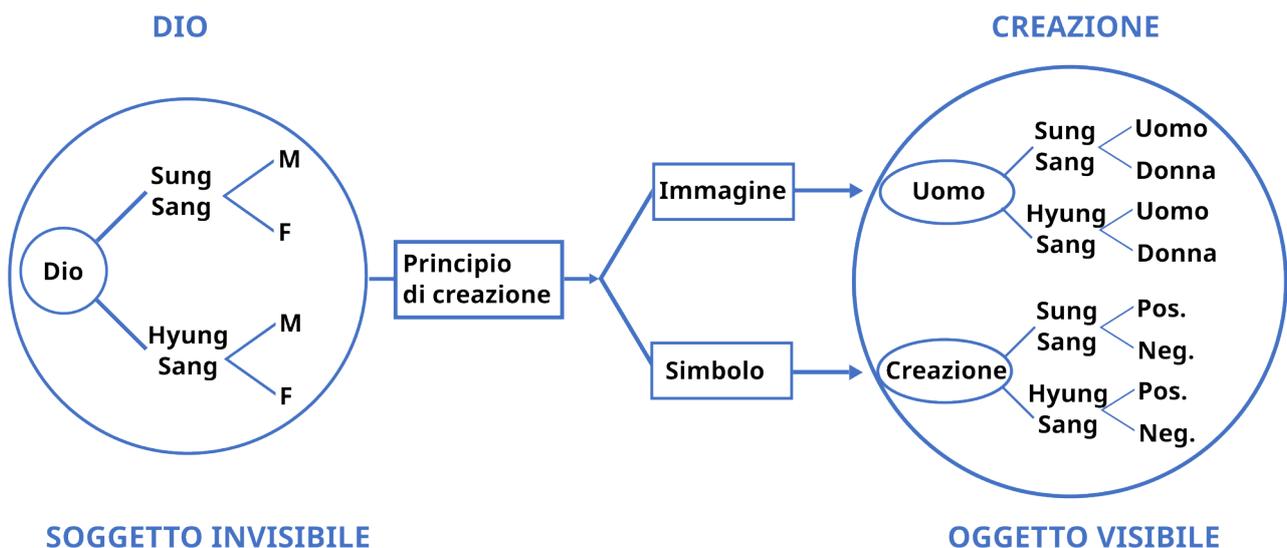
9. Dio

Quali sono, in ultima analisi, i definitivi SS e HS di Dio? Sono l'infinito cuore e amore dello Spirito di Dio, e la Sua energia. Il cuore, l'amore e l'energia di Dio sono espresse attraverso la bellezza, verità e bontà della Sua creazione: l'uomo e l'universo. Il cuore, l'amore e l'energia sono completamente espresse quando i genitori centrati su Dio danno un amore incondizionato ai loro figli. Dio è il soggetto originario del sentimento e dell'amore, ed è l'armonico soggetto di tutte le caratteristiche della creazione.

Dio è quindi qualcosa di più del solo SS e HS, positività e negatività.

- (1) L'amore dei genitori verso i figli non varia con il tempo ed il luogo; ed è indipendente dalla loro razza, nazione e cultura. Da dove proviene questo amore? Proviene da Dio. Quindi Egli è un Dio di amore.
- (2) Tutti gli uomini hanno una coscienza, che li spinge alla ricerca della verità, della bontà e della bellezza. Questa coscienza viene da Dio. Quindi Egli è un Dio di bellezza, verità e bontà.
- (3) In tutta la creazione noi vediamo un ordine, una legge, un principio; c'è un ordine in tutto, dai movimenti dei corpi celesti, fino agli atomi e particelle. Tali principi e leggi provengono da Dio. Quindi, Dio è un Dio di ordine, legge e principio.
- (4) L'uomo ricerca valori eterni, invariabili ed assoluti. Questo perché Dio è un essere eterno, invariabile ed assoluto ed ha creato l'uomo come un essere eterno, invariabile ed assoluto, come Suo oggetto.

B. Relazione tra Dio e la Creazione



L'universo perfetto centrato su Dio è come un uomo perfetto centrato sulla sua mente, ed è un corpo organico che si muove in accordo allo scopo della creazione di Dio. L'universo è l'oggetto sostanziale di Dio, il soggetto invisibile, e consiste di corpi individuali di verità, che riflettono la Sua natura duale. Ogni essere, che ha SS e HS e positività e negatività, è definito come corpo individuale di verità.

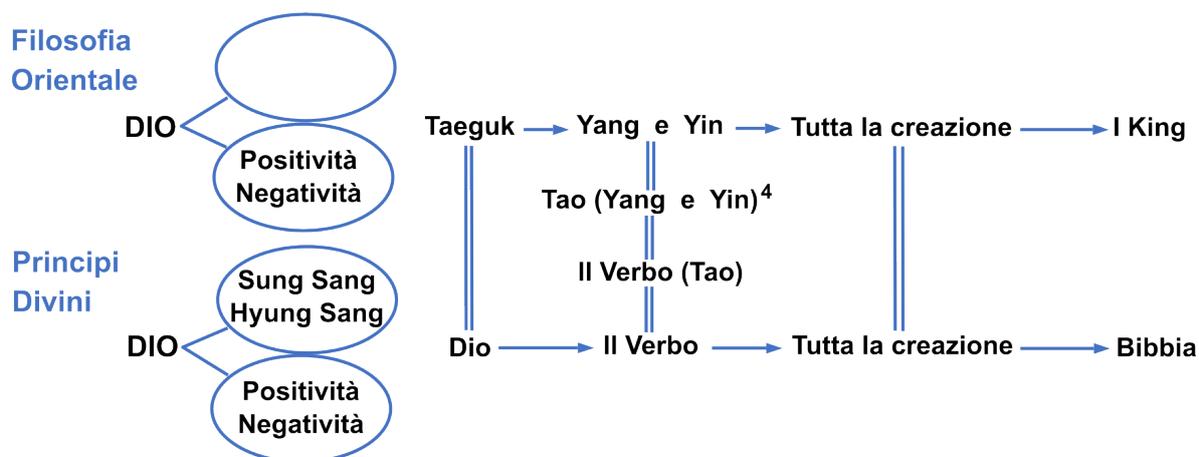
L'uomo fu creato ad immagine di Dio. La creazione fu fatta come un simbolo, una rappresentazione della natura di Dio, ad immagine dell'uomo.

Quando Dio e la creazione sono considerati come un tutt'uno armonico, Dio è il SS, il Soggetto maschile della creazione, e la creazione è lo HS, l'oggetto femminile di Dio. La creazione è, quindi, la forma esteriore visibile di Dio.

L'uomo è il centro, il signore della creazione. Per questa ragione Dio disse che l'uomo è creato a Sua immagine.

C. Il Principio di creazione e la Filosofia Orientale

La base della Filosofia Orientale è costituita dal libro "I King", o Libro dei Mutamenti. Esso dice: da Taeguk (Origine) derivano Yang e Yin (Positività e Negatività), e da questi derivano cinque elementi (metallo, legno, acqua, fuoco e terra), che dettero origine a tutta la creazione.



Gv. (1:1-3) *“In principio era la Parola, e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio. Essa era in principio con Dio. Ogni cosa è stata fatta per mezzo di lei; e senza di lei neppure una delle cose create è stata fatta”.*

La Filosofia Orientale considera Dio come un essere avente solo caratteristiche duali di positività e negatività. Non considera le più importanti caratteristiche di SS e HS, che rendono Dio un Dio di sentimento, amore, intelletto, volontà e personalità. Quella filosofia non ha potuto quindi comprendere la provvidenza di Dio e lo scopo della creazione. Non ha potuto di conseguenza svilupparsi in una religione più alta, restando così basilarmente un mezzo di miglioramento personale. Essa non spiega inoltre l'origine del male.

4 Uno Yang e uno Yin uniti sono chiamati Tao.

SEZIONE 2

La Forza Prima Universale - L'azione di dare e avere

La fondazione delle quattro posizioni

A. La Forza Prima Universale

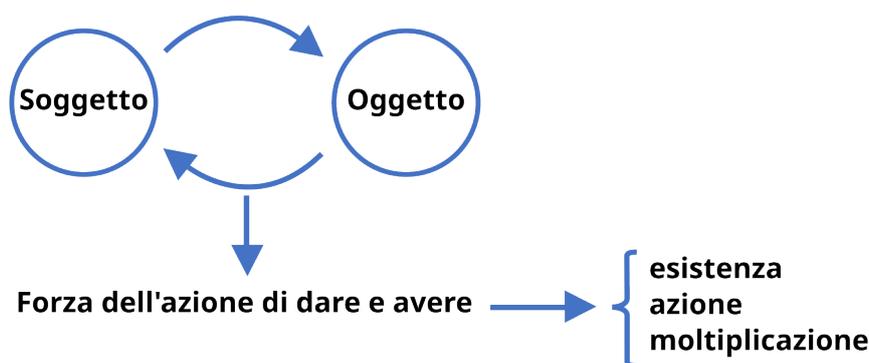
Dio è un essere eterno, assoluto ed autoesistente. Perciò, la forza che permette la Sua esistenza deve avere le Sue stesse caratteristiche. Questa forza originaria non fu creata, ma semplicemente esiste con Dio fin dall'inizio. Noi la definiamo: Forza Prima Universale. Il cuore e l'amore di Dio sono il Suo SS e la Forza Prima Universale (F.P.U.) è il suo HS.

La F.P.U. è quindi la base della forza di Dio. Così come la creazione viene da Dio, tutte le forze che permettono alla creazione di esistere vengono dalla F.P.U.

B. L'azione di dare ed avere

Tutto ciò che esiste, esiste sulla base del rapporto soggetto-oggetto. Questo rapporto si realizza tramite la F.P.U., e lo definiamo "azione di dare ed avere".

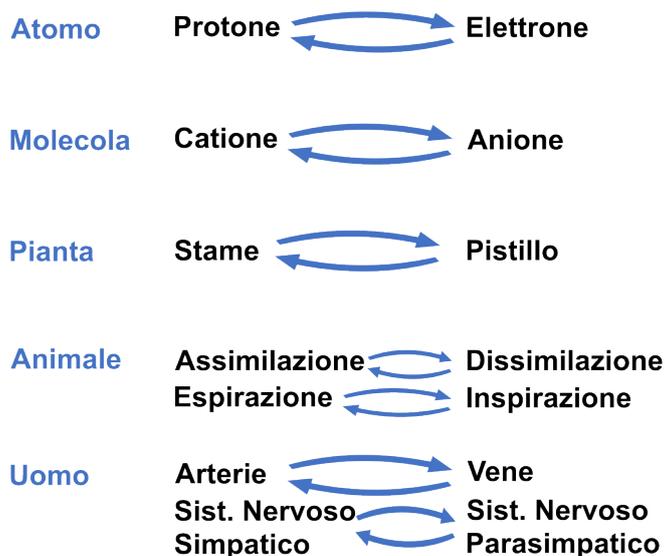
Quando soggetto ed oggetto sono pronti a realizzare un'azione di dare ed avere, diciamo che hanno formato un modello correlativo (ad es. fidanzamento). Quando quest'azione di dare ed avere viene effettivamente realizzata attraverso la F.P.U., lo stato di unità che si ottiene è chiamato base correlativa (es. matrimonio). Grazie all'azione di dare ed avere si generano le forze che permettono ad ogni cosa di esistere, agire e moltiplicarsi. Queste forze sono chiamate Forze dell'azione di dare ed avere.



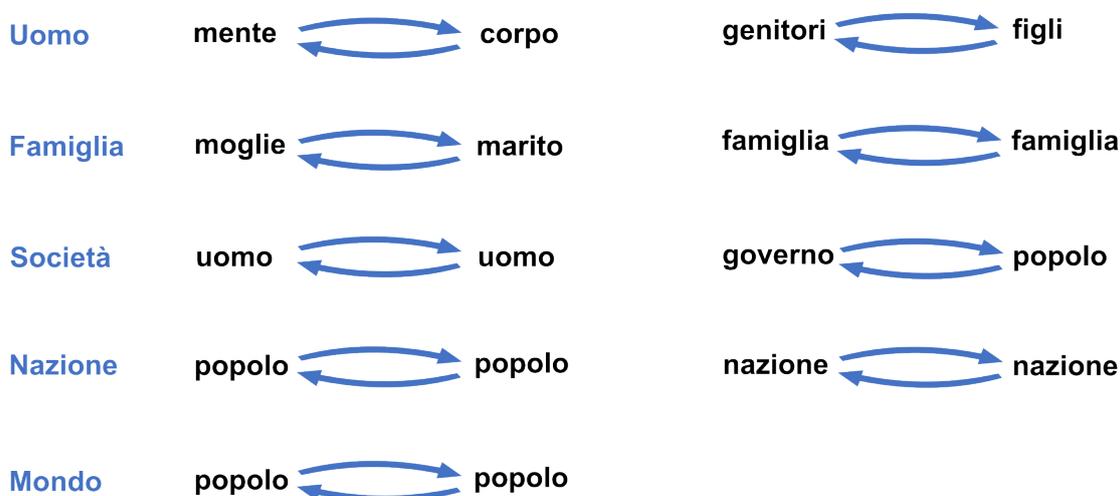
Dio: le caratteristiche duali attuano l'azione di dare ed avere in Lui attraverso la F.P.U. e generano tutte le forze necessarie alla Sua esistenza, azione e creazione.

Creazione: soggetto ed oggetto, attraverso la F.P.U. formano un modello correlativo ed attuano l'azione di dare ed avere, formando una base correlativa (base esistenziale). Da quest'azione si originano tutte le forze necessarie all'esistenza, all'azione, alla moltiplicazione.

La necessità dell'azione di dare ed avere può essere compresa considerando, ad esempio, i rapporti tra le varie parti della creazione.



Senza l'azione di dare ed avere, nessun essere o cosa può esistere, agire, moltiplicarsi. Possiamo dare degli esempi anche riguardo ai rapporti umani:



Se non c'è azione di dare ed avere tra i membri della famiglia, non può esserci felicità nella vita familiare e la famiglia non può mantenersi unita. Perché una società sia armonica e prospera, i membri della stessa devono cooperare per il bene comune. Lo stesso vale per la nazione e per il mondo.

Tutto questo potrà essere realizzato solo quando l'uomo sarà capace di avere una perfetta azione di dare ed avere con Dio.

1. Relazione tra Forza Prima Universale e Forza dell'azione di dare ed avere

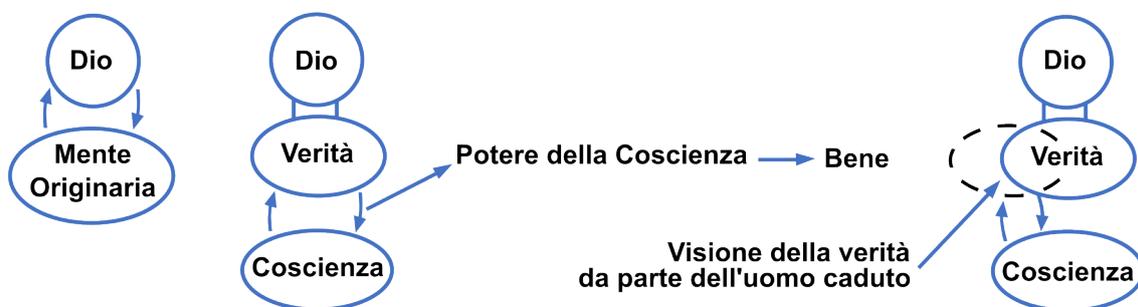
FORZA DELL'AZIONE DI DARE ED AVERE	FORZA PRIMA UNIVERSALE
Visibile	Invisibile
Esteriore	Interiore
Orizzontale	Verticale
Effetto	Causa
Oggetto	Soggetto

Le forze dell'azione di dare ed avere sono generate dalla F.P.U., che è quindi la loro causa e soggetto. La F.P.U. è in Dio, e le Forze dell'azione di dare ed avere sono visibili nell'azione e nell'esistenza di tutti gli esseri della creazione.

2. La forza della coscienza

Quando un uomo compie un'azione sbagliata prova rimorso nella coscienza. Infatti la forza della coscienza agisce in ogni uomo e lo guida verso il bene. Qual è l'origine di questa forza?

Tutte le forze, quindi anche quella della coscienza, sono generate dall'azione di dare ed avere. Perché la coscienza realizzi un'azione di dare ed avere, deve avere un soggetto, e questo soggetto è Dio, o la verità.



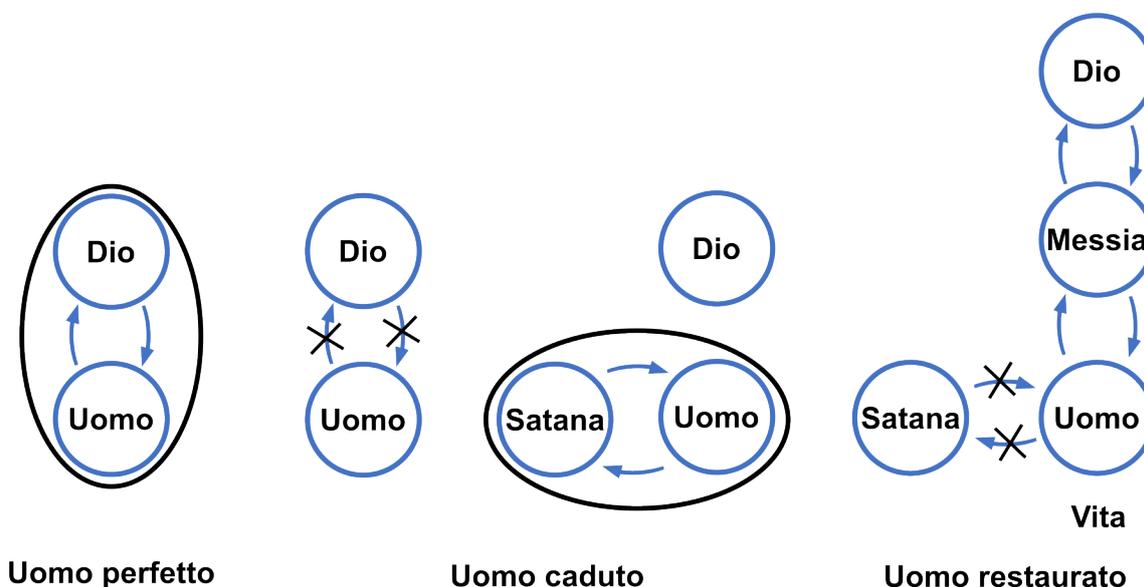
L'uomo si è allontanato da Dio a causa della caduta, mentre originariamente era stato creato come Suo oggetto. La sua mente originale, però, desidera ancora prendere questa posizione oggettiva, e questo desiderio si manifesta nella coscienza. L'uomo caduto non conosce Dio e la Sua volontà, ma grazie alla mente originale, la sua coscienza ricerca sempre il bene.

Quando la visione della verità da parte dell'uomo devia da quella originale, anche le sue azioni, fatte seguendo le direttive della coscienza, deviano dal modello originale del bene.

3. La caduta e la restaurazione viste attraverso l'azione di dare ed avere

(1) L'uomo

L'uomo perfetto realizza l'azione di dare ed avere con Dio. L'uomo caduto, invece, realizza questo scambio con Satana come suo oggetto. Dio è escluso da questo rapporto.



Gv. (14:6) *“Gesù gli rispose: “Io sono la Via, la Verità e la Vita; nessuno può venire al Padre se non per me”.*

1 Tm. (2:5) *“Non vi è infatti che un Dio solo, e un solo mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Gesù Cristo”.*

Gv. (3:16) *“Affinché ognuno che crede in lui non perisca, ma abbia la vita eterna”.*

Sin dalla caduta, Dio ha dovuto portare avanti la provvidenza di restaurazione. Il fine della restaurazione sarà completamente realizzato quando le persone si uniranno al Messia che verrà sulla terra. In questo modo, l'uomo elimina completamente il suo rapporto con Satana. Il Messia è quindi la Via, la Verità e la Vita.

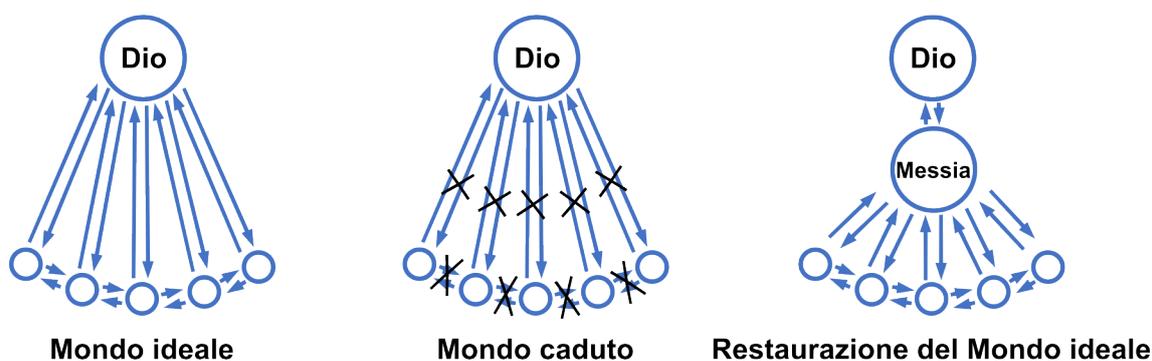
(2) Il mondo

Nel mondo ideale tutti gli uomini raggiungono la maturità e realizzano un profondo rapporto con Dio diventando uno con Lui. Diventano il corpo di Dio e vivono in accordo alla Sua volontà. Questi uomini possono essere paragonati alle cellule di un corpo, che agiscono seguendo le direttive della mente.

Inoltre gli uomini realizzano l'azione di dare ed avere anche tra tutti loro, e si uniscono come cellule di un unico corpo. Gli altri diventano il “secondo io” dell'individuo, e si realizza così un'unica famiglia mondiale, in cui tutti diventano fratelli e sorelle.

Nel mondo caduto l'azione verticale di dare ed avere tra Dio e l'uomo non esiste. Quindi gli uomini, perdendo il loro comune soggetto, Dio, non possono realizzare tra di loro l'azione di dare e avere orizzontale; per questo viviamo in un mondo diviso ed in conflitto.

In questa situazione il Messia viene a ristabilire il rapporto con Dio. Egli guiderà gli uomini a raggiungere la maturità e questi poi si uniranno fra di loro formando il mondo ideale.



4. Versi biblici sul dare ed avere

Mt. (7:8) *“Poiché chiunque chiede, riceve; chi cerca, trova; a chi bussa, sarà aperto”.*

Mt. (7:12) *“Pertanto tutte quelle cose che volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatele ad essi”.*

Mt. (10:32) *“Chiunque pertanto mi riconoscerà davanti agli uomini, anch’io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei Cieli ...”*

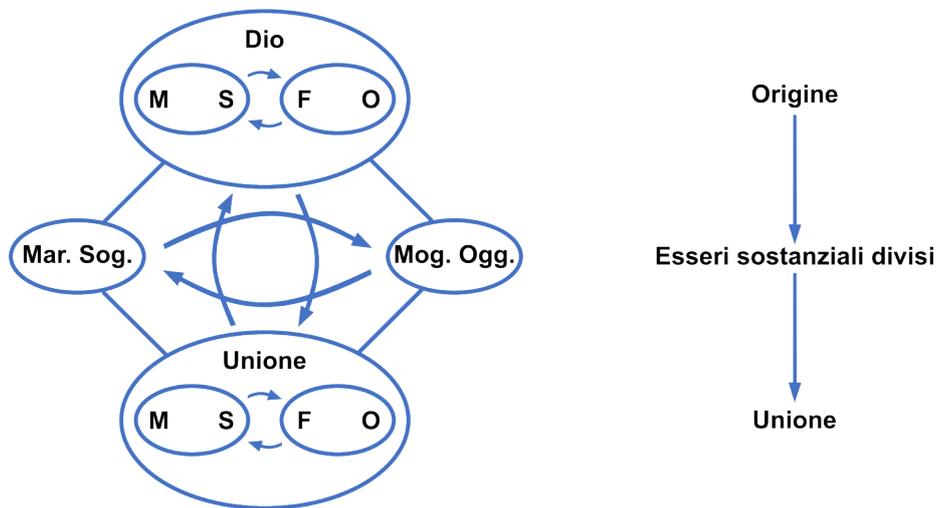
Mt. (10:41-42) *“Chi accoglie un profeta in quanto profeta, riceverà la ricompensa del profeta; e chi accoglie un giusto in quanto giusto, riceverà la ricompensa del giusto. E chi darà da bere anche un solo bicchiere d’acqua fresca a uno di questi piccoli perché è mio discepolo, in verità vi dico: non perderà la sua ricompensa”.*

C. Origine - Divisione - Unione, Scopo dei tre oggetti e Fondazione delle quattro posizioni.

1. Azione di Origine - Divisione - Unione

Quando le caratteristiche duali di Dio eseguono l'azione di dare e avere attraverso la F.P.U., l'uomo e la donna vengono ad esistere come due esseri sostanziali divisi, soggetto ed oggetto. Quando essi raggiungono la maturità, l'attuazione dell'azione di dare e avere come marito e moglie li rende una sola cosa. Questa unione prende la terza posizione oggettiva a Dio.

Le caratteristiche duali di Dio (Origine) si moltiplicano attraverso l'azione di dare ed avere in due esseri sostanziali divisi (Divisione); tali esseri divisi diventano uno (Unione) attraverso il loro dare ed avere. L'Unione prende la terza posizione oggettiva a Dio. Questo processo è definito come azione di Origine-Divisione-Unione O.D.U.). Tutto si moltiplica tramite l'azione di O.D.U.



2. Lo scopo dei tre oggetti

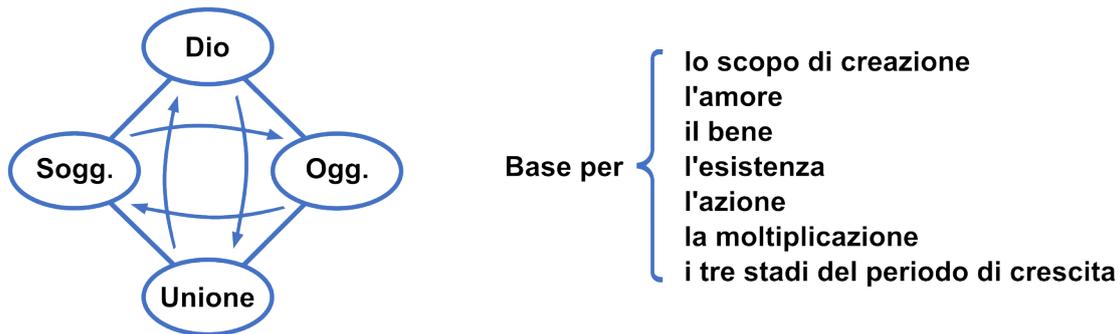


Ciascuno dei quattro elementi - Origine, Soggetto, Oggetto, Unione - vuole prendere la posizione di soggetto rispetto agli altri tre e unirsi a loro. Ciascuno vuole, inoltre, servire gli altri tre da una posizione oggettiva. Questo è definito "Modello dei tre oggetti". Lo scopo per il quale il soggetto vuole unirsi con i tre oggetti è chiamato "Scopo dei tre oggetti". Questo rapporto esiste solo tra Dio e gli uomini.

3. Fondazione delle quattro posizioni

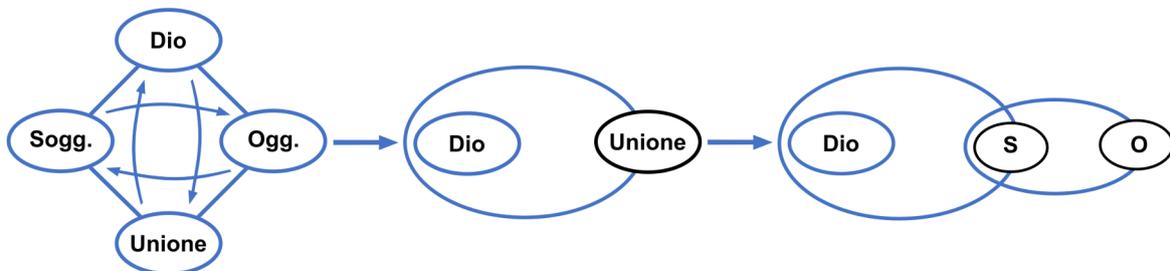
Quando attraverso l'azione di O.D.U., marito, moglie e figli realizzano lo scopo dei tre oggetti, formano la fondazione delle quattro posizioni. Questo è il modo in cui soggetto ed oggetto, in ogni essere o cosa, possono unirsi centrati su Dio.

La fondazione delle quattro posizioni è lo scopo della creazione, perché è la base dell'amore, del bene, degli ideali. È anche la base dell'esistenza, dell'azione, della moltiplicazione e dei tre stadi del periodo di crescita (Cfr. parte I: "Processo di Creazione").



Essa è anche la base del significato del numero 4, del numero 3 e del numero 12. Questo perché ci sono quattro posizioni, tre scopi oggettivi e dodici oggetti: tre oggetti per ciascuno dei quattro soggetti.

4. Movimento all'interno della fondazione delle quattro posizioni



Quando un soggetto ed un oggetto entrano in relazione tra di loro, l'oggetto comincia a ruotare attorno al soggetto, ed essi formano così un'unità. In accordo allo stesso principio, il soggetto, a sua volta, diventa un oggetto di Dio, ruota intorno a Lui e forma un'unità con Lui. Quando l'oggetto forma un'unità col soggetto, insieme diventano un oggetto sostanziale di Dio, poiché ne riflettono le essenze duali. Per questa ragione, qualsiasi oggetto deve prima unirsi al suo soggetto, per poter essere poi oggetto a Dio.

Ad esempio: quando un protone ed un elettrone attuano un'azione di dare ed avere col protone come centro, si origina un movimento circolare che unisce i due elementi, che diventano così un atomo. Anche il protone e l'elettrone hanno essenze duali, impiegate in un continuo movimento individuale. Perciò, il movimento

circolare, causato dall'azione di dare ed avere tra protone ed elettrone, non avviene solamente su un livello orizzontale, ma cambia costantemente il suo angolo di movimento, diventando infine un movimento sferico. Così, anche l'atomo esiste a livello tridimensionale.

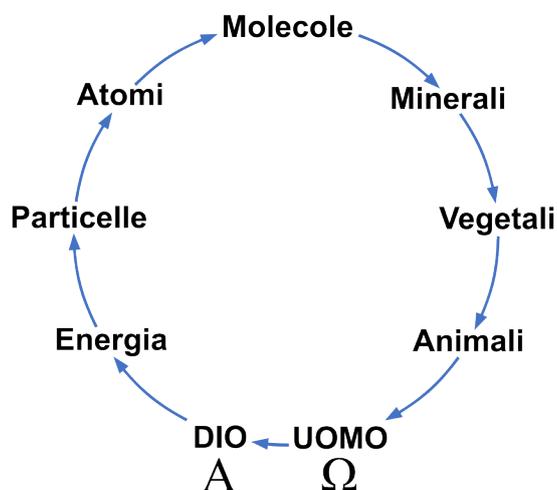
La bellezza del creato esiste in varietà infinite, e questo è dovuto alla diversità dell'orbita, forma, stato, direzione, angolazione e velocità nell'azione di dare ed avere tra soggetto ed oggetto.

La frase: “movimento sferico centrato su Dio” significa, per l'uomo, che egli può avere un rapporto a sei dimensioni con le persone in fisico, e che comunica anche col mondo spirituale.

Queste sei dimensioni sono: “alto e basso”, “davanti e dietro”, “destra e sinistra”. “Alto e basso” rappresentano il rapporto che si ha con i genitori e con i figli, o con i propri superiori ed inferiori. “Davanti e dietro” sono il tipo di rapporto che si ha con le persone più o meno esperte o realizzate di noi. “Destra e sinistra” rappresentano il rapporto con i fratelli e sorelle, o con coloro che sono al nostro stesso livello.

5. Relazione tra Dio, l'uomo e tutte le cose

(1) Gerarchia della creazione



Dio creò le particelle con il Suo cuore e la Sua energia. Lo scopo delle particelle è quello di formare atomi, quello degli atomi di formare molecole e così via.

Nella creazione esiste quindi una gerarchia che va dall'elemento più semplice, la particella, a quello più complesso, l'uomo. Ogni essere o cosa viene così a possedere caratteristiche proprie di grado più elevato.

Per questo la Bibbia dice in Gn. (1:28) che l'uomo deve sottomettere la terra ed avere dominio su tutta la creazione. Infine, lo scopo dell'uomo è quello di servire

Dio e diventare uno con Lui. Egli ha creato ogni cosa per l'uomo. Senza l'uomo, quindi, l'universo è come un museo senza visitatori.

(2) Relazione tra l'uomo e la creazione

Lo scopo della creazione è quello di costituire l'ambiente di vita dell'uomo, che è quindi il suo centro HS e SS.

L'uomo è il centro HS del creato, perché il suo corpo fisico (HS) è formato da tutti gli elementi fisici presenti in esso. Ciò gli permette di entrare in rapporto con la creazione e di essere stimolato dalla sua bellezza.

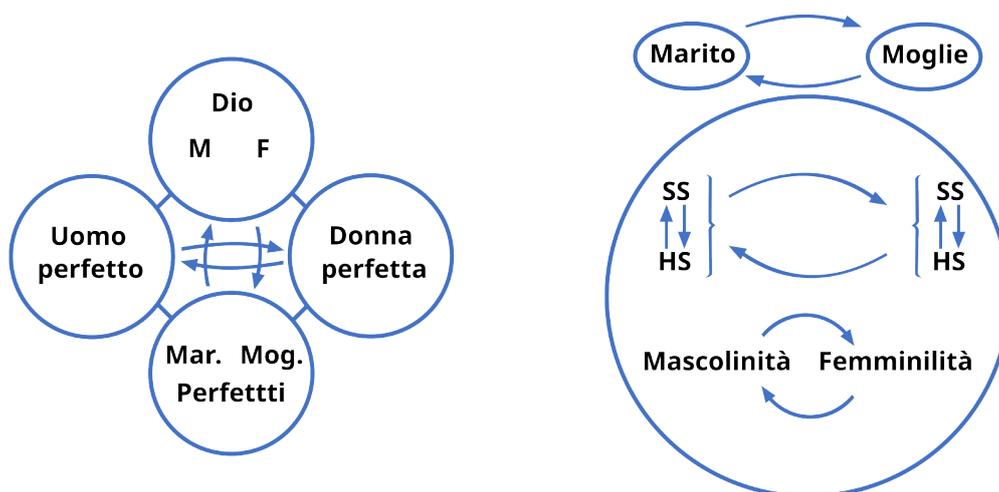
L'uomo è anche il centro SS della creazione. Il corpo fisico risponde al suo sentimento, intelletto e volontà. Perché ciò avvenga, la materia deve possedere elementi corrispondenti al sentimento, intelletto e volontà dell'uomo. Questi elementi sono la parte SS della creazione.

Il desiderio SS della creazione è di dare gioia all'uomo. Per questo S. Paolo disse:

Rm. (8:19-21) *“Infatti la creazione aspetta con grande ansia la manifestazione dei figli di Dio, perché se la creazione fu sottoposta alla vanità non di una volontà, ma a causa di colui che ve la sottopose, fu però nella speranza, perché la creazione stessa sarà liberata dalla servitù della corruzione, per aver parte alla libertà della gloria dei figli di Dio”.*

(3) Il primo matrimonio tra uomo e donna perfetti

Nell'azione di dare ed avere tra marito e moglie perfetti, tutte le caratteristiche duali interagiscono e formano un'unità. Moglie e marito diventano la forma perfetta di Dio, grazie all'unione completa delle loro caratteristiche duali.



Un uomo perfetto è un essere sostanziale che rappresenta l'insieme di tutti i soggetti della creazione. Una donna perfetta è un essere sostanziale che rappresenta l'insieme di tutti gli oggetti della creazione. Perciò, quando il primo uomo e donna perfetti si uniscono come marito e moglie, anche la creazione si unisce centrata sull'uomo. Così, il luogo in cui tale coppia si unisce, diventa il centro del cosmo.

L'unione armonica delle caratteristiche duali del marito e della moglie si riflette allora nell'armonia del cosmo, creato anch'esso con le stesse caratteristiche duali. Questo diventa allora il centro del bene dove Dio, il soggetto dell'amore, e l'uomo, l'oggetto della bellezza, si uniscono per realizzare lo scopo della creazione.

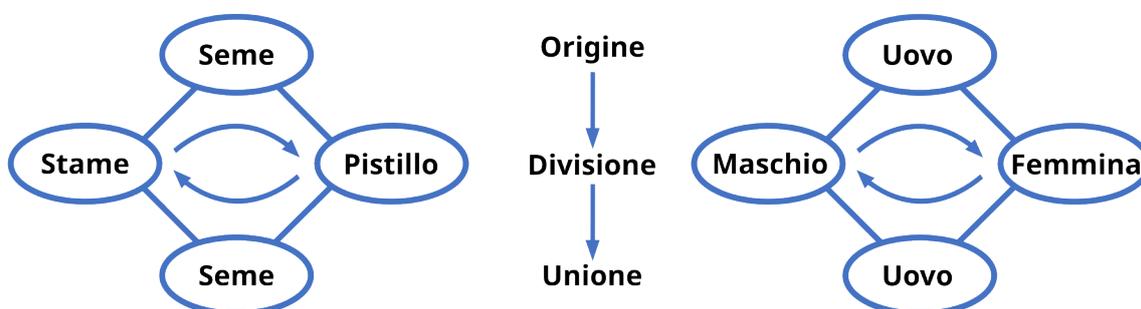
In questo modo Dio, il nostro Genitore, dimora eternamente nell'uomo che cresce e si sviluppa come Suo figlio perfetto. L'uomo diventa l'oggetto che riceve eternamente l'amore di Dio, e da lui Dio riceve eternamente gioia. In tal modo l'unione perfetta diventa il centro della verità e della mente originaria.

6. Onnipresenza di Dio

Tutta la creazione è stata fatta ad immagine di Dio, e consiste di soggetti ed oggetti. Nel mondo ideale, soggetto ed oggetto automaticamente eseguono l'azione di dare ed avere attraverso la F.P.U. e formano la fondazione delle quattro posizioni centrata su Dio. Dio quindi esiste ed opera in tutta la creazione.

7. Moltiplicazione dei corpi fisici

La moltiplicazione dei corpi fisici si realizza attraverso l'azione di O.D.U.. Nel caso della vita vegetale, partendo da un seme, lo stame ed il pistillo raggiungono la maturità, si uniscono e producono un nuovo seme. Quel seme è poi l'origine di una nuova vita vegetale. Lo stesso processo avviene nel caso della riproduzione animale.



8. Le ragioni per cui tutti gli esseri hanno caratteristiche duali

- (1) Perché un essere esista, è necessaria forza. Questa è generabile solo quando un soggetto ed un oggetto eseguono l'azione di dare ed avere.
- (2) Tutti gli esseri hanno una natura eterna, e l'eternità esiste grazie al moto circolare; tale moto è il prodotto dell'azione di dare ed avere tra soggetto ed oggetto.

SEZIONE 3

Lo scopo della creazione

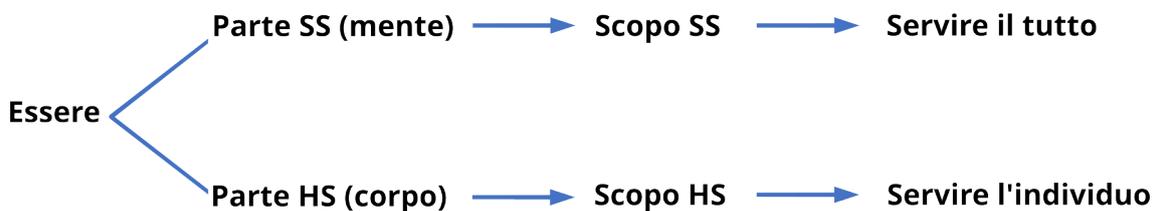
A. Perché Dio ha creato

Perché Dio ha creato il mondo? La risposta può essere trovata analizzando il desiderio dell'uomo per la vita, e le motivazioni del suo lavoro creativo. L'uomo non vuole vivere isolato; cerca sempre di avere un oggetto con cui eseguire l'azione di dare ed avere per produrre gioia. Il desiderio dell'uomo è dunque quello di provare gioia e felicità. Questo desiderio proviene da un altro desiderio o natura, quello di Dio.

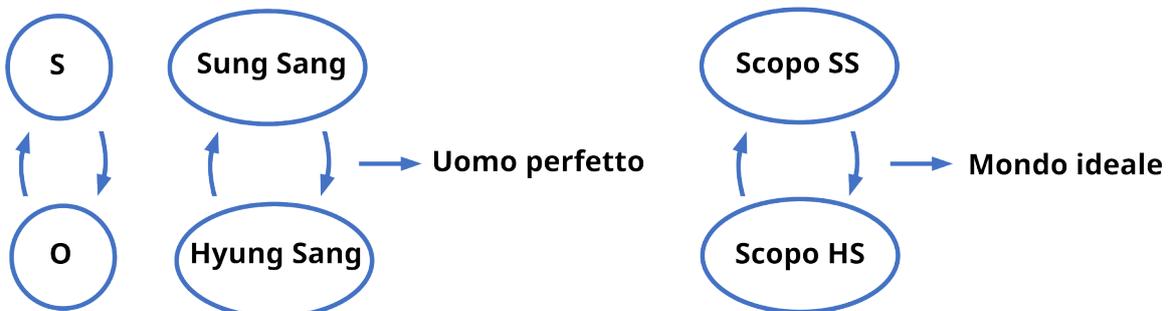
Da questo possiamo comprendere come anche Dio voglia provare gioia. È questo il motivo predominante della Sua creazione. È per questo che Dio, ogni qualvolta terminò una parte della Sua creazione disse: "È buono" (Gn. 1:4-31). La gioia completa di Dio si realizza soltanto quando l'uomo vive con gioia per stabilire il Regno dei Cieli sulla terra e nel mondo spirituale.

B. Lo scopo del SS e del HS

Ogni essere della creazione ha uno scopo che è lo scopo del Creatore di tale essere. Lo scopo di ogni essere, quindi, è determinato dal suo creatore, non da lui stesso.



La parte SS di ogni essere persegue uno scopo SS, mentre la corrispondente parte HS persegue uno scopo HS. Nell'uomo, ad esempio, la coscienza (parte SS) desidera sempre servire il tutto: questo è quindi lo scopo SS dell'uomo. Il suo corpo ricerca invece la soddisfazione dell'individuo; lo scopo HS è, quindi, quello di servire l'individuo.



Perché un essere sia perfetto, la sua parte SS (soggetto) e la sua parte HS (oggetto) devono realizzare una completa azione di dare ed avere. Lo stesso avviene per gli scopi SS e HS.

Secondo il Principio di Creazione, bisognerebbe perseguire prima lo scopo SS, perché è il soggetto, ma, nel mondo caduto, l'uomo mette più enfasi sulla realizzazione dello scopo HS. È questa la ragione per cui il mondo caduto è un mondo pieno di egoismo, conflitto e disarmonia.

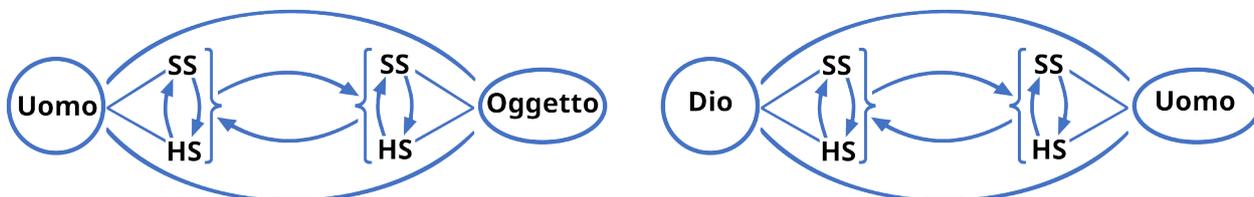
Lo scopo SS deve diventare lo scopo della vita dell'uomo. Solo allora il mondo diventerà un mondo pieno di amore, pace, armonia. Questo è il mondo ideale. Nel mondo ideale non ci può essere uno scopo HS separato dallo scopo SS, né può esserci uno scopo SS che non garantisca la realizzazione dello scopo HS. Perciò, il mondo ideale è un enorme corpo organico, le cui parti sono unite dal duplice scopo di tutta la creazione.

C. L'oggetto di bene che porta gioia a Dio

1. Come è prodotta la gioia?

Un essere prova gioia quando:

- ha un oggetto che riflette e stimola le sue caratteristiche duali, realizzando i suoi desideri;
- le proprie caratteristiche duali sono completate da quelle dell'oggetto.



Quando un artista proietta il suo SS e HS nella sua opera, riceve un sentimento stimolante da questa e quindi prova una grande gioia.

L'uomo riceve gioia dalla bellezza stimolante della natura e dal proprio lavoro creativo. Per l'uomo, l'oggetto che più di ogni altro riflette le proprie caratteristiche duali di SS e HS è il suo simile. È allora dagli altri uomini che egli può ricevere la gioia più grande.

L'uomo è l'oggetto col quale Dio può realizzare nel modo più completo l'azione di dare ed avere, e che può stimolare completamente il Suo SS e HS. Ma, a causa della caduta, l'uomo ha perso la posizione oggettiva a Dio.

2. La sofferenza di Dio dopo la caduta dell'uomo

A causa della caduta, Dio perse i Suoi amati figli, creati a Sua immagine come Suoi corpi sostanziali. Il dolore che Dio provò quando l'uomo cadde fu insopportabile.

Dio aveva creato l'uomo per amarlo, per questo aveva riversato in lui tutto ciò che aveva: il Suo cuore, il Suo amore e la Sua energia. Voleva fare dell'uomo il Suo vero figlio, il signore di tutta la creazione. L'uomo fu creato come un essere preziosissimo, senza di cui l'ideale di Dio non poteva essere realizzato. Tuttavia, ciò fu perso a causa della caduta.

Dio, inoltre, perse tutta la creazione perché il suo signore, l'uomo, fu preso da Satana. Dio, oltre a non veder realizzato il Suo scopo di creazione, vede svilupparsi la più odiosa relazione fra gli uomini caduti e Satana: gli uomini, creati come figli di Dio, diventano figli di Satana; creati come signori della creazione, diventano i servi dei servi. Tuttavia essi, inconsapevoli del loro stato miserabile, si accontentano della vita che si presenta loro nel mondo caduto. Gli uomini caduti rinnegano l'esistenza di Dio, commettendo ogni sorta di crimine e realizzando in tal modo un mondo di sofferenza. In questo mondo, Dio si trova ad avere come nemici i Suoi stessi figli. È per questo che nella Bibbia si legge:

Gn (6:6) *“E il Signore si pentì di aver fatto l'uomo sulla terra, se ne dolse nel Suo cuore”.*

Dio si trova in una condizione paradossale: non può odiare gli uomini caduti, creati come Suoi figli, e non può amarli completamente perché essi lo rifiutano. Non può distruggerli, ma deve lavorare per salvarli dallo stato in cui sono, nonostante abbiano lapidato ed ucciso coloro che Egli aveva mandato, e perfino Suo Figlio.

Is. (1:2-3) *“Ho allevato dei figli e li ho resi grandi, ma mi si sono ribellati. Il bue conosce il suo padrone e l'asino la greppia del suo possessore. Israele non conosce, il mio popolo non intende”.*

La speranza di Dio per l'uomo era così grande che il disappunto, l'angoscia e il dispiacere provato alla sua caduta fu immenso. Non esiste nessun essere più infelice di Dio, poiché vedendo i Suoi figli e la creazione caduti, prova profondo dolore, Dio vuole disperatamente restaurare ed amare i Suoi figli, per questo desidera realizzare la Sua provvidenza di salvezza. È per questo che noi dobbiamo alleviare la Sua sofferenza e confortarlo, ritornando a Lui con gioia, restaurandoci alla posizione di Veri Figli.

3. L'oggetto di bene che porta gioia a Dio

Dio creò l'uomo a Sua immagine; l'uomo perfetto è, quindi, il Suo corpo e oggetto perfetto. Dio voleva provare gioia da tanti oggetti quante sono le possibili combinazioni di ambienti e circostanze. È questa la ragione per cui Dio diede le “tre benedizioni” (Gn 1:28).

L'uomo, realizzando le tre benedizioni, prova la gioia più grande. Anche Dio prova gioia in questo modo perché, nel mondo ideale, l'uomo è il Suo corpo sostanziale. Quindi, la realizzazione di ognuna delle tre benedizioni diventa l'oggetto che porta gioia a Dio.

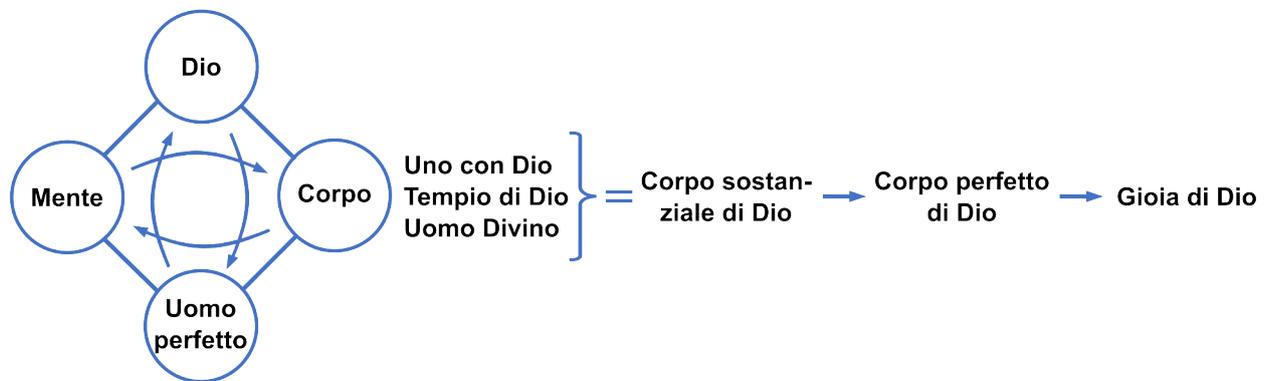
(1) Realizzazione della prima benedizione di Dio

La prima benedizione di Dio riguarda la perfezione dell'individuo, L'uomo che ha raggiunto la perfezione è un oggetto sostanziale di bene per Dio; la sua mente percepisce il cuore di Dio ed agisce in accordo alla Sua volontà; il corpo agisce secondo le direttive della mente e quindi di Dio. L'uomo perfetto è, quindi, uno con Dio, sente il Suo cuore e viene a possedere la Sua divinità o natura; per questo, non farà mai qualcosa che possa causarGli sofferenza. Sia Gesù che S. Paolo parlarono di questo tipo di uomo:

Gv (14:20) *"...in quel giorno voi conoscerete che io sono nel Padre Mio e voi siete in me e io in voi".*

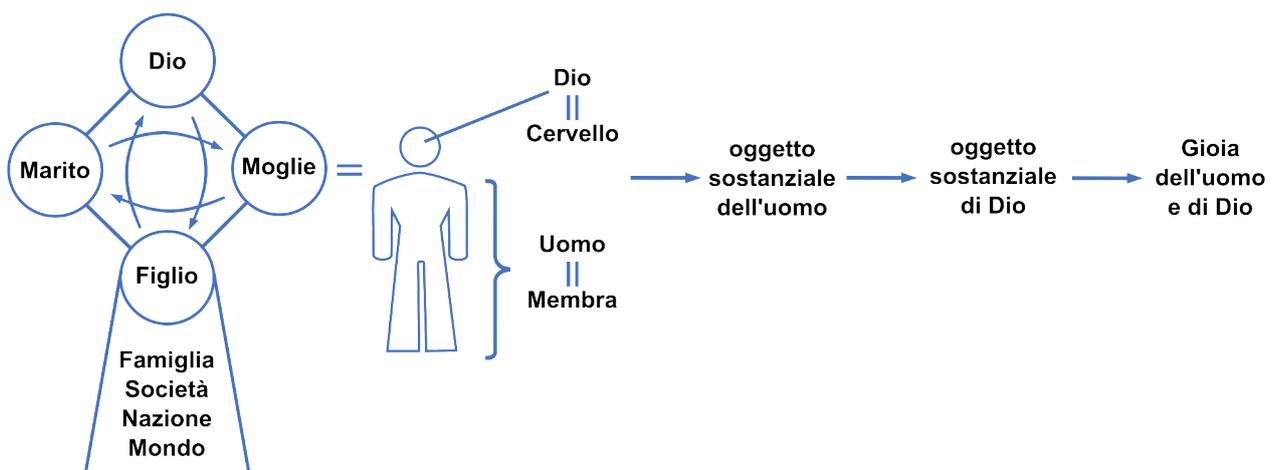
Mt. (5:48) *'Siate dunque perfetti, come perfetto è il Padre vostro Celeste'.*

1 Cor (3:16) *"Non sapete voi che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi?".*



(2) Realizzazione della seconda benedizione di Dio

La seconda benedizione di Dio riguarda la moltiplicazione dei figli del bene.



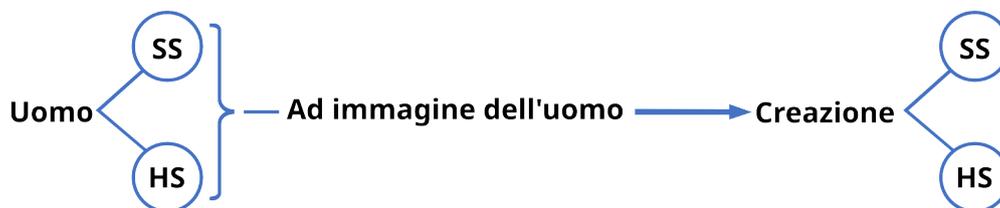
Quando un uomo e una donna perfetti si uniscono in matrimonio, procreano figli perfetti; tali figli non sono soltanto oggetti di bene per i genitori, ma sono uno nel cuore con gli ideali di Dio. Dalla famiglia ideale si sviluppa una società ideale.

Quando la massima unità e ordine sono raggiunti, la società rappresenta il corpo e la mente di un uomo perfetto, e funziona come tale.

Dio, come forza guida della società, è paragonabile alla mente dell'uomo perfetto. I membri della società sono comparabili alle membra del corpo; in tale situazione la mente provvede alla direzione e tutte le parti del corpo funzionano armoniosamente. Una tale società è un oggetto sostanziale di bene per Dio. Una società perfetta dà origine ad una nazione perfetta, e nazioni perfette ad un mondo perfetto. Dare ed avere fra questo mondo perfetto e Dio dà come risultato la stimolazione del SS e HS di entrambi, Dio e l'uomo, procurando gioia reciproca.

(3) Realizzazione della terza benedizione di Dio

La terza benedizione di Dio riguarda il dominio dell'uomo sulla creazione. Se l'uomo deve avere il dominio della creazione, è necessario che entrambi abbiano elementi in comune. Per questo la creazione è fatta ad immagine dell'uomo e riflette le sue caratteristiche di SS e HS:



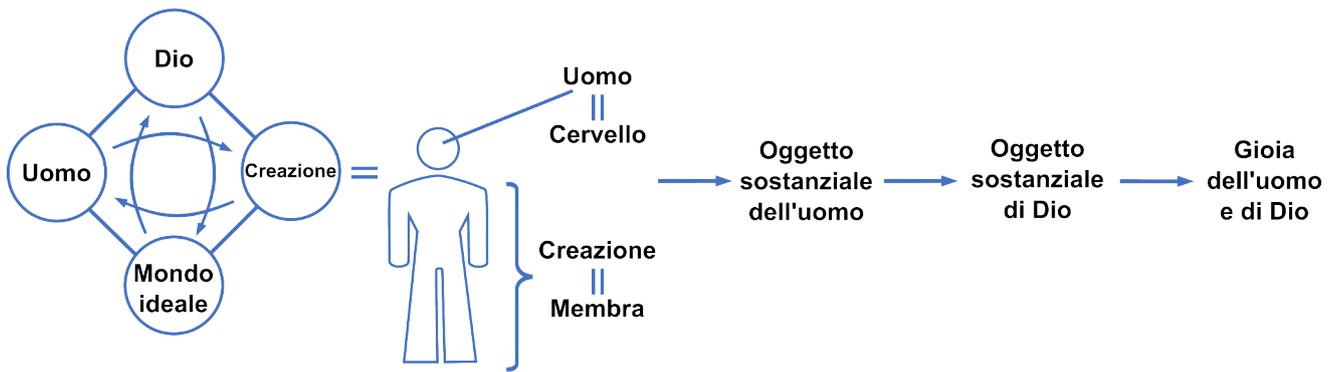
Uomo e animali: tutti gli elementi, le strutture, le funzioni e nature degli animali si trovano nell'uomo. Ci sono molti esempi di questo: tutti i suoni prodotti dagli animali possono essere imitati dalle corde vocali umane; le forme di tutte le cose create possono essere viste nel corpo umano; gli organi interni degli animali assomigliano a quelli umani, sebbene quelli umani siano più complessi; la struttura cellulare degli animali è simile a quella dell'uomo.

Uomo e vegetali: allo stesso modo, l'uomo trova in sé tutti gli elementi, le strutture e le funzioni che si trovano nel regno vegetale. Ad esempio, le cellule dei vegetali sono simili a quelle del corpo umano; le foglie possono essere comparate ai polmoni, le radici allo stomaco e così via.

Uomo e minerali: il corpo umano è composto in tutto e per tutto dagli elementi che si trovano nel regno minerale.

Uomo e terra: l'intera struttura della terra può essere comparata al corpo umano; l'erba e la vegetazione sono comparabili capigliatura, gli strati terrestri alla muscolatura, i fiumi sotterranei ai vasi sanguigni; gli strati rocciosi e il nucleo ferroso alle ossa e il centro di lava fuso al midollo osseo umano.

Dio creò l'universo come oggetto sostanziale del SS e HS dell'uomo per permettere all'uomo di provare gioia dalla stimolazione del suo SS e HS. La relazione ideale tra Dio, uomo e universo è illustrata nel seguente diagramma:



Quando l'uomo perfetto esercita il dominio sulla creazione, l'uomo e la creazione diventano uno. In questo caso, l'uomo opera come il cervello di un corpo perfetto, e la creazione come le membra, riflettendo la struttura dell'uomo perfetto. In tal modo essa diventa l'oggetto sostanziale dell'uomo ed insieme diventano l'oggetto sostanziale di Dio. Dalla reciproca stimolazione del SS e HS si realizza una gioia profonda.

(4) Conclusione

Lo scopo ultimo della creazione sarà realizzato quando il Regno dei Cieli verrà stabilito sia nel mondo fisico che nel mondo spirituale.

Il Regno dei Cieli è come un uomo perfetto. In un corpo che funziona perfettamente, il cervello dirige il sistema nervoso, e c'è un'armoniosa risposta da parte delle membra che raggiungono lo scopo per cui sono state create. Inoltre, nella società che si verrà a formare, Dio guiderà l'uomo, il quale risponderà a Lui con armonia, realizzando in tal modo il mondo ideale.

L'uomo e la natura, l'uomo e le sue opere, l'uomo e l'uomo, fratelli e sorelle, marito e moglie, genitori e figli, Dio e l'uomo: tutti provano gioia realizzando l'azione di dare ed avere.

Quando l'uomo prova gioia, la creazione e Dio provano lo stesso sentimento; infatti lo scopo dell'uomo e dell'universo è ritornare gioia a Dio.

SEZIONE 4

Il processo di creazione dell'universo ed il periodo di crescita

A. Il processo di creazione dell'universo

1. I sei "giorni" della creazione (Gn 1:1-31)

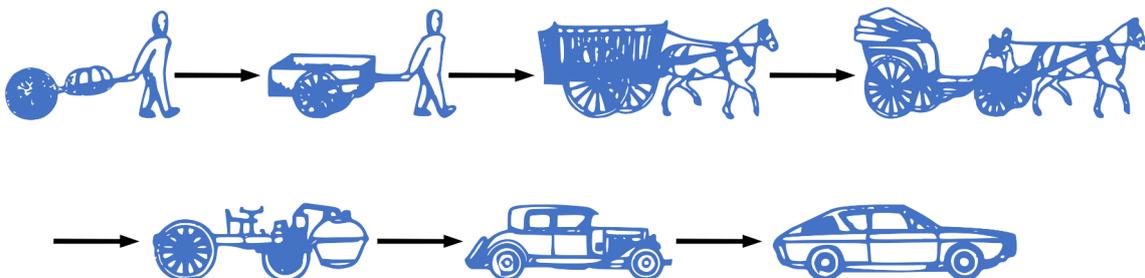
Questi giorni non sono realmente di 24 ore, ma rappresentano sei epoche di tempo. Queste sono simili ai periodi geologici noti come le ere Cosmozoica, Azoica, Archeozoica, Proterozoica, Paleozoica e Cenozoica.

In 2 Pt (3:8), troviamo scritto che per il Signore un giorno è come mille anni e mille anni come un giorno, quindi il periodo di tempo riportato è simbolico.

1° Giorno	2° Giorno	3° Giorno	4° Giorno ⁵	5° Giorno	6° Giorno
Luce	Firmamento	Mare	Sole	Pesci	Mammiferi
Tenebre	Superficie Acquea	Terra	Luna	Uccelli	Uomo
	Acque Sotterranee	Piante	Stelle		

2. Sequenza della creazione

(1) Il lavoro creativo dell'uomo



⁵ *A causa delle grandi variazioni, uno strato di gas, fumo e nuvole copriva la terra e fu dissipato a questo punto e il sole, la luna e le stelle, create al primo giorno diventano visibili dalla terra.*

Diamo uno sguardo all'evoluzione dell'automobile: un tronco divenne una ruota di legno, che, in seguito, si moltiplicò in due, dando origine ad un carro a due ruote. Questo carro fu trainato dall'uomo, ma il suo posto fu preso in seguito dal cavallo, che è un mezzo di locomozione più efficiente. Più tardi si sviluppò il carro a quattro ruote e, mano a mano, il posto del cavallo fu preso dal motore a vapore, il quale

mutò ancora evolvendosi nel motore a combustione interna. Da questo deriva la moderna ed elegante automobile.

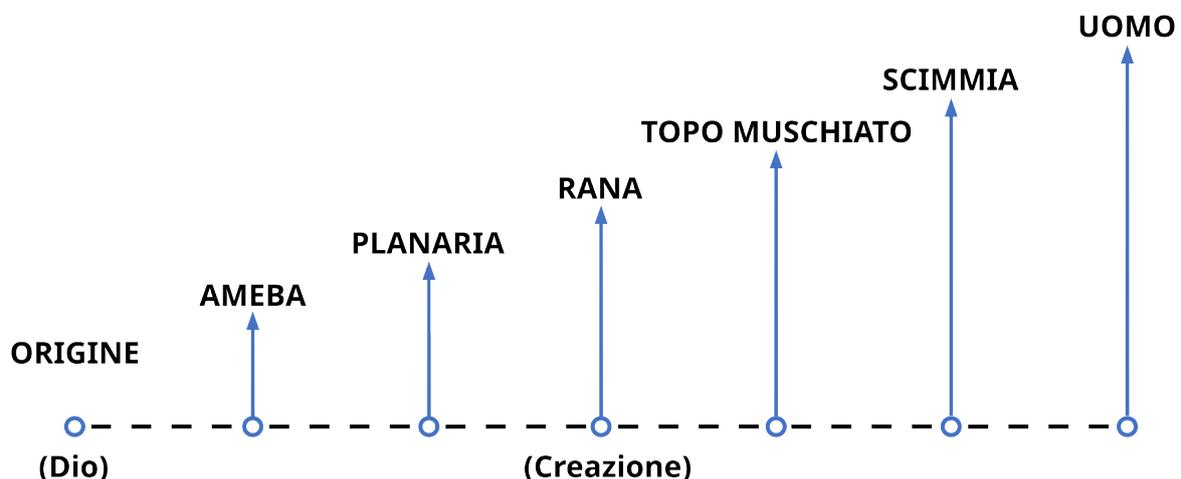
Secondo il punto di vista evolucionista, ogni tipo di mezzo di trasporto sopravvisse al precedente adattandosi all'ambiente che mutava. Ad esempio, poiché la ruota di legno si spaccava sulle nuove strade asfaltate, si trasformò, per sopravvivere, in ruota di gomma. Lo stesso discorso di evoluzione per adattamento alle mutate condizioni ambientali vale per il mutamento del mezzo di locomozione dall'uomo al motore, sopra descritto.

Una persona che venisse a scoprire questi mutamenti progressivi senza conoscerne la vera causa, troverebbe molto logico il punto di vista evolucionistico. Noi, però, sappiamo che il passaggio da uno stadio al successivo fu causato dal desiderio e dallo scopo dell'uomo, e dalla sua continua aggiunta in energia, cuore, intelletto, volontà, abilità e materiali allo stadio precedente.

(2) Il lavoro creativo di Dio

Ciascun essere ha come origine l'unione delle caratteristiche duali in Dio. Il fatto che tutti gli esseri si somigliano, non significa che l'uomo, attraverso vari passaggi, derivi da un'ameba (come indicato in figura). Il passaggio da un essere inferiore a quello superiore non avviene soltanto per merito degli elementi ed energia dell'essere inferiore, ma grazie ad una continua aggiunta in energia, sentimento, intelligenza, volontà e creatività ad ogni essere da parte di Dio. Perciò la creazione più elevata, cioè l'uomo, non è figlio dell'ameba, ma figlio di Dio.

Tutti gli esseri si assomigliano perché provengono dalla stessa origine che è Dio.



B. Il periodo di crescita della creazione

1. Necessità di un periodo di crescita

Ogni essere ha bisogno di un certo periodo di tempo per poter raggiungere uno stato di maturità o perfezione. Perché dalla causa derivi l'effetto, occorre tempo.



Tutte le reazioni fisiche e chimiche richiedono tempo. Anche per la creazione dell'universo è stato necessario del tempo. Noi definiamo "periodo di crescita" il tempo necessario ad ogni essere per raggiungere la perfezione.

Evidenze della necessità di un periodo di crescita

(1) Se non ci fosse stato un periodo di crescita nel processo di creazione, Dio non avrebbe avuto bisogno di "tempo" per creare.

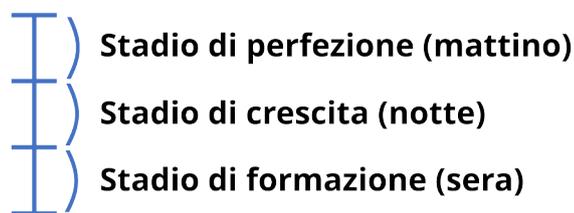
(2) In base allo stato di Adamo ed Eva prima della caduta: in Genesi (2:17) Dio dice loro di non mangiare il frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male, altrimenti ne sarebbero morti. Lo stadio in cui erano Adamo ed Eva prima della caduta era uno stato instabile ed imperfetto: è questa la ragione dell'avvertimento di Dio.

(3) Se non ci fosse stato un periodo di crescita, Adamo ed Eva sarebbero nati già perfetti e non sarebbero caduti. Infatti, se un essere perfetto cadesse, Dio non potrebbe essere considerato perfetto ed onnipotente, e la provvidenza di salvezza non avrebbe alcun significato, perché esisterebbe sempre la possibilità della caduta. Quindi, Adamo ed Eva caddero durante il periodo di crescita.

2. I tre stadi del periodo di crescita

Il periodo di crescita è composto di tre stadi: lo stadio di formazione, lo stadio di crescita, lo stadio di perfezione.

Perfezione

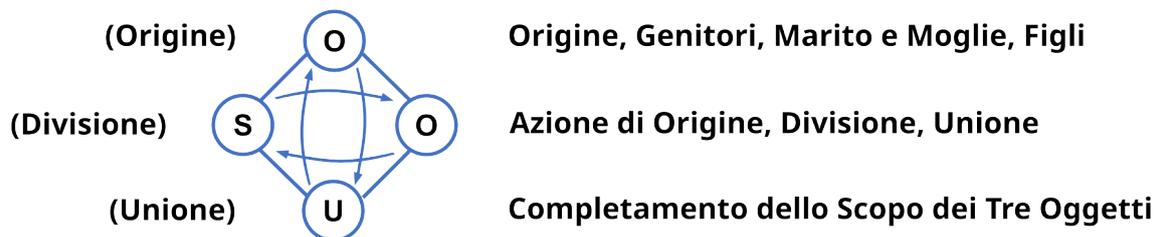


Gn. (1:5) *"Fu sera e fu mattino, un giorno".*

Se il mattino menzionato in Genesi è il punto della maturità della creazione, la sera può essere vista come il suo punto di inizio (formazione). Il tempo di mezzo, cioè la notte, deve indicare perciò il periodo di crescita.

La fondazione per i tre stadi del periodo di crescita

Fondazione delle quattro posizioni



Eternità: l'eternità è espressa dal moto circolare, e un cerchio è determinato da tre punti.

Stabilità: Per la stabilità sono necessari almeno tre punti di appoggio.

Mondo tridimensionale: Muovendo un punto si forma una linea. Muovendo la linea si stabilisce un piano. Dal movimento di un piano si forma lo spazio tridimensionale.

Alcuni esempi del numero tre sono:

Dal mondo naturale: Tre regni: animale, vegetale, minerale.
Tre stadi della materia: sassoso, liquido, solido.
Vegetali: radici, fusto, foglie.
Animali: testa, tronco, arti.
Terra: strato terrestre, roccioso e nucleo centrale.
Tre colori primari: blu, rosso, giallo.

Dalla Bibbia: Periodo di crescita di sera, notte, mattino.
Trinità: Padre, Figlio, Spirito Santo.
Tre stati del Paradiso.
Tre figli di Adamo e di Noè.
Tre ponti dell'arca di Noè.
Tre voli delle colombe dall'arca di Noè.
Tre tipi di sacrificio di Abramo.
Tre arcangeli.

3. Il dominio indiretto di Dio

(1) Il dominio indiretto di Dio

Dio è perfetto, quindi, solo un essere perfetto può diventare Suo oggetto. Tutte le cose raggiungono la perfezione attraverso un periodo di crescita. Durante questo periodo non sono perfette e non possono, quindi, essere controllate direttamente da Lui.

Dio creò prima il Principio, poi l'universo. Tramite l'energia del Principio tutta la creazione attraversa un periodo di crescita per raggiungere la perfezione. Durante questo periodo il corpo fisico dell'uomo e la creazione crescono autonomamente verso la perfezione, attraverso il Principio stesso. Dio controlla il Principio, e perciò, attraverso di esso tutti gli esseri ricevono il controllo indiretto di Dio. Noi chiamiamo questo il dominio indiretto di Dio.

Tutta la creazione, eccetto l'uomo, raggiunge la perfezione attraverso l'energia del Principio. Ma soltanto l'uomo cadde, perché disobbedì al comandamento di Dio, non realizzando così la sua parte di responsabilità.



Ragioni per cui l'uomo doveva realizzare la sua parte di responsabilità

a) Perché ereditasse la creatività di Dio:

L'uomo fu creato per diventare figlio di Dio. Perché ciò avvenga, deve ereditare tutte le facoltà di Dio tra cui la più importante, la creatività, ma ciò non può avvenire, senza che prima realizzi una condizione speciale.

Per questo Dio vuole che l'uomo compia la propria parte di responsabilità, crescendo autonomamente alla perfezione. Ciò significa, in pratica, che l'uomo si autocrea, venendo in questo modo ad ereditare la creatività di Dio.

b) Perché diventasse il signore della creazione:

Dio voleva che l'uomo diventasse il signore della creazione. Perché ciò potesse avvenire, doveva fare in modo che l'uomo fosse superiore alle altre creature, facendogli percorrere una strada diversa dalla loro e che consiste appunto nel realizzare la propria parte di responsabilità.

(2) La realizzazione della volontà di Dio

Dio vuole realizzare il Suo ideale sulla terra e nel mondo spirituale, ma ciò è possibile solo se l'uomo realizza le tre benedizioni. D'altra parte, perché l'uomo possa fare ciò, Dio mette a sua disposizione ogni cosa di cui ha bisogno. Quindi, né

Dio né l'uomo possono realizzare da soli l'ideale di creazione, ma devono lavorare insieme.

Quando osserviamo questo lavoro nella sua totalità, vediamo che Dio fa pressappoco ogni cosa e che la responsabilità dell'uomo è semplicemente quella di rispettare il comandamento e di metterlo in pratica. Noi chiamiamo il lavoro di Dio "parte di responsabilità di Dio" e il lavoro dell'uomo "parte di responsabilità dell'uomo". La parte di responsabilità dell'uomo nella realizzazione dello scopo della creazione è così piccola da non poter essere nemmeno lontanamente paragonata a quella di Dio.

Tuttavia, per farne comprendere l'importanza, diciamo che la parte di responsabilità di Dio è del 95 per cento, mentre quella dell'uomo è del 5 per cento. Naturalmente, l'uomo deve fare del suo meglio per realizzare questo 5 per cento; la sua parte di responsabilità corrisponde quindi al 100 per cento del suo sforzo.

Parte di responsabilità di Dio + Parte di responsabilità dell'uomo
95 per cento **5 per cento**
—————→ **Completa realizzazione della volontà di Dio**

Dio creò l'uomo affinché diventasse perfetto raggiungendo il dominio della creazione. Perciò l'uomo non può restaurare lo scopo di creazione senza restaurare il suo dominio sul creato, attuando la sua parte di responsabilità.

Fino ad ora nessuno ha conosciuto la parte di responsabilità dell'uomo quindi nessuno l'ha mai realizzata completamente. È questo il motivo per cui la provvidenza di restaurazione è stata prolungata fino a questo tempo.

Il Signore del Secondo Avvento è colui che viene come uomo per rivelare e completare la parte di responsabilità dell'uomo per la prima volta nella storia.

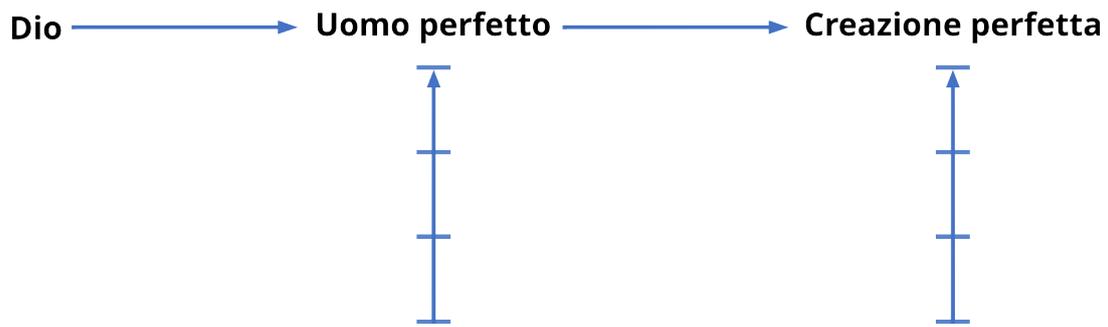
Esempi della parte di responsabilità dell'uomo

In Es. (3:8) e Nm. (20:12), Dio promise a Mosè che gli avrebbe fatto condurre il popolo di Israele dall'Egitto in Canaan. Però, quando arrivò alla terra promessa, Dio non gli permise di entrarvi. Questo non è un inganno di Dio, ma una conseguenza della disobbedienza di Mosè alla roccia di Horeb.

In Gn. (6:6) si afferma che il Signore si pentì d'aver creato l'uomo. Evidentemente questa non è la realizzazione dello scopo di Dio, ma qualcosa che avvenne a causa del fallimento dell'uomo nel compiere la propria parte di responsabilità.

4. Il dominio diretto di Dio

Quando l'uomo raggiunge la perfezione, diventa l'oggetto sostanziale di Dio ed attua una azione di dare ed avere con Lui. In tal modo, Dio controlla l'uomo, come la mente dell'uomo perfetto controlla il corpo. Noi definiamo questo il diretto dominio di Dio sull'uomo.



Dio creò l'universo per l'uomo, e l'uomo come signore di tutta la creazione. Perciò, quando l'uomo raggiunge la perfezione, esercita un controllo diretto su di essa. Questo è il diretto dominio dell'uomo sulla creazione. Dio controlla così tutta la creazione tramite l'uomo perfetto.

L'uomo perfetto diventa uno con Dio, condivide il Suo cuore, il Suo amore, i Suoi sentimenti e ne eredita la divinità. La perfezione dell'uomo è la perfezione del suo cuore e del suo spirito, non soltanto del suo corpo.

Dominio diretto di Dio significa che il soggetto e l'oggetto formano una fondazione delle quattro posizioni centrata su di Lui. Essi diventano uno con il cuore di Dio, e realizzano dare ed avere in amore e bellezza, in accordo alla Sua volontà, creando così il bene. Dominio diretto significa che l'uomo e Dio hanno un legame diretto di amore che nessuno può mai separare.

Il cervello dà direttive alle membra del corpo. Il corpo, rispondendo ai suoi ordini, realizza il suo scopo di creazione. Allo stesso modo, Dio dà direttive a tutti gli uomini, ed essi, realizzandole, realizzano il proprio scopo di creazione.

Quando l'uomo diventa uno con Dio, è nella posizione di signore della creazione e la guida direttamente con amore.

Così, ci sono due tipi di dominio diretto nell'universo: il dominio diretto di Dio sull'uomo e il dominio diretto dell'uomo sulla creazione.

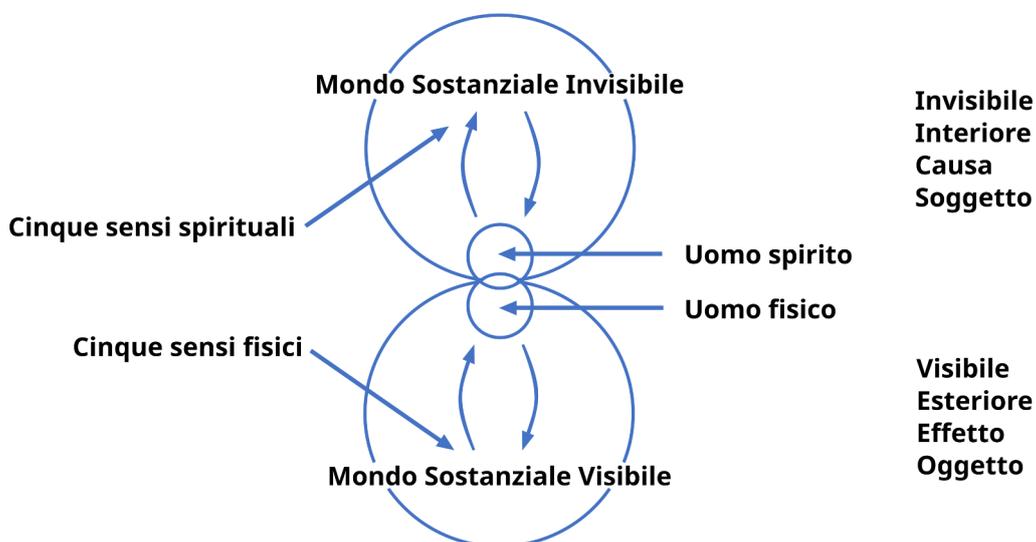
SEZIONE 5

Il mondo sostanziale visibile ed il mondo sostanziale invisibile centrati sull'uomo

A. Relazione tra mondo sostanziale visibile e mondo sostanziale invisibile

Ogni essere o cosa è composto di due parti, SS e HS. Anche il cosmo, quindi, deve seguire lo stesso principio. Definiamo mondo sostanziale invisibile, o mondo spirituale, la parte SS del cosmo, e mondo sostanziale visibile, o mondo fisico, la sua parte HS.

Il mondo sostanziale invisibile (MSI) è il mondo di causa, interiore e soggetto. Il mondo sostanziale visibile (MSV) è il mondo d'effetto, esteriore, ed oggetto.



Il MSI è l'ambiente per l'uomo spirito e il MSV è l'ambiente per l'uomo fisico. I due mondi sono fatti ad immagine dell'uomo, che ha le caratteristiche duali di Dio.

Il MSI può essere percepito dai cinque sensi spirituali dell'uomo, e il MSV può essere percepito dai suoi cinque sensi fisici.

Prove dell'esistenza del MSI e dell'uomo spirito:

- (1) Dai fenomeni spirituali
 - a) Ci sono molte cose che non possiamo percepire attraverso i nostri cinque sensi fisici, ma esaminando l'effetto sensibile possiamo arrivare a conoscerne la causa. Per esempio: mente, elettricità, onde sonore ad alta frequenza (ultrasuoni), onde radio, raggi infrarossi, raggi ultravioletti, raggi X, raggi gamma, raggi cosmici ecc., non possono essere percepiti dai cinque sensi fisici dell'uomo, ma sappiamo che esistono. L'esistenza dei raggi X, ad esempio, fu scoperta dall'effetto fotografico prodotto su di un film.

Se osserviamo un fenomeno spirituale, applicando lo stesso metodo, dobbiamo ammettere l'esistenza del MSI e dell'uomo spirito.

b) Gli scienziati applicano questo metodo soltanto ai fenomeni naturali e non a quelli spirituali per le seguenti ragioni:

- fenomeni naturali:

1° possono essere riprodotti sperimentalmente

2° possono essere percepiti da ogni uomo

- fenomeni spirituali:

1° non possono essere riprodotti sperimentalmente

2° non possono essere percepiti da ogni uomo, ma solo da un limitato numero di persone

c) Perché i fenomeni spirituali non sono come i fenomeni naturali?

- fenomeni naturali:

1° in accordo con il Principio della Creazione, tutta la creazione è sotto il controllo dell'uomo. Perciò, l'uomo può controllare i fenomeni naturali e riprodurli a volontà.

2° i fenomeni naturali avvengono nel mondo fisico. Perciò, ogni uomo può percepirli con i suoi sensi fisici.

- fenomeni spirituali:

1° l'uomo spirito è il soggetto e l'uomo fisico è l'oggetto. L'uomo spirito è creato per controllare l'uomo fisico e non viceversa.

Per questo l'uomo non può riprodurre i fenomeni spirituali a volontà

2° i fenomeni spirituali avvengono nel mondo spirituale. A causa della caduta, fu interrotta l'azione di dare ed avere tra spirito e fisico, e lo spirito non può così svilupparsi.

(2) Dalla Bibbia

Mt. (17:3) *“Ed ecco che apparvero loro Mosè ed Elia a colloquio con lui”.*

Gn (2:7) *“Allora il Signore Iddio con la polvere del suolo modellò l'uomo, gli soffiò nelle narici un alito di vita, e l'uomo divenne essere vivente”.*

2 Cor. (12:2) *“Io so di un uomo in Cristo, il quale quattordici anni fa, se col corpo o fuori del corpo non lo so, lo sa Dio, fu rapito fino al terzo cielo”.*

Ec (12:7) *“E la polvere torni alla terra, com'era prima, e lo spirito torni a Dio, che l'ha dato”.*

1 cor (15:44) *“Si semina corpo animale, risorgerà corpo spirituale. Se vi è un corpo animale, vi è pure un corpo spirituale”.*

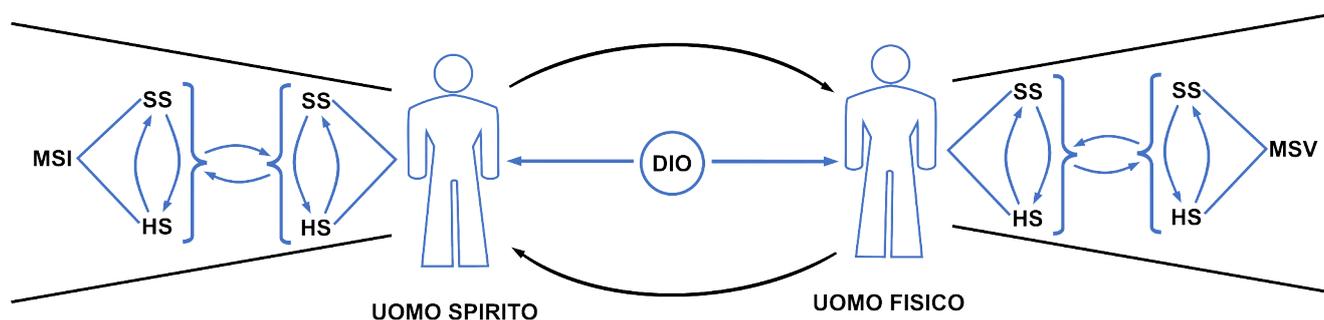
B. Posizione dell'uomo nei due mondi

1. L'uomo è un microcosmo nel macrocosmo

Dalla proiezione del SS e HS dell'uomo spirito in forma sostanziale, Dio creò il MSI. Perciò, l'uomo spirito è il microcosmo del MSI.

Dalla proiezione del SS e HS dell'uomo fisico in forma sostanziale, Dio creò il MSV. Perciò l'uomo fisico è il microcosmo del MSV.

L'uomo perfetto è il microcosmo di entrambi i mondi, ed è l'immagine sostanziale totale di Dio.



Noi definiamo il mondo fisico e il mondo spirituale insieme: “chunjoo” (cielo e terra). Così, l'uomo è un micro-chunjoo.

2. L'uomo è il signore dei due mondi

L'uomo spirito e il MSI sono composti dagli stessi elementi, e il MSI è fatto ad immagine dell'uomo spirito. Perciò l'uomo spirito è il soggetto del MSI e può controllarlo, poiché l'uomo fu creato come suo signore.

L'uomo fisico e il MSV sono composti dagli stessi elementi, e il MSV è fatto ad immagine dell'uomo fisico. Perciò l'uomo fisico è il soggetto del MSV e può controllarlo, poiché l'uomo fu creato come suo signore.

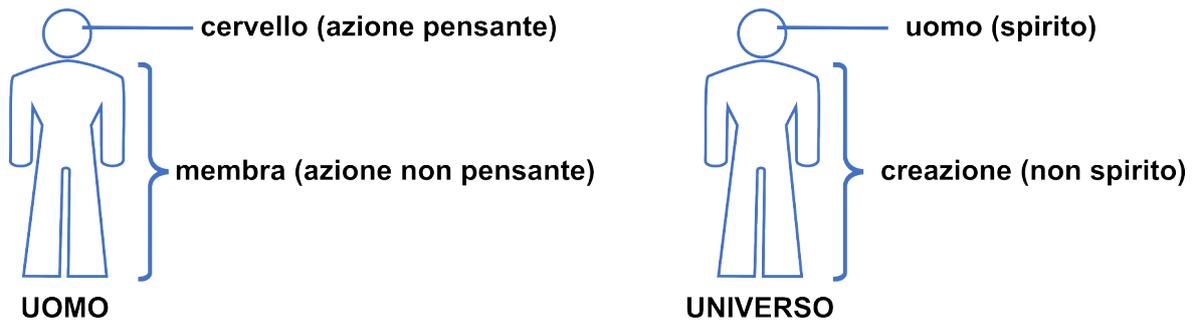
L'uomo perfetto è quindi il signore dei due mondi.

3. L'uomo è il mediatore ed il centro dell'armonia fra i due mondi

Nell'uomo è solo il cervello che pensa, gli altri organi non adempiono a questo ruolo. Allo stesso modo, nel MSV, solo l'uomo ha lo spirito, la creazione no.

Il MSI ed il MSV sono stati creati come soggetto ed oggetto, e devono quindi realizzare tra di loro l'azione di dare ed avere.

Il MSI è di natura spirituale, ed il MSV di natura materiale. La loro essenza è quindi completamente diversa, e per avere un rapporto tra di loro hanno perciò bisogno di un mediatore: l'uomo perfetto, il quale realizza già in sé l'azione di dare ed avere tra il proprio fisico ed il proprio spirito.



L'uomo perfetto diventa così il centro dell'armonia ed il mediatore tra i due mondi.

La capacità percettiva dello spirito dell'uomo è paragonabile a quella di un apparecchio radio o televisivo. A causa della caduta, però, l'uomo ha perso questa capacità, ed è quindi come un apparecchio radio non funzionante, che non può captare le onde radio. Egli può riacquistare la capacità di percezione spirituale attraverso una vita di fede, e quando raggiungerà la perfezione potrà percepire i fenomeni spirituali a sua volontà.

A causa della caduta, l'uomo perse la sua posizione originaria come microcosmo, signore, mediatore e centro di armonia fra i due mondi. Questa posizione sarà restaurata quando egli diventerà figlio di Dio.

Rm (8:19-21) *“Infatti la creazione aspetta con ansia la manifestazione dei figli di Dio, perché, se la creazione fu sottoposta alla vanità, non di una volontà, ma a causa di colui che ve la sottopose, fu però nella speranza, perché la creazione sarà liberata dalla servitù della corruzione, per aver parte alla libertà della gloria dei figli di Dio”.*

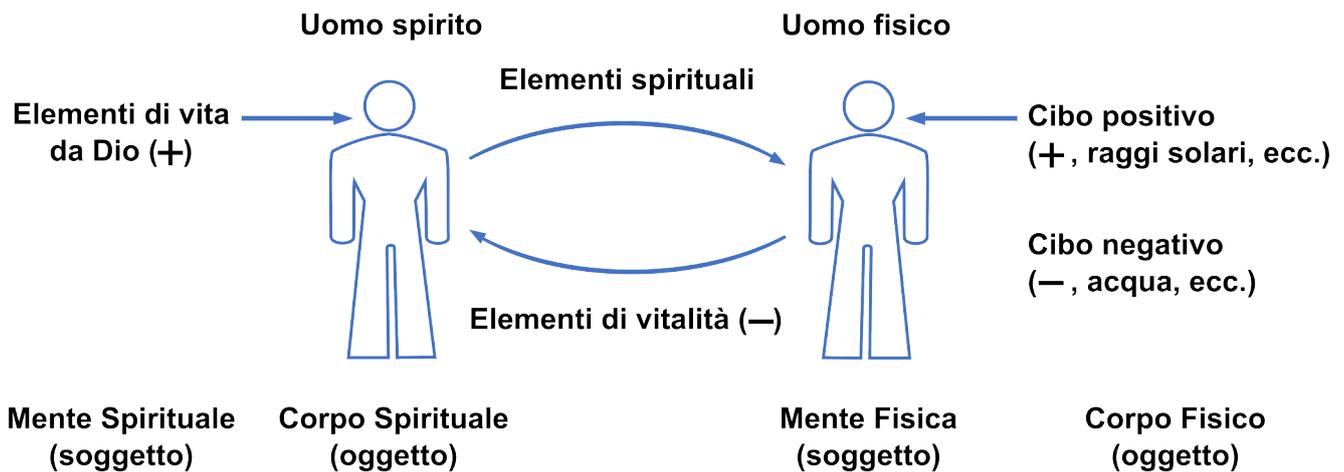
C. Correlazione fra uomo fisico e uomo spirito

1. La struttura e la funzione dell'uomo

(1) L'uomo fisico

L'uomo fisico ha una mente e un corpo fisici; la prima è il soggetto, il secondo è l'oggetto. La mente fisica dirige le azioni istintive per l'esistenza, l'azione, la moltiplicazione, la sensazione, e la protezione del corpo fisico.

L'uomo fisico ha bisogno di cibo per vivere e svilupparsi: cibo positivo e negativo. I cibi positivi sono senza forma e vengono dal Cielo (raggi solari, aria ecc.). I cibi negativi hanno forma e vengono dalla terra (acqua, ecc.). L'uomo fisico fornisce elementi di vitalità all'uomo spirito.



(2) L'uomo spirito

L'uomo spirito è il soggetto dell'uomo fisico, ha il suo stesso aspetto e può essere percepito dai cinque sensi spirituali. Può comunicare direttamente con Dio ed è il signore del mondo spirituale, dove vive eternamente dopo la morte del fisico.

L'uomo spirito è composto di mente e corpo; la prima è il soggetto e dirige il secondo, oggetto. La mente spirituale è la parte più preziosa dell'uomo, ed è il luogo dove Dio dimora. Il corpo spirituale è il corpo dell'uomo spirito.

Perché l'uomo spirito cresca, ha bisogno di nutrimenti positivi e negativi. I nutrimenti positivi sono gli elementi di vita di Dio, e soprattutto il Suo amore. Questo ha la stessa funzione dell'amore dei genitori, amore di cui hanno bisogno i figli per crescere alla maturità.

Tuttavia, cadendo, l'uomo si è allontanato da Dio, non può più ricevere i Suoi elementi di vita e non può più arrivare alla perfezione.

Egli deve quindi essere restaurato all'originario dominio dell'amore di Dio tramite il Messia, vivendo una vita di fede e realizzando la propria parte di responsabilità.

I nutrimenti negativi dell'uomo spirito sono gli elementi di vitalità che gli vengono dal fisico quando questo agisce seguendo le direttive della mente originaria. L'uomo fisico riceve gli elementi spirituali dall'uomo spirito, elementi che generano gioia spirituale e gli danno nuova energia.

2. Relazione fra l'uomo fisico e l'uomo spirito

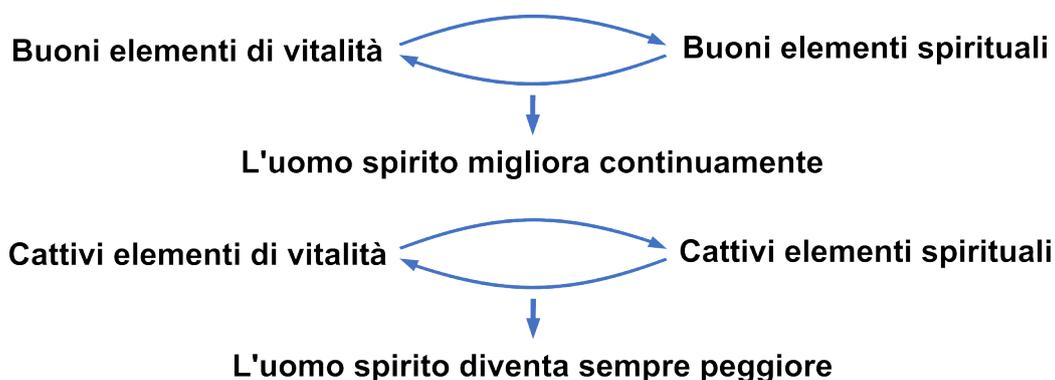
L'uomo fisico e l'uomo spirito di ogni persona hanno una relazione dinamica ed attiva. Questa relazione è reciprocamente benefica.

Le seguenti relazioni esistono tramite l'azione di dare ed avere.

(1) L'uomo spirito non può svilupparsi senza gli elementi di vitalità provenienti dall'uomo fisico. Ha quindi bisogno dell'uomo fisico per realizzare il suo scopo e raggiungere la perfezione.

(2) Le azioni che contribuiscono alla realizzazione dello scopo di Dio danno buoni elementi di vitalità all'uomo spirito, che diventa buono. Se l'uomo agisce contrariamente alla volontà di Dio, vengono forniti cattivi elementi di vitalità all'uomo spirito e questo diventa malvagio.

L'uomo spirito ritorna all'uomo fisico elementi spirituali della stessa qualità di quelli ricevuti sotto forma di elementi di vitalità.



(3) Tutte le azioni che un uomo fa si tramutano in elementi di vitalità e vengono trasmessi al suo spirito, che registra tutte le azioni del fisico. L'uomo spirito è come un video-registratore sul quale può essere vista l'intera vita di un uomo.

(4) L'uomo commette errori con il suo corpo fisico, e dà cattivi elementi di vitalità al suo spirito, che non può così svilupparsi. Per compensare questo, l'uomo deve fare cose buone che redimano i suoi errori, dando buoni elementi di vitalità al suo spirito. Se fallisce nel fare questo mentre è sulla terra, perde questa possibilità di compensazione.

L'uomo cadde durante la sua vita sulla terra commettendo il peccato originale. Perciò, questo peccato può essere eliminato solo sulla terra.

L'uomo è stato creato per diventare perfetto mentre vive sulla terra. Non può esserci un uomo spirito perfetto senza una vita perfetta sulla terra. Così, il Regno dei Cieli sarà aperto dapprima sulla terra, poi nel mondo spirituale.

È questa la ragione per la quale Gesù lasciò le chiavi del Regno dei Cieli all'uomo sulla terra dicendo:

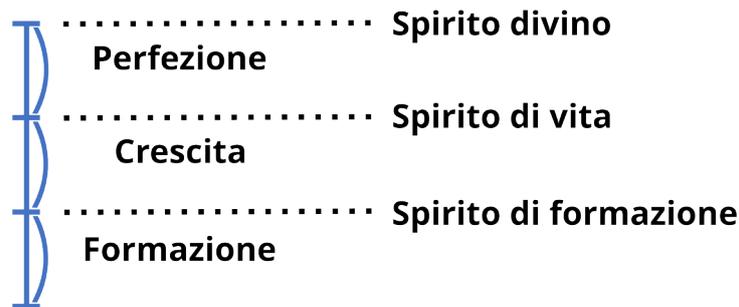
Mt. (18:18) *“In verità vi dico: tutto ciò che legherete sulla terra, sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierete sulla terra, sarà sciolto nei cieli”.*

(5) La percezione dell'amore da parte dell'uomo spirito si sviluppa nella vita sulla terra. Per raggiungere completamente l'amore di Dio, l'uomo deve diventare perfetto sia nel fisico che nello spirito, e stabilire la fondazione delle quattro posizioni centrate su Dio. In tal modo sperimenterà tutti i tipi dell'amore di Dio: l'amore dei genitori, coniugale e filiale. Così facendo, il suo spirito può provare completamente l'amore di Dio anche nel mondo spirituale.

Il luogo dove l'uomo può sperimentare questi tre tipi di amore di Dio, è il Regno dei Cieli sulla terra.

Il Messia viene per stabilire la fondazione delle quattro posizioni centrata su Dio sulla terra; il Regno dei Cieli viene stabilito dapprima sulla terra, dal Messia, e poi nel mondo spirituale. È questo il motivo per cui Gesù e il Signore del Secondo Avvento vengono sulla terra.

(6) Sviluppo dell'uomo spirito



L'uomo spirito si sviluppa in tre stadi, sulla fondazione dell'uomo fisico: spirito di formazione, di vita e divino.

(7) L'uomo perfetto percepisce in modo completo il mondo spirituale tramite i cinque sensi spirituali; poi, attraverso l'azione di dare e avere fra spirito e fisico, la percezione spirituale è provata dal fisico come fenomeno biologico, cioè dai sensi fisici.

(8) Vita dell'uomo in spirito e fisico



Tutte le persone ricercano il profitto. Ma cos'è veramente il profitto? Molti pensano al profitto in denaro, in cose materiali o amore fisico. Ma il vero profitto è spirituale, ed è il conseguimento del vero valore dell'uomo, ossia la perfezione della mente spirituale, perfezione raggiunta tramite l'amore ricevuto da Dio (elementi di vita). Il vero profitto è la perfezione dello spirito, la vera saggezza è conoscere questa verità.

L'uomo spirito nel mondo spirituale è consapevole di questo fatto, ma non se ne può servire poiché non ha più il fisico. L'uomo caduto non può arrivare alla piena conoscenza di questo da solo, così pur possedendo un fisico non ne può far uso per perfezionare il suo spirito. L'uomo più felice è quello che raggiunge questa conoscenza tramite il Messia, e può utilizzare il suo corpo fisico sulla terra per raggiungere la perfezione.

100 anni di vita sulla terra non sono che un breve istante nell'eternità, ma l'uomo deve realizzare la sua perfezione in questo periodo.

Ogni momento della vita fisica è la più preziosa opportunità che si ha per avere una perfetta azione di dare ed avere con Dio. È questa la via per conquistare la verità, la vita eterna e la felicità.

Ad esempio, Budda lasciò la sua vita lussuosa e la sua reggia per andare sulle montagne a ricercare la Via dell'uomo. Gesù e Confucio insegnarono la via della sofferenza per ricevere il bene piuttosto che la felicità materiale.

(9) Destinazione dello spirito

Non è Dio a determinare se uno spirito deve andare nel Regno dei Cieli o meno. Questo è determinato dallo stadio di sviluppo che lo spirito raggiunge sulla terra.

(10) Moltiplicazione degli uomini spirito

La moltiplicazione è possibile solo durante la vita fisica sulla terra. Questo è il miracolo della nascita: un uomo spirito è riprodotto nel mondo fisico. L'uomo spirito si forma nel grembo al tempo del concepimento, si sviluppa nella gestazione ed inizia a vivere quando il bambino respira dopo la nascita.

3. Relazione tra l'uomo fisico e l'uomo spirito caduti

Perché l'uomo si sviluppi, è necessario che riceva elementi di vita da Dio ed elementi di vitalità dal fisico. I primi sono soggetto rispetto ai secondi, e sono quindi più importanti.

L'uomo caduto è lontano da Dio, quindi l'uomo spirito non può ricevere da Lui gli elementi di vita. Per quanti buoni elementi di vitalità l'uomo fisico trasmetta all'uomo spirito, facendo buone azioni, quest'ultimo non potrà ritornargli elementi spirituali della stessa qualità. Questi, infatti, si formano dalla combinazione tra gli elementi di vita e di vitalità.

La forza di fare buone azioni è generata dall'azione di dare ed avere tra gli elementi di vita e spirituali. Non ricevendo elementi spirituali da Dio, è molto difficile per l'uomo caduto condurre una vita di bene.

Man mano che si restaura alla sua posizione originaria, però, viene a ricevere elementi spirituali in proporzione al grado di sviluppo che ha raggiunto.

C'è un limite, però, agli elementi di vita che l'uomo caduto può ricevere da Dio. Questo limite sarà eliminato dal Messia, quando l'uomo crederà e si unirà a lui.

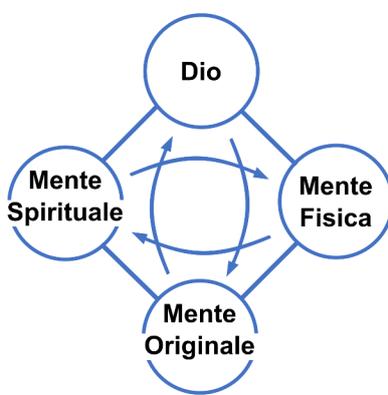
Anche se l'umanità è caduta, Dio dà ad alcuni uomini il potere di guarire le malattie fisiche. Costoro ricevono tale dono attraverso la continua preghiera, attraverso le condizioni da loro stabilite per superare Satana ed anche grazie alle loro capacità naturali.

D. Relazione tra mente spirituale e mente fisica

La relazione fra la mente spirituale e la mente fisica è una relazione di SS e HS. La mente dell'uomo è l'unione della sua mente spirituale (SS) e fisica (HS) attraverso l'azione di dare ed avere.

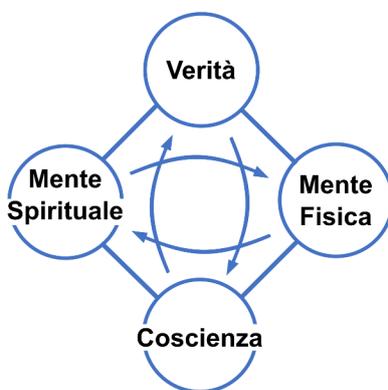
(1) La mente originale

Nell'uomo perfetto, la mente spirituale e fisica eseguono l'azione di dare ed avere centrate su Dio. Noi definiamo la loro unione "mente originale dell'uomo". Anche se l'uomo cadde, a causa della natura originale datagli da Dio al momento della creazione, la mente spirituale e la mente fisica vogliono prendere la posizione oggettiva a Dio e guidare l'uomo verso il bene eseguendo una buona azione di dare ed avere centrata su di Lui.



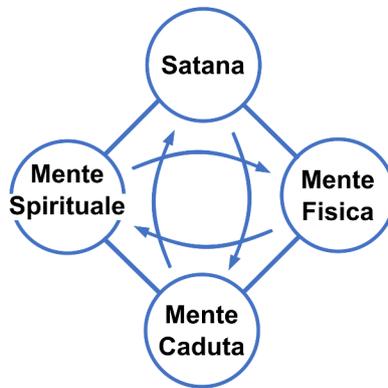
(2) La coscienza

La mente spirituale e la mente fisica eseguono l'azione di dare ed avere centrate sulla Verità e diventano una sola cosa. Noi definiamo la loro unione "coscienza dell'uomo". Se l'uomo non fosse caduto, possederebbe la Verità perfetta, che è una con Dio. Per un uomo perfetto la mente originale e la coscienza sono un tutto unico. La mente originale è l'elemento SS della mente, e la coscienza è l'elemento HS.



(3) La mente caduta

Dopo la caduta l'uomo venne a trovarsi sotto il dominio di Satana e divenne uno con lui. In molti casi quindi la mente spirituale e fisica dell'uomo caduto eseguono l'azione di dare ed avere in opposizione alla mente originale, centrandosi su Satana. Noi definiamo la loro unione "mente negativa o caduta".



SEZIONE 6

Il valore originale

A. Definizione e determinazione di valore

È stato già spiegato che Dio ha le caratteristiche duali di SS e HS, di conseguenza tutti gli esseri della creazione hanno le stesse caratteristiche. Abbiamo anche detto che la parte SS è il soggetto e la parte HS l'oggetto.

Nulla può esistere senza essere collegato a qualcos'altro da un rapporto soggetto-oggetto: il soggetto esiste per l'oggetto e viceversa, senza la sua controparte nessuno dei due può esistere. Il soggetto occupa la posizione centrale e controlla l'oggetto.

Com'è dunque determinato il valore di un essere?

Il valore di un essere è la qualità o la natura che dà un significato all'esistenza di quell'essere e gli permette di raggiungere lo scopo che l'uomo, o Dio, o entrambi, desiderano. Ogni essere viene ad avere un valore che è manifestato nell'unione tra il soggetto e l'oggetto, in accordo alla volontà di Dio.

Tutti gli esseri della creazione hanno uno scopo dato loro da Dio, perché solo quando il soggetto e l'oggetto di un essere eseguono l'azione di dare e avere come Dio desidera, possono diventare o formare esseri di valore.

1. Il valore dell'uomo e dei suoi oggetti

(1) Il valore dell'uomo

L'uomo ha mente e corpo; la prima è soggetto e l'altro è l'oggetto, ed esistono l'uno in funzione dell'altra. La mente occupa la posizione centrale e deve controllare il corpo. Quando la mente e il corpo sono uniti tramite l'azione di dare e avere centrata sulla mente, che a sua volta è una con Dio, l'uomo acquista il valore di uomo perfetto.

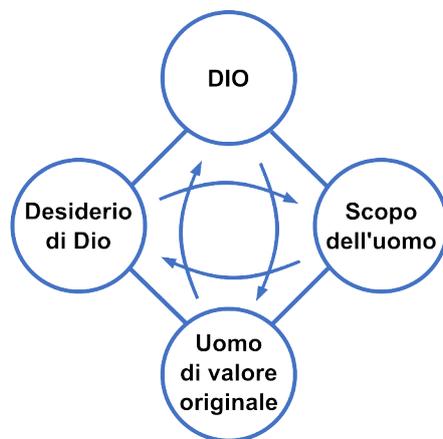
Dio è come la mente e l'uomo come il Suo corpo. Dio è il soggetto dell'uomo e l'uomo il Suo oggetto. Dio esiste per l'uomo e l'uomo per Dio, ma la posizione centrale è presa da Dio.

Analizzando questa relazione, prendendo in considerazione il desiderio di Dio, e lo scopo dell'uomo, possiamo spiegare il valore dell'uomo come segue.

Quando lo scopo dell'uomo ed il desiderio di Dio si uniscono tramite l'azione di dare e avere centrata su Dio, l'uomo viene ad avere il valore di uomo perfetto.

Quest'uomo di valore originale o uomo perfetto, prende la terza posizione oggettiva a Dio e così si stabilisce la fondazione di quattro posizioni, il cui centro è Dio. Dio è perciò il modello assoluto al quale riferirsi per determinare il valore dell'uomo.

Quando l'uomo e la donna, dopo aver raggiunto la perfezione, si uniscono come marito e moglie, il marito prende la posizione di soggetto e la moglie quella di oggetto.

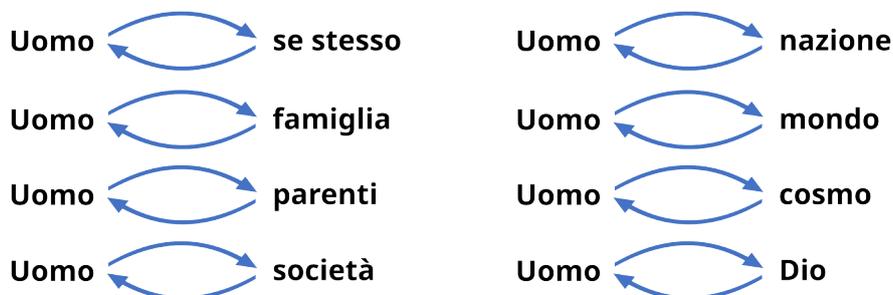


Uomo perfetto

Il marito perfetto esiste per sua moglie e viceversa. Quando essi realizzano una buona azione di dare ed avere, acquistano il valore di coppia perfetta.

(2) Il valore degli oggetti dell'uomo

L'uomo può prendere molte posizioni, sia come soggetto che come oggetto. Maggiore è il valore del suo soggetto, o del suo oggetto, maggiore è il valore dell'uomo.



Più elevato è lo scopo della vita di un uomo, maggiore sarà il rispetto che avrà dagli altri.

Se un uomo vive per se stesso, è un egoista e nessuno lo rispetterà; se vive per la sua famiglia, sarà rispettato solo dalla sua famiglia e così via. Ma se vive per il mondo intero, vive per Dio, e se vive per Dio vive per tutte le altre cose, inclusi la sua famiglia e se stesso. In tal modo il suo valore diventa grandissimo.

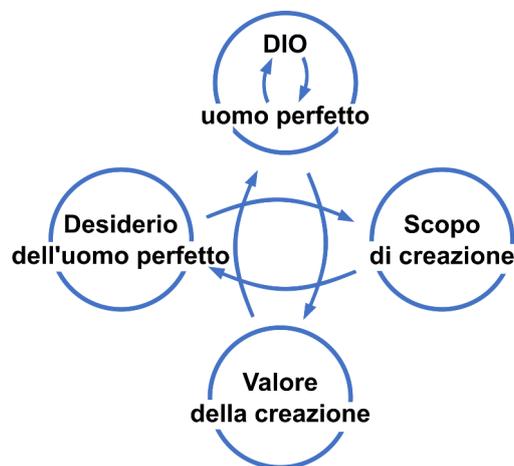
Dio ama l'umanità e l'universo, e vuole che noi proviamo i Suoi stessi sentimenti. Perciò, chi ama l'umanità e l'universo ama Dio.

(3) Il valore della creazione

Dio creò l'universo per l'uomo, e l'uomo come suo signore. L'uomo è quindi il soggetto e la creazione è l'oggetto. L'uomo e la creazione esistono l'uno per l'altro.

Il valore della creazione viene determinato quando l'uomo perfetto e la creazione attuano una buona azione di dare ed avere centrata sull'uomo, che è uno con Dio. Questo valore è la combinazione dello sforzo di controllo dell'uomo e la creazione. Analizziamo questa relazione prendendo in considerazione il desiderio dell'uomo per la creazione, e lo scopo di creazione.

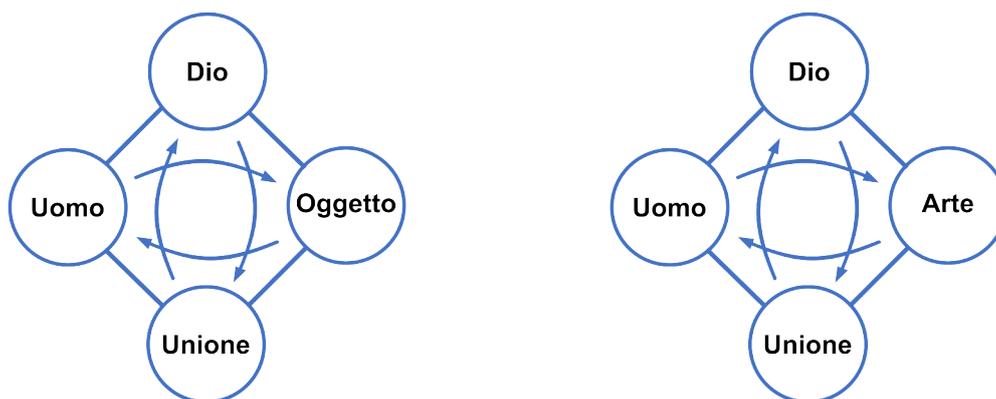
Il valore della creazione è determinato, quando il desiderio dell'uomo perfetto nella posizione di soggetto e lo scopo di creazione in quella di oggetto, eseguono l'azione di dare e avere e si uniscono. Poi il valore della creazione prende la terza posizione oggettiva a Dio, formando la fondazione delle quattro posizioni. L'uomo perfetto, poiché è il Dio sostanziale incarna lo standard di valore per la creazione.



(4) Lo standard di valore

Nel mondo ideale lo standard del valore è Dio, che è assoluto. Perciò, una volta che un essere realizza il suo scopo e prende una posizione oggettiva a Dio, viene ad assumere un valore assoluto. Esempi:

a) Quando un artista, di natura perfetta, realizzando l'azione di dare e avere con i colori e le tele dipinge un quadro, questo dipinto è l'unione del soggetto, l'uomo, e del suo oggetto, i materiali usati. Quando l'opera soddisfa il desiderio dell'uomo, che è uno con il desiderio di Dio, viene ad avere il valore della creazione, e prende la terza posizione oggettiva a Dio.



b) Quando un uomo perfetto osserva un dipinto, è nella posizione di soggetto, mentre il dipinto è in quella di oggetto. La loro unione è data dalla valutazione positiva del dipinto da parte dell'uomo. Questa valutazione positiva, se soddisfa il desiderio dell'uomo di ricevere gioia, e di conseguenza anche quello di Dio, assume il valore della creazione ed ha valore assoluto.

Nel mondo attuale i valori non sono assoluti, ma variano a seconda delle diverse ideologie. L'uomo caduto non ha un'ideologia perfetta perché è lontano da Dio, e la vera ideologia infatti può venire solo da Lui.

Un uomo di valore è un uomo che lavora per tutta l'umanità per raggiungere lo scopo di creazione, così come Dio desidera.

2. Il valore originale dell'uomo perfetto

L'uomo fu creato per essere il figlio di Dio. Così, quando raggiunge la perfezione attraverso il periodo di crescita, prende la posizione oggettiva a Dio ed attua l'azione di dare ed avere con Lui. In questo modo, Dio può dimorare nella mente spirituale dell'uomo perfetto e dirigere la sua vita.

Perciò, l'uomo perfetto diventa uno con Dio, tempio di Dio e divino ereditando la Sua natura. Diciamo quindi che l'uomo perfetto è:

- (1) Un uomo di valore divino. L'uomo perfetto riflette la natura di Dio, come il corpo riflette la mente.
- (2) Un uomo di valore eterno. L'uomo perfetto è oggetto di Dio, che è eterno, e vive eternamente con Lui nel mondo spirituale.
- (3) Un uomo di valore unico. Ogni individuo è una parte unica della Infinita Natura di Dio.
- (4) Un uomo di valore cosmico. Il cosmo è creato ad immagine dell'uomo. Così diciamo che l'uomo perfetto è l'immagine sostanziale totale del cosmo.

Quest'uomo di valore originale è l'uomo che Dio voleva avere sulla terra e nel mondo spirituale. Un uomo simile è un uomo di verità. Tutti gli uomini hanno

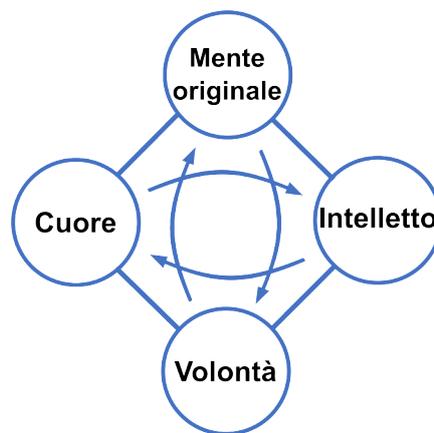
cercato di raggiungere questo ideale; tutta la creazione ha desiderato quest'uomo, che è colui che stabilisce il dominio dell'amore.

B. Sentimento, intelletto e volontà; bellezza, verità e bontà

La mente dell'uomo assolve a tre funzioni principali: sentimento, intelletto e volontà.

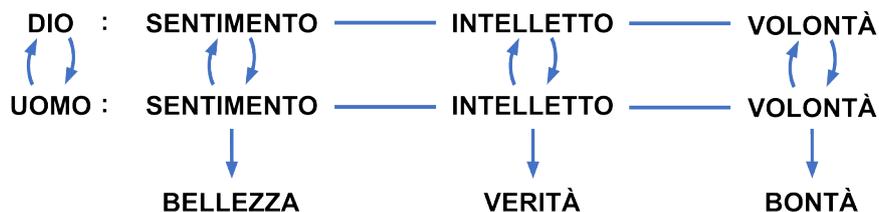
Il cuore è la radice del sentimento, ed è più profondo del sentimento stesso poiché questo è una sua espressione.

Nella mente originaria dell'uomo si attua l'azione di dare ed avere fra cuore ed intelletto. Da questa relazione si sviluppa la volontà.



Attraverso il sentimento, l'intelletto e la volontà, l'uomo ricerca rispettivamente la bellezza, la verità, e la bontà.

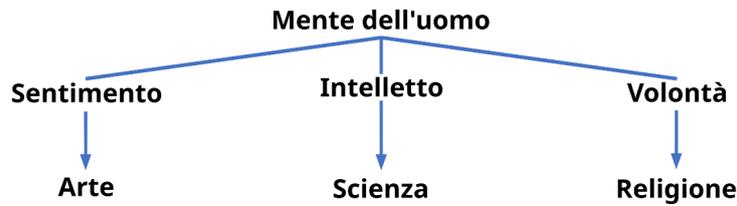
Il soggetto originale dell'uomo è Dio. Perciò, la mente dell'uomo cerca la bellezza, la verità e la bontà originali unendosi al sentimento, all'intelletto e alla volontà originali di Dio.



Delle tre funzioni della mente, la più importante è il sentimento. Il motivo per cui Dio creò l'uomo e l'universo è dato dal Suo desiderio di gioia.

L'intelletto è la guida per raggiungere il fine di portare gioia a Dio, e la volontà dà la direzione e l'incoraggiamento per il raggiungimento di questo fine.

La scienza, la religione e l'arte si sviluppano dalla mente dell'uomo. L'arte è la realizzazione del desiderio di bellezza; la scienza della verità; la religione del bene. Questi tre campi si originano quindi dalle tre funzioni della mente dell'uomo.



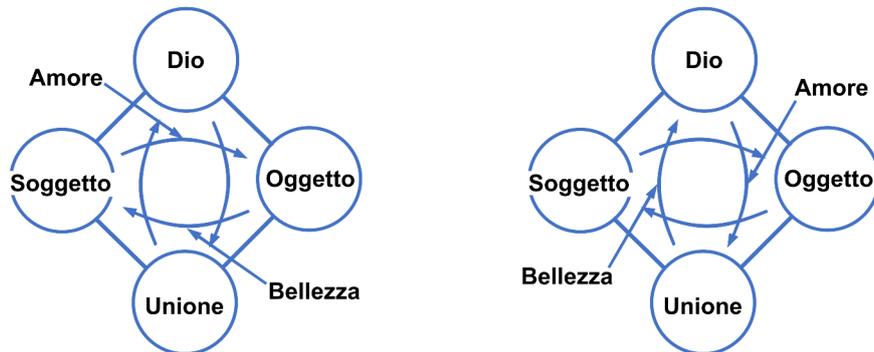
Il mondo ideale è il mondo nel quale sono realizzati gli scopi della religione e della scienza, un mondo nel quale la creatività dell'uomo nell'arte e nella scienza può essere completamente sviluppata; questo è il mondo della bellezza, della verità e della bontà.

C. Amore e bellezza

1. Amore e bellezza

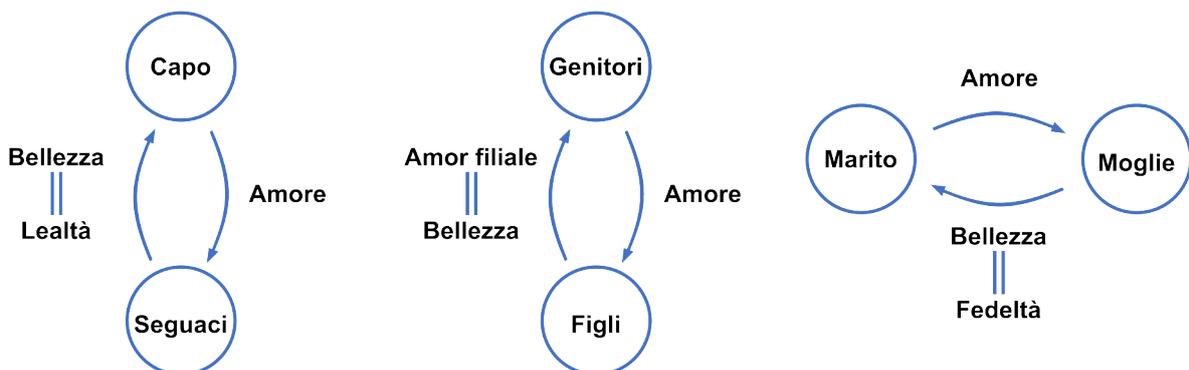
La forza emotiva che il soggetto dà all'oggetto si chiama amore e quella che l'oggetto ritorna al soggetto si chiama bellezza.

La forza dell'amore è attiva e la forza della bellezza è passiva. Quando un soggetto dà amore all'oggetto e l'oggetto risponde in bellezza, essi diventano uno. Quando questo accade, il soggetto e l'oggetto possono liberamente cambiare posizione, ciascuno prendendo quella dell'altro.



L'amore è il fattore che determina il possesso. L'uomo con un cuore puro, che ama qualcosa più di chiunque altro è qualificato per possederla.

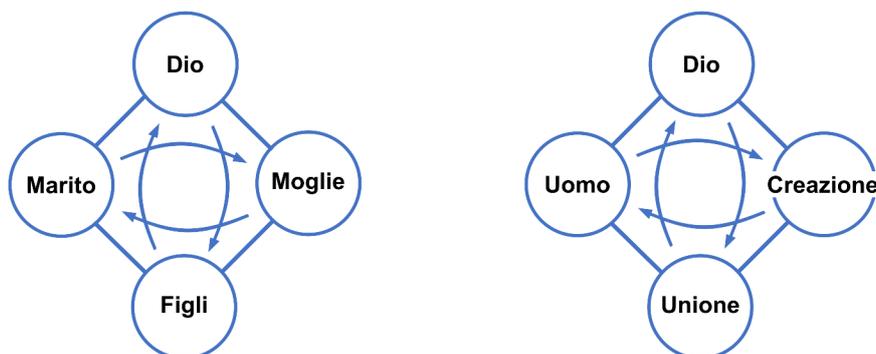
2. Lealtà, amor filiale, fedeltà



3. Lo scopo dell'amore e della bellezza

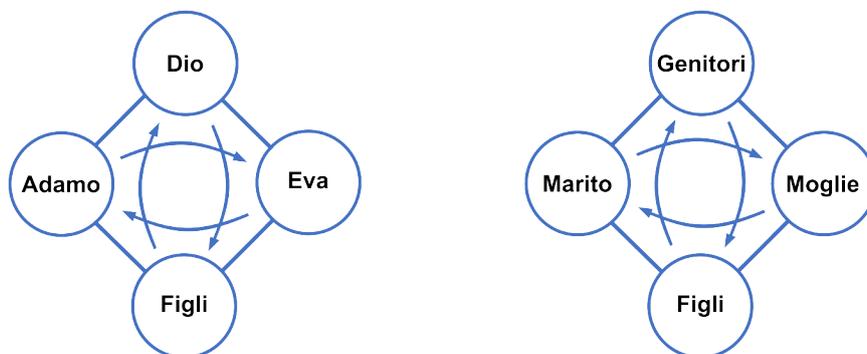
Lo scopo dell'amore e della bellezza è di realizzare il desiderio di gioia di Dio e dell'uomo.

Questo scopo si realizza quando il soggetto si unisce con l'oggetto e l'origine (Dio) si unisce con l'unione (i figli) tramite l'azione di dare ed avere. In questo modo si stabilisce la fondazione delle quattro posizioni centrata su Dio e sia l'uomo che Dio realizzano il loro desiderio di provare gioia.



4. L'amore di Dio

Lo scopo di Dio è stabilire la fondazione delle quattro posizioni. Tale fondazione è la realizzazione dello scopo dei tre oggetti, ed è stabilita dall'azione di dare ed avere tra i tre tipi di amore oggettivo: amore coniugale, dei genitori e dei figli verso i genitori.



L'amore di Dio è formato da questi tre amori oggettivi, ed è l'amore soggettivo nella fondazione delle quattro posizioni. La fondazione delle quattro posizioni è l'oggetto di bellezza e di gioia grazie al quale l'uomo prova l'amore perfetto di Dio, ed è la base fondamentale del bene che completa lo scopo di creazione.

5. Il cuore di Dio

Qual è l'essenza di Dio? Possiamo paragonarla alla mente spirituale dell'uomo, la quale è invisibile e non ha forma. Noi la definiamo spirito infinito del cuore e dell'amore di Dio. Quando lo spirito di Dio lavora con i Suoi figli, gli uomini, e

con la creazione, si manifesta come Suo cuore. Il cuore di Dio è completamente espresso ogni volta che l'uomo realizza le tre benedizioni e stabilisce una fondazione delle quattro posizioni centrata su di Lui.

Il cuore dell'uomo si sviluppa completamente solo dopo che la sua mente spirituale ha raggiunto la perfezione. Solo a questo punto, infatti, la mente originale inizia la sua vera funzione e permette l'ulteriore crescita del cuore. Ad esempio, un albero può produrre fiori e frutti perfetti solo dopo aver raggiunto la perfezione.

Quando la mente spirituale raggiunge la perfezione, l'uomo e la donna possono unirsi come marito e moglie con la benedizione di Dio. Da quel momento inizia una nuova esperienza di vita, ed il sentimento sboccia in tutta la sua pienezza, grazie allo scambio d'amore tra marito e moglie e genitori e figli.

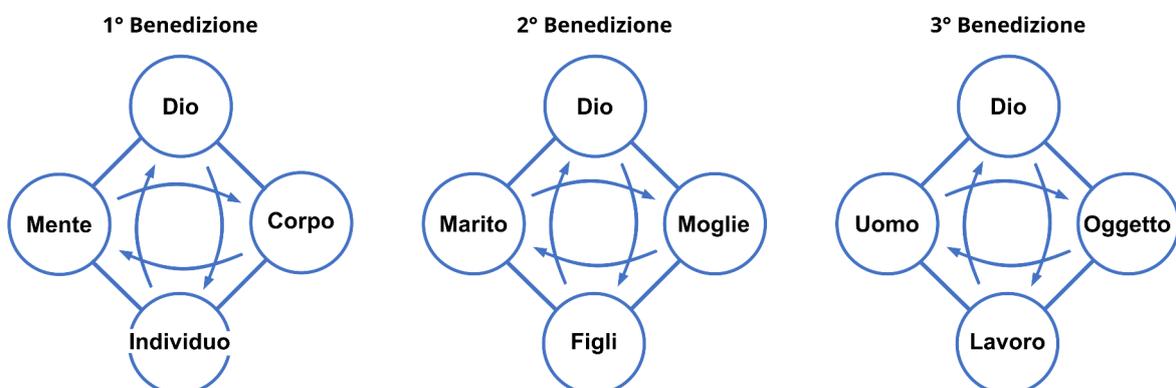
Nella fondazione delle quattro posizioni, Dio ha la posizione dei genitori. Perciò, quando l'uomo e la donna diventano genitori, prendono la posizione di Dio ed ereditano tutti gli attributi del Suo cuore. L'uomo sviluppa il proprio cuore passando attraverso gli stadi di figlio e di marito e moglie, e lo porta alla perfezione dando vita a dei figli ed educandoli quali figli di Dio.

L'essenza dell'amore di Dio e dell'uomo è il cuore di Dio. L'amore è la base su cui può lavorare il cuore. Perciò una fondazione delle quattro posizioni centrata su Dio è la fondazione del Suo amore e cuore. Quando l'uomo stabilisce una tale fondazione sulla terra, vive nel mondo del cuore e dell'amore di Dio; questo è il Regno dei Cieli. Per essere guide del Regno dei Cieli, gli uomini devono avere l'amore e il cuore che Dio ha per tutta l'umanità.

D. Il bene ed il male

Il bene è l'attività che realizza lo scopo di creazione ed è formato dall'azione di dare ed avere tra un soggetto ed un oggetto.

La malvagità è l'attività o il risultato dell'attività contraria alla realizzazione dello scopo di creazione di Dio. Il male è attuato formando le fondazioni delle quattro posizioni centrate su Satana.



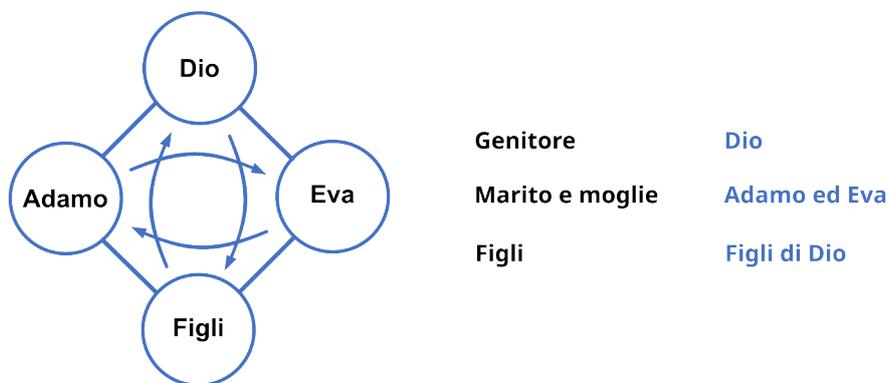
E. Valore della società

1. L'unità base della società

Molti credono che l'unità base della società sia l'individuo. Ciò è vero dal punto di vista della struttura sociale, non dal punto di vista della realizzazione dello scopo della vita (realizzazione della gioia). L'unità base della società deve essere quindi quella che porta alla realizzazione della gioia, cioè della famiglia.

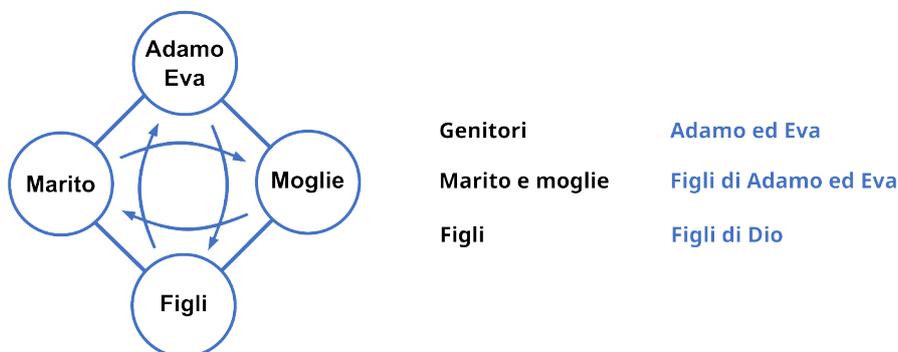
2. La famiglia ideale

(1) La prima famiglia. Se Adamo ed Eva avessero raggiunto la perfezione e si fossero sposati con la benedizione di Dio, avrebbero stabilito la fondazione delle quattro posizioni formando la prima famiglia dell'umanità.



Dio è il Genitore; Adamo ed Eva gli esseri sostanziali divisi di Dio. Adamo ed Eva crescono verso la perfezione credendo nella parola di Dio e unendosi a Lui nei loro cuori. Dopo aver raggiunto la perfezione, diventano marito e moglie con la benedizione di Dio. Attraverso l'azione di dare ed avere, si uniscono e diventano il corpo sostanziale di Dio, cioè il Dio sostanziale. Adamo rappresenta la mascolinità ed Eva la femminilità di Dio. I loro figli diventano i figli di Dio.

(2) La seconda famiglia (famiglia della seconda generazione)

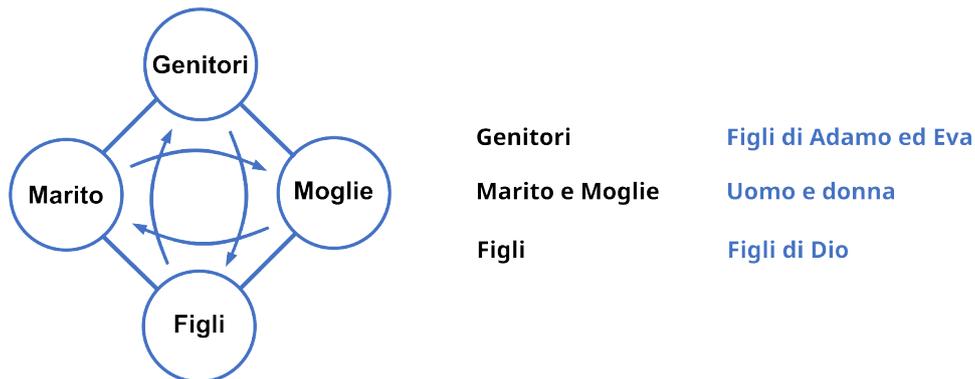


Adamo ed Eva ereditano la posizione e il ruolo di Dio nella seconda famiglia tramite l'unione con Dio, genitore della prima famiglia.

I figli di Adamo ed Eva sono gli esseri sostanziali divisi dai loro genitori. I figli di Adamo ed Eva crescono verso la perfezione credendo nella parola dei loro genitori e unendosi a loro nel cuore. Quando essi raggiungono la perfezione, si sposano con la benedizione dei loro genitori; il marito rappresenta il padre e la moglie la madre.

La capacità dell'uomo di generare figli viene da Dio, perciò i figli nati dall'unione di marito e moglie centrati su Dio sono Suoi figli. Quindi, anche i figli della seconda famiglia sono figli di Dio.

(3) La terza famiglia (famiglia della terza generazione)



Il marito e la moglie della seconda famiglia devono unirsi nel cuore con i loro genitori per ereditare la posizione e il ruolo dei genitori della terza famiglia. In questa famiglia essi prendono perciò la posizione di Dio.

I figli della seconda famiglia crescono verso la perfezione seguendo le parole dei loro genitori e unendosi a loro nel cuore. Anche essi si sposano con la benedizione dei loro genitori e diventano marito e moglie nella terza famiglia.

In ogni famiglia del mondo ideale, i genitori sono nella posizione di Dio, e i figli possono andare nel Regno dei Cieli seguendo le loro parole ed unendosi a loro in amore. Questo significa che i genitori hanno la grande responsabilità di rimanere sempre uniti a Dio, e di educare i loro figli come figli di Dio, perché raggiungano la perfezione. Se i genitori falliscono nel loro compito, saranno accusati da Dio e dai loro figli.

Se i figli non amano i loro genitori e non seguono le loro parole, non hanno modo di andare nel Regno dei Cieli.

I genitori possono essere tali solo quando danno sia la vita fisica che quella spirituale ai loro figli. La loro responsabilità è pienamente realizzata quando i figli raggiungono la perfezione.

Marito e moglie rappresentano i loro genitori. Nessuno può cambiare i propri genitori: allo stesso modo, una volta che un uomo e una donna si uniscono in matrimonio con la benedizione di Dio, non possono più separarsi. Oltre ad essere marito e moglie su questa terra, lo sono anche nel mondo spirituale, per l'eternità.

La moglie, nei confronti del marito svolge tre ruoli: di madre, di moglie e di figlia. Allo stesso modo, il marito ha il ruolo di padre, di marito e di figlio. Essi, perciò, si rispettano e si amano vicendevolmente, e si prendono cura l'uno dell'altra. Inoltre, si aiutano a vicenda nella realizzazione delle tre benedizioni. Nel mondo ideale, tutte le persone sono uno con Dio e sono Suoi figli. Le persone più giovani amano e rispettano le persone più anziane come i propri genitori, le persone della stessa età come i propri fratelli e sorelle e le persone più anziane amano e curano le persone più giovani come propri figli.

Così il mondo ideale è come un'unica grande famiglia, la cui etica deriva dalla tradizione stabilita dalle prime tre famiglie.

Tre virtù avranno la massima considerazione nel mondo ideale:

l'amor filiale: l'amore, il rispetto e la devozione dei figli verso i genitori è chiamato amor filiale.

La fedeltà: marito e moglie che si amano, si rispettano e sono fedeli l'uno all'altro: questa è fedeltà.

La lealtà: un capo mondiale, nazionale, sociale rappresenta Dio nella sua area. La risposta delle persone verso di lui per il fine comune è chiamata lealtà.

3. La gerarchia del cuore

Nella famiglia ideale, i genitori sono il centro della famiglia ed i soggetti dei loro figli. Tutti gli uomini sono uguali ed hanno lo stesso valore, ma i genitori sono genitori e i figli sono figli. Questo significa che i figli rispettano i loro genitori come il loro centro. Allo stesso modo la generazione più giovane rispetta la più vecchia per il suo talento e l'eredità ricevuta, mentre la generazione più vecchia ama e rispetta i figli come figli di Dio. Così, senza una generazione più vecchia non potrebbe esistere una più giovane e, senza quest'ultima, un futuro.

4. Il mondo caduto

I primi antenati, Adamo ed Eva, dovevano realizzare la prima famiglia centrata su Dio. Invece caddero e si unirono a Satana, formando una famiglia centrata su di lui. Da questa prima famiglia caduta si è originata tutta l'umanità, formando un mondo centrato su Satana. Per questo viviamo in un mondo di peccato, di conflitto e senza fede.

5. Il mondo ideale restaurato

Lo scopo della Provvidenza di restaurazione di Dio è realizzare il Suo ideale sulla terra e nel mondo spirituale, tramite la realizzazione delle tre benedizioni. Tutto ciò sarà realizzato dal Messia.

L'inizio del mondo ideale è il matrimonio divino tra l'uomo e la donna perfetti. È questa la ragione per cui il Messia viene come ultimo Adamo (I Cor. 15:15).

Il Messia prenderà la sua sposa, ed essi saranno benedetti da Dio per formare la prima famiglia restaurata, diventando i primi antenati restaurati dell'umanità (Ap. 19:7).

6. La prima famiglia restaurata

Il Messia e la sua sposa restaureranno il Regno dei Cieli sulla terra lavorando in perfetta unione con Dio, proclamando la Sua parola ed il Suo cuore. Essi sono gli esseri sostanziali divisi delle caratteristiche duali di Dio, ed i Suoi corpi sostanziali. Essendo uno con Dio, entrano automaticamente nel Regno dei Cieli nel mondo spirituale.



L'uomo caduto per essere salvato deve nascere di nuovo (Gv. 3:3).

CAPITOLO II - LA CADUTA DELL'UOMO

Introduzione

L'uomo è consapevole che in lui esistono due menti: una mente originale, o coscienza, ed una mente negativa, le quali lo dirigono in direzioni opposte: bene e male.



Da dove proviene questa natura contraddittoria? Dio è un Dio di bontà e fa soltanto il bene. Egli non avrebbe mai creato l'uomo con questa natura contraddittoria, perché essa è contraria al Suo scopo. L'uomo, quindi, deve essere caduto in questo stato di contraddizione, o di male, dopo la sua creazione. Durante tutta la storia, egli ha sempre cercato di eliminare il male ma non vi è mai riuscito, perché non ne ha mai compreso pienamente la natura.

SEZIONE 1

L'origine del peccato

Molte religioni parlano della caduta dell'uomo, ma nessuna ne ha scoperto la causa. Secondo il linguaggio simbolico della Genesi, il primo uomo e la prima donna, mangiando il frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male, commisero il peccato originale. Dobbiamo però analizzare il vero significato del frutto e dell'albero che lo produce.

A. L'albero della vita e l'albero della conoscenza del bene e del male

1. Il frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male è letterale o simbolico?

(1) Dio è un genitore di amore.

Come può un buon genitore mettere davanti ai propri amati figli un frutto che potrebbe causarne la morte, dicendo loro semplicemente di non mangiarlo? Nemmeno dei genitori umani caduti lo farebbero.

(2)

Mt. (15:11) *“Non ciò che entra nella bocca contamina l'uomo; ma ciò che esce dalla bocca, questo contamina l'uomo”.*

Vediamo quindi che il frutto non può essere letterale.

(3) Il peccato è ereditato attraverso la linea di sangue.

Il peccato commesso da Adamo ed Eva passò ai loro figli e continua ad essere ereditato ancora oggi. Siccome l'ereditarietà si verifica attraverso la linea di sangue, il cibo mangiato non può essere ereditato. Quindi non può essere un frutto letterale.

(4) Cibo per la vita.

L'uomo fu creato per vivere mangiando cibo. L'istinto dell'uomo è per la vita. L'uomo non mangerebbe mai un frutto velenoso; perfino il bestiame non mangia l'erba velenosa che cresce nel pascolo.

(5) Test da Dio.

Molta gente crede che Dio collocò il frutto nel giardino per provare Adamo ed Eva. Ma in tal caso non si possono spiegare i seguenti punti:

a) Dio sarebbe molto ingiusto se decretasse la morte dei Suoi figli per il fallimento di una prova.

b) Perché un Dio onnisciente, che conosce i Suoi figli, li deve provare? Se anche Dio li avesse provati, non avrebbe dato loro la morte per una semplice disubbidienza. Nemmeno i genitori caduti mettono alla prova i loro figli dando la morte come punizione.

c) Adamo ed Eva erano senza peccato e puri al tempo di questa prova. Se la punizione era la morte, come può Dio salvare le persone cadute che hanno già in loro il peccato originale?

(6) Punizione di morte.

Dio pose la morte come effetto del mangiare il frutto. Perciò, il frutto deve rappresentare qualcosa di molto importante per Dio e per l'uomo. Non poteva essere un semplice frutto.

(7) Il desiderio di mangiare un frutto è più forte del desiderio di vivere?

L'uomo desidera vivere, non morire, quindi il desiderio di mangiare un frutto non può essere superiore al desiderio di vivere.

Da tutto ciò possiamo dedurre che il "frutto" è simbolo di qualcos'altro.

2. L'albero della vita e l'albero della conoscenza del bene e del male

Per capire cosa simboleggia il frutto, dobbiamo conoscere cosa simboleggia l'albero che lo produce. Un frutto simbolico non cresce su un albero letterale. Anche i due alberi, quindi, devono essere simbolici. L'albero della conoscenza è menzionato una sola volta nella Bibbia (Gn. 2:9), ma i riferimenti all'albero della vita sono più numerosi. Ricerchiamo perciò il suo significato.

(1) L'albero della vita

Pr. (13:12) *"La speranza prolungata fa male al cuore, l'albero di vita è il desiderio soddisfatto".*

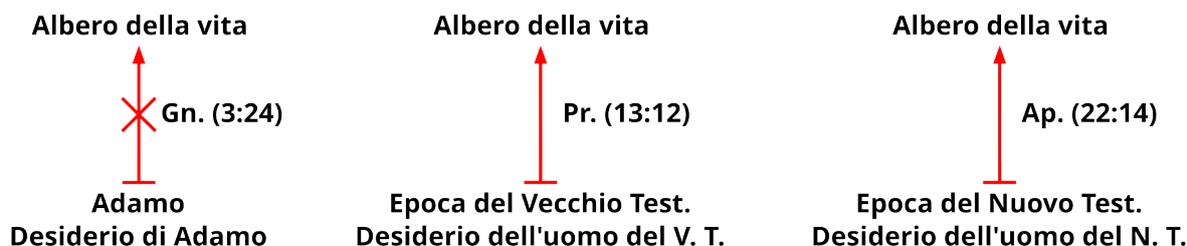
Il desiderio degli uomini dell'età del Vecchio Testamento era di raggiungere l'albero della vita.

Ap. (22:14) *"Beati coloro che lavano le loro vesti per avere potestà sull'albero di vita".*

Lo stesso desiderio si manifesta per gli uomini dell'età del Nuovo Testamento. Perché gli uomini avevano tale desiderio?

Gn. (3:24) *"Cacciò dunque l'uomo e pose ad oriente del giardino di Eden i Cherubini che vibravano da ogni parte una spada fiammeggiante per custodire l'accesso all'albero della vita".*

Da questo possiamo capire che il desiderio di Adamo prima della caduta, era di raggiungere l'albero della vita. A causa della caduta però Adamo non poté realizzare il suo desiderio. Questo, quindi, è diventato il desiderio dei suoi discendenti, gli uomini del Vecchio e del Nuovo Testamento.



Cosa simboleggia l'albero della vita?

a) La prima benedizione di Dio all'uomo era quella della perfezione individuale (crescete). In Gn (2:17), Dio disse ad Adamo ed Eva "Perché il giorno in cui ne mangiassi, di certo moriresti". Ciò significa: se non lo mangerete, vivrete.

Lo stadio in cui si trovavano Adamo ed Eva era instabile; essi potevano cioè andare in entrambe le direzioni. Erano spiritualmente immaturi, in un periodo di sviluppo verso la maturità. Quale poteva essere perciò il desiderio di Adamo? Quello di raggiungere la perfetta maturità come uomo. L'albero della vita, perciò, è il simbolo dell'uomo maturo, o dell'Adamo perfetto.

b) Nella Bibbia, l'albero è spesso usato come simbolo dell'uomo.

Pr. (11:30) *"Il frutto del giusto è albero di vita ..."*

Gv. (15:5) *"Io sono la vite, voi i tralci ..."*

Is. (5:7) *"Ebbene, la vigna del Signore delle Schiere è la casa d'Israele e la gente di Giuda la sua piantagione preferita".*

Rm. (11:17) *"E se pure alcuni rami sono stati tagliati via in modo che tu eri un olivo selvatico sei stato innestato al loro posto e sei divenuto partecipe della radice e della vitalità dell'olivo".*

c) Perciò, l'albero della vita è il simbolo dell'uomo perfetto, o Adamo perfetto.

Albero della vita == Uomo di vita == Uomo perfetto (Adamo)

d) Ulteriore spiegazione dell'albero della vita:



Ap. (22:13) *“Io sono l’Alfa e l’Omega, il primo e l’ultimo, il principio e la fine”.*

Gesù disse: “Io sono il primo e l’ultimo”, perciò, il primo albero della vita è lo stesso dell’ultimo. Il primo albero della vita nella Bibbia è citato nel primo libro, in Gn. (2:9) e l’ultimo albero nell’ultimo libro, in Ap. (22:14). L’ultimo albero della vita è inteso come un simbolo di Gesù al Secondo Avvento, e Gesù è definito varie volte nel Nuovo Testamento come “Ultimo Adamo” (1 Cor. 15:45; Rm. 5:14).

Poiché l’ultimo albero della vita è riferito all’Ultimo Adamo, il primo albero della vita deve essere simbolo del Primo Adamo nello stato di perfezione. Quindi, l’albero di cui si parla in Genesi, e quello nominato in Apocalisse, sono lo stesso albero. Causa la caduta, il Primo Adamo fallì nel diventare un albero della vita; ecco la ragione per cui l’Ultimo Adamo viene a realizzare lo stesso ideale.

(2) L’albero della conoscenza del bene e del male

Dio creò due esseri umani nel Giardino dell’Eden, e nel mezzo del Giardino vi erano due alberi.

Sapendo che l’albero della vita è il simbolo dell’Adamo perfetto, cosa simbolizza l’albero della conoscenza del bene e del male? L’albero della conoscenza stava accanto all’albero della vita, ed il suo frutto fu mangiato malgrado il divieto dato da Dio. Possiamo concludere che l’albero della conoscenza è un simbolo di Eva nel suo stato di immaturità.

B. Identità del serpente

1. Animale o Essere Spirituale?

Gn. (3:1) *“Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che il Signore Iddio aveva fatto. Disse dunque alla donna: “Davvero Dio vi ha detto: Non mangiate del frutto di alcun albero del giardino?”*

Il serpente era un essere subdolo, e tentò Eva perché mangiasse il “frutto proibito”. Molti cristiani credono che il serpente fosse un animale nel vero senso della parola.

Caratteristiche del serpente:

(1) Nessun membro del regno animale può parlare all'uomo. Questo serpente non solo parla ma conosce anche il comandamento dato da Dio ad Adamo ed Eva. Dio è un essere puramente spirituale e quindi solamente un essere spirituale, con sensi spirituali, può percepire Dio e capire il comandamento da Lui dato. Il serpente rappresenta perciò un essere spirituale.

(2) Questo serpente ingannò il signore di tutta la creazione, l'uomo, che era un essere spirituale e ne causò la caduta. Nemmeno l'uomo più stupido si farebbe ingannare da un serpente; un rettile può mordere l'uomo, ma non può tentarlo. Perciò il serpente doveva essere un essere spirituale.

(3) La Bibbia dice:

Ap. (12:9) *“E fu precipitato il grande drago, il serpente antico che è chiamato Diavolo o Satana, il seduttore del mondo intero, fu precipitato sulla terra, ed i suoi angeli furono precipitati con lui”.*

a) Questo “serpente” dimorava originariamente in Cielo (Ap 12:7-8). Il Cielo è il luogo in cui dimorano gli esseri spirituali, non i serpenti.

b) Il serpente è chiamato Diavolo o Satana. Il Diavolo o Satana lavora spiritualmente, non attraverso gli animali.

c) Il serpente aveva degli angeli al suo comando, perciò, simboleggia un essere spirituale.

Possiamo quindi concludere che “serpente” è un nome simbolico per un essere spirituale chiamato Satana.

2. Origine del serpente

(1) Satana esisteva dall'inizio?

Alcuni credono che Satana esistesse dall'inizio con Dio. Se questo fosse vero, noi vivremmo in un universo dualistico in cui il conflitto fra bene e male sarebbe inevitabile ed eterno. Questa visione dell'universo è definita “dualismo classico”.

Questo significherebbe che l'opera di salvezza di Dio, attuata per separare l'uomo da Satana, non potrebbe essere portata a termine. Non esisterebbe speranza di eliminare il male e nessuno potrebbe mai raggiungere la perfezione.

Lo scopo della provvidenza di salvezza di Dio è di distruggere Satana, quindi se Satana fosse esistito dall'inizio, Dio l'avrebbe certamente distrutto prima della creazione dell'uomo. Questo sarebbe stato molto facile da attuare per Dio, e l'uomo non avrebbe sofferto.

Perciò Satana deve essere venuto ad esistere dopo Dio.

(2) Satana è una creazione di Dio?

Dio è un Dio di bontà; non crea quindi qualcosa di male. Perciò Satana non può essere una delle creazioni originali di Dio.

Dio ha lavorato per distruggere Satana. Se fosse stato creato da Dio, perché Egli dovrebbe distruggerlo? Poiché non è stato creato come tale, arriviamo alla conclusione che un essere originariamente buono cadde e diventò Satana.

Esempio: L'uomo fu creato per essere un uomo di bontà, ma a causa della caduta diventò un uomo di peccato.

Un bimbo nasce innocente, ma può essere influenzato dall'ambiente e dalle persone cattive e diventare un criminale.

3. Chi era il serpente?

Per scoprire l'identità del "serpente" o Satana, dobbiamo cercare tra gli esseri creati da Dio per trovare un essere spirituale con queste caratteristiche:

- (1) che possa conversare con l'uomo;
- (2) che conosca la volontà di Dio;
- (3) che possa ingannare l'uomo;
- (4) che dimorava originariamente in Cielo;
- (5) che, perfino dopo la sua caduta, è stato capace di dominare l'uomo durante la storia.

Nella creazione ci sono soltanto due tipi di esseri spirituali: gli uomini e gli angeli. Dio prima creò gli angeli, poi l'universo e l'uomo. Al tempo della caduta, Adamo ed Eva erano i soli esseri umani, perciò Satana deve essere un angelo.

Il Pt. (2:4) *“Se infatti Dio non risparmiò gli angeli che peccarono, ma li confinò nelle spelonche tenebrose”.*

Ap. (12:9) *“... il Diavolo e Satana e i suoi angeli furono precipitati con lui”.*

Satana era un capo degli angeli.

Is. (14:12-15) *“Come mai cadesti dal Cielo, o Lucifero, figlio dell'aurora; come mai sei precipitato a terra, tu, dominatore di popoli? Proprio tu che dicevi in cuor tuo: “Salirò sino al cielo, al di sopra delle stelle di Dio eleverò il mio trono; siederò sul monte del concilio, al vertice del settentrione, salirò sulle altezze delle nubi, mi eguaglierò all'Altissimo”. Ora invece sei stato precipitato nello Sceòl, nelle profondità della fossa”.*

Perciò il serpente nel giardino era Lucifero, l'Arcangelo che, peccando contro Dio, cadde dalla sua dimora nel cielo e divenne Satana.

C. La caduta dell'Arcangelo e quella dell'uomo

1. La caduta dell'Arcangelo

Gd. (6:7) *“... ed anche gli angeli, quelli che non serbarono il loro primato ma abbandonarono la loro dimora, li ha tenuti legati con catene eterne, nel fondo delle tenebre, per il giudizio del gran giorno. Così Sodoma e Gomorra e le città vicine che si erano date alla fornicazione allo stesso modo di quelli ed erano andate dietro a vizi innaturali, ci sono messe davanti come esempio, perché espiano la pena del fuoco eterno”.*

Da questo possiamo dedurre che il peccato per cui l'Arcangelo cadde fu il peccato di fornicazione. Ma la fornicazione non può essere commessa individualmente, è necessario un altro essere. Per scoprire quest'essere, analizzeremo il racconto della caduta dell'uomo.

2. La caduta dell'uomo

Prima della caduta, Adamo ed Eva erano nudi e senza vergogna (Gn. 2:25). Tuttavia, dopo aver mangiato il frutto, essi provarono vergogna della loro nudità e coprirono le loro parti sessuali con delle foglie (Gn. 3:7).

È della natura umana nascondere quello che è sbagliato:

Gb. (32:33) *“... ho forse celato, come fa l'uomo, le mie colpe, nascondendo nel mio seno il mio peccato ...”*

Così, le parti che Adamo ed Eva occultarono erano le parti coinvolte nella caduta, le parti sessuali. La vergogna fu il risultato della loro perdita di innocenza.

Il solo desiderio abbastanza forte da spingere l'uomo a rischiare la morte è il desiderio di amore. Perciò, fu l'amore che portò l'uomo alla caduta.

3. Relazione fra la caduta dell'Arcangelo e quella dell'uomo

- (1) Il peccato dell'Arcangelo fu la fornicazione.
- (2) Il serpente - l'Arcangelo - tentò Eva, ed Eva tentò Adamo.
- (3) Il peccato di Adamo ed Eva fu commesso con le parti sessuali.
- (4) Non c'erano altri esseri spirituali nel giardino che avrebbero potuto fornicare oltre Adamo, Eva e gli altri angeli.
- (5) La Bibbia ci dice che l'uomo caduto ha un'intima relazione di “sangue” con Satana;

Gv. (8:44) *“Voi siete del diavolo, vostro padre, e volete compiere i desideri del vostro padre”.*

Mt. (12:34) *“... voi, razza di vipere ...”*

Rm. (8:23) *“E non soltanto ma anche noi che già possediamo le primizie dello spirito, in noi stessi, aspettando l'adozione, la redenzione del nostro corpo”.*

L'uomo, come figlio di Satana, deve essere adottato nella famiglia di Dio. Questo implica che noi veniamo da un'altra linea di sangue, quella di Satana.

È da concludere quindi, che la caduta dell'uomo si realizzò attraverso un atto di adulterio, una relazione sessuale illecita fra l'uomo e l'Arcangelo.

D. Il frutto dell'Albero della Conoscenza del Bene e del Male

1. Il frutto dell'Albero

Un albero da frutto si moltiplica tramite il proprio frutto, che contiene il seme. L'uomo si moltiplica tramite l'amore. L'uomo è simbolicamente un albero, l'amore un frutto. In tal modo il "frutto dell'albero" è simbolo di "amore dell'uomo".

L'albero della conoscenza è un simbolo di Eva. Il frutto dell'albero della conoscenza è perciò l'amore di Eva.



Tramite l'amore di Eva potevano nascere figli sia buoni che cattivi. Fu questa la ragione per cui Eva fu chiamata l'albero della conoscenza del bene e del male.

2. Il significato del mangiare il frutto

L'uomo forma il suo corpo fisico mangiando il cibo. L'uomo avrebbe dovuto mangiare il frutto della bontà e moltiplicare discendenti con un buon lignaggio di sangue.

Mangiare il frutto dell'albero, conseguentemente alla tentazione di Satana, sta a significare che l'uomo ebbe una relazione sessuale con Satana e, di conseguenza, dette origine ad una cattiva discendenza.

3. La maledizione di Dio agli angeli

Gn. (3:14) *“Allora il Signore Iddio disse al serpente: “Poiché tu hai fatto questo, sii maledetto fra tutti gli animali domestici e fra tutti gli animali selvatici. Tu striscerai sul tuo ventre e mangerai polvere tutti i giorni della tua vita”.*

Questo significa che gli angeli caddero dal cielo e divennero miserabili. Questi angeli vivono ricevendo elementi cattivi nell'inferno. Essi erano gli angeli che stavano con Lucifero al tempo della caduta.

4. L'origine del peccato

L'origine del peccato fu una relazione sessuale immorale fra Adamo ed Eva e l'Arcangelo.

E. Prove che la caduta fu adulterio

Esaminando alcune delle conseguenze della caduta, possiamo trovare altre prove che il peccato originale fu un atto di adulterio.

(1) Il peccato originale è stato trasmesso da un primo atto di amore, di generazione, in generazione, fino ai giorni nostri. L'eredità viene trasmessa attraverso la linea di sangue.

(2) Ogni religione principale ha collocato l'adulterio e la fornicazione tra i peccati maggiori. Molti hanno perfino consigliato una vita di celibato per poter completamente sfuggire ogni occasione di commettere questi peccati.

(3) Gesù e S. Paolo hanno messo enfasi sul celibato perché l'uomo cadde a causa del cattivo uso dell'amore ed ha moltiplicato figli caduti creando un mondo di male, causando immenso dolore a Dio:

Mt. (19:12) *"... e vi sono eunuchi che si sono fatti eunuchi da se stessi, per il Regno dei Cieli. Chi è in grado di farlo, lo faccia".*

1 Cor. (7:38) *"Così, chi marita la sua figliola fa bene, e chi non la marita fa meglio".*

(4) Dio è amore. Egli creò l'uomo e la donna per moltiplicare figli di bene attraverso il loro amore, per realizzare la Sua benedizione. Perciò, l'amore è la cosa più preziosa e sacra nella vita.

Durante tutta la storia umana, però, l'atto d'amore è stato considerato senza significato e valore. Questo come conseguenza del cattivo uso fattone.

(5) Il popolo scelto praticava il rito della circoncisione. Le leggi mosaiche sono le leggi dell'ugual pagamento:

Es. (21:23-25) *"... ma se ne segue danno, tu darai vita per vita, occhio per occhio, dente per dente, mano per mano, piede per piede, ... "*

L'uomo cadde a causa dell'uso sbagliato delle sue parti sessuali, ed ereditò il lignaggio di Satana. Per fare restituzione di questo venivano circoncisi i figli maschi.

(6) Il crimine sessuale è stato la causa del declino di molti uomini e nazioni durante la storia. (per es. dell'Impero Romano).

(7) Nel mondo caduto, molti crimini possono essere originati dalla disunità delle famiglie, dal fallimento o dalla distorsione dell'amore tra uomo e donna, e genitori e figli.

(8) Molti crimini e mali possono essere eliminati dal progresso della scienza e dell'economia, e dall'attuazione di nuovi e migliori sistemi sociali e politici. La fornicazione e l'adulterio non possono essere eliminati dal solo progresso; inoltre, possono essere commessi in privato.

Perciò, per eliminare l'immoralità, Dio deve venire nella vita dell'uomo, e le persone devono essere informate degli orribili risultati ottenibili dalla pratica di questi atti per la vita eterna. Questo non può essere fatto dall'uomo caduto, ma solo dal Messia.

Il primo crimine fu un crimine sessuale, commesso dai primi antenati, e sarà anche l'ultimo ad essere eliminato. Esso sarà mondato dall'ultimo Adamo, che viene come primo antenato, per realizzare l'ideale di Dio sulla terra.

SEZIONE 2

Il corso ed il motivo della caduta dell'uomo

A. Gli angeli

1. Creazione degli angeli

Tutti gli esseri furono creati da Dio. Infatti, secondo la Bibbia, Dio disse:

Gn. (1:26) *“Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza”.*

Dio stava parlando, quindi, ad altri esseri, gli angeli, che furono creati prima dell'uomo.

2. Missione degli angeli

Dio creò gli angeli perché fossero i Suoi servitori e messaggeri. Nella Bibbia ci sono molti riferimenti ai loro vari ruoli e interazioni con l'uomo:

(1) Come messaggeri:

Gn. (18:10) Un angelo andò da Abramo e gli disse che sua moglie Sarah avrebbe avuto un figlio.

Mt. (1:20) Un angelo disse a Giuseppe di non esitare a prendere Maria come sposa.

Lc. (1:31) L'Arcangelo Gabriele annunciò a Maria la nascita di Gesù.

(2) Come servitori:

At. (12:7-10) Un angelo andò da Pietro mentre era in prigione e lo liberò.

Eb. (1:14) Gli angeli sono chiamati “spiriti ... inviati per servire coloro che devono ereditare la salvezza”.

Ap. (5:11) Gli angeli lodano Dio.

Ap. (22:9) Un angelo si definisce servitore dell'uomo.

3. Relazione fra gli angeli e l'uomo

Esaminiamo la relazione fra gli angeli e gli uomini alla luce del Principio di Creazione.

Dio creò l'uomo come Suo figlio e signore della creazione; perciò l'uomo deve assumere il dominio sugli angeli:

1 Cor. (6:3) *“Non sapete che noi giudicheremo gli angeli?”.*



Così, possiamo vedere come nel Giardino di Eden gli angeli avevano la funzione di servitori di Adamo ed Eva, per aiutarli a crescere verso la perfezione.

B. Il corso della caduta

L’Arcangelo, che era un essere spirituale, sedusse Eva, che possedeva un corpo spirituale, ed Eva “mangiò il frutto”. Questa è un’espressione simbolica per indicare la relazione che causò la caduta spirituale. Eva poi andò da Adamo e lo tentò. La risposta di Adamo causò la caduta fisica.



1. La caduta spirituale

(1) Possibilità della caduta spirituale

Ci si può ragionevolmente chiedere come può essere possibile per un essere umano avere una relazione sessuale con un angelo. Come già spiegato nel Principio di Creazione, l’uomo ha cinque sensi spirituali così come ha cinque sensi fisici. Prima della caduta i cinque sensi spirituali di Eva erano completamente aperti, e poteva avere un rapporto spirituale con Luciferò, così come poteva averlo con Adamo. Così fu possibile per lei avere una relazione sessuale con Luciferò.

Ci sono anche vari riferimenti biblici che indicano le relazioni degli angeli con gli uomini.

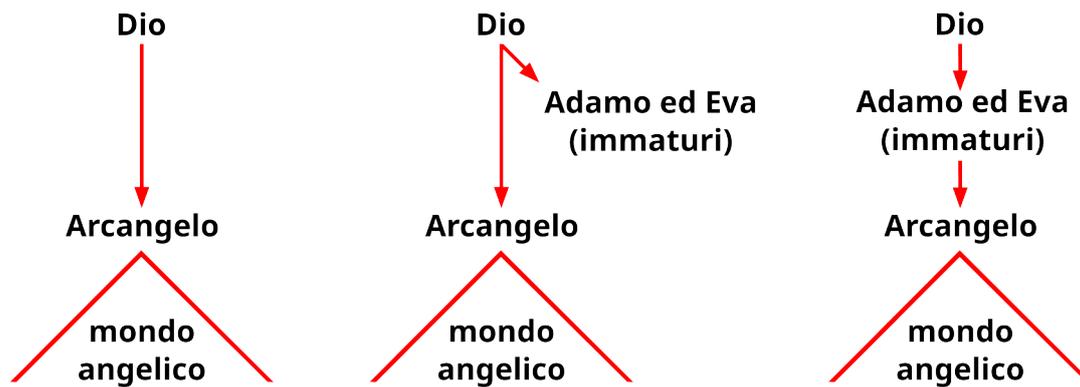
Gn. (18:7-8) Degli angeli andarono da Abramo e mangiarono con lui.

Gn. (19:5) Due angeli andarono da Lot e vennero scambiati per uomini dagli abitanti della sua città.

Gn. (32:25) Un angelo combatté con Giacobbe e slogò il suo femore.

(2) Motivo della caduta spirituale

Quando Dio creò il mondo angelico, collocò Luciferò, l’Arcangelo, nella posizione più elevata. A causa di ciò, egli sembrava monopolizzare l’amore di Dio. Tuttavia, dopo aver creato Adamo ed Eva come Suoi figli, Dio li amò molto di più di quanto non amasse Luciferò, che era stato creato come servitore.



In realtà Lucifero riceveva ancora la stessa quantità di amore da Dio. Tuttavia, quando vide che Dio dava più amore ad Adamo ed Eva, pensò di riceverne meno di prima. Per Dio era naturale dare più amore ad Adamo ed Eva, perché erano Suoi figli, mentre Lucifero era un servitore.

Originariamente Lucifero non aveva cattive intenzioni, cercava solo di compensare l'amore che gli sembrava diminuito. Questo perché aveva capito che Dio amava l'uomo più di lui. Così si avvicinò ad Adamo ed Eva per ricevere più amore.

Poiché Lucifero era stato creato per primo, ed aveva partecipato alla creazione, possedeva più conoscenza di Adamo ed Eva, che erano ancora immaturi. Lucifero poté mostrare ad Eva la creazione e dirle come Dio aveva fatto molte delle cose che erano nel Giardino.

Adamo non era ancora maturo e non possedeva quindi la stessa conoscenza di Lucifero. Così, agli occhi di Eva, Lucifero appariva più grande di Adamo. L'azione di dare ed avere fra Eva e Lucifero divenne sempre più intensa, così la loro amicizia si trasformò in amore.

Come l'Arcangelo iniziò a provare più amore verso Eva, diventò geloso di Adamo, poiché sapeva che questi sarebbe stato suo marito al raggiungimento della maturità. Questo accumularsi di sentimenti diede all'Arcangelo un forte desiderio di possedere Eva: per raggiungere il suo scopo, Lucifero volle prendere la posizione di Adamo.

L'amore è la fonte della vita, della felicità e della bellezza. Più amore una persona riceve da Dio, più bella diventa: così Adamo ed Eva apparivano molto belli a Lucifero. Eva, in special modo, era molto attraente per Lucifero perché di sesso opposto.

L'intensificarsi dell'azione di dare ed avere tra l'Arcangelo ed Eva fece diventare il loro amore sempre più forte. Se Adamo avesse vegliato di più su Eva ed avesse passato più tempo con lei, questo non sarebbe successo.

Lucifero desiderava più amore ed Eva voleva un amore completo, anche se era ancora immatura. Questi desideri, realizzando l'azione di dare ed avere fra loro,

generarono una forza che spinse Lucifero ed Eva ad oltrepassare il limite del comandamento di Dio e ad unirsi.

In accordo al Principio della Creazione, quando due si uniscono in amore, uno prende le caratteristiche dell'altro. Lucifero sapeva molto bene di aver violato il Principio di Dio seducendo Eva e di conseguenza ebbe paura.

La sensazione di paura di Lucifero, e la sua conoscenza, furono trasmesse ad Eva durante la loro unione. In questo modo, Eva non ricevette la saggezza di Dio, ma ricevette prematuramente la conoscenza dell'amore.

2. La caduta fisica

Dopo la sua unione con Lucifero, Eva capì di aver sbagliato. Provò così un profondo dolore e sentì il desiderio di ritornare a Dio. Nella sua paura, si rivolse ad Adamo per cercare conforto. Vide così quanto Adamo fosse bello e buono e quanto fosse ancora vicino a Dio, e capì che, secondo l'ideale di creazione, il suo posto era vicino a lui.

Sperando di liberarsi dal senso di paura e di consapevolezza che la attanagliava, e di riguadagnare la posizione vicino a Dio, tentò Adamo ed ebbe un rapporto sessuale con lui.

Adamo ed Eva avevano vissuto, fino ad allora, come fratello e sorella, non come marito e moglie. Rispondendo alla tentazione di Eva ed unendosi a lei, Adamo perse la sua posizione di figlio di Dio e ricevette da Eva tutti gli elementi che lei aveva ricevuto da Lucifero. Essi provarono vergogna di quello che avevano fatto, coprirono le loro parti sessuali e si nascosero da Dio. Questa fu la caduta fisica.

Se Adamo, al contrario di Eva, non fosse caduto, ma fosse arrivato alla perfezione, sarebbe stato il mediatore fra Eva e Dio. In questo modo, Eva avrebbe potuto essere restaurata tramite la perfezione di Adamo.

SEZIONE 3

La ragione per cui i primi antenati e l'Arcangelo non prevenirono la caduta

1. La forza del Principio

Dio creò prima il Principio, poi l'universo e l'uomo. L'uomo fu creato attraverso il Principio, e fu creato per vivere secondo il Principio. Così, il Principio è una forza che guida l'uomo alla perfezione attraverso gli stadi di crescita.

Forza del Principio → **Attraverso gli stadi di crescita** → **Perfezione**

Perciò, finché la forza del Principio lavora nella vita dell'uomo, egli non può cadere. Perché l'uomo cada deve esserci una forza più intensa di quella del Principio. Possiamo fare un paragone con un treno che corre sulla ferrovia. L'uomo è come il treno e la ferrovia come il periodo di sviluppo tramite il Principio. La forza del Principio corrisponde alla forza di locomozione del treno. La forza guiderà il treno verso la sua destinazione lungo le rotaie, a meno che un'altra forza intervenga a modificare la traiettoria del treno e a farlo deragliare. Nel caso dell'uomo c'è una sola forza superiore a quella del Principio: la forza dell'amore.

2. La forza dell'amore

Forza dell'amore > **Forza del Principio**

Dio creò la forza dell'amore più forte della forza del Principio. Perché?

(1) Dio desidera rimanere unito all'uomo.

La creazione dell'uomo viene completata quando questi raggiunge la perfezione ed entra nel diretto dominio d'amore di Dio. Dio creò la forza dell'amore superiore a quella dei Principi in modo che, una volta che l'uomo fosse giunto alla perfezione, nessuna separazione potesse essere possibile tra loro.

(2) Dio voleva che l'uomo fosse l'essere più felice.

L'amore è la sorgente della vita, della gioia e della felicità per l'uomo e la creazione. Dio voleva fare dell'uomo il più felice degli esseri, facendogli vivere una vita di amore. Per questo creò la forza dell'amore superiore alla forza del Principio. L'uomo fu creato per raggiungere la perfezione percorrendo un periodo di sviluppo. Durante questo periodo, Dio non può controllarlo direttamente con il Suo amore, poiché l'uomo non è ancora un perfetto oggetto.

3. Il comandamento di Dio

Mentre Adamo ed Eva stavano crescendo, ed erano al di fuori del diretto controllo dell'amore di Dio, Egli vide la possibilità di una caduta. È questa la ragione per cui Egli diede il comandamento:

Gn. (2:17) “... *ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non ne mangerai ...*”

(1) Perché Dio dette il comandamento?

a) Per prevenire la caduta dell'uomo.

**Forza dell'amore
fra l'Arcangelo ed Eva** > **Forza del Principio**

Poiché Dio creò la forza dell'amore più forte di quella del Principio, il Principio da solo non era sufficiente a prevenire la caduta dell'Arcangelo ed Eva. Perciò Dio diede ad Adamo ed Eva il comandamento.

**Forza dell'amore
fra l'Arcangelo ed Eva** < **Forza del Principio
+ Comandamento**

Se Adamo ed Eva avessero rispettato il comandamento, avrebbero automaticamente avuto un'azione di dare ed avere e sarebbero diventati una sola cosa con la parola di Dio. Poiché il comandamento veniva da Dio, ed era uno con Lui, diventando uno con il comandamento, l'uomo poteva diventare indirettamente uno con Dio.

Dio ↔ **Comandamento** ↔ **Uomo** → **Unità**

Questa unità con Dio combinata con la forza del Principio sarebbe stata più forte dell'amore di Lucifero. Non avrebbe potuto quindi verificarsi la caduta.

Tuttavia, noi sappiamo che Adamo ed Eva non osservarono il comandamento, e ciò li portò alla caduta che consiste nell'uso sbagliato dell'amore.

**Forza dell'amore
fra l'Arcangelo ed Eva** > **Forza del Principio
+ ~~Comandamento~~**

b) Per rendere l'uomo creativo.

L'uomo, accettando e mantenendo fede al comandamento, avrebbe ereditato la creatività di Dio, realizzando la propria parte di responsabilità.

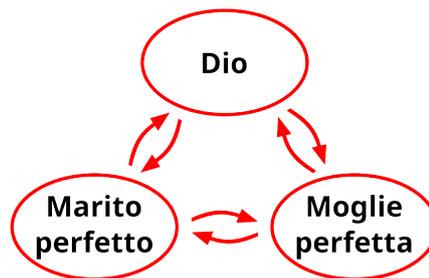
Dio può portare l'uomo alla perfezione solo dopo che questi ha realizzato la propria parte di responsabilità. Adamo ed Eva avrebbero potuto realizzarla rispettando il comandamento ed avendo fede nella parola di Dio.

(2) Il periodo in cui era necessario il comandamento

Qualcuno potrebbe chiedersi quanto lungo doveva essere il periodo condizionale di rispetto del comandamento di Dio. L'uomo avrebbe dovuto mostrare la sua obbedienza mentre era immaturo e sotto l'indiretto dominio di Dio.

Se non ci fosse stato l'intervento di Lucifero, il pericolo di una caduta da parte di Adamo ed Eva sarebbe stato piccolissimo, in pratica inesistente poiché essi vivevano come fratello e sorella. Quando poi avessero raggiunto la perfezione, avrebbero ricevuto la benedizione in matrimonio da Dio. Tuttavia, Lucifero ed Eva caddero, ed Eva acquistò questa conoscenza prematuramente.

Se non fossero caduti, Adamo ed Eva si sarebbero sposati stabilendo un legame d'amore assoluto con Dio. Questo è il diretto dominio dell'amore di Dio, e niente avrebbe potuto farli cadere dopo quel punto. Né l'amore di Lucifero né alcuna altra forza della creazione è più forte del legame d'amore coniugale che esiste fra un uomo e una donna che hanno raggiunto la perfezione centrandosi su Dio.



**Forza dell'amore
fra l'Arcangelo ed Eva**

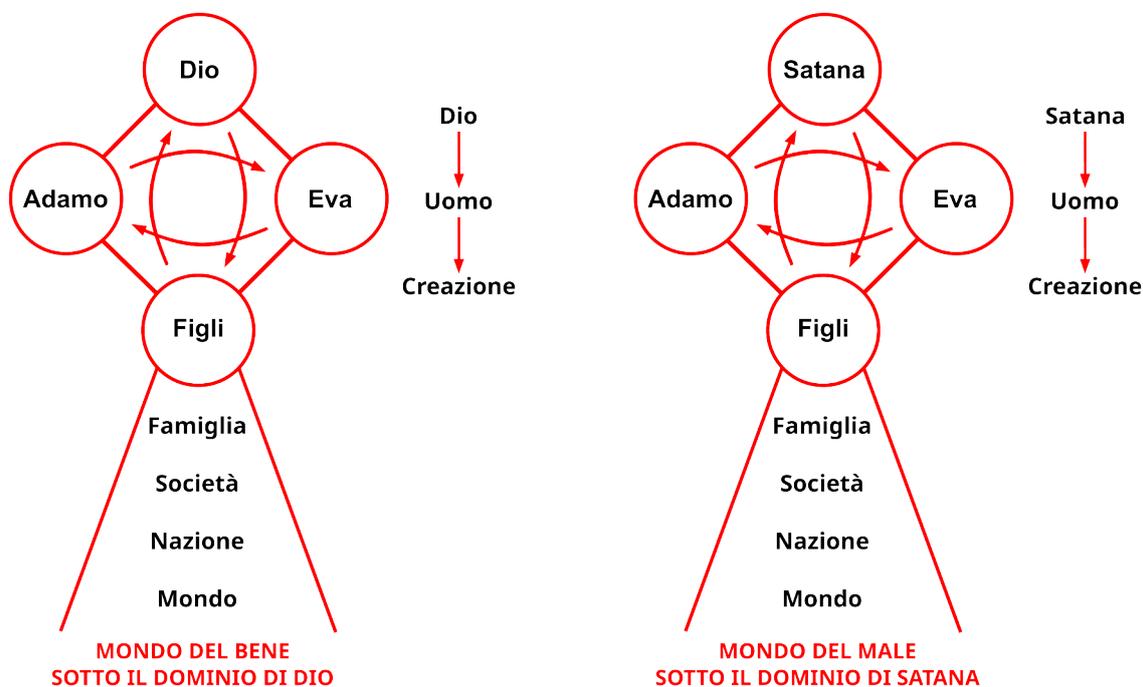
<

**Forza dell'amore
fra marito e moglie perfetti**

SEZIONE 4

I risultati della caduta

1. Satana e l'uomo caduto



(1) Se Adamo ed Eva fossero giunti alla perfezione e si fossero uniti in matrimonio per formare una fondazione delle quattro posizioni centrata su Dio, si sarebbe potuto realizzare un mondo ideale.

(2) L'uomo cadde mentre era immaturo formando una fondazione delle quattro posizioni centrata su Satana. In questo modo il mondo fu portato sotto la sovranità di Satana.

(3) Satana domina l'universo tramite l'uomo caduto. In 2 Cor. (4:4) Satana è chiamato il "dio di questo mondo".

Gv. (12:31) *"Ora si fa il giudizio di questo mondo, ora il principe di questo mondo sarà cacciato fuori".*

In questo mondo Satana domina l'uomo, che fu creato per diventare il signore della creazione. Poiché l'uomo divenne il figlio di Satana, Satana giunse a dominare l'universo tramite lui.

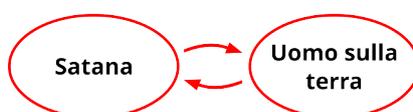
In Rm. (8:19) troviamo detto che la creazione attende con grande ed ardente desiderio la rivelazione dei figli di Dio. Ciò significa che ogni essere creato desidera essere governato con amore da uomini e donne perfetti, i veri figli di Dio.

2. Le attività di Satana nella società

Affinché Satana possa operare, deve disporre di forza. Per generare la sua forza, deve attuare l'azione di dare ed avere e ha quindi bisogno di oggetti. Questi sono gli spiriti malvagi e gli uomini malvagi sulla terra.



Gli oggetti diretti di Satana sono gli spiriti malvagi, gli oggetti degli spiriti malvagi sono gli spiriti degli uomini caduti sulla terra, gli oggetti di questi ultimi sono i loro stessi corpi che vengono usati per commettere azioni malvagie.

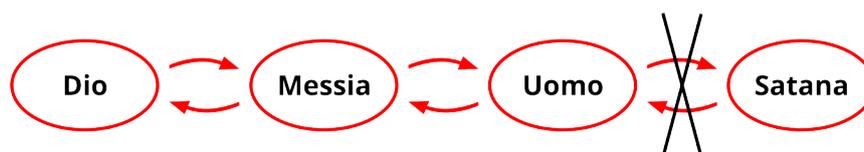


Mt. (25:41) *“Il diavolo e i suoi angeli”*

Lc. (22:3) *“Ora Satana entrò in Giuda ...”*

In Mt. (16:23) Gesù chiama Pietro “Satana”. Tuttavia Pietro non era ovviamente Satana stesso; Satana agiva tramite Pietro, un uomo.

Restaurare il Regno dei cieli sulla terra significa realizzare un mondo in cui Satana non può agire. L'uomo può realizzare questo unendosi al Messia, che ha la facoltà e la forza di staccare Satana dall'uomo, stabilendo una relazione reciproca con Dio.

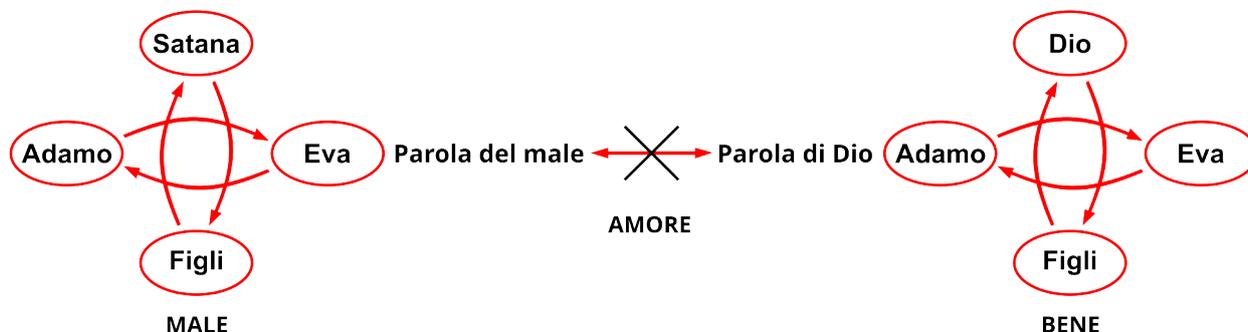


Molte persone si sono chieste perché la salvezza dell'uomo è stata prolungata per un così lungo periodo di tempo. Dio creò l'universo con l'ideale della libertà, perciò non può realizzare la provvidenza di restaurazione con metodi coercitivi. Dio non può controllare un uomo caduto senza che questi ne ponga la condizione. Dio non può distruggere Satana direttamente, perché l'Arcangelo fu creato per essere controllato dall'uomo. Dio ha aspettato il momento nel quale l'uomo poteva arrivare a soggiogare Satana (1 Cor. 6:3).

L'uomo ha una volontà libera, e Dio non può salvarlo a forza. Il crimine di Satana sarà rivelato alla venuta del Messia, che soggiogherà il male, mostrando la strada che bisogna percorrere perché tutti gli uomini possano fare altrettanto.

3. Bene e male considerati dal punto di vista della loro direzione

Se Adamo ed Eva avessero seguito il comandamento di Dio, avrebbero formato una famiglia centrata su di Lui realizzando una vita di bene. Seguirono invece la parola del male, di Satana. Questo realizzò un mondo di conflitto e male.



Vediamo così che bene e male hanno lo stesso punto di partenza. Nessun aspetto basilare della natura umana è ereditariamente male. Il bene ed il male sono una questione di direzione.

Il desiderio è la natura originaria data da Dio all'uomo. La gioia è una conseguenza della realizzazione del desiderio. Il desiderio in se stesso è neutro: né buono, né cattivo.

Se il desiderio dell'uomo è di fare la volontà di Dio, si realizzano risultati di bene. Se il desiderio dell'uomo è di fare la volontà di Satana, si realizzano risultati negativi.



La direzione e l'uso del desiderio determinano se questo è positivo o negativo. Se ogni uomo cambia il suo centro di vita da Satana a Dio, si può realizzare un mondo di bene, e può mutare l'inferno sulla terra in Regno dei cieli sulla terra.

4. Il concetto di bene

(1) Mondo caduto.

Nel mondo caduto il bene ed il male sono relativi ed in continuo mutamento. Infatti il concetto di bene, in questo mondo, non è assoluto, ma coincide con l'ideologia dominante. Chi segue questa ideologia è considerato buono, chi si oppone ad essa è considerato cattivo.

Il sentimento e l'intelletto dell'uomo si sono sviluppati durante il corso della storia. Ogni volta che l'uomo si è accorto che il suo concetto di bene non era giusto, ha

sentito la necessità di mutarlo. Questi mutamenti, però, non sono avvenuti tutti nello stesso momento ed allo stesso modo in ogni luogo, ma in modo diverso a seconda del tipo di civiltà e del momento storico. A causa di queste diverse concezioni, il mondo sarà in conflitto finché non conoscerà il concetto assoluto di bene.

(2) Mondo ideale.

Dio è la guida del mondo ideale. Poiché Dio è assoluto, anche la Sua ideologia è assoluta, ed anche il concetto di bene. Il Messia verrà con l'ideologia di Dio, e porterà il concetto assoluto di valore. Soltanto basandoci su questo concetto potremo realizzare il vero mondo di pace e di felicità.



5. Il lavoro degli spiriti buoni e malvagi

Gli spiriti buoni sono: Dio, i buoni uomini spirito e gli angeli.

Gli spiriti malvagi sono: Satana e gli uomini spirito malvagi.

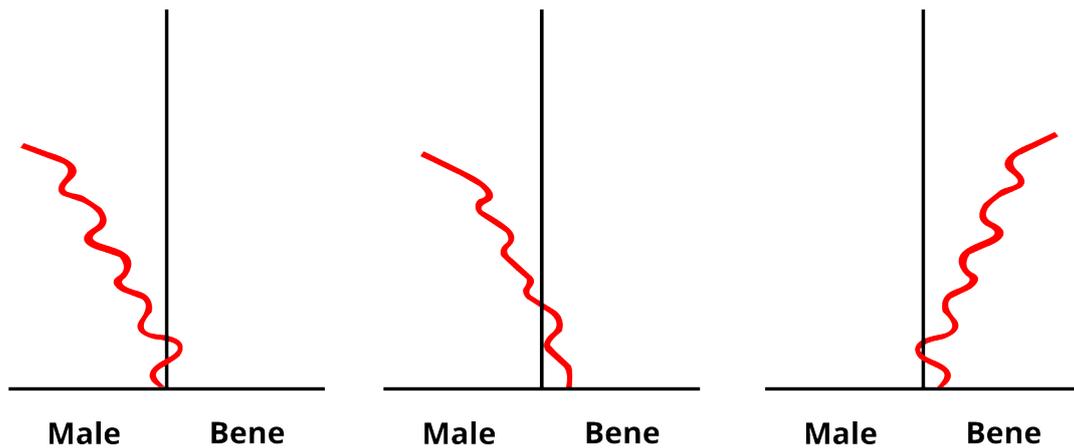
Nello stadio iniziale i fenomeni generati dagli spiriti buoni e malvagi sono simili. Ma negli stadi successivi le differenze diventano più appariscenti e vanno in direzioni opposte.

Il lavoro degli spiriti buoni è promotore di pace, giustizia, salute e felicità.

Il lavoro degli spiriti malvagi è promotore di conflitto, egoismo, avidità, malattie e miseria.

Quando l'uomo inizia a lavorare insieme ad uno spirito buono, spesso questa collaborazione non dura a lungo. Infatti, poiché l'uomo caduto vive sotto il dominio di Satana, è soggetto ad una forte influenza da parte delle forze negative, quindi la sua mente passa facilmente dal bene al male.

Quando la mente s'indirizza verso il male, lo spirito buono non può rimanere e uno spirito malvagio può facilmente prenderne il posto. L'uomo è trattenuto da questo spirito nel male e peggiora sempre di più.



Senza la conoscenza dei Principi Divini e del mondo spirituale, l'uomo non si rende conto dell'influenza del mondo spirituale né tantomeno può distinguere tra le influenze negative e positive. Non può inoltre dirigere i fenomeni spirituali verso il bene. Egli però, può essere condotto verso il bene da una buona guida spirituale.

6. Il peccato

Il peccato è tutto ciò che realizza una condizione per stabilire un'azione di dare ed avere con Satana.

- (1) Peccato originale: è il peccato ereditato dai primi antenati in conseguenza della loro relazione con Satana.
- (2) Peccato ereditario: sono i peccati commessi dagli antenati dell'uomo e sono trasmessi ai discendenti per restituzione.
- (3) Peccato collettivo: è il peccato di cui sono responsabili tutti i membri di un gruppo (ad es.: il peccato della crocifissione di Gesù).
- (4) Peccato personale: peccato commesso da una persona nella sua vita.

Poiché il peccato originale è la radice di tutti i peccati, nessuno può redimere se stesso completamente finché non è libero dal peccato originale.

Il peccato originale fu causato dai primi antenati, e trasmesso ai loro discendenti. Quindi, gli uomini caduti, possono sradicare da se stessi il peccato originale solo unendosi al Messia, che viene come primo antenato di bene, senza peccato e completamente separato da Satana.

7. La natura caduta

La natura caduta proviene dall'Arcangelo caduto. È stata trasmessa di generazione in generazione, ed affligge oggi giorno tutte le persone. Questa natura possiede quattro aspetti:

(1) Fallimento nel prendere lo stesso punto di vista di Dio.

L'Arcangelo fu creato come servitore di Dio e dell'uomo, quindi doveva amare Adamo come Dio lo amava, prendendo il Suo stesso punto di vista. Ma non lo fece, e divenne geloso di lui.

(2) Abbandono della giusta posizione.

Lucifero lasciò la sua posizione originaria per elevarsi e realizzare il suo ingiusto desiderio, violando l'ordine di Dio. Per questo l'uomo vuole elevarsi non curandosi della sua posizione e dei suoi obblighi, e viola l'ordine prestabilito per realizzare il suo desiderio.

Gd. (6:7) *"... gli angeli, quelli che non serbarono il loro primato, ma abbandonarono la loro dimora".*

Is. (14:12-14) *"... come mai cadesti dal Cielo o Lucifero, figlio dell'Aurora ... proprio tu che dicevi in cuor tuo: 'salirò sino al Cielo, ... mi eguaglierò all'Altissimo' ..."*

(3) Rovesciamento del dominio.

Lucifero doveva servire Adamo ed Eva, essendo sotto il loro controllo. Ma Lucifero dominò Adamo ed Eva immaturi e li tentò ad andare contro la parola di Dio. L'Arcangelo prese la posizione di Adamo, rovesciando il dominio. Il mondo caduto è il risultato del rovesciamento del dominio operato dall'Arcangelo. L'uomo caduto ha la tendenza a dominare anche coloro che non devono essere sotto il suo controllo. L'arroganza ne è l'esempio.

Is (14:14) *"... mi eguaglierò all'Altissimo ...".*

(4) Moltiplicazione del peccato.

Lucifero fece cadere Eva tramite la trasmissione della sua parola cattiva. Dall'azione di dare ed avere centrata sulla parola del male, essi realizzarono la caduta di Adamo. Questa fu la moltiplicazione del peccato. Anche l'uomo caduto ha l'attitudine di indurre gli altri a commettere peccato insieme a lui.

SEZIONE 5

La libertà e la caduta

L'uomo è diverso dalla creazione e dalle macchine che si muovono solo in perfetto accordo alle loro leggi. L'uomo fu creato per raggiungere la perfezione e realizzare la sua parte di responsabilità tramite la sua libera volontà. Se non fosse così, non sarebbe stata necessaria l'ammonizione "non mangiate il frutto", ed Adamo ed Eva non avrebbero avuto nessuna possibilità di cadere. Perciò la libertà fu uno dei fattori che intervennero nella caduta dell'uomo.

1. Il significato di libertà secondo i Principi Divini

(1) Non c'è libertà al di fuori del Principio e della parola di Dio.

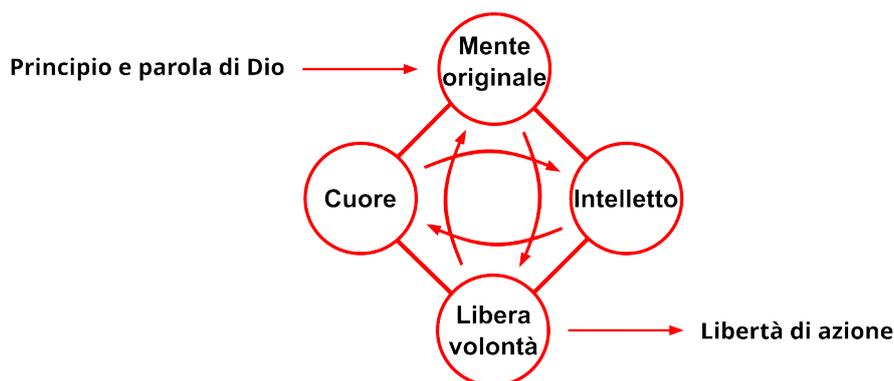
a) Dio è un Dio di libertà, ma non viola il Suo principio. Perciò la Sua libertà resta sempre nell'ambito del Principio.

Dio dette all'uomo la libertà come una benedizione speciale. Essa differenzia l'uomo da tutti gli altri esseri della creazione. Perché l'uomo possa diventare figlio di Dio, deve avere la Sua stessa libertà. Egli, infatti, eredita la creatività di Dio solo dopo aver realizzato la sua parte di responsabilità nella libertà.

Perciò possiamo dire che la libertà è una condizione necessaria affinché gli uomini diventino i figli di Dio ed ereditino la Sua creatività.

b) L'uomo ha mente e corpo e la mente dirige l'azione del corpo. Perciò, perché ci sia libertà deve esserci la libertà della volontà e la libertà del corpo o di azione.

Dio creò l'uomo perché visse secondo il Principio. Quindi, la mente originale dell'uomo si forma e si sviluppa sia grazie alla forza del Principio sia mantenendo fede e vivendo la parola di Dio, che è verità.



La libera volontà è generata dall'azione di dare e avere fra il cuore e l'intelletto nella mente originale dell'uomo. La libera volontà si sviluppa con la crescita della mente originaria verso la perfezione. Dalla libera volontà deriva la libertà di azione. Perciò la libera volontà non può esistere separatamente dal Principio e dalla parola di Dio.

c) L'ideale di creazione di Dio è basato sulla libertà; Dio non realizza mai il Suo lavoro con metodi coercitivi.

La storia della provvidenza di salvezza è la storia della liberazione degli uomini caduti dalla schiavitù di Satana. Con la caduta l'uomo perse la sua volontà e si trovò sotto il dominio di Satana dove non esiste libertà perfetta.

Così, anche se l'uomo è sotto il dominio di Satana, la libertà della mente originale agisce come una bussola che guida l'uomo verso Dio, la sorgente della vita e della libertà.

Quando l'uomo raggiunge la libertà perfetta, non può più cadere.

(2) La libertà non può esistere senza responsabilità.

Dio ha creato l'uomo libero non per portarlo alla distruzione, bensì per renderlo più felice.

Perché l'uomo diventi perfetto, deve completare la sua parte di responsabilità realizzando le tre benedizioni di Dio nella libertà. Una volta che ha raggiunto la perfezione, usa la sua libertà per mantenere fede alle tre benedizioni. Non esiste quindi libertà senza responsabilità.

(3) La libertà persegue le realizzazioni che danno gioia a Dio.

Dio creò l'uomo per ricevere gioia da Lui. Lo creò libero perché l'uomo, in questo modo, avrebbe potuto sviluppare liberamente diversi tipi di personalità, talenti, qualità che, riflettendo aspetti diversi della natura di Dio, gli avrebbero dato una gioia profonda e continuamente nuova. Usando la sua libertà l'uomo può prendere parte al proprio sviluppo individuale verso la perfezione, può generare dei figli formando una famiglia perfetta, una società, una nazione ed un mondo assumendo un dominio di amore sulla creazione.

La libertà, perciò, persegue sempre le realizzazioni che danno gioia a Dio.

2. Può l'uomo cadere a causa della sua libertà?

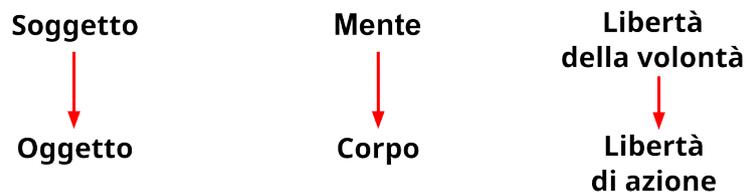
La libertà agisce nel Principio; presume una responsabilità e persegue delle realizzazioni che possono ritornare gioia a Dio. Perciò la libera azione come conseguenza della libera volontà porta a risultati buoni. Quando l'uomo agisce con perfetta libertà, non può cadere.

2 Cor. (3:17) *“Ora il Signore è lo Spirito, e dov'è lo Spirito del Signore ivi è la libertà”.*

Se la libertà fosse stata la causa della caduta potrebbe sempre esserci questa possibilità anche dopo il raggiungimento della perfezione. Così non potrebbe esserci il mondo ideale, poiché la miseria della caduta verrebbe sempre ad esistere, insieme alla libertà.

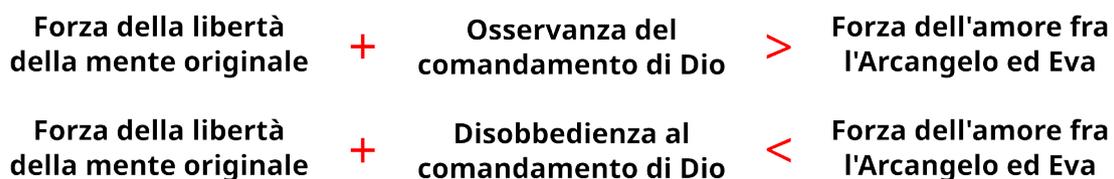
Qual è dunque la libertà perfetta? Nell'uomo la mente è il soggetto e il corpo è l'oggetto. Perciò la libertà della volontà (o libera volontà) è il soggetto e la libertà

di azione è l'oggetto. Ciò significa che la libertà della volontà deve dirigere la libertà di azione, e la libertà di azione deve essere concorde alla libertà della volontà.



La caduta fu causata dal rovesciamento del controllo e del dominio. Se il desiderio del corpo controlla e domina la mente originale, cioè, se la libertà di azione controlla la libertà della volontà, l'uomo può cadere.

Quando Eva cadde, la libertà della sua mente originale causò in lei paura ed inquietudine, ed operò per fermare la sua caduta. Ma la forza dell'amore tra l'Arcangelo ed Eva fu più forte della forza della mente originale, e lei cadde.



Anche dopo la caduta la mente originale di Eva operò per dirigerla verso Dio.



Per merito della forza direttiva della libertà della mente originale nell'uomo caduto, Dio può lavorare per restaurare l'uomo allo stato originale della creazione. Secondo la direzione della mente originale, l'uomo caduto lotta per ottenere la libertà, sacrificando anche il suo corpo fisico per raggiungere il suo scopo.

3. Relazione tra libertà e caduta

Al tempo della caduta, Eva era immatura sia nel cuore che nell'intelletto. Così, quando sentì la parola tentatrice dell'Arcangelo, il suo cuore ed intelletto caddero in confusione e la sua libertà di volere fu indebolita.

Quando Eva fu attirata dall'Arcangelo, la sua mente originale le causò paura per ostacolare la caduta. Tuttavia, a causa della forza dell'amore, Eva oltrepassò il punto limite e cadde.

Se Eva avesse rispettato il comandamento di Dio, avrebbe potuto continuare ad avere un rapporto con l'Arcangelo nei limiti della propria libertà; in questo modo non sarebbe mai caduta.

Possiamo quindi capire come la libertà condusse Eva vicino al punto della caduta, ma la forza che la causò non fu la libertà, bensì la forza dell'amore al di fuori del Principio.

Esempi che mostrano che l'uomo non può cadere a causa della libertà:

(1) Se un uomo che ha una libertà perfetta si trova in condizione di scegliere tra la vita e la morte, non sceglierà mai la morte. Quando l'uomo sceglie la morte deve esserci una ragione o una forza che ve lo conduce, Nessuno, neppure un animale, mangerebbe qualcosa che sa essergli velenoso.



(2) I genitori dicono ai loro figli di non andare vicino ai dirupi. Avvicinarsi ad un dirupo non è in se stesso male, ma il genitore avverte il figlio perché sa che c'è una possibilità che cada oltre il ciglio. Se ciò accade, la causa della caduta non è la libertà del bambino, ma la forza di gravità.

(3) La libertà non può essere la motivazione di un suicidio. Esempio: il suicidio di una coppia di innamorati.

Se un ragazzo ed una ragazza sono appassionatamente innamorati, ma le circostanze non permettono loro di stare insieme, essi si suicidano perché hanno perso la loro libertà di amarsi.

Esempio: il suicidio di un uomo di affari rovinato.

Il suicidio di un uomo di affari rovinato avviene poiché egli pensa di aver perso la libertà di vivere come aveva fatto fino a quel momento. Egli si uccide poiché non trova nessun modo per fronteggiare i suoi problemi e mantenere la sua posizione sociale.

4. Libertà, caduta e provvidenza di restaurazione

L'uomo stabilì l'azione di dare ed avere con l'Arcangelo tramite la sua libera volontà ed azione. Eseguendo questa azione centrata sulla parola dell'Arcangelo e attraverso la forza dell'amore non nel Principio, l'uomo cadde.

L'uomo caduto non può stabilire un rapporto con Dio tramite la stessa libertà ed eseguire con Lui l'azione centrata sulla Sua parola. Con la forza dell'amore vero fra Dio e uomo, egli può essere restaurato alla sua posizione originale.

Il desiderio di libertà dell'uomo proviene dalla natura direttiva della mente originale che lo conduce a restaurare la sua posizione originale.

5. Restaurazione della libertà e riforma sociale

A causa della caduta, l'uomo precipitò nell'ignoranza. Egli non conosce il cuore di Dio, non sa in che modo ritornare gioia a Dio e vivere una vita giusta.

Tramite la provvidenza di restaurazione, lo spirito dell'uomo si sviluppa e riceve più verità, per i meriti dell'era storica, e cresce più vicino al cuore di Dio. Questo restaura la libertà della sua mente originale, diretta verso la realizzazione dello scopo di creazione.

Quando il sentimento e la volontà dell'uomo si sviluppano, si sviluppa anche la libertà della mente originale. Se le circostanze sociali non permettono la realizzazione della libertà, la riforma della società diventa inevitabile. Questa riforma continuerà finché l'uomo non restaurerà in pieno la libertà della sua mente originale.

SEZIONE 6

Perché Dio non intervenne nella caduta

Dio è onnisciente e onnipotente. Perciò, Egli doveva sapere che Adamo ed Eva stavano per cadere. Per questo Egli avrebbe potuto prevenire la caduta, se l'avesse voluto. Perché quindi non lo fece? Perché cercò di salvare l'uomo solo dopo il peccato originale? I motivi sono i seguenti:

1. Per rendere il Principio perfetto ed inviolabile

Dio è perfetto, perciò anche il Suo Principio deve essere perfetto. In accordo al Principio di Creazione, Dio controlla l'uomo perfetto attraverso il Suo amore, ma non può controllare un uomo immaturo o imperfetto.

La caduta di Adamo ed Eva avvenne durante il periodo in cui erano immaturi e nel quale dovevano crescere solo con la forza del Principio realizzando la loro parte di responsabilità. Perciò, se Dio fosse intervenuto nella caduta, li avrebbe controllati mentre erano in uno stato di immaturità, violando e disprezzando il Suo stesso Principio.

Una tale azione renderebbe il Principio imperfetto, e di conseguenza anche il Suo creatore: ma Dio non può essere un essere imperfetto. Perciò, Dio non intervenne, per rendere il Principio perfetto e inviolabile.

2. Dio solo è il Creatore

Dio controlla ed interviene solo in cose create da Lui. Perciò, qualunque cosa o essere riceva il controllo di Dio, assume il valore di Sua creazione.

Il creatore della caduta non fu Dio, ma Satana. Se Dio fosse intervenuto, avrebbe dato alla caduta il valore di Sua creazione; sarebbe venuto ad esistere così un nuovo Principio, secondo il quale un'azione sbagliata avrebbe fatto parte della creazione. Satana, che causò la caduta, sarebbe stato il creatore di questo nuovo Principio. Dio non può permettere ciò. Quindi, per poter restare l'unico creatore, non intervenne nella caduta.

3. Per dare all'uomo la qualifica di signore di tutto il creato

Tutta la creazione raggiunge la perfezione e, affinché l'uomo possa esserne il signore, deve essere pure lui perfetto. Un uomo imperfetto o immaturo non può controllare una creazione perfetta. Quando l'uomo riceve il controllo di Dio, riceve allo stesso tempo la qualifica di uomo perfetto, perché Dio controlla solo esseri perfetti. Perciò, se Dio fosse intervenuto nella caduta, che avvenne durante uno stato di immaturità dell'uomo, avrebbe automaticamente dato la qualifica di perfetto ad un uomo che non lo era.

Un uomo imperfetto sarebbe così diventato il signore di tutta la creazione, senza esserne qualificato: non può essere così! Perciò, per rendere l'uomo qualificato a dominare in amore la creazione, Dio non intervenne nella caduta.

CAPITOLO III - LA FINE DELLA STORIA UMANA

Introduzione

La Bibbia dice che verranno gli ultimi giorni e che in quel tempo ci saranno vari fenomeni. Inoltre, a quel tempo verrà il Signore del Secondo Avvento. Così, gli ultimi giorni sono il periodo della speranza ma, d'altra parte, sono anche un periodo di paura, poiché l'uomo non sa realmente cosa accadrà.

Cosa dunque sono esattamente gli ultimi giorni, perché devono venire, e cosa accadrà realmente in quel periodo? Cosa dobbiamo fare per prepararci a quell'evento? Dobbiamo trovare la risposta a tutte queste domande.

Per risolvere questi problemi dobbiamo capire lo sviluppo, il fine e il processo della storia e sapere qual è la forza che l'ha guidata. Inoltre, dobbiamo capire il ruolo dell'uomo e il periodo storico in cui viviamo.

SEZIONE 1

La provvidenza di salvezza

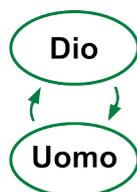
A. Lo scopo della creazione e la caduta dell'uomo

1. La realizzazione dello scopo della creazione

L'uomo, realizzando il suo scopo di creazione, diventa un individuo perfetto. La relazione fra Dio e uomo perfetto è come quella tra mente e corpo.



Mente e corpo diventano uno
Il corpo è il tempio della mente
Il corpo diventa l'espressione della mente

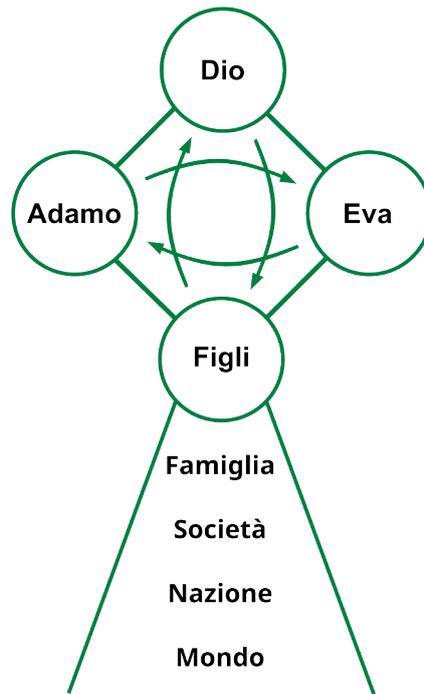


Dio e l'uomo perfetto diventano uno
L'uomo perfetto è il tempio di Dio
Egli diventa un uomo divino

Gv. (14:20) *“... che io sono nel Padre mio, che voi siete in me e io in voi”.*

1 Cor. (3:16) *“Non sapete voi che siete Tempio di Dio, e che lo Spirito di Dio abita in voi?”.*

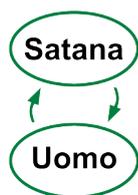
Se Adamo ed Eva perfetti fossero diventati marito e moglie, avrebbero procreato figli, con la benedizione di Dio, che sarebbero diventati divini ereditando la buona natura dei loro genitori. Dalla moltiplicazione di queste persone, sarebbe stata realizzata una famiglia, una società, una nazione, un mondo senza peccato con Dio al centro, in cui tutte le genti avrebbero vissuto insieme in una enorme famiglia.



Questo è il Regno dei cieli sulla terra. Coloro che vivono nel Regno dei cieli sulla terra andranno nel Regno dei cieli nel mondo spirituale quando lasceranno i loro corpi fisici. L'insieme di questi due mondi è chiamato "mondo di bene sotto la sovranità di Dio".

2. La caduta dell'uomo

A causa della caduta, l'uomo ha una relazione di dare ed avere con Satana e diventa uno con lui. Diventa la dimora di Satana e la sua natura diventa malvagia.

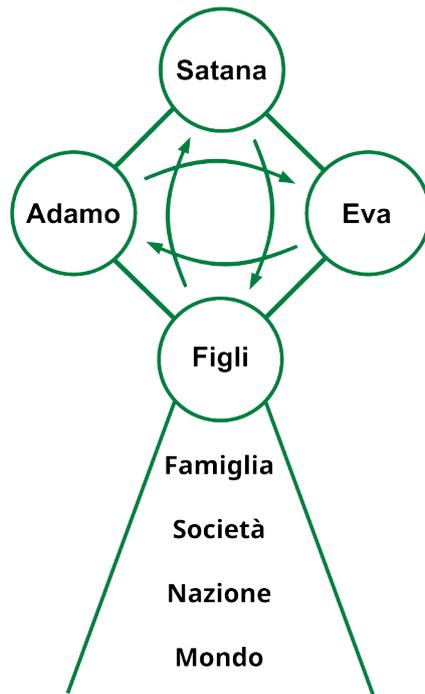


**Satana e l'uomo caduto diventano uno.
L'uomo caduto diventa la dimora di Satana,
e la sua natura diventa malvagia**

Gv. (12:31) *"... ora il principe di questo mondo sarà cacciato fuori".*

2 Cor. (4:4) *"... per gli increduli, ai quali il dio di questo mondo ha accecato le menti".*

Adamo ed Eva caduti si unirono come marito e moglie centrandosi su Satana, procreando figli che ereditarono la natura caduta dei genitori, diventando uomini con una natura malvagia. Dalla successiva moltiplicazione di queste persone si sviluppò una famiglia, una nazione e un mondo centrati su Satana. Questo è un mondo separato dall'amore di Dio, e lo chiamiamo "inferno". La caduta avvenne sulla terra e l'inferno fu di conseguenza stabilito sulla terra. Quando gli uomini caduti lasciano i loro corpi fisici, vanno nell'inferno nel mondo spirituale. L'unione di questi due mondi è chiamato "mondo del male sotto la sovranità di Satana".



B. La provvidenza di salvezza

1. La provvidenza di salvezza è la provvidenza di restaurazione

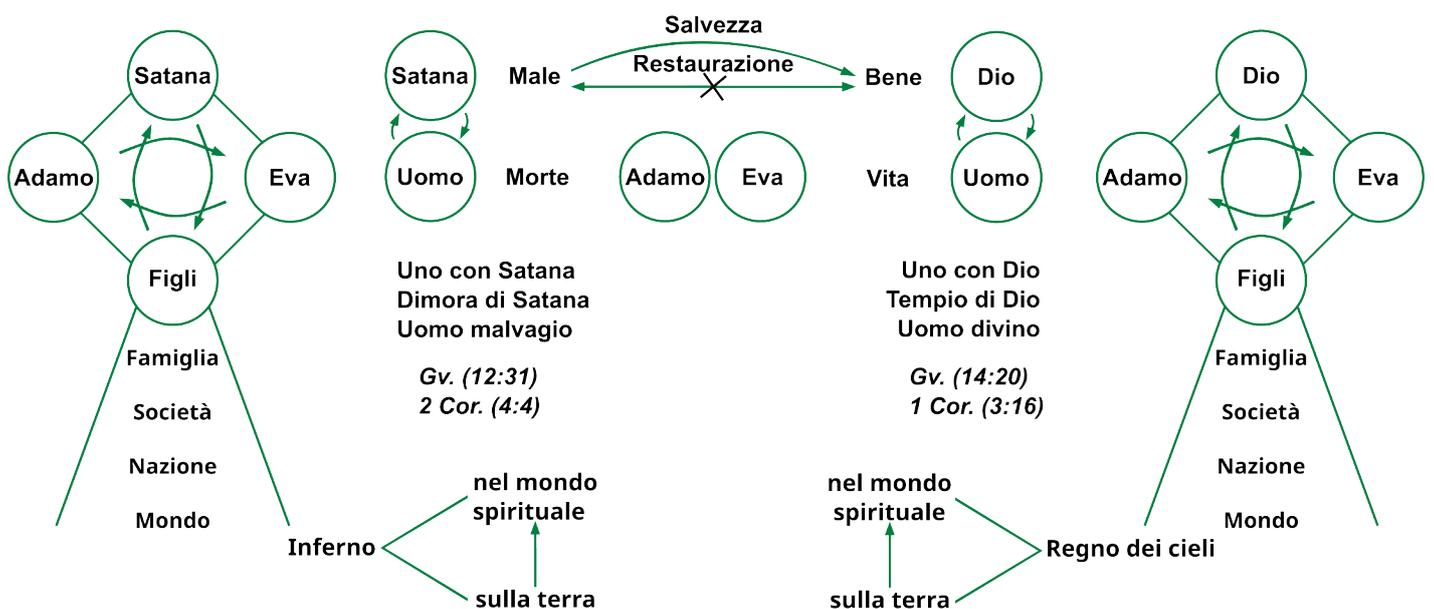
Dio soffrì molto dopo la caduta dell'uomo.

Gn. (6:6) *"il Signore si pentì di aver fatto l'uomo sulla terra, se ne dolse nel Suo cuore"*.

Dio sta operando un lavoro di salvezza.

Is (46:11) *"... tanto ho detto e tanto eseguirò, tanto ho deciso, tanto farò"*.

(1) Lo scopo della provvidenza di salvezza.



- Mt. (5:48)** *"Siate dunque perfetti, come è perfetto il Padre vostro celeste".*
- Mt. (6:10)** *"...venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra".*
- Mt. (4:17)** *"... fate penitenza, poiché il Regno dei cieli è vicino".*
- Mt. (17:11)** *"Certo, Elia verrà e ristabilirà tutto".*
- At. (1:6)** *"Signore, è in questo tempo che tu ristabilirai il Regno d'Israele?".*
- At. (3:21)** *"... fino ai tempi della restaurazione di tutte le cose; tempi dei quali Iddio parlò per bocca dei suoi santi Profeti".*

A causa della caduta, Dio perse il Suo mondo ideale, e Satana stabilì un mondo centrato su di sé. Tuttavia, Dio non smise di perseguire il Suo scopo, ed elaborò un piano di salvezza per demolire il mondo del male e stabilire il Suo mondo ideale. Perciò, la Sua provvidenza di salvezza è la provvidenza di restaurazione, il cui scopo è:

- a) Restaurare l'uomo caduto allo stato di uomo maturo o perfetto.
 - b) Restaurare l'inferno in terra e nel mondo spirituale in Regno dei cieli in entrambi.
 - c) Restaurare la sovranità di Satana nella sovranità di Dio.
- (2) I motivi per cui Dio opera per salvare l'uomo caduto.
- a) Dio è onnipotente.

Se, a causa della caduta, Dio fallisce nello stabilire il Suo mondo ideale, diventa un Dio di fallimento. Essendo però onnipotente, stabilirà in ogni caso il Suo mondo con gli uomini da Lui creati. Per questo opera per salvarli.

- b) Dio creò l'uomo come Suo figlio.

Dio è il padre degli uomini. Come padre, Egli sente i dolori e le pene dei Suoi figli caduti e cerca, poiché li ama, di salvarli.

- c) Dio creò lo spirito dell'uomo per l'eternità.

Perciò, anche se l'uomo cadde, Egli non può distruggerlo, ed opera quindi per salvarlo.

2. La storia umana come storia provvidenziale di restaurazione

Dio opera attraverso la storia per salvare l'uomo. Perciò, la storia è la storia provvidenziale di salvezza, cioè di restaurazione. Ciò può essere dedotto da vari fatti:

- (1) Dallo sviluppo storico delle sfere culturali.

L'uomo, grazie alla sua mente originale, cerca di abbandonare il male e seguire il bene. Dio, soggetto di bene, creò l'uomo come Suo oggetto sostanziale che potesse

raggiungere lo scopo del bene: per questo motivo l'uomo cerca di fare il bene anche se ciò è ostacolato da Satana.

Perciò, lo scopo ultimo della storia umana è realizzare il mondo del bene.

La religione è frutto della mente originale dell'uomo. Tale mente ricerca il bene nel mondo che trascende il tempo e lo spazio, perché quest'ideale non può essere realizzato nel mondo attuale, dominato da Satana. Ogni qualvolta appare una nuova religione, si viene a creare una nuova sfera culturale.

Gli storici dicono che nel passato ci sono state 21 - 26 sfere culturali, che furono assorbite da altre superiori col progredire della storia. Le attuali sfere culturali sono: la Giudeo-Cristiana, la Mussulmana, quella Indù e quella dell'Estremo Oriente.

Queste quattro sfere vanno lentamente formando un'unica sfera culturale, poiché è desiderio di tutti i popoli realizzare un mondo unito, pacifico ed armonico. Quando tale mondo sarà realizzato, esisterà anche un'unica cultura. Questo è il mondo ideale di Dio.

(2) Dagli obiettivi della scienza e delle religioni.

Lo scopo della religione è portare l'uomo verso il mondo ideale con un'unica cultura.

Lo scopo della scienza è produrre una civiltà altamente sviluppata e dare all'uomo condizioni ideali di vita. Oggigiorno la scienza ha raggiunto vette altissime per cui, esteriormente, l'uomo è già nello stadio che precede il mondo ideale. Quando religione e scienza saranno unite da un nuovo movimento ideologico (religioso), si sarà in grado di realizzare il mondo ideale.

A causa della direzione concorde della religione e della Scienza, la storia dello sviluppo umano è la storia provvidenziale della restaurazione.

(3) Dalla storia di conflitto.

L'uomo è diretto verso il bene dalla sua mente originaria. Ma a causa delle diverse valutazioni individuali del bene e dell'egoismo, la storia dell'umanità è stata una storia di conflitto. Il conflitto si è verificato prima tra individui, poi tra famiglie, clan, nazioni e infine si è giunti ad uno stato di conflitto mondiale.

Il mondo è, grosso modo, diviso in due: il mondo libero e il mondo comunista. Questo stato è quello antecedente la realizzazione di un unico mondo.

Dopo la prima guerra mondiale, tutte le nazioni sconfitte liberarono le colonie occupate. Dopo la seconda guerra mondiale, tutte le nazioni vincitrici collaborarono allo sviluppo economico delle colonie, ed ora tutte le nazioni tendono verso la fratellanza.

L'avvento di una nuova verità religiosa in grado di vincere il materialismo, segna l'inizio della formazione di un mondo ideale. Questo è il periodo in cui attendiamo questa nuova verità.

Possiamo quindi dedurre dai fatti come la storia umana sia la storia provvidenziale della restaurazione.

(4) Dalla Bibbia.

Lo scopo di salvezza di Dio è restaurare l'albero della vita menzionato in Gn. (2:9), che fu perso conseguentemente dalla caduta dell'uomo (Gn. 3), per mezzo dell'albero della vita citato in Ap. (22:14).

Ap. (21:1-3) *“Poi vidi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il primo cielo e la prima terra erano passati ... Egli porrà le Sue tende con loro, essi saranno il Suo popolo e Dio stesso sarà con loro”.*

Rm. (8:19-22) *“Poiché la creazione con brama intensa aspetta la manifestazione dei figli di Dio ...”*

Da questo possiamo capire che lo scopo della storia è di restaurare l'Eden della creazione originale tramite il Signore del Secondo Avvento, che viene come albero di vita.

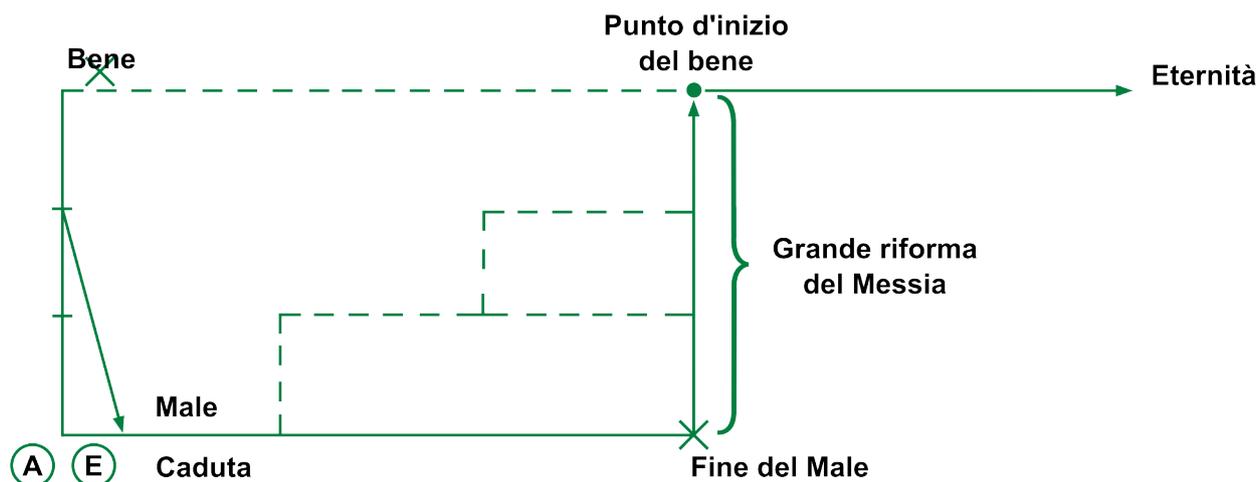
Quindi anche dalla Bibbia si comprende come la storia sia la storia provvidenziale della salvezza o restaurazione.

SEZIONE 2

Gli ultimi giorni

1. Il significato degli ultimi giorni

Se la storia dell'umanità avesse avuto la sua origine nel bene, sarebbe stata eterna. Ma sappiamo che accadde il contrario, perciò questa storia deve giungere ad una fine, poiché lo scopo originario di creazione era buono. Il male non può essere eterno.



Gli ultimi giorni sono un periodo di transizione in cui il male finisce ed inizia il bene. Perciò negli ultimi giorni il Messia mandato da Dio verrà per distruggere il male e stabilire un mondo di bene. Egli porterà un grande giudizio e una grande riforma ed inizierà un periodo di gioia per l'uomo.

(1) Al tempo di Noè:

Gn. (6:13) *“La fine di ogni carne è giunta davanti a me, perché la terra, per cagion loro, è piena di violenza; ed ecco, io li sterminerò insieme alla terra”.*

(2) Al tempo di Gesù:

Mt. (4:1) *“Ecco, viene il giorno, avvampante come una fornace e tutti gli arroganti e tutti quelli che fanno il male saranno come paglia”.*

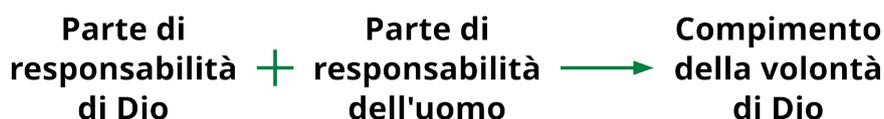
Gv. (5:22) *“Il Padre non giudica alcuno; ma ogni giudizio ha dato al Figlio”.*

(3) Al tempo del Signore del Secondo Avvento:

Ap. (19:15) *“Dalla sua bocca usciva una spada affilata per colpire con questa le nazioni. Egli le reggerà con verga di ferro...”.*

Lc. (17:26) *“E come avvenne ai giorni di Noè, così sarà anche ai giorni del Figlio dell'uomo”.*

La ragione per cui gli ultimi giorni vennero più volte:



La volontà di Dio si realizza solo quando la parte di responsabilità di Dio e dell'uomo sono completamente realizzate.

Dio preparò ogni cosa in modo da facilitare l'uomo nel raggiungimento dello scopo degli ultimi giorni, al tempo di Noè e di Gesù, ma l'uomo non realizzò la sua parte di responsabilità. A causa di ciò, c'è stata una traslazione nel tempo ad un terzo periodo. Così, l'uomo deve completare la sua parte di responsabilità al tempo del Signore del Secondo Avvento.

2. Fenomeni degli ultimi giorni

(1) La terra sarà distrutta.

2 Pt. (3:10) *“... i cieli svaniranno stridendo, la materia si dissolverà consumata dal calore, e la terra e tutte le opere che sono in essa non saranno più trovate”.*

Ma nella Bibbia ci sono altri versi che affermano l'indistruttibilità della terra:

Ec. (1:4) *“Una generazione va e una viene, ma la terra sussiste sempre in perpetuo”.*

Sl. (78:69) *“Vi aveva edificato il Suo santuario alto come il cielo, come la terra che ha costituito per l'eternità”.*

Tutti questi versi devono essere giusti. Perciò la “terra che sarà distrutta” e la “terra eterna” devono essere due cose diverse.

a) Che cos'è la terra eterna?

(I) Il Giardino di Eden.

Se non si fosse verificata la caduta, non ci sarebbero state le guerre, i conflitti e le gravi malattie che hanno decimato l'umanità. La scienza avrebbe raggiunto rapidamente un alto grado di sviluppo, ed avrebbe provveduto a migliorare le condizioni di vita. Il giardino dell'Eden sarebbe stato il posto in cui l'uomo caduto avrebbe vissuto, e cioè la terra, ed avrebbe dovuto avere una durata eterna.

(II) Tutta la creazione, a differenza dell'uomo, ha raggiunto la perfezione.

Essa non è responsabile della caduta, pertanto Dio non la può distruggere visto che non ha fatto nulla di male.

(III) Dio non può essere un Dio di fallimento.

Se Dio distruggesse la terra, diventerebbe un Dio di fallimento, impossibilitato a raggiungere il Suo scopo di creazione a causa della potenza di Satana. Perciò, la “terra eterna” è la terra letterale.

b) Così, qual è la terra che sarà distrutta?

(I) Non può essere letterale, ma deve essere simbolica.

Dio disse che voleva distruggere la terra al tempo di Noè e di Gesù, ma ciò non avvenne letteralmente.

Gn. (6:13) *“... io li sterminerò insieme alla terra!”.*

Is. (24:19) *“... con fracasso si frantumerà la terra, in pezzi si spezzerà la terra, d'un crollo crollerà la terra”.*

(II) La terra e il cielo simbolici.

Anche la parola “cielo” ha due significati, uno letterale ed uno simbolico, ognuno dei quali in relazione ad uno dei due tipi di terra. Il cielo letterale è l'aria.

Qual è il cielo simbolico?

Gv. (3:13) *“E nessuno è salito al cielo, se non colui che è disceso dal Cielo, il Figlio dell'uomo”.*

(III) Perché Gesù disse che veniva giù dal Cielo?

Noi ci riferiamo a Dio come al “Padre che è nei cieli”. Questo cielo non indica il cielo fisico.

La ragione per cui Gesù disse che veniva dal cielo, e quella per cui diciamo che Dio è in cielo, è perché essi sono molto lontani dall'uomo e dal mondo caduto. Quando il termine cielo è usato in riferimento a Dio e a Gesù, sta ad indicare bontà, santità, verità, essere di elevato valore e Regno dei cieli.

(IV) La terra simbolica è l'opposto del cielo simbolico.

In conseguenza di quanto è stato detto al punto (III) la terra simbolica indica male, profanità, falsità, esseri di nessun valore e inferno.

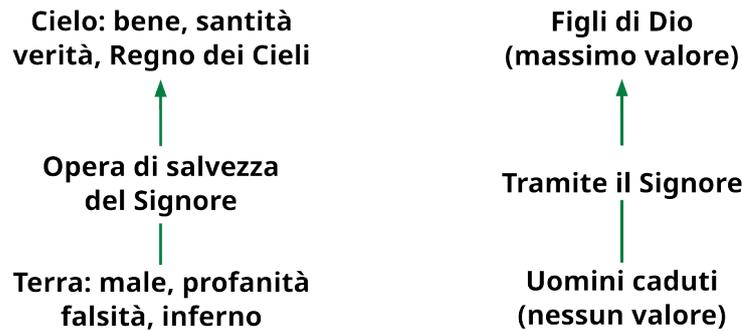
Perciò la “terra che sarà distrutta” è il male, la profanità, la falsità, ... in ultima analisi significa il signore di queste cose: Satana e la sua sovranità del male.

La distruzione della terra è quindi la distruzione del potere satanico che governa questo mondo caduto.

(2) I cristiani devoti saranno rapiti in cielo.

1 Ts. (4:17) *“... poi noi, i viventi, i superstiti, saremo insieme a loro rapiti sulle nubi incontro al Signore nell'aria”.*

L'uomo giungerà dalla terra al cielo grazie al merito della sua fede nel Signore. Gli uomini caduti saranno restaurati alla posizione di Figli di Dio, che hanno un valore ben più elevato, grazie al lavoro di salvezza del Messia.



Essere rapiti su nel cielo significa che il valore dell'uomo, inizialmente nullo, viene elevato ad un punto altissimo. Gli uomini, cioè, diventeranno figli di Dio. Questo non significa che il corpo fisico sarà sollevato in cielo.

Esempio: quando un uomo raggiunge un grado più alto, si dice che si è elevato. Questo non significa che si è fisicamente alzato da terra, ma significa che il suo valore è diventato più alto.

(3) Il sole e la luna saranno oscurati, e le stelle cadranno.

Mt. (24:29) *“... il sole si oscurerà, e la luna non darà più il suo chiarore e le stelle cadranno dal cielo ...”.*

La terra è eterna. Perciò anche i corpi celesti devono essere eterni. Inoltre le stelle sono molto più grandi della terra, per cui non possono letteralmente cadervi sopra.

Is. (24:23) *“La luna sarà coperta di rossore, e il sole di vergogna”.*

Nella Bibbia si dice che simili cose sarebbero accadute al tempo di Gesù, ma nessun cambiamento del genere si verificò tra i corpi celesti.

Anche questa è dunque un'espressione simbolica. Cosa significano realmente queste espressioni?

Gn. (37:9-11) *“Ecco, ho fatto ancora un sogno: ed ecco il sole, la luna e undici stelle s'inclinavano davanti a me; ... e suo padre lo sgridò e gli disse: che cos'è questo sogno che hai fatto? Forse che io, tua madre e i tuoi fratelli dovremo venire a prostrarci in terra davanti a te?”.*

Il sole era simbolo del padre, la luna della madre e le stelle dei fratelli.

Nell'era del Vecchio Testamento, Mosè e le leggi mosaiche davano la vita ai fedeli, come il sole e la luna. Mosè era nella posizione del padre, e le leggi in quella di madre.

Nell'era del Nuovo Testamento, Gesù e lo Spirito Santo lavorano spiritualmente come padre e madre, dando la vita spirituale ai credenti, come il sole e la luna.

Al tempo del Signore del Secondo Avvento, il Signore apparirà sulla terra. Egli e la Sua sposa daranno nuova vita agli uomini caduti come il padre e la madre eterni sulla terra (Is. 9:5; Mt. 16:27).

Il fatto che il sole e la luna saranno oscurati negli ultimi giorni, significa che il lavoro spirituale di Gesù e dello Spirito Santo terminerà quando il Signore del Secondo Avvento apparirà sulla terra. Egli porterà un mondo di luce, che è il Regno dei cieli sulla terra.

Al tempo di Gesù, Mosè e le leggi mosaiche persero la loro luce al confronto con la più fulgida luce del Vangelo di Gesù (Is. 24:23).

Dire che le stelle cadranno significa che molti cristiani potranno cadere, allontanandosi dalla volontà di Dio al tempo del Signore del Secondo Avvento, allo stesso modo dei capi del Giudaismo che si opposero a Gesù.

Mt. (7:22-23) *“Molti mi diranno in quel giorno: Signore, Signore, non profetammo nel tuo nome, nel tuo nome non cacciammo i demoni e nel tuo nome non facemmo molti prodigi? E allora io dirò loro: non vi ho mai conosciuto; andate via da me, voi che operate l'iniquità”.*

Lc. (18:8) *“... tuttavia, il figlio dell'uomo, alla sua venuta, troverà forse la fede sulla terra?”.*

(4) Giudizio del fuoco.

2 Pt. (3:12) *“... nel quale i cieli incendiati si dissolveranno e la materia si disintegrerà consumata dal calore”.*

La terra e la creazione sono eterne. Perciò esse non possono essere fuse da un fuoco letterale; quindi anche questo fuoco è simbolico.

Gc. (3:6) *“... la lingua è un fuoco ...”.*

Lingua significa ‘parola’. Perciò, il fuoco rappresenta la parola di Dio. Giudizio di fuoco significa allora il giudizio della parola di Dio.

Is. (11:4) *“... al violento darà addosso con la verga della sua bocca e col fiato della sua bocca morte al malvagio”.*

Mi. (3:19) *“... ecco, viene il giorno avvampante come una fornace: e tutti gli arroganti e tutti quelli ...”.*

Lc. (12:49) *“Sono venuto a portare il fuoco sulla terra, cosa voglio se non che si accenda?”.*

Gv. (12:48) *“... la parola che io annunciai, è quella che lo giudicherà nell'ultimo giorno”.*

2 Ts. (2:8) *“... che il Signore Gesù distruggerà col soffio della sua bocca...”.*

2 Pt. (3:7) *“... che invece i cieli e la terra di ora per mezzo della sua stessa parola sono risparmiati ...”.*

Ap. (19:15) *“Dalla sua bocca usciva una spada affilata, per colpire con questa le nazioni ...”.*

Al tempo di Gesù non ci fu un giudizio di fuoco letterale.

“Verga delle sue labbra”, “soffio della sua bocca” e “dalla bocca gli esce una spada affilata” sono espressioni simboliche che indicano la parola del Signore.

Dio creò l'uomo tramite la Sua parola e gli diede un comandamento da rispettare. Ma l'uomo, cadendo, non lo rispettò, e non visse secondo la Sua parola. Così, per salvare l'uomo caduto, Dio dà la parola di ri-creazione e giudica se l'uomo la osserva e vive in accordo ad essa. Questa è la ragione per cui Dio effettua il giudizio tramite la Sua parola.

Giudizio tramite la parola di Dio non significa la punizione che segue il giudizio.

(5) I morti risorgeranno dalle loro tombe.

Mt. (27:52) *“... i sepolcri si aprirano, e molti corpi di santi che riposavano, risuscitarono”.*

1 Ts. (4:16) *“... e prima risorgeranno i morti in Cristo”.*

La concezione dei morti che risorgeranno nasce da una interpretazione letterale dei versi sopra citati. Se gli avvenimenti menzionati in Mt. (27:51-52) fossero realmente accaduti, i risorti avrebbero portato testimonianza a Gesù; quindi, dopo un simile avvenimento, nessuno avrebbe rifiutato il Cristo e i suoi discepoli non sarebbero stati perseguitati.

Inoltre, le gesta dei risorti sarebbero state ricordate nella Bibbia, cosa che invece non si verifica.

Perciò tale evento non si verificò letteralmente, bensì in modo simbolico, e sarà pienamente spiegato nel capitolo sulla resurrezione.

Possiamo quindi capire che gli ultimi giorni non sono un periodo in cui succederanno fenomeni distruttivi o soprannaturali, ma il periodo in cui si stabilirà un nuovo cielo e una nuova terra fondati sulla verità e l'amore di Dio.

SEZIONE 3

Gli ultimi giorni e oggi

Prima di lasciarci Gesù disse che sarebbe tornato molto presto (Mt. 10:23, Mt. 16:28, Gv. 21:18-22). A causa di questo i Cristiani erano convinti che gli ultimi giorni fossero ormai prossimi.

Gli ultimi giorni sono il periodo precedente la realizzazione delle tre benedizioni di Dio sulla terra. Perciò, esaminando il tempo attuale possiamo capire se è o no il periodo indicato come gli ultimi giorni:

1. Dai fenomeni concernenti la restaurazione della prima benedizione di Dio

Questa benedizione riguarda il raggiungimento della perfezione individuale.

(1) La restaurazione delle facoltà spirituali dell'uomo.

Prima della caduta l'uomo comunicava liberamente con Dio. L'uomo perfetto è uno con Dio e ne può percepire il cuore. Ma, a causa della caduta, l'uomo perse la sua percezione spirituale e divenne ignorante di Dio e del mondo spirituale. Tramite l'opera di salvezza, l'uomo caduto sta riacquistando le sue facoltà spirituali. Oggigiorno i fenomeni spirituali sono molto più frequenti che in ogni altra epoca. Questo significa che l'uomo è molto vicino allo stato originale di comunicazione spirituale, cosa che deve avvenire negli ultimi giorni:

At. (2:17) *“Negli ultimi giorni ... io spanderò il mio spirito sopra ogni carne, e profeteranno i vostri figli e le vostre figlie, e i giovani vostri avranno visioni, e i vostri vegliardi sogneranno dei sogni”.*

(2) La restaurazione della libertà della mente originale.

L'uomo originale avrebbe goduto della libertà della mente originale, ma a causa della caduta, perse questa libertà e fu confinato nel mondo di Satana.

Tramite la provvidenza di restaurazione, l'uomo lotta per restaurare questa sua libertà originale.

Oggi noi abbiamo libertà come libertà di espressione, assemblea e culto. Il desiderio dell'uomo per la libertà è sempre maggiore. Questo perché il mondo attuale è nel periodo precedente la realizzazione del mondo ideale.

(3) La restaurazione del valore originale dell'uomo.

Con la caduta l'uomo perse la sua posizione di figlio di Dio e divenne il servo dei servi. Così durante la storia egli ha sempre cercato di restaurare, o almeno trovare, il suo valore originale.

Esempi: la libertà degli schiavi, la liberazione dei popoli oppressi, uguali diritti per l'uomo e per la donna, lo sviluppo della democrazia, diritti civili ed uguaglianza per tutta l'umanità.

Noi siamo perciò nello stadio precedente l'Era dei Figli di Dio. Questo tempo, quindi, è quello degli ultimi giorni.

(4) La restaurazione dell'amore di Dio.

L'uomo avrebbe dovuto vivere ricevendo l'amore di Dio nel Regno dei Cieli, ma, a causa della caduta, si staccò da questo amore. Durante la storia, l'uomo ha lottato per riacquistarlo lottando per separarsi dalla sottomissione di Satana.

Oggigiorno egli riceve il vero amore e lo spirito della fratellanza, ideali che animano sempre di più lo spirito dell'umanità.

Questo è il fenomeno della restaurazione dell'amore originale che l'uomo doveva ricevere da Dio e dagli altri uomini.

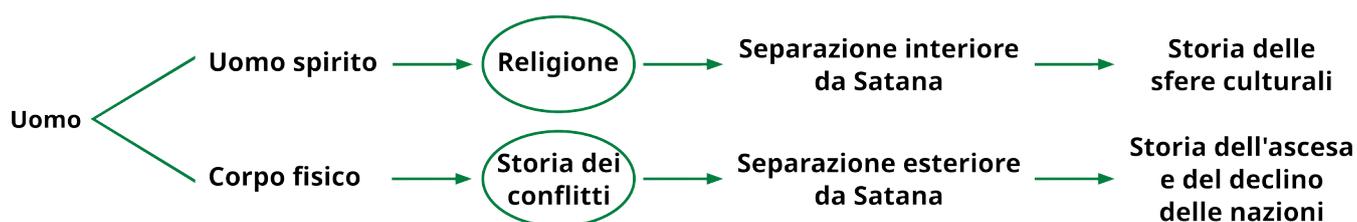
In considerazione di quanto sopra, possiamo dire che "oggi" sono gli ultimi giorni.

2. Dai fenomeni concernenti la restaurazione della seconda benedizione di Dio

La seconda benedizione riguarda la moltiplicazione dei figli del bene.

Se l'uomo avesse realizzato la seconda benedizione avrebbe generato figli del bene e si sarebbe così stabilito il mondo ideale. Invece, a causa della caduta, moltiplicò figli di natura malvagia e stabilì il mondo del male.

L'uomo è formato da spirito e fisico. La religione ha lo scopo di separare interiormente l'uomo da Satana, e la storia di conflitti di separarlo esteriormente.



(1) Storia delle sfere culturali.

Come fu precedentemente menzionato, le 21-26 sfere culturali che sono esistite sono state assorbite nelle quattro sfere maggiori. Oggi la tendenza comune in queste quattro sfere è di unirsi in una sola.

Lo scopo di Dio è di dare rinascita all'umanità tramite il cristianesimo e di restaurarla alla posizione di figlia di Dio tramite il Messia.

La Cristianità deve realizzare ciò prendendo l'iniziativa di formare un'unica sfera culturale, perché tutti diventino figli di Dio.

Questo è un fenomeno della restaurazione della seconda benedizione di Dio. La missione del cristianesimo deve essere realizzata in questo tempo. Perciò, oggi viviamo negli ultimi giorni.

(2) Storia dell'ascesa e del declino delle nazioni.

Dio ha cercato di distruggere Satana, la sorgente del male, e di stabilire il bene. Per realizzare questo, la lotta fra il bene e il male è stata inevitabile. Il bene potrà essere stabilito solo dopo la completa distruzione del male. Per questo la storia umana è stata una storia di continuo conflitto fra bene e male.

Il conflitto che porta alla separazione da Satana è iniziato a livello individuale, si è espanso poi a quello familiare, tribale, sociale, nazionale ed infine a livello mondiale. Contemporaneamente si sono sviluppati i sistemi politici, così si sono avute le fasi di tribalismo, feudalesimo, monarchia, democrazia. Ora il mondo è diviso in due blocchi; il blocco democratico che è dalla parte di Dio, ed il mondo comunista che è dalla parte di Satana.

Il comunismo è un'ideologia ateistica, che considera l'uomo un essere puramente materiale, e gli attribuisce un valore solo quando ciò è utile al raggiungimento dei suoi scopi politici.

Il mondo comunista non ammette la libertà individuale, quindi l'uomo non può sviluppare la sua natura come desidererebbe. Perciò, in quel mondo, egli non può realizzare il suo scopo di creazione esercitando la libertà della sua mente originale o la libertà di azione. La libertà della mente originale è completamente negata poiché i comunisti non credono nell'esistenza di Dio, nel valore spirituale dell'uomo e nello scopo originale della vita.

Il comunismo impedisce all'uomo di raggiungere il suo scopo e quello divino. È questa la ragione per cui diciamo che il mondo comunista è il mondo dalla parte di Satana o mondo del male.

Un comunista non è necessariamente un uomo malvagio. Ciò che è male è l'ideologia in se stessa. Ciò che il mondo democratico deve quindi odiare è quindi questa falsa ideologia che opprime l'uomo, lo tiene nell'ignoranza e gli impedisce di realizzare lo scopo della sua vita.

Il mondo democratico fu originariamente costituito per realizzare la libertà per tutti gli uomini, e cercava di stabilire la fondazione per la libertà spirituale con cui tutti gli uomini potevano liberamente servire Dio e realizzare le Sue tre benedizioni. È per questa ragione che noi chiamiamo il mondo democratico il mondo dalla parte di Dio. Nel mondo democratico, il centro della vita degli uomini dovrebbe essere Dio, e lo spirito di fratellanza e di amore con cui la democrazia fu fondata dovrebbe essere applicato in pratica. Se questo avvenisse il mondo democratico sarebbe la realizzazione del mondo ideale.

Coloro che vivono nel mondo democratico devono restaurare coloro che vivono nel mondo comunista, dando loro l'amore di Dio e la verità assoluta, portandoli a

comprendere la responsabilità dell'uomo, il vero scopo della vita e quello dell'universo.

Siamo però nella situazione in cui il mondo democratico, così come il suo nucleo, il Cristianesimo, sta abbandonando la sua posizione originale e sta mettendo più enfasi sulla vita materiale. In tal modo le persone del mondo democratico pensano più ai propri interessi che a quelli comuni, più alla propria nazione che ai bisogni delle altre. Anche il senso di giustizia sta scomparendo fra le persone del mondo democratico che sviluppano sempre più il loro egoismo. Molte persone dimenticano Dio nella loro vita, e perfino i cristiani stanno vivendo separati dallo scopo di creazione, facendo compromessi con il mondo del male.

Se il mondo democratico deve essere il mondo libero, deve mettere più enfasi sui valori e cultura spirituale e dare più importanza al lato spirituale della vita, da questa pratica di vita, l'uomo spirito che è il soggetto, può controllare il mondo materiale che è l'oggetto, come Dio desiderava all'inizio.

Questo scopo spirituale non sarà realizzato automaticamente, poiché questo è ancora il mondo del male, e si oppone allo scopo di Dio. Solo quando la gente del mondo democratico si unirà intorno ad un più alto scopo spirituale benefico per tutta l'umanità, potrà esserci una vera vittoria per Dio, ed il male potrà essere sconfitto. La battaglia fra bene e male non sarà una battaglia fisica, ma sarà, in primo luogo, una battaglia spirituale.

Dio ripose la Sua speranza nel cristianesimo, ed ha lavorato attraverso esso per realizzare il Suo mondo. Il cristianesimo attuale, però, ha perso il suo scopo, la sua forza ed il suo zelo, e non sa più quale direzione seguire per realizzare il mondo di Dio.

Nel Vecchio Testamento Dio punì coloro che non seguirono la Sua volontà, ed ogni volta dette origine ad un movimento di purificazione per rinnovare la forza e la fede del Suo popolo.

Oggi, Dio ha già iniziato questo movimento di purificazione e rinnovamento, movimento che avrà il suo pieno sviluppo negli ultimi giorni, portando una nuova verità che farà conoscere a tutti gli uomini lo scopo della vita, la propria responsabilità ed il modo in cui stabilire un mondo di fratellanza e di amore.

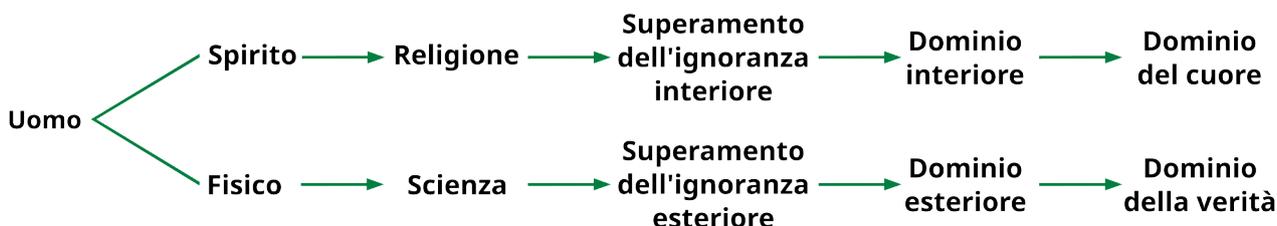
I giorni attuali sono il periodo di confronto fra i due mondi: il mondo comunista con il suo fulcro nel materialismo ed il mondo democratico, che ha il Cristianesimo come centro.

Gli ultimi giorni sono il punto di incontro fra bene e male. Questo è un periodo di grande confusione fra le ideologie. Perfino i cristiani non sanno, se la risposta ai problemi dell'umanità possa essere data dal cristianesimo o dal comunismo.

Questo punto di incontro fra bene e male ci fu al tempo di Noè, di Gesù, ed esiste di nuovo al tempo del Signore del Secondo Avvento, che viene a stabilire il mondo ideale della sovranità di Dio. Perciò, "oggi" sono gli ultimi giorni.

3. Dai fenomeni concernenti la restaurazione della terza benedizione di Dio

La terza benedizione di Dio è la benedizione per acquistare il dominio sulla Creazione. Se l'uomo avesse realizzato la terza benedizione, sarebbe diventato il signore di bene sulla creazione ed avrebbe stabilito il Regno dei Cieli sulla terra. Ma, causa la caduta, l'uomo perse la sua posizione e cadde nell'ignoranza, ignoranza sia interiore che esteriore. L'uomo, per restaurare il suo dominio sulla creazione deve uscire dalla sua ignoranza.



Se l'uomo non fosse caduto, si sarebbe sviluppata una profonda moralità, che avrebbe stabilito il mondo ideale della famiglia di Dio. Anche la scienza si sarebbe potuta sviluppare ad un altissimo grado in breve tempo, e questo avrebbe portato un alto livello di vita per tutta l'umanità.

Oggi giorno la religione e la filosofia stanno ricercando una nuova moralità che possa realizzare un vero mondo di pace e di armonia.

La religiosità sta cercando di stabilire un'unica sfera culturale, la scienza politica sta studiando la realizzazione di un governo mondiale, l'economia sta studiando la realizzazione di un sistema di commercio mondiale, e la scienza cerca di realizzare un ideale ambiente di vita per la famiglia mondiale.

In questo periodo l'umanità ha bisogno di un leader di bene. Egli sarà un leader di sentimento e di amore, come un padre per le genti. Questo è il Signore del Secondo Avvento, che viene come Padre Eterno mandato da Dio. Tramite lui noi possiamo realizzare un mondo di unità, armonia e pace.

Perciò "oggi" sono gli ultimi giorni.

SEZIONE 4

Gli ultimi giorni, la nuova verità e il nostro comportamento

1. Gli ultimi giorni e la nuova verità

La religione ha lo scopo di restaurare l'ignoranza interiore attraverso lo spirito e la conoscenza delle cose interiori.

La scienza ha lo scopo di restaurare l'ignoranza esteriore attraverso la conoscenza della materia.

Gv. (4:23) *"... adoreranno il Padre in spirito e verità..."*

I fenomeni spirituali sono percepiti dai cinque sensi spirituali, e poi trasmessi ai cinque sensi fisici e sperimentati dal corpo.

Lo "spirito" è la conoscenza che si acquista tramite questo processo, e la "verità" quella che si acquista tramite i sensi fisici. La conoscenza quindi proviene da due fonti: i sensi fisici e quelli spirituali.

L'uomo diventa perfetto quando la sua mente e il suo corpo sono perfettamente uniti.

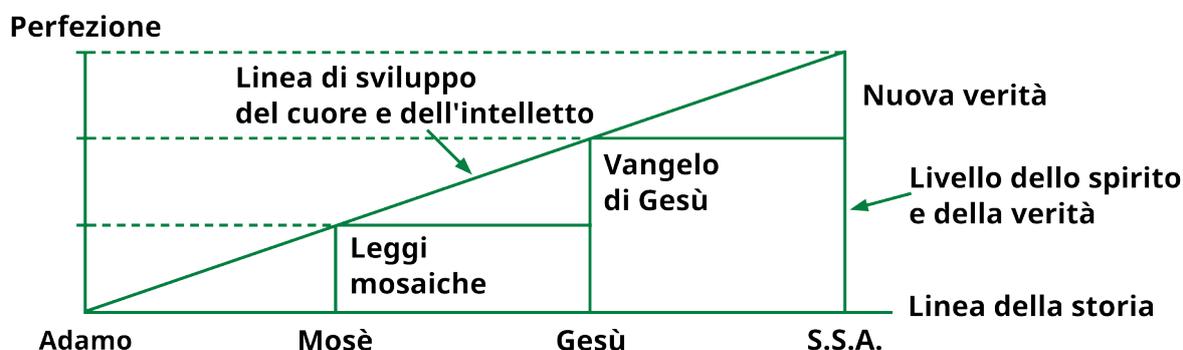
Similmente la perfetta conoscenza si ha quando lo spirito, che viene attraverso i sensi spirituali, e la verità, che viene attraverso i sensi fisici, sono completamente uniti.

Ragioni per cui deve venire la nuova verità:

(1) A causa dello sviluppo del sentimento e dell'intelletto dell'uomo.

A causa della caduta, il sentimento e l'intelletto dell'uomo persero la piena capacità d'azione.

Grazie alla provvidenza di restaurazione, il sentimento e l'intelletto caduto gradualmente si sviluppano per sentire e capire sempre di più man mano che la storia progredisce.



Provvidenza di restaurazione: Uomo → Sacrificio → Leggi Mosaiche → Vangelo
→ Nuova Verità → Uomo Perfetto e Regno dei Cieli

Infatti, spirito e verità sono una sola cosa, eterna ed assoluta, ma il grado e la forma della loro espressione può variare, adattandosi al livello di sviluppo raggiunto dall'uomo.

Lo scopo dello spirito e della verità è portare l'uomo alla perfezione.

Così, man mano che il cuore e l'intelletto dell'uomo crescono, si sviluppano anche espressioni e metodi logici che esprimono lo spirito e la verità, soddisfacendo il suo bisogno in tal senso.

È questa la ragione per cui la provvidenza di Dio si sviluppa dall'età precedente il Vecchio Testamento e poi all'età finale del Signore del Secondo Avvento.

Gv. (14:6) *“Io sono la via, la verità, e la vita; nessuno può venire al Padre se non per me”.*

Gesù disse che egli stesso era la via, la verità e la vita; non le sue parole. Le sue parole erano semplicemente il mezzo attraverso cui era espressa la verità, non erano la verità in sé: per questo egli usò differenti espressioni, a seconda delle persone a cui parlava. Perciò la Bibbia non è in se stessa la “verità”, ma è espressione della verità, ed il libro guida per raggiungerla.

Oggi il sentimento e l'intelletto dell'uomo si sono sviluppati moltissimo. Per questo aumenta continuamente il numero di coloro che sono insoddisfatti delle interpretazioni convenzionali del Vecchio e del Nuovo Testamento. Una più alta espressione della verità si rende quindi necessaria per far capire alle persone che questi sono gli ultimi giorni e per condurle a Dio.

(2) A causa dello scopo della provvidenza di restaurazione di Dio.

Lo scopo della provvidenza di restaurazione è realizzare il mondo ideale. Dio sta lavorando attraverso il Cristianesimo per raggiungere questo scopo, e questo è il motivo per cui tutti i cristiani devono essere uniti.

Oggi il cristianesimo è, invece, diviso in oltre 400 denominazioni. Queste divisioni sono il risultato delle diverse interpretazioni di quelle parti della Bibbia scritte sotto forma di simboli e parabole.

Gli uomini interpretano i passi biblici in molti modi differenti poiché hanno differenti mentalità, conoscenze, sviluppo intellettuale, metodo di analisi e circostanze in cui si verifica l'interpretazione, pregiudizio o predisposizione, apertura mentale, interesse, esperienze e percezioni spirituali conseguenti alla acquisita maturità interiore.

Dio sta lavorando per salvare tutta l'umanità, non per distruggerla. Perciò, durante gli ultimi giorni, deve venire una nuova verità per risolvere tutte queste controversie, interpretando la Bibbia in modo che possa essere compresa

universalmente, e far sì che tutti i cristiani possano unirsi in una più alta dimensione per realizzare la missione loro affidata.

(3) Dalla Bibbia.

Gv. (3:12) *“Se v’ho parlato di cose terrestri e non credete, come crederete se vi parlo delle cose celesti?”.*

Gv. (16:12-13) *“Ho ancora molte cose da dirvi, ma voi ora non le potete reggere. Quando invece verrà lo Spirito della Verità, Egli vi guiderà alla verità piena ...”.*

Gv. (16:25) *“Vi ho detto queste cose in similitudini, viene l’ora che io non vi parlerò più in similitudini, ma apertamente vi annunzierò il Padre”.*

Ap. (5:1-5) *“Poi vidi nella destra di colui che siede sul trono un libro scritto dentro e fuori e chiuso con sette sigilli. E vidi un angelo potente, che proclamava con voce di tuono: “Chi è degno di aprire il libro e di scioglierne i sigilli? ... ha vinto il leone delle tribù di Giuda, la radice di Davide, affinché apra il libro e i suoi sette sigilli”.*

Ap. (10:11) *“Ed Egli mi disse: “è necessario che tu profetizzi da capo sui popoli, sulle stirpi e su molti re”.*

Quando verrà il Signore del Secondo Avvento rivelerà la verità che Gesù non poté rivelare al suo tempo, perché la gente non poteva capirla. Perciò, la nuova verità, deve arrivare negli ultimi giorni.

2. Il nostro comportamento negli ultimi giorni

Gli ultimi giorni sono il periodo in cui la storia del male finirà ed inizierà la nuova storia del bene. È il periodo in cui la sovranità del bene e la sovranità del male si incroceranno su scala mondiale.

Le persone negli ultimi giorni proveranno inquietudine, paura e confusione poiché mancherà una chiara ideologia e un fermo credo interiore, e si troveranno in una situazione di conflitto esteriore.

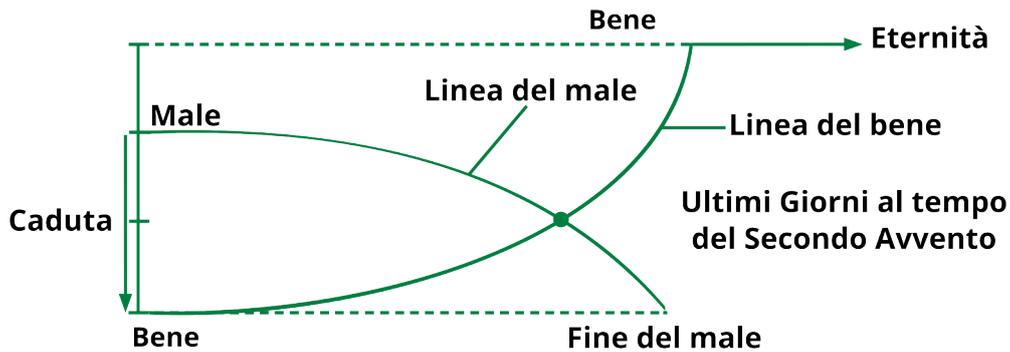
Mt. (24:6-8) *“Allora sentirete parlare di guerre e di rumori di guerre. Badate di non turbarvi, perché bisogna che ciò avvenga, ma non è ancora la fine. Si leverà infatti gente contro gente e regno contro regno e vi saranno carestie, pestilenze e terremoti in vari luoghi. Ma tutto questo sarà solo l’inizio dei dolori”.*

Il verificarsi di questi fenomeni è inevitabile per eliminare la sovranità del male ed instaurare quella del bene.

(1) L’importanza di unirsi con la figura centrale.

In ogni periodo di transizione Dio colloca sempre una figura centrale come rappresentante della sovranità del bene.

Esempio: Noè, Abramo, Mosè, Gesù erano figure centrali in ciascuna era. In questo periodo gli uomini devono trovare una figura centrale e unirsi ad essa.



Al tempo di Gesù, i devoti seguaci del Giudaismo seguirono la linea del bene osservando i comandamenti di Dio. Ma quando arrivarono gli ultimi giorni non riconobbero Gesù, la figura centrale, e lo rifiutarono. Per questo, il loro passato perse valore ed essi passarono dalla parte del male.

Ma il ladro alla destra di Gesù che aveva seguito fino ad allora il male, riconobbe il Messia. Quindi il suo destino cambiò, seguì la linea del bene ed entrò nel Paradiso.

(2) La nuova era è in opposizione alla vecchia.

La nuova era non inizia dalla fine della vecchia, ma inizia prima. Inizia e si sviluppa in un ambiente contrario, l'ambiente del male, al quale si oppone.

Perciò, la nuova provvidenza non può essere compresa dal punto di vista dei credi convenzionali, sistemi tradizionali e delle ideologie della vecchia era.

Esempio: i santi e i profeti non furono ben accettati dalle persone del loro tempo, ma furono perseguitati spietatamente; Gesù fu rifiutato e crocifisso dal popolo di Israele. Cose simili accadranno nel periodo del Signore del Secondo Avvento.

Lc. (17:25) *“Ma prima Egli deve soffrire molte cose ed essere ripudiato da questa generazione”.*

Lc. (17:26) *“E come avvenne ai giorni di Noè, così sarà anche ai giorni del Figlio dell'uomo”.*

(3) L'uomo deve avere l'attitudine di un bambino perché possa ricevere la nuova verità.

La nuova verità sarà combattuta come eretica ed ingannatrice e sarà accusata di distruggere i credi precedenti.

Al tempo di Gesù:

At. (24:5) *“Avendo trovato infatti quest'uomo pestifero e istigatore di sedizioni fra tutti i Giudei del mondo e capo della setta dei nazareni”.*

Mt. (12:24) *“Costui non caccia i demoni se non in virtù di Belzebub, principe dei demoni”.*

Lc. (5:38) *“... invece, bisogna mettere il vino nuovo, in otri nuovi”.*

Lc. (17:33) *“Chiunque cercherà di salvare la sua vita la perderà, e chi la perderà, la conserverà”.*

L'uomo deve abbandonare i suoi preconcetti, i suoi giudizi e le sue abitudini. Deve avere una mente pura come quella di un bambino, per cercare e accettare la nuova verità.

Mt. (18:3) *“... se non vi convertirete e diventerete come i bambini, non entrerete nel Regno dei cieli”.*

(4) L'uomo deve decidere la propria strada.

I problemi che l'uomo ha nella vita devono essere superati da lui stesso. Gli altri uomini caduti non possono prendersi questa responsabilità.

Se i discepoli avessero chiesto ai sacerdoti, agli scribi, ai farisei, un parere su Gesù, non avrebbero mai seguito il Cristo. Infatti, sarebbe stato loro risposto che Gesù era un bestemmiatore e in quanto tale non doveva essere seguito.

Invece i discepoli dettero ascolto alla voce della loro mente originale e decisero personalmente di seguire Gesù. Questo diede loro la salvezza.

Da questo possiamo comprendere come la responsabilità per la vita di un uomo, non può essere presa dai sacerdoti.

Quando un uomo non può prendere una decisione da solo, deve decidere tramite la preghiera. Dio è un Dio di vita, e se i Suoi figli lo pregano con determinazione e con mente aperta per trovare la via della vita, Egli la mostrerà loro.

L'uomo è un essere spirituale, perciò se cerca la propria via con umiltà, abbandonando il suo prestigio sociale, l'onore, la posizione e gli interessi materiali, la sua mente originale lo condurrà verso la vita della verità.

La percezione spirituale dell'uomo caduto è debole, ed egli si abbandona facilmente al vecchio modello di vita. È questa la ragione per cui gli è molto difficile rispondere alla nuova verità.

Esempio: l'opposizione che Gesù trovò nei capi del Giudaismo.

Coloro che pregano a lungo e profondamente, e le persone di coscienza, percepiscono lo “spirito” anche se non possono abbracciare tutto il quadro, e cercano di seguire la provvidenza della nuova era. Ma poiché essi non conoscono la nuova verità con cui possono soggiogare i loro corpi fisici, nutrono un grande senso di ansietà.

Perciò, l'uomo negli ultimi giorni, deve pregare molto, ricercare lo “spirito” e la nuova “verità” con umiltà, e vi si deve unire abbandonando i preconcetti e le idee convenzionali.

CAPITOLO IV - LO SCOPO DELLA VENUTA DEL MESSIA

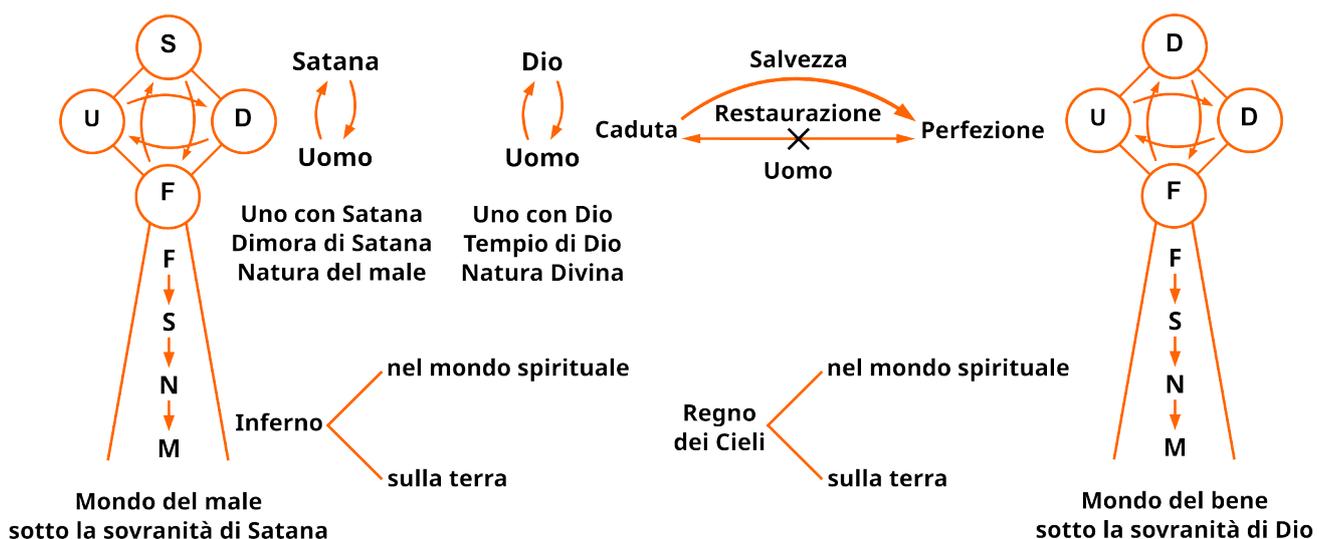
Per capire lo scopo della venuta del Messia dobbiamo conoscere lo scopo della Provvidenza di Dio per la restaurazione e il Suo volere per gli uomini. Inoltre dobbiamo scoprire la situazione di Gesù quando venne, e capire i motivi per cui egli fu crocifisso. Inoltre dobbiamo comprendere la missione di Giovanni Battista e vedere se l'ha portata a termine oppure no.

SEZIONE 1

La provvidenza di Dio per la salvezza attraverso la croce

1. Lo scopo della storia della salvezza

Come spiegato nel terzo capitolo, la provvidenza di Dio per la salvezza è la provvidenza per la restaurazione. Per cui, lo scopo della storia per la salvezza è lo stesso scopo della storia per la restaurazione.



Lo scopo della storia della salvezza è:

- (1) Restaurare l'uomo caduto allo stato di uomo perfetto.
- (2) Restaurare l'inferno sulla terra e nel mondo spirituale allo stato di Regno dei cieli sulla terra e nel mondo spirituale.
- (3) Restaurare il mondo del male sotto la sovranità di Satana nel mondo del bene sotto la sovranità di Dio.

2. Lo scopo della venuta di Gesù

Gesù fu mandato da Dio, come Messia, per realizzare il Suo scopo di salvezza che è lo scopo per la restaurazione dell'uomo allo stato di unità con Dio.

Per cui, il suo scopo era salvare gli uomini caduti e restaurarli allo stato originale della perfezione realizzando lo scopo della provvidenza per la restaurazione.

Mt. (5:48) *“Siate dunque perfetti, come è perfetto il Padre Vostro celeste”.*

Egli venne anche per restaurare l’inferno in Regno dei cieli come possiamo trovare in Mt. (4:17), Mt. (6:10) e Mt. (3:2):

Mt. (4:17) *“Da allora Gesù cominciò a predicare e dire: ‘Fate penitenza, poiché il Regno dei cieli è vicino”.*

Un uomo completamente salvato ha le stesse caratteristiche di chi ha raggiunto la perfezione senza essere passato attraverso la caduta. Questo uomo perfetto è quello che sia Dio che Gesù volevano avere come uomo restaurato.

Quali sono le caratteristiche dell’uomo restaurato e dell’uomo della creazione originale?

- (1) Non ha peccato originale.
- (2) Non ha bisogno di pregare continuamente e vivere una vita di sofferenza e di indennizzo.
- (3) I suoi figli sono in grado di entrare automaticamente nel Regno dei cieli.
- (4) Non ha bisogno di un salvatore.

3. La provvidenza di salvezza fu completata attraverso la croce?

Molti cristiani pensano di raggiungere la completa salvezza solo credendo nella crocefissione di Gesù. Per capire se ciò è vero oppure no, dobbiamo analizzare la vita spirituale dei cristiani.

- (1) I cristiani non sono stati liberati dal peccato originale.

L’uomo senza peccato originale non può essere accusato da Satana, ed è in grado di dar vita a dei figli senza peccato originale. I cristiani però sanno di non essere in questo stato.

Non importa quanto devoto un cristiano possa essere, egli ha ancora il peccato originale ed è limitato dalla legge del peccato.

Rm. (7:22-25) *“Poiché io mi compiaccio nella legge di Dio secondo l’uomo interno, ma vedo un’altra legge nelle mie membra che combatte contro la legge della mia ragione e m’incatena alla legge del peccato che è nelle mie membra. Misero me uomo, chi mi libererà da questo corpo di morte? ... Così, dunque, sono proprio io che con la mente servo alla legge di Dio e con la carne alla legge del peccato”.*

1 Gv. (1:10) *“Se diciamo di non aver peccato facciamo di Dio un bugiardo e la Sua parola non è in noi”.*

I cristiani stanno aspettando di essere completamente salvati:

Rm. (8:23) *“Anche noi che già possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo in noi stessi aspettando l’adozione, la redenzione del nostro corpo”.*

(2) I cristiani hanno bisogno di pregare e di vivere una vita di sofferenza e di indennizzo.

I cristiani sono spinti a “pregare incessantemente” per essere salvati (1 Ts. 5:17).

(3) I figli dei cristiani non sono salvati.

Essi non sono salvati automaticamente ma hanno bisogno di preghiera e di una vita di sofferenza e indennizzo. Non importa quali siano i meriti dei loro genitori, essi devono ripercorrere la stessa strada.

(4) Tutti i cristiani hanno bisogno di un salvatore.

Gesù disse: “vengo tra breve” (Ap. 22:20). Per poter entrare nel Regno dei cieli, i cristiani devono unirsi al Signore che viene come Adamo perfetto, l’albero della vita (Ap. 22:14).

Quando paragoniamo la vita dei cristiani con quella dell’uomo della creazione originale, comprendiamo che i cristiani non hanno raggiunto lo stadio della perfezione.

Da questo possiamo capire che solo avendo fede nella crocefissione di Gesù, l’uomo non può essere salvato completamente. Questo perché Gesù, quale Messia, non fu in grado di realizzare attraverso la croce il suo scopo di salvezza, a causa dell’incredulità del popolo di Israele. Questo è il motivo per cui promise di tornare.

SEZIONE 2

La morte di Gesù

1. La morte di Gesù sulla croce

La morte di Gesù sulla croce fu il desiderio originale di Dio?

Esamineremo questo punto sotto vari aspetti.

(1) Le parole e le azioni dei suoi discepoli.

At. (7:51-53) *“O duri di cervice e incirconcisi di cuore e d’orecchi, voi sempre resistete allo Spirito Santo; come furono i vostri padri, così siete voi ... Uccisero perfino quelli che annunziavano la venuta del Giusto, del quale ora voi siete stati traditori ed uccisori...”*.

I discepoli furono molto indignati e addolorati alla morte di Gesù, e maledirono perfino coloro che lo avevano crocefisso. Se la morte di Gesù fosse stata il desiderio originale di Dio e di Gesù stesso, i discepoli non avrebbero dovuto essere adirati.

Da qui, possiamo capire che Gesù non venne per essere perseguitato e per morire sulla croce.

(2) La provvidenza di Dio.

Dio scelse Abramo e moltiplicò il popolo eletto per fare la fondazione sulla quale il Messia avrebbe potuto compiere il Suo scopo.

Dio mandò molti profeti per predire la venuta del Messia permettendo così al popolo di prepararsi a riceverlo. Inoltre Dio insegnò loro ad unirsi al Messia che sarebbe venuto attraverso il periodo di unione con il Tabernacolo e con il tempio che erano il simbolo e l’immagine del Messia.

Anche dopo la nascita di Gesù, Dio mandò i tre saggi dall’oriente, i pastori, Simone ed Anna e Giovanni Battista per testimoniare che Gesù era il Messia.

Il volere di Dio era quello di spingere il popolo ebreo ad accettare Gesù come Messia. La missione del popolo ebreo era quella di credere in Gesù e seguirlo. Gli ebrei si trovavano sotto l’oppressione dell’Impero Romano e stavano aspettando la venuta del Messia che li avrebbe salvati. Se essi avessero riconosciuto in Gesù il Messia che stavano aspettando da così tanto tempo, non l’avrebbero crocefisso ma l’avrebbero seguito.

Da questo possiamo capire che la crocefissione di Gesù non fu la volontà di Dio, ma fu il risultato di un crimine causato dall’ignoranza e dalla mancanza di fede del popolo di Israele.

Perciò Gesù non venne per essere crocefisso.

(3) Le parole e le opere di Gesù.

Gesù stesso chiese al popolo di credere in lui:

Gv. (6:28-29) *“Che dobbiamo fare per praticare le opere di Dio? Rispose Gesù e disse loro: “che crediate in chi Egli ha mandato”.*

Lc. (19:41-44) *“E come fu vicino alla città, vedendola pianse su di essa dicendo: se avessi conosciuto almeno in questo giorno ciò che giova alla tua pace! Ma ora è nascosto ai tuoi occhi... perché non conoscesti il tempo in cui sei stata visitata”.*

Mt. (23:37) *“Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti e lapidi coloro che ti sono stati mandati, quante volte ho voluto raccogliere insieme i tuoi figli, come una gallina raccoglie insieme i suoi pulcini sotto le ali, ma voi non avete voluto”.*

Gv. (5:43-40) *“Indagate le Scritture, perché voi credete in esse avere la vita eterna: sono proprio quelle che testimoniamo di me e voi non volete venire a me per avere la vita”.*

Gv. (5:43-46) *“Io sono venuto nel nome del Padre mio e non mi ricevete; se un altro verrà in nome proprio lo riceverete”.*

Gesù lavorò duramente predicando la verità, ma il popolo non gli volle credere. Per distoglierli dalla loro incredulità e per far sì che credessero in lui, Gesù fece miracoli ed opere meravigliose.

Gv. (10:38) *“... sebbene non crediate in me, credete alle opere, affinché sappiate e conosciate che in me è il Padre e io nel Padre”.*

Ma essi non credettero in lui e lo perseguitarono dicendo:

Mt. (12:24) *“Costui non caccia i demoni se non in virtù di Belzebul, principe dei demoni”.*

Gesù era molto adirato perché il popolo non credeva in lui a causa della mancanza di fede dei capi del Giudaismo; fu per questo che egli ebbe parole di condanna verso di loro:

Mt. (23:13-16) *“Ma guai a voi, scribi e farisei, ipocriti, perché chiudete il Regno dei cieli innanzi agli uomini; voi infatti non entrate, né lasciate entrare coloro che vorrebbero entrare ... girate il mare e la terra per fare un proselito e, quando lo è divenuto, ne fate un figlio della Geenna due volte più di voi. Guai a voi, guide cieche ...”.*

Se gli Ebrei, avessero creduto in Gesù quale Messia, come egli desiderava, non l'avrebbero perseguitato e crocefisso.

Da questo possiamo capire che Dio non predestinò la crocefissione di Gesù quale realizzazione dello scopo della venuta del Messia.

San Paolo sapeva questo e disse che la crocefissione di Gesù fu il risultato dell'ignoranza del popolo.

1 Cor. (2:7-8) *“... la sapienza di Dio ... che nessuno dei principi di questo mondo ha mai conosciuto: se infatti l'avessero conosciuta, non avrebbero crocefisso il Signore della gloria”.*

(4) Ci sono altri versi che testimoniano che Gesù non venne per essere crocifisso.

Mt. (26:39) *“E, avanzatosi un poco, si prostrò con la faccia a terra, pregando e dicendo: Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice. Però, non come voglio io, ma come vuoi tu”.*

Se la via della croce fosse stata predestinata da Dio, Gesù non avrebbe pregato in quel modo. Molti cristiani credono che Gesù pregò così a causa della sua debolezza fisica; questo non è vero. Ci sono persone nel mondo cadute che desiderano morire per la loro nazione; allora, è mai possibile che il Salvatore del mondo intero abbia un comportamento così debole nel momento in cui va alla morte per realizzare il suo scopo di salvezza? Gesù non era un uomo così debole. Egli fu di gran lunga più grande di qualsiasi uomo caduto. L'interpretazione di molti cristiani, che Gesù pregò per debolezza, è un grande insulto sia per Gesù che per Dio.

Allora perché pregò di fare sì che quel calice si allontanasse da lui? Ci devono essere stati dei motivi per questa preghiera.

I motivi sono:

a) **Per Dio**

Dio ha lavorato strenuamente per salvare gli uomini caduti preparando la strada per il Messia. Il Messia venne per amore di Dio a realizzare il Suo volere. La grande attesa e tutte le speranze di Dio erano riposte sulle spalle di Gesù. Se egli fosse morto senza realizzare totalmente la sua missione, si sarebbe sentito umiliato davanti a Dio. Egli avrebbe dato a Dio un grandissimo dolore, lo stesso provato al tempo a della caduta di Adamo. Gesù voleva confortare e dare gioia a Dio suo padre, realizzando il Suo desiderio. Se fosse morto, Dio avrebbe dovuto lavorare ancora duramente per preparare la fondazione del Secondo Avvento, così come aveva già fatto per il primo Avvento.

Perciò Gesù pregò per poter realizzare lo scopo della sua venuta senza morire e restituire gioia a Dio, diventando il Signore di gloria.

b) **Per tutta l'umanità**

Nessuno ebbe la possibilità di andare nel Regno dei cieli prima del tempo di Gesù. Come Messia egli era il pioniere che stava aprendo la strada verso il Regno dei cieli, la strada che tutte le persone avrebbero dovuto seguire per poter diventare figli di Dio. Se avesse realizzato il suo scopo senza morire sulla croce, anche i suoi seguaci avrebbero potuto ricevere la piena salvezza senza sofferenza. Se fosse stato crocifisso, anche i suoi seguaci avrebbero dovuto percorrere la stessa strada di sofferenza per ricevere una salvezza limitata.

Egli non voleva che ciò accadesse, per questo pregò che quel calice si allontanasse da lui.

c) Per il popolo eletto di Israele

Il popolo eletto di Israele aveva sofferto a lungo, era passato attraverso molte difficoltà e miserie e alla fine il Messia era giunto; ma se il popolo lo avesse rifiutato e crocifisso, avrebbe perso la sua qualifica di popolo eletto; sarebbe quindi stato distrutto, disperso per il mondo e perseguitato dalle altre nazioni a causa della sua mancanza di fede e del suo crimine contro Dio.

Gesù non voleva che tutto questo dovesse succedere al suo popolo e per evitarlo pregò che il calice si allontanasse da lui.

Gv. (3:14) *“E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così deve essere innalzato il Figlio dell'uomo”.*

Quando il popolo di Israele nel deserto non credette a Mosè, apparvero dei serpenti velenosi che iniziarono a mordere gli ebrei, uccidendoli. Per salvare quelle persone, Mosè innalzò su di un palo un serpente di bronzo e coloro che lo guardarono poterono essere salvati.

Gesù disse queste parole con cuore addolorato poiché prevede di dover andare sulla croce, proprio come Mosè aveva innalzato il serpente di bronzo, per dare la salvezza spirituale a coloro che avessero creduto in essa.

Lc. (19:44) *“I tuoi nemici ... atterreranno te e i tuoi figli in te e non lasceranno in te pietra su pietra, perché non conoscesti il tempo in cui sei stata visitata”.*

Come Gesù predisse, il popolo di Israele fu distrutto dopo la sua morte.

Is. (9:5-6) *“Poiché ci è nato un pargolo, ci è stato donato un figlio sulle cui spalle è il principato e il cui nome è: Mirabile Consigliere, Dio onnipotente, Padre perpetuo, Principe della pace, per ingrandire il principato e per una pace senza fine, sul trono di Davide e il suo regno, per consolidarlo e rafforzarlo con il diritto e la giustizia, da ora in poi, per sempre”.*

Lc. (1:32-33) *“Egli sarà grande e sarà chiamato figlio dell'Altissimo. Il Signore Iddio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà sulla casa di Giacobbe in eterno e il suo Regno non avrà fine”.*

Da questi versi possiamo capire che Dio voleva costruire l'eterno Regno dei cieli sulla terra, mandando Gesù come Messia.

(5) Fatti storici

La sorte miserabile del popolo di Israele

Se la croce fu il volere di Dio, non possiamo comprendere perché il popolo di Israele abbia avuto una sorte così miserabile, dopo aver realizzato la Sua volontà. Questo destino fu invece il castigo per il crimine della crocifissione.

La sofferenza dei Cristiani

Perché i seguaci di Gesù dovettero subire così grandi sofferenze? Che Dio sia così crudele da mandare il Suo amato figlio sulla croce e costringere i suoi seguaci a percorrere una strada miserabile di morte e sofferenza? Non fu questa l'intenzione

originale, ma fu piuttosto il risultato della mancanza di fede e del crimine del popolo di Israele. Poiché Gesù ha dovuto subire tali sofferenze, tutti i suoi seguaci devono seguire la sua stessa strada. Inoltre fu la punizione per tutta l'umanità per il peccato collettivo di aver ucciso Gesù. In questo caso i cristiani rappresentano tutta l'umanità.

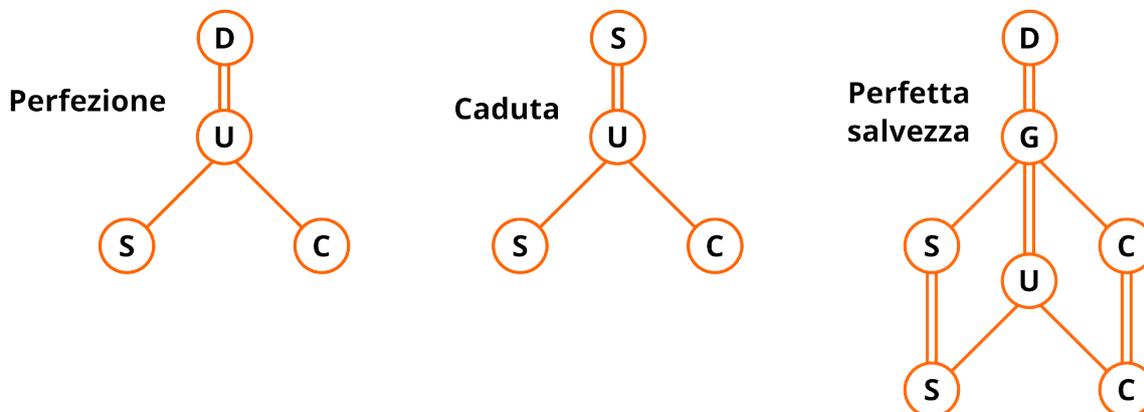
2. Il limite di salvezza ottenuto attraverso la croce e lo scopo del Secondo Avvento del Messia

(1) Salvezza completa

Se il popolo avesse creduto in Gesù, egli non sarebbe stato crocifisso, ed avrebbe potuto realizzare lo scopo della sua venuta, che era quello di aiutare gli uomini a lasciare la loro posizione nel mondo satanico e unirsi a lui. In questo modo si sarebbero separati completamente da Satana e avrebbero restaurato la loro posizione originale.

Perché ciò potesse avvenire, essi avrebbero dovuto credere in Gesù completamente, in fisico e spirito, e vivere secondo la sua volontà. In questo modo sarebbero diventati uno con lui (Gv. 14:20) il loro fisico e spirito sarebbero diventati come il fisico e spirito di Gesù, e avrebbero perciò raggiunto la completa unità con Dio. Questo è lo stato di salvezza perfetta.

Gv. (14:20) *“In quel giorno voi conoscerete che io sono nel Padre mio e che voi siete in Me e io in voi”.*



(2) Salvezza spirituale.

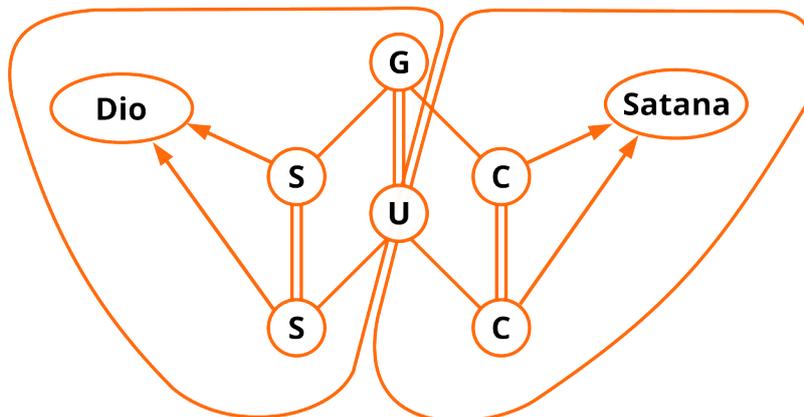
Tuttavia, a causa della mancanza di fede del popolo di Israele, Satana poté invadere il corpo fisico di Gesù e crocifiggerlo.

Satana controlla sia i corpi fisici che gli spiriti degli uomini caduti sotto il suo dominio. Così, anche se i seguaci di Gesù sono uniti a lui con fede, il loro corpo fisico rimane sotto il dominio di Satana, poiché il corpo fisico di Gesù fu distrutto da Satana.

Da ciò possiamo capire che attraverso la croce, gli uomini caduti non possono avere la salvezza fisica. Questo è il motivo per cui S. Paolo disse:

Rm. (7:25) “Con la mente servo alla legge di Dio e con la carne alla legge del peccato”.

Grazie ai meriti della redenzione di Gesù sulla croce, fu stabilita la fondazione vittoriosa per la sua resurrezione, che divenne la fondazione per la salvezza spirituale. Questo fu il volere secondario di Dio, perciò, credendo alla resurrezione di Gesù e unendosi a lui, l'uomo può ottenere la salvezza spirituale.



La salvezza fisica quindi non è stata ancora completata perché il peccato originale non è stato cancellato.

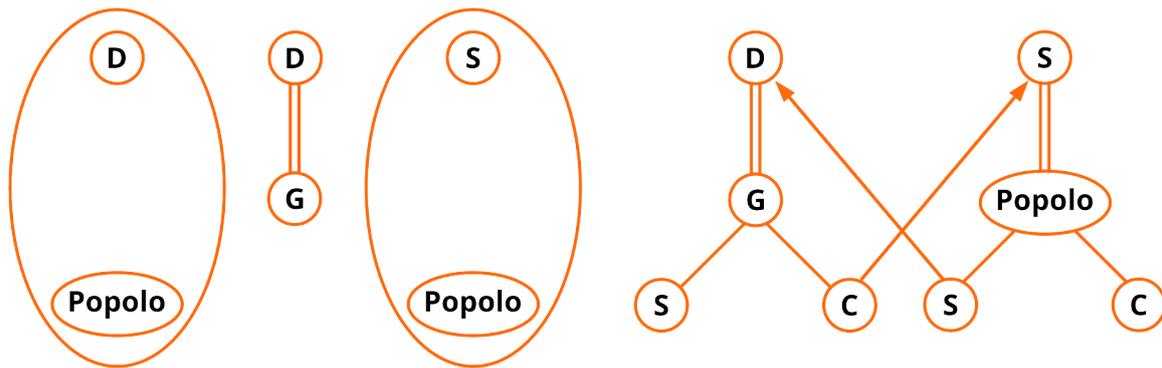
Questo è il motivo per cui i cristiani non sono in grado di avere la salvezza completa allo stato di perfezione dell'uomo: I Tess. (5:17); Rm. (7:25); I Gv. (1: 10). Il Messia non portò la salvezza fisica, perciò deve ritornare per completare l'opera di redenzione.

(3) Perché la crocefissione di Gesù divenne una condizione per la redenzione?

Il popolo di Israele fu scelto da Dio perché realizzasse la provvidenza di salvezza. Prima della venuta di Gesù, si trovava dal lato di Dio, ma dal momento che rifiutò e perseguitò Gesù, Dio dovette abbandonarlo, perché rifiutare e perseguitare Gesù era come rifiutare e perseguitare Dio stesso. Il popolo di Israele passò così dal lato di Satana.

Lo scopo di Dio nel mandare Gesù non fu quello di mettere il suo popolo dal lato di Satana, ma di portarlo più vicino a Sé, dandogli la piena salvezza. Ma a causa dell'incredulità e persecuzione del popolo, accadde il contrario.

Dio deve prendere speciali misure per poter riportare il popolo incredulo dalla sua parte. Per far questo, Dio deve pagare il prezzo di dare a Satana il corpo di Gesù.



Il desiderio di Satana era di uccidere il Messia e impedire a Gesù di salvare gli uomini, ma quando fu sulla croce Gesù chiese perdono per i suoi nemici e amò coloro che erano dal lato di Satana donando persino la propria vita per loro.

Lc. (23:34) “Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno”.

Offrendo Gesù, il Suo amato figlio, a Satana, Dio amò gli uomini caduti, che erano dal lato di Satana, più del suo stesso figlio, per cui il desiderio di Satana fu soddisfatto.

Satana accusò Dio di non ricevere pieno amore né da Lui né dagli uomini, i Suoi figli; ma ricevendo l’amore di Dio e di Gesù, Satana dovette arrendersi e perse la base per la sua accusa.

Per questo, da allora in poi, Satana stette in una posizione difensiva e Dio in una posizione di attacco; così Dio poté esercitare la sua potenza per resuscitare Gesù, senza offrire a Satana una condizione per accusare.

Per questo, la sfera della resurrezione di Gesù divenne la sfera di vita che Satana non poté invadere. Tuttavia, poiché la resurrezione di Gesù fu spirituale, anche la resurrezione di coloro che credono in lui è limitata allo spirito.

Per questo, la crocefissione di Gesù divenne la condizione di redenzione per dare la vita spirituale al popolo caduto sotto il dominio di Satana a causa della sua incredulità. Questo avviene restaurando la sua fede nella resurrezione di Gesù.

3. Due tipi di profezie riguardanti la missione di Gesù

Nella Bibbia ci sono due tipi di profezie che riguardano Gesù.

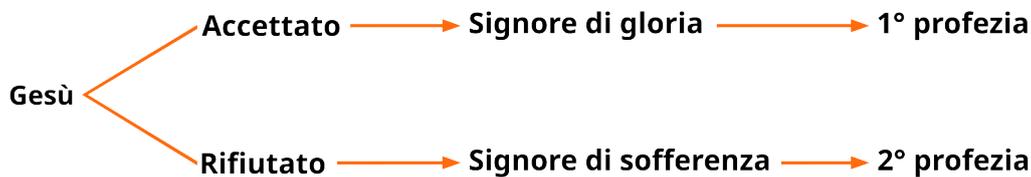
- (1) Signore di gloria: Is. (9:5-7); Is. (11:4); Is. (60:1-22); Lc. (1:32-33).
- (2) Signore di sofferenza: Is. (53:1-12).

Perché Dio diede due diverse profezie?

La volontà di Dio può essere realizzata solo al compimento della parte di responsabilità di Dio e della parte di responsabilità dell’uomo. Dio completa sempre la Sua parte di responsabilità; tuttavia ci sono sempre due possibilità

riguardanti la parte di responsabilità dell'uomo. Una è la realizzazione, l'altra è il fallimento; entrambe dipendono dal desiderio e dallo sforzo dell'uomo nel rispondere alla volontà di Dio.

A causa di queste due possibilità, Dio diede due diverse profezie.



Mandare Gesù era responsabilità di Dio, credere in Gesù era responsabilità degli uomini. L'uomo deve sempre completare la sua parte di responsabilità affinché la volontà di Dio venga realizzata.



Poiché l'uomo non completò la sua parte di responsabilità credendo in Gesù, si realizzò la seconda profezia del Signore di sofferenza.

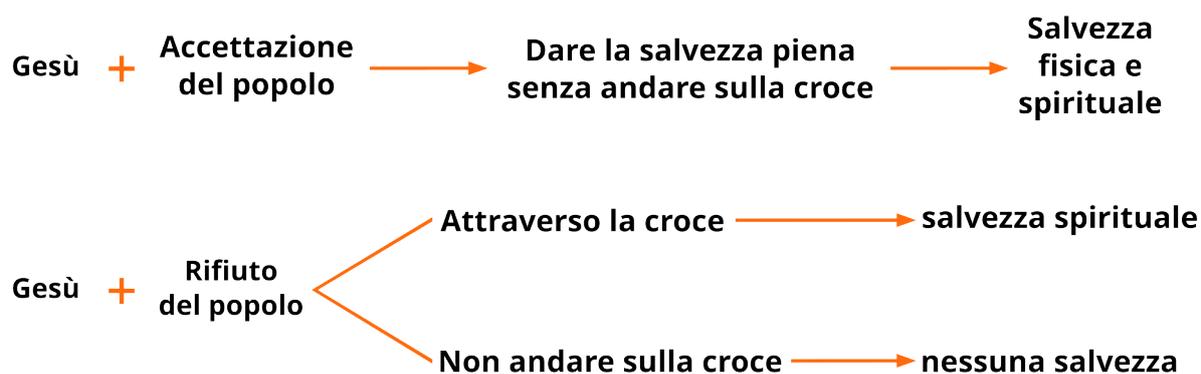
4. Interpretazione dei versi biblici che sembrano predire la morte di Gesù

(1)

Mt. (16:23) *“Via dal mio cospetto, Satana. Tu mi sei di scandalo perché tu non sei dal lato di Dio, ma degli uomini”.*

Quando Pietro si oppose all'intenzione di Gesù di morire sulla croce, Gesù lo chiamò Satana. A causa di ciò, molti pensano che la crocefissione fosse il corso predestinato da Dio che Gesù doveva seguire. In realtà, Gesù parlò in questi termini perché ormai la mancanza di fede di Israele era un dato di fatto che niente avrebbe potuto cambiare. L'umanità ormai non poteva più ricevere la salvezza completa, perciò Gesù decise di morire sulla croce per portare almeno la salvezza spirituale.

Se Gesù non avesse intrapreso la via della croce, l'umanità non avrebbe avuto nemmeno la salvezza spirituale, e questo era ciò che Satana più desiderava. Pietro, quindi, opponendosi alla crocefissione, esprimeva il desiderio del male. Per questo Gesù lo chiamò Satana.



(2)

Gv. (19:30) *“Quando Gesù prese l’aceto disse: “È compiuto”.*

Questo non significa che egli, morendo sulla croce, compì l’intero scopo di salvezza. Gesù cambiò il suo corso di salvezza completa in salvezza spirituale solo quando si rese conto che l’incredulità del popolo era un dato di fatto e non poteva più essere cambiato.

Gesù intendeva dire che aveva compiuto la sua missione per la salvezza spirituale, che era il suo scopo secondario, dopo che la mancanza di fede del popolo aveva escluso la possibilità di realizzare lo scopo primario, quello di portare la salvezza completa.

SEZIONE 3

Gesù e Giovanni Battista

A. Il motivo per cui il popolo di Israele non credette in Gesù

1. Perché Elia doveva tornare

Al tempo del Regno Unito, il re Salomone costruì il tempio; tuttavia, nei suoi ultimi anni, egli deviò dal volere di Dio e diventò corrotto, permettendo a Satana di invadere l'ideale del tempio.

Per restaurare quell'ideale e stabilire la fondazione per poter mandare il Messia, che era il tempio sostanziale, Dio mandò quattro profeti maggiori e 12 profeti minori per separare il popolo da Satana.

Il profeta Elia andò nei Regni divisi del Nord e del Sud per compiere la sua missione; ma a causa della mancanza di fede del popolo, egli non poté realizzarla e fu "rapito in cielo".

Così, Satana ebbe una condizione per invadere il Messia alla sua venuta, se il popolo non l'avesse accettato.

Era necessario perciò che Elia tornasse per realizzare la separazione del popolo da Satana. Questo è il motivo per cui Dio promise di mandare Elia prima dell'avvento del Messia.

Ml. (4:5) *"Ecco, io vi mando il profeta Elia, prima che venga il giorno del Signore, giorno grande e spaventevole".*

Il popolo di Israele aspettava il ritorno di Elia più dell'avvento del Messia poiché il Messia poteva venire solo dopo la venuta dell'Elia.

2 Re (2:11) *"Ora, mentre stavamo camminando e parlando, ecco che un carro di fuoco con cavalli di fuoco li separò ed Elia salì al cielo in un turbine".*

Il popolo di Israele credeva che Elia fosse salito in cielo; per questo si aspettava che scendesse giù dal cielo, proprio come oggi i cristiani si aspettano che il Signore del Secondo Avvento scenda dal cielo.

Quando ancora non si era udita alcuna notizia sulla venuta dell'Elia, Gesù definì se stesso il Messia. Ciò causò grande confusione nel popolo di Israele, che si chiese: "Se Gesù è il Messia, allora dov'è Elia?"

Quando i discepoli di Gesù iniziarono a testimoniare, venne fatta loro questa domanda ed essi non poterono dare alcuna risposta, poiché non conoscevano la Bibbia. Allora portarono questa domanda a Gesù:

Mt. (17:10-13) *"E i discepoli lo interrogarono dicendo: "Perché dunque gli scribi dicono che deve venire prima Elia?" Egli rispondendo disse: "Certo, Elia verrà e ristabilirà tutto. Io però vi dico che Elia è già venuto e non lo hanno riconosciuto, ma hanno fatto contro di lui quanto vollero. Così, anche il Figlio dell'uomo dovrà"*

soffrire da parte loro". Allora i discepoli capirono che aveva loro parlato di Giovanni Battista".

Gesù disse che Elia era già ritornato ed era Giovanni Battista. I discepoli credevano in Gesù e potevano accettare ogni cosa che Gesù diceva loro, ma per coloro che non sapevano che egli era il Messia, era molto difficile accettare che Giovanni Battista potesse essere Elia.

Gesù stesso sapeva che era difficile per il popolo accettare quello che aveva detto.

Mt. (11:13-14) *"Perché tutti i profeti e la legge hanno profetato fino a Giovanni. Ora se lo volete capire, è lui Elia che deve venire".*

Sacerdoti e leviti cercarono di capire chi fosse Giovanni Battista:

Gv. (1:19-21) *"... quando da Gerusalemme i giudei gli mandarono sacerdoti e leviti perché gli chiedessero: "Tu chi sei?" Egli confessò: "Non sono il Cristo". Gli domandarono allora: "Chi dunque? Tu sei Elia?" Egli rispose: "Non sono". "Sei tu il Profeta?" Ed egli rispose: "No".*

Quando a Giovanni Battista fu chiesto se fosse Elia, egli negò. Ciò rese Gesù un bugiardo e aumentò lo scetticismo degli ebrei verso di lui. Poiché Gesù e Giovanni Battista dissero due cose diverse, il popolo dovette scegliere chi dei due seguire.

La loro preferenza sarebbe andata a chi fra i due appariva più grande.

Analizziamo la figura di Gesù e di Giovanni Battista partendo dal punto di vista degli ebrei di 2000 anni fa.

2. Gesù dal punto di vista di chi non credeva in lui

(1) Gesù appariva come un giovane ignorante e povero.

Gesù fu allevato nella casa di Giuseppe come apprendista falegname e non ricevette molta istruzione.

Gv. (7:15) *"Si meravigliarono quindi i Giudei dicendo: "Come costui sa di lettere, senza aver mai imparato?"*

(2) Gesù appariva come un bestemmiatore di Dio.

Egli disse di venire dal Cielo, anche se era nato sulla terra.

Gv. (6:42) *"E dicevano: "Non è forse costui Gesù, il figlio di Giuseppe, di cui noi conosciamo il padre e la madre? Come dice dunque, sono disceso dal Cielo?"*

Inoltre Gesù disse di essere la manifestazione di Dio.

Gv. (14:9-10) *"Chi ha veduto me, ha veduto il Padre. Come fai a dire mostraci il Padre? Non credi tu che io sono nel Padre e che il Padre è in me? ... il Padre, dimorando in me, compie le sue opere".*

Inoltre disse di essere più grande del Tempio che gli ebrei consideravano la cosa più santa e disse che avrebbe potuto ricostruirlo in tre giorni.

Mt. (12:6) *"Ora vi dico che qui vi è qualcuno più grande del Tempio".*

Gv. (2:19) *“Demolite questo Tempio ed in tre giorni lo farò risorgere”.*

(3) Gesù appariva come distruttore della legge mosaica.

Egli disse di essere venuto per completare la legge di Mosè. Voleva dire che la legge era imperfetta e che egli era più grande della legge di Mosè.

Mt. (5:17) *“Non crediate che io sia venuto abolire la legge o i profeti: non sono venuto ad abolire, ma a completare”.*

E disse di avere il potere di perdonare i peccati. Essi venivano determinati dalla legge di Mosè, per cui le sue parole indicavano che egli era al di sopra della legge di Mosè, che gli ebrei consideravano assoluta.

Mt. (9:6) *“... sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere di rimettere i peccati sulla terra”.*

Lc. (7:48-49) *“E a lei disse: “Ti sono perdonati i peccati”. Allora i commensali cominciarono a pensare dentro di se: “Chi è costui che perdona anche i peccati?”.*

Inoltre Gesù definì se stesso il Signore del sabato. Egli fece tutto quello che voleva nel giorno del sabato, violando la legge di Mosè, indignando gli scribi e i farisei che lo accusarono dicendo:

Mt. (12:2) *“... ecco, i tuoi discepoli fanno ciò che non è lecito fare di sabato”.*

Egli rispose:

Mt. (12:8) *“... il figlio dell'uomo infatti è padrone del sabato”.*

Egli disse di venire prima di Abramo, il progenitore del popolo ebraico.

Gv. (8:5) *“In verità, in verità vi dico: prima che Abramo fosse, io sono”.*

Fu definito dagli ebrei, un amico dei pubblicani e peccatori, persone con le quali la maggior parte degli israeliti non voleva aver niente a che fare.

Mt. (11:19) *“È venuto il Figlio dell'uomo che mangia e beve e dicono: ecco un mangione e bevitore, amico dei pubblicani e peccatori”.*

Fu accusato dal popolo di essere un uomo di Satana.

Mt. (12:24) *“Costui non caccia i demoni se non in virtù di Belzebul, principe dei demoni”.*

Gesù condannò i capi ebrei a causa della loro incredulità ed ostinazione.

Mt. (21:31) *“In verità vi dico che i pubblicani e le meretrici vi precedono nel Regno dei cieli”.*

(4) Gesù appariva come il distruttore della moralità.

Gesù era un giovane scapolo, ma ordinava a coloro che lo seguivano di amare lui più di qualsiasi altro. A causa di questo, molte persone pensarono che Egli volesse distruggere il sistema familiare della legge mosaica.

Mt. (10:37) *“Chi ama il padre o la madre più di me, non è degno di me, e chi ama il figlio o la figlia più di me, non è degno di me”.*

Lc. (14:26) *“Se uno viene a me e non odia il padre e la madre, la moglie e i figli, i fratelli e le sorelle, anzi la sua stessa vita, non può essere mio discepolo”.*

Molte donne lo seguivano e lo servivano con tutti i loro averi. A causa di queste persone Gesù fu accusato di offendere la moralità e il sistema familiare.

Lc. (8:2-3) *“... alcune donne come Maria Maddalena ... Giovanna la moglie di Cusa ... Susanna e molte altre, le quali lo servivano con le loro sostanze”.*

Gesù fece molte cose che non furono capite nemmeno dai suoi discepoli. Egli fu frainteso a causa di tutto questo.

Mt. (26:6-9) *“... gli si avvicinò una donna che aveva un vaso d'alabastro d'unguento molto prezioso e glielo versò sul capo mentre sedeva a tavola. A tal vista i discepoli si indignarono dicendo: “A che questo spreco?”.*

Gesù rinnegò anche sua madre.

Gv. (2:4) *“E Gesù le dice: “Che cosa c'è tra me e te, o donna?”.*

Mt. (12:46-50) *“... ecco che sua madre e i suoi fratelli stavano fuori e cercavano di parlargli ... ma egli rispondendo disse a chi gli parlava: “Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli? ... chiunque infatti fa la volontà del Padre mio che è nei Cieli, questi è mio fratello, mia sorella e mia madre”.*

A motivo di ciò, Gesù fu considerato un bestemmiatore, un distruttore della legge mosaica, un disgregatore del sistema familiare, un criminale peggiore del ladro Barabba.

Mt. (27:20-22) *“Ora, i capi sacerdoti e gli anziani persuasero le folle a chiedere Barabba e a far perire Gesù. Il governatore ancora disse loro: “Quale dei due volete che io liberi?” Allora essi dissero: “Barabba”. Pilato disse loro: “Cosa farò allora di Gesù detto il Cristo?” Risposero tutti: “Sia crocifisso”.*

3. Giovanni Battista dal punto di vista del popolo ebraico

(1) Giovanni Battista nacque da Zaccaria, il sommo sacerdote.

Prima della sua venuta ci furono miracoli riguardanti la sua nascita e tutto il popolo ebreo ne fu spaventato.

Lc. (1:13) *“Ma l'angelo gli disse: “Non temere, Zaccaria, perché la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti partorerà un figlio che chiamerai col nome di Giovanni”.*

Lc. (1:20) *“Ed ecco sarai muto e non potrai parlare fino al giorno in cui avverranno queste cose, perché non hai creduto alle mie parole che si compiranno a loro tempo”.*

Lc. (1:64-66) *“Subito si aprì la sua bocca e la sua lingua si sciolse e parlava, beneducendo Dio. Tutti gli abitanti intorno furono presi dal timore e nell'intera regione montuosa della Giudea si discorreva di queste cose e quanti le udivano le conservavano nel loro cuore dicendo: “Che cosa dunque sarà questo bambino?” Infatti la mano del Signore era con lui”.*

(2) Giovanni Battista condusse una vita di asceta nel deserto, mangiando locuste e miele selvatico. La sua vita fu molto diversa da quella delle altre persone ed egli appariva così grande che i prelati ed il popolo pensarono che egli fosse il Messia.

Lc. (3:15) *“Stando il popolo in attesa e chiedendosi tutti in cuor loro intorno a Giovanni se Egli non fosse il Cristo”.*

Essi andarono anche direttamente da Giovanni Battista a chiedergli se era o non era il Cristo.

Gv. (1:19-20) *“I Giudei gli mandarono sacerdoti e leviti perché gli chiedessero: “Tu chi sei” Egli confessò: “Non sono io il Cristo”.*

Dal confronto tra Gesù e Giovanni Battista dal punto di vista del popolo ebraico, possiamo facilmente capire perché gli ebrei seguirono le parole del Battista e non quelle di Gesù. Le parole e le opere di quest'ultimo furono fraintese ed aumentarono l'odio ed il rifiuto nei suoi confronti.

Inoltre, poiché secondo le profezie di Malachia Elia doveva venire prima del Messia, avendo Giovanni affermato di non essere Elia, gli ebrei si trovarono a dover scegliere tra le parole di Gesù e quelle delle Sacre Scritture. Pensarono che fosse più sicuro attenersi alle Scritture e rifiutarono così Gesù.

B. Giovanni Battista completò la sua missione?

1. Il fallimento di Giovanni Battista

Giovanni Battista ricevette il più alto rispetto dal popolo ebreo (Lc. 3:15; Gv. 1:19). Perciò se egli avesse proclamato di essere Elia, come Gesù affermava, tutto il popolo sarebbe andato verso Gesù e l'avrebbe seguito.

Il motivo per cui Dio fece apparire Giovanni Battista tanto grande al popolo ebreo era per far sì che credesse nella sua testimonianza; se l'avesse fatto, Egli avrebbe potuto condurlo a credere in Gesù quale Messia.

Anche se Giovanni Battista non avesse saputo di essere l'Elia, sapeva di avere una missione simile a quella di Elia.

Mt. (3:11) *“Io battezzo in acqua a conversione, ma colui che viene dopo di me è più forte di me ...”.*

Gv. (1:23) *“Diceva: “Io sono la voce di colui che grida nel deserto: drizzate la via al Signore, come disse il Profeta Isaia”.*

Gv. (3:28) *“Voi stessi potete attestare che io ho detto: Non sono io il Cristo, ma sono stato mandato innanzi a lui”.*

Inoltre Giovanni ricevette dal Cielo la testimonianza che Gesù era il Messia.

Gv. (1:33) *“E io non lo conoscevo: ma chi mi ha mandato a battezzare in acqua mi ha detto: “Colui sul quale vedrai discendere e posarsi lo Spirito, egli è quello che battezza con lo Spirito Santo”.*

Gesù stesso testimoniò che Giovanni Battista era Elia.

Mt. (17:13) *“Allora i discepoli capirono che aveva loro parlato di Giovanni Battista”.*

Mt. (11:14) *“Ora, se lo volete capire, è lui Elia che deve venire”.*

Anche se Giovanni Battista non si fosse reso conto di essere Elia, avrebbe dovuto seguire la testimonianza di Gesù proclamandosi Elia; egli però negò l'affermazione di Gesù e imboccò persino una strada diversa dalla sua.

Giovanni Battista realizzò la sua missione di testimone di Gesù battezzandolo (Gv. 1:31), ma da quel momento in poi, avrebbe dovuto diventare suo discepolo, condividendone la sorte, e avrebbe dovuto trasmettere al popolo il Vangelo. Egli invece rimase separato da lui e continuò a battezzare per suo conto, creando confusione tra gli ebrei. Infine morì in un modo completamente inutile.

Gv. (3:25) *“Ora sorse fra i discepoli di Giovanni e un certo giudeo una questione sulla purificazione, e vennero da Giovanni e gli dissero: “Rabbi, Colui che stava con te di là del Giordano, al quale tu hai reso testimonianza, guarda che battezza e tutti accorrono a lui”.*

Quando sorse una discussione tra i discepoli di Gesù e Giovanni Battista riguardante il battesimo, Giovanni disse le seguenti parole:

Gv. (3:30) *“Egli deve crescere ed io diminuire”.*

Alcuni dicono che Giovanni Battista disse ciò per umiltà; questa però non è un'espressione di umiltà, bensì la dimostrazione chiara che egli non seguì lo stesso corso di Gesù.

Giovanni Battista fu scelto da Dio per Gesù, per cui se Gesù “cresceva”, anche egli doveva crescere. Se Gesù “diminuiva”, anch'egli doveva diminuire. Se avesse seguito Gesù, avrebbe condiviso la sua stessa sorte.

Giovanni non avrebbe dovuto continuare a battezzare, ma avrebbe dovuto capire che Gesù era il Messia e da quel momento in poi avrebbe dovuto dedicargli la sua vita. Sarebbe dovuto morire per Gesù, non per un problema insignificante come quello del Re Erode.

Giovanni, dopo che fu imprigionato, mandò i suoi discepoli a chiedergli:

Mt. (11:3) *“Sei tu colui che deve venire o ne dobbiamo aspettare un altro?”.*

Gesù non disse apertamente di essere il Messia, ma parlò del proprio operato: voleva che Giovanni traesse da solo le proprie conclusioni.

Mt. (11:4-5) *“E rispondendo Gesù disse loro: “Andate e riferite a Giovanni quello che udite e vedete, i ciechi vedono, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono mondati, i sordi odono, i morti resuscitano, i poveri sono evangelizzati”.*

Le parole di Gesù “i poveri sono evangelizzati” sono un'espressione del dolore del suo cuore. I poveri non significa i poveri economicamente, ma significa coloro che non hanno nessuna missione celeste da compiere e che non hanno avuto grazie speciali dal cielo. I ricchi erano Giovanni Battista, i prelati, gli uomini di legge, gli scribi ed i capi ebrei che avrebbero reso maggior aiuto alla provvidenza di Dio.

Gesù voleva dare la sua verità e benedizione a questi ricchi che avevano grandi meriti e grandi missioni, ma essi lo rifiutarono; per questo Gesù dovette trovare

altre persone quali pescatori della Samaria, i pubblicani, le prostitute e i peccatori che non meritavano niente, per poter diffondere il suo Vangelo e la grazia, come egli disse nel capitolo ventiduesimo del Vangelo di Matteo.

Mt. (22:8-10) *“La festa nuziale è pronta, ma gli invitati non ne erano degni. Andate dunque ai crocicchi delle strade e chiamate alle nozze quanti troverete. E quei servi usciti per le strade raccolsero tutti quelli che vi trovarono, cattivi e buoni”.*

Poi, le sue parole furono il giudizio per Giovanni Battista.

Mt. (11:6) *“Ed è beato chi non si scandalizza di me”.*

Con questo Gesù voleva dire che, per quanto grande Giovanni Battista fosse stato, aveva già sbagliato e perso la sua benedizione poiché non aveva creduto in lui. A ciò aggiunse:

Mt. (11:7-10) *“Mentre quelli se ne andavano, Gesù cominciò a dire alle folle riguardo a Giovanni: “Cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna agitata dal vento? Ma cosa siete andati a vedere? Un uomo avvolto in morbide vesti? Ecco, quelli che indossano morbide vesti stanno nei palazzi dei re. Ma perché siete andati? Per vedere un profeta? Sì, vi dico, è più che un profeta. Egli è colui del quale è scritto: Ecco, io mando innanzi a te il mio nunzio il quale preparerà la tua via innanzi a te”.*

Gesù voleva dire che tutti, nel deserto, avevano sentito Giovanni Battista rendere testimonianza a lui quale Messia. Come poteva ora Giovanni chiedere a Gesù la conferma di ciò che egli stesso aveva affermato? E continuando al riguardo aggiunse:

Mt. (11:11) *“In verità vi dico: tra i nati di donna non è sorto mai nessuno maggiore di Giovanni Battista e tuttavia il più piccolo nel Regno dei cieli è maggiore di lui”.*

Con queste parole, Gesù intendeva dire che, dal punto di vista della missione, Giovanni era venuto originariamente come il più grande di tutti i profeti, ma che poi fallì nel compiere questa missione.

Numerosi profeti, nel passato, avevano testimoniato del Messia indirettamente, molto tempo prima della sua venuta. Giovanni Battista aveva il grande privilegio di portare testimonianza al Messia direttamente. Per questo era il più grande dei profeti. Però, dato che mancò completamente nel suo compito, divenne l'ultimo fra tutti. Infatti, anche il più piccolo nel Regno dei cieli riconosce Gesù come Messia e lo serve, mentre Giovanni, chiamato per servire Gesù di persona (Lc. 1:76), non preparò la strada al Messia e non lo servì.

Gesù continuò e disse:

Mt. (11:12) *“Dai giorni di Giovanni Battista fino ad ora il Regno dei cieli si acquista con la violenza e i violenti se ne impossessano”.*

Se Giovanni Battista, scelto fin prima della nascita e formatosi con una difficile vita ascetica nel deserto, avesse servito Gesù come doveva, sarebbe certamente divenuto il suo primo discepolo. Invece, poiché fallì, il suo posto fu preso da Pietro.

Mt. (11:19) *“... ma la sapienza fu riconosciuta giusta dalle sue opere”.*

Se Giovanni avesse avuto la saggezza di riconoscere Gesù quale Messia, lo avrebbe servito ed avrebbe realizzato la sua missione. Fallendo, egli bloccò agli ebrei la strada che portava al Cristo, e fu la causa principale della sua crocefissione.

Anche San Paolo deplorò questo e disse:

1 Cor. (2:7-8) *“... la sapienza di Dio ... che nessuno dei principi di questo mondo ha mai conosciuto: se infatti l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria”.*

2. I motivi per cui Giovanni Battista non credette in Gesù come Messia

(1) Egli ignorava la provvidenza di Dio.

Giovanni Battista era un uomo caduto, e aveva una conoscenza convenzionale della Bibbia, non poteva conoscere la nuova provvidenza di Dio. Egli ignorava il valore e i precedenti di Gesù, e non aveva una chiara visione del secondo avvento di Elia, che egli stesso stava aspettando. Quindi anche per lui fu difficile credere in Gesù, che si presentava come il Messia prima della venuta di Elia.

(2) Egli giudicò Gesù da un punto di vista umano.

Giovanni rese testimonianza a Gesù non perché lo aveva riconosciuto, ma basandosi su una rivelazione ricevuta dal Cielo. Le cose insegnate in rivelazione senza una base di conoscenza non durano a lungo. Quando un uomo ha la tendenza a dubitare, la rivelazione sembra un sogno e perde in poco tempo la sua forza.

Gv. (1:33) *“E io non lo conoscevo ma chi mi ha mandato a battezzare in acqua mi ha detto: Colui sul quale vedrai discendere o posarsi lo Spirito egli è quello che battezza con lo Spirito Santo”.*

Perciò egli cominciò a giudicare Gesù da un punto di vista umano.

Gesù era suo cugino più giovane. Egli conosceva la sua situazione familiare da lungo tempo e pensò che egli fosse inferiore a lui sotto molti aspetti: istruzione, vita ascetica, successo e prestigio sociale.

(3) Egli aveva una visione sbagliata del Messia.

Giovanni Battista aveva un concetto sbagliato del Messia:

Mt. (3:11) *“... ma Colui che viene dopo di me è più forte di me, ed io non sono degno di portargli i sandali”.*

Egli pensò che il Messia sarebbe apparso così santo e glorioso che non avrebbe potuto neppure avvicinarlo. Ma l'aspetto di Gesù era così distante dalle aspettative di Giovanni che gli fu difficile credere che fosse il Cristo.

(4) Egli non seppe comprendere le parole e le opere di Gesù.

Gesù venne per iniziare una nuova provvidenza per una nuova era e a costruire un nuovo regno, per cui disse cose nuove che non erano scritte nel Vecchio Testamento, e fece cose nuove che non potevano esser capite da un punto di vista

convenzionale. Appariva perciò come un eretico, e Giovanni non poté credere in lui.

(5) Egli aveva posizione e prestigio sociale.

Era il più grande maestro tra gli ebrei, ed era rispettato da tutti. Aveva anche molti discepoli. Per diventare discepolo di Gesù, avrebbe dovuto abbandonare la sua posizione di prestigio ed abbassarsi alla posizione di seguace assieme a tutti i suoi discepoli. Avrebbe dovuto sottomettersi a Gesù che era suo cugino più giovane. Questo sarebbe stato molto difficile per lui, ed anche per questo non lo seguì.

3. Giovanni Battista ed Elia

Giovanni Battista ed Elia furono due uomini diversi. Elia era in cielo (Lc. 9:30) e Giovanni Battista nacque sulla terra. Quest'ultimo, quindi, non era Elia stesso, ma aveva il compito di completare la sua missione. Dal punto di vista della missione egli era dunque il secondo Elia.

Lc. (1:17) "camminerà davanti a Lui con lo spirito e la potenza di Elia".

Inoltre Elia discese dal mondo spirituale e cooperò con lui; per questo la Bibbia dice che Elia sarebbe dovuto tornare.

4. Il nostro atteggiamento verso la Bibbia

Come visto sopra, per la prima volta nella storia abbiamo spiegato il fallimento di Giovanni Battista nella sua missione. Fino ad oggi nessuno aveva rivelato questo segreto. Questo perché tutte le persone hanno studiato la Bibbia partendo dal fatto che Giovanni Battista fu il più grande dei profeti e che realizzò la sua missione.

Dobbiamo eliminare da noi stessi ogni idea convenzionale e ogni preconcetto, e tentare di afferrare il vero significato della Bibbia dal punto di vista di Dio in spirito e verità, cercando di mantenere un'attitudine di fede.

CAPITOLO V - LA RESURREZIONE

Introduzione

I cristiani credono che resusciteranno quando verrà il Signore del Secondo Avvento. Cosa accadrà al tempo della resurrezione? Il Signore verrà per salvare gli uomini caduti, per cui la resurrezione avverrà attraverso la sua opera di salvezza. Da questo capiamo che deve esserci una stretta relazione tra il significato di salvezza e quello di resurrezione. Per capire il vero significato della resurrezione e le sue conseguenze dobbiamo capire l'ideale della creazione di Dio, il risultato della caduta e lo scopo della salvezza.

SEZIONE 1

Significato di resurrezione

1. L'ideale di Dio per la creazione e la salvezza

Per capire il significato di resurrezione, esamineremo l'uomo della creazione originale, l'uomo caduto e l'uomo completamente salvato.

(1) L'uomo della creazione originale.



L'uomo perfetto è in unità con Dio ed è un uomo di Dio. Egli è colui che merita il pieno amore di Dio ed è un uomo di vita. L'uomo perfetto ha spirito e corpo. Il corpo è mortale e vive nel Regno dei cieli sulla terra.

Quando il corpo muore lo spirito entra nel Regno dei cieli del mondo spirituale, dove vive eternamente ricevendo l'amore di Dio. Nell'uomo perfetto lo spirito, che è il soggetto, ed il corpo, che è l'oggetto, hanno un buon rapporto nell'azione di dare ed avere.

(2) L'uomo caduto.

L'uomo cadde durante la crescita verso la perfezione. A causa della caduta, egli perse la sua relazione con Dio e fu privato del suo amore. Si unì a Satana e non ricevette più l'amore di Dio per cui diventò un uomo di morte.



Anche l'uomo caduto ha spirito e corpo. Il suo corpo vive sulla terra sotto il dominio di Satana, che è l'inferno sulla terra. Quando il corpo cessa le sue funzioni, lo spirito va nel mondo spirituale sotto il dominio di Satana, che è l'inferno nel mondo spirituale.

Nell'uomo caduto lo spirito, che è il soggetto, e il corpo, che è l'oggetto, non hanno un buon rapporto di dare ed avere. A causa di ciò, l'uomo non conosce l'esistenza del suo spirito e del mondo spirituale.

(3) L'uomo salvato.

Salvezza è restaurazione: lo scopo della salvezza è di restaurare l'uomo caduto dallo stato di uomo di morte sotto il dominio di Satana allo stato di uomo di vita sotto il dominio dell'amore di Dio.

Ottenere la salvezza significa, per l'uomo, troncare il proprio rapporto con Satana e stabilire il rapporto con Dio, riacquistando il proprio valore e le proprie qualità originarie.

2. Il concetto biblico di vita e morte

Mt. (8:21-22) *“Signore, permettimi prima di andare a seppellire mio padre”. Ma Gesù rispose: “Seguimi e lascia che i morti seppelliscano i loro morti”.*

Dalle parole di Gesù possiamo capire che egli usò la parola “morto” con due significati. Un significato è quello che riguarda le funzioni fisiologiche. In questo caso diciamo che un uomo è morto quando le sue funzioni fisiologiche si arrestano, mentre è vivo quando sono attive.

Nell'altro significato un individuo viene definito morto anche se le sue funzioni fisiologiche sono ancora attive, e non riguarda quindi la vita e la morte fisica ma quella spirituale. Gesù definì “morte” le persone che seppellivano i corpi fisici morti. Perché? Perché si erano ribellate a lui ed erano sotto il dominio di Satana, dove si è separati dall'amore di Dio.

Quindi il significato di “vita”, in questo contesto, è lo stato in cui l'uomo sta vivendo secondo il volere di Dio, nel dominio del Suo amore.

L'amore è l'essenza di Dio, Egli è la sorgente della vita. Così, per quanto attivo e vivo possa essere il corpo di un uomo, se egli è separato dal dominio dell'amore di Dio rimane sotto il dominio di Satana ed è un uomo di morte.

Ap. (3:1) *“... conosco le tue opere, hai nome di essere vivo, invece sei morto”.*

Queste persone stanno vivendo sulla terra con i loro corpi, ma sono morte perché sono sotto il dominio di Satana dove non possono ricevere l'amore di Dio.

Gv. (11:25) *"... chi crede in me anche se muoia, vivrà".*

Questo perché anche se il corpo di un uomo muore, quando il suo spirito va nel Regno dei cieli nel mondo spirituale sotto il dominio dell'amore di Dio, diviene un uomo di vita.

Gv. (11:26) *"... e chi vive in me non morirà in eterno".*

Questo non significa che l'uomo vivrà sulla terra eternamente, ma significa che anche se lascia il suo corpo, il suo spirito vive eternamente nel mondo spirituale, nell'amore di Dio.

Sappiamo che, per quanto devoti siano i cristiani, il loro corpo muore. Da ciò possiamo capire che Gesù non voleva dire che la salvezza che egli offriva avrebbe dato una vita fisica eterna, bensì una vita spirituale eterna nel dominio dell'amore di Dio. Quindi la morte del corpo non influenza la vita eterna dell'uomo.

Lc. (17:33) *"Chiunque cercherà di salvare la propria vita la perderà, e chi la perderà, la conserverà".*

Se l'uomo tradisce la volontà di Dio per salvare il suo corpo, muore, anche se il suo corpo è vivo. Al contrario, se sacrifica il suo corpo per volere di Dio, il suo spirito vive nell'amore di Dio, quindi diventa un uomo di vita e conserva il suo spirito eternamente nell'amore di Dio.

3. La morte causata dalla caduta

(1) La morte del corpo fisico.

Secondo il principio della creazione, il corpo fisico dell'uomo è stato creato quale fondazione per lo spirito, ed è fatto per ritornare alla terra dopo che ha dato la possibilità allo spirito di crescere alla perfezione. Solo lo spirito è creato per vivere eternamente.

Fra gli esseri viventi non ve ne è uno che possa vivere eternamente sulla terra con il corpo. Gli elementi che compongono il corpo fisico dell'uomo sono identici a quelli degli altri corpi fisici. Le cellule umane e quelle delle piante e degli animali sono simili; il corpo non può quindi vivere eternamente.

Se l'uomo fosse stato creato per vivere eternamente sulla terra con il corpo fisico, Dio non avrebbe avuto alcun motivo per creare il mondo spirituale.

Il mondo spirituale non fu creato dopo la caduta per accogliere l'uomo spirito caduto, bensì prima. Quindi la morte del corpo fisico non è il risultato della caduta.

(2) Il perché l'uomo caduto è molto legato alla vita del mondo fisico.

Dio creò l'uomo col desiderio di vivere eternamente, un desiderio da realizzare nel mondo spirituale. L'uomo caduto, però, non conosce il mondo spirituale, e vuole

realizzare questo desiderio sul piano fisico, l'unica realtà che conosce. Se l'uomo non fosse caduto, avrebbe potuto percepire l'esistenza del suo spirito e del mondo spirituale ed avrebbe potuto comunicare spiritualmente.

Avrebbe compreso che la morte fisica non è che un passaggio dal piano terreno al piano spirituale, passaggio che avrebbe portato al Regno dei cieli nel mondo spirituale. Questo è lo stato più desiderabile che l'uomo possa raggiungere, e vi entra dopo aver realizzato le tre benedizioni durante la vita sulla terra.

Dopo la caduta, però l'uomo non ha più avuto la possibilità di entrare nel Regno dei cieli nel mondo spirituale, ed entra nell'inferno dove non vi è né amore, né bellezza, né gioia divina. Egli non conosce ciò che troverà dopo la morte, ma intuisce che si tratta di un luogo negativo, e anche per questo non vuole abbandonare il suo corpo fisico.

(3) La morte causata dalla caduta.

Poiché la morte fisica non fu il risultato della caduta, arriviamo a concludere che "morte" indica la caduta sotto il dominio di Satana, quella morte cioè che è derivata dall'aver mangiato il frutto della conoscenza del bene e del male. Dio disse:

Gn. (2:17) *"... perché il giorno in cui ne mangiassi, di certo moriresti".*

Nel momento stesso che mangiarono il frutto, morirono spiritualmente, ma continuarono a vivere fisicamente sulla terra, ebbero figli e stabilirono il mondo caduto.

1 Gv. (3:14) *"Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli: chi non ama rimane nella morte".*

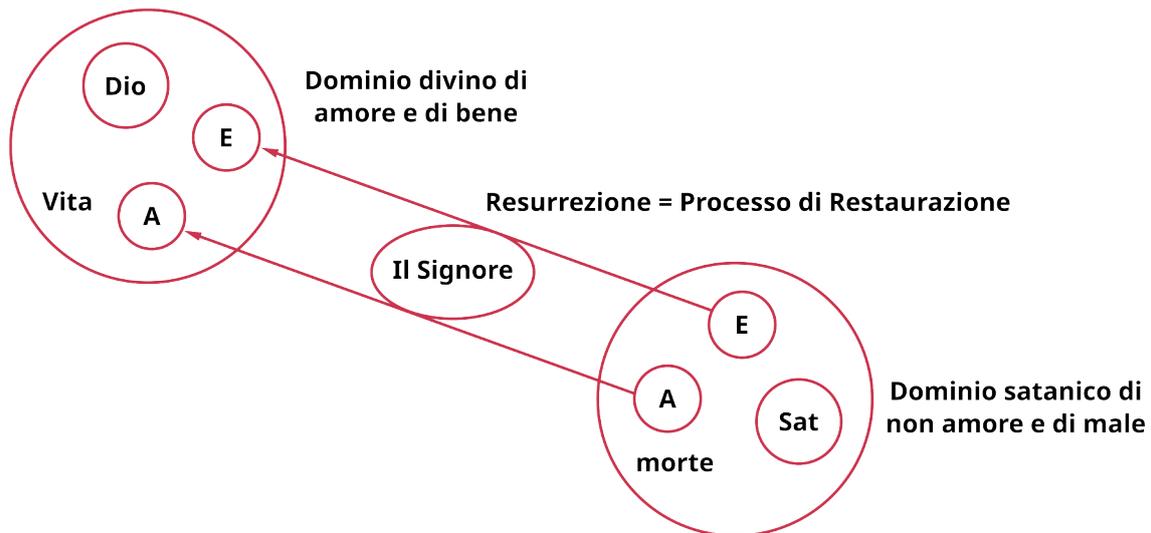
Ciò significa che, se l'uomo non ama i suoi simili nell'amore di Dio, anche se vive fisicamente è come se fosse morto.

Rm. (8:6) *"Perché il desiderio della carne è morte, ma il desiderio dello spirito è vita e pace".*

Da tutto ciò possiamo capire che la morte sopravvenuta a seguito della caduta non fu la morte fisica, bensì fu quello stato che portò l'uomo dall'amore di Dio al dominio di Satana.

4. Il significato della resurrezione

La resurrezione è il processo di rinascita dalla morte causata dalla caduta. L'uomo si trova sotto il dominio di Satana e ritorna alla vita, nel dominio di Dio, attraverso l'opera della provvidenza di restaurazione.



Quindi, se l'uomo si unisce al Messia pentendosi dei suoi peccati e seguendo la verità, si orienta sempre di più verso il bene e così facendo, risorge.

La resurrezione è un processo continuo che giunge a compimento quando l'uomo arriva alla perfezione, realizzando l'ideale originale di creazione.

Gv. (5:24) *“In verità vi dico che chi ascolta la mia parola e crede a chi mi mandò, ha la vita eterna e non viene in giudizio, ma è passato dalla morte alla vita”.*

5. Quali mutamenti avverranno attraverso la resurrezione?

Non vi fu alcun mutamento esteriore in Adamo ed Eva dopo essere “morti” per aver mangiato il frutto. Quindi quando l'uomo risorgerà allo stato originale, non subirà alcun mutamento esteriore.

Esempi:

- Non vi è alcuna differenza esteriore fra un cristiano rinato ed un criminale;
- Non vi è alcun mutamento esteriore prima e dopo la conversione a Gesù;
- Non vi era alcuna differenza esteriore fra Gesù e l'uomo caduto.

Con la resurrezione avviene un mutamento interiore. Il corpo dell'uomo viene santificato: si trasforma da dimora di Satana in dimora di Dio.

SEZIONE 2

La provvidenza di resurrezione

A. Principi della provvidenza di resurrezione

La provvidenza di resurrezione è la provvidenza di restaurazione e la provvidenza di restaurazione è la provvidenza di ri-creazione. Quindi, la provvidenza di resurrezione viene portata avanti secondo i principi della restaurazione.

Ci sono quattro principi nella provvidenza di resurrezione.

1. La resurrezione si compie per i meriti dell'era storica

Nella storia provvidenziale di restaurazione, molte persone sono state scelte per occupare una posizione di responsabilità nel portare avanti la volontà di Dio. Anche se essi non hanno potuto realizzare la loro parte di responsabilità, hanno però donato tutto il loro lavoro e fedeltà per la volontà di Dio, e hanno allargato così la base sulla quale l'uomo e Dio possono avere una relazione di amore più profonda.

Quindi, man mano che la storia progredisce, gli uomini possono ereditare la fondazione formata dalle realizzazioni di coloro che li hanno preceduti. Così più la storia si sviluppa, maggiore è il beneficio che l'uomo acquista per i meriti dell'epoca storica in cui vive.

2. La resurrezione si compie credendo nella verità e mettendola in pratica

Affinché l'uomo possa risorgere, deve venire a possedere una verità più alta e vivere secondo questa verità.

3. La resurrezione dello spirito si compie sulla fondazione del corpo fisico

Affinché lo spirito cresca, l'uomo deve ricevere elementi di vitalità dal corpo fisico. Perciò, senza il corpo fisico, lo spirito non può crescere e non può risorgere fino alla perfezione.

4. La resurrezione ha luogo attraverso i tre stadi di crescita

Perché l'uomo raggiunga la perfezione, deve attraversare i tre stadi del periodo di crescita. Resurrezione significa ri-creazione; quindi l'uomo, per ottenere la resurrezione completa, deve attraversare questi tre stadi.

B. Resurrezione dell'uomo sulla terra

1. Stadi di resurrezione nella storia

Stadio di Perfezione	Completo Testamento Nuova Verità	Era del servizio	Resurrezione allo stadio di Perfezione	Spirito divino	Regno dei Cieli
Stadio di Crescita	Nuovo Testamento Vangelo	Era della fede	Resurrezione allo stadio di Crescita	Spirito di vita	Paradiso
Stadio di Formazione	Vecchio Testamento Leggi Mosaiche	Era delle leggi	Resurrezione allo stadio di Formazione	Spirito di Formazione	Stadio di formazione del Mondo Spirituale
Adamo	Abramo		Gesù	S.S. Avvento	

(1) L'era provvidenziale per la fondazione della resurrezione.

Questa è l'epoca da Adamo ad Abramo. In quest'epoca Dio preparò la fondazione per la resurrezione che sarebbe avvenuta nell'era successiva. Durante questo periodo non vi era alcuna resurrezione.

(2) L'era provvidenziale per la resurrezione allo stadio di formazione.

Questo è stato il periodo di 2000 anni da Abramo a Gesù. Le persone di questo tempo ricevettero il merito della provvidenza di resurrezione allo stadio di formazione. Esse, ricevendo ed osservando la parola del Vecchio Testamento e le leggi mosaiche, diedero la possibilità al proprio spirito di ricevere la resurrezione allo stadio di formazione diventando "spirito di formazione" sulla base del fisico. Dopo la morte, questi spiriti di formazione andarono nel mondo spirituale nello stadio di formazione.

(3) L'era provvidenziale per la resurrezione allo stadio di crescita.

Questo è il periodo di 2000 anni che va da Gesù al Signore del Secondo Avvento. Questa è l'era della fede in cui l'uomo può ricevere il merito della provvidenza di restaurazione allo stadio di crescita attraverso la salvezza spirituale, ottenuta con la crocefissione di Gesù.

Le persone che credono nel Nuovo Testamento e nel Vangelo di Gesù e che completano la loro parte di responsabilità ottengono la resurrezione allo stadio di crescita ed il loro spirito cresce fino al livello di spirito di vita sulla base del corpo fisico. Gli spiriti di vita, dopo la morte, vanno in Paradiso.

(4) L'era provvidenziale per la resurrezione allo stadio di perfezione.

Questa è l'epoca in cui l'uomo può ottenere la resurrezione completa sia in spirito che in fisico attraverso i meriti del Signore del II Avvento, completando la provvidenza di restaurazione.

Le persone che vivono in quest'era ricevono il merito della provvidenza di resurrezione allo stadio di perfezione. Credendo nella nuova verità, servendo direttamente il Signore del Secondo Avvento e completando la loro parte di responsabilità, esse riceveranno la resurrezione sia fisica che spirituale ed il loro spirito diventerà spirito divino.

Il luogo dove vivono le persone perfette è chiamato Regno dei cieli sulla terra e, quando muoiono, vanno nel Regno dei cieli come spiriti divini.

2. Il Regno dei cieli ed il Paradiso

(1) Il Regno dei cieli.

Il Regno dei cieli è il mondo degli spiriti divini. Gli uomini che hanno raggiunto questo livello spirituale e che sono vissuti nel Regno dei cieli sulla terra, vanno nel Regno dei cieli nel mondo spirituale. Nessuno però vi è finora entrato poiché questo Regno non è ancora stato stabilito sulla terra.

(2) Il Paradiso.

Gesù venne per stabilire il Regno dei cieli sulla terra ma, a causa della mancanza di fede del popolo di Israele, fu crocefisso e non poté realizzarlo. Di conseguenza, non fu possibile aprire questo stadio nemmeno nel mondo spirituale.

Però, attraverso il merito della resurrezione di Gesù, l'uomo può ricevere la salvezza spirituale e diventare "spirito di vita". Il Paradiso nel mondo spirituale è il luogo dove dimorano questi spiriti fino a che non sarà aperto il Regno dei cieli.

Lc. (23:43) *"... in verità ti dico: oggi sarai con me in Paradiso".*

All'inizio della sua missione, Gesù diceva di voler stabilire il Regno dei cieli in terra. Però, a causa dell'incredulità del popolo, si rese conto che sarebbe stato impossibile portare la salvezza completa e così mutò il suo corso, iniziando a parlare di Paradiso anziché di Regno dei cieli.

3. Fenomeni spirituali che avvengono negli ultimi giorni

L'uomo cadde al più alto livello dello stadio di crescita. Quando un uomo è restaurato a questo stadio, che è quello antecedente la caduta, attraverso la provvidenza di resurrezione allo stadio di crescita, può arrivare ad avere percezioni spirituali proprio come le avevano Adamo ed Eva con Dio. Questo è il motivo per cui Dio ha promesso di spandere il Suo spirito su tutti gli uomini negli ultimi giorni (At. 2:17). Quindi ci dobbiamo aspettare in questo periodo un aumento dei fenomeni spirituali.

(1) La rivelazione di essere “il Signore”.

Negli ultimi giorni vi saranno molti uomini che, raggiunto il massimo livello dello stadio di crescita, riceveranno la rivelazione di essere “il Signore”.

In questo caso, Signore non significa Signore del Secondo Avvento, poiché costui è un uomo soltanto e non diverse persone. Allora, perché mai Dio da questa rivelazione? I motivi sono due:

a) Ogni uomo ha la responsabilità di restaurare il suo dominio sulla creazione che fu perso con la caduta. Così, egli riceve la rivelazione di essere “il Signore” quando raggiunge il punto dove Adamo ed Eva persero il dominio.

b) Gli uomini che hanno raggiunto questo stato sono nella stessa posizione di Giovanni Battista nei confronti di Gesù. Essi hanno la responsabilità di preparare la strada al Signore. Nel loro campo di missione essi rappresentano il Signore del Secondo Avvento.

Se un uomo riceve questa rivelazione e si comporta come se fosse il Signore del Secondo Avvento, diviene un anticristo, poiché non conosce i Principi Divini. Ecco perché nella Bibbia vi sono molte profezie sulla venuta dell’anticristo negli ultimi giorni.

Mt. (24:3-5) *“... Dicci quando accadrà questo e quando sarà il segno della tua venuta e della fine del mondo?” E Gesù rispondendo disse loro: “Badate che nessuno vi inganni. Molti verranno in nome mio dicendo: Sono io il Cristo”.*

Se l’uomo non vuole cadere nell’errore di divenire un falso Cristo, deve essere umile ed esaminarsi totalmente. Se scopre di non avere questa qualifica, deve avere la forza di rifiutare la rivelazione ricevuta, indipendentemente da quanto forte questa possa essere stata. Riceverà allora la giusta direzione da seguire.

(2) Qualifiche del Signore del Secondo Avvento.

a) Egli è mandato da Dio per poter portare a compimento la Sua volontà, perciò deve percepire e comprendere lo stato e il cuore di Dio, e deve realizzare la Sua volontà sulla terra.

b) Il Signore del Secondo Avvento viene per stabilire un mondo di bene. L’uomo caduto ignora lo scopo della vita e dell’universo, pertanto non sa dove dirigere la sua vita. Affinché il Signore possa raggiungere il suo fine, deve mostrare a tutte le persone il vero scopo della vita e dell’universo, e deve essere in grado di guidarle alla realizzazione del mondo di bene.

c) Il punto focale della provvidenza divina è stata la Giudeo-Cristianità e su questa deve essere quindi basata l’opera del Signore del Secondo Avvento. Egli deve chiarire tutti i problemi fondamentali della Bibbia e mostrare la strada universale per la salvezza.

(3) Conflitti fra persone spiritualmente dotate

Le persone che hanno doti spirituali sono costantemente in conflitto fra di loro perché ricevono rivelazioni differenti dal mondo spirituale. Da questo conflitto sorge la confusione, i cui motivi sono:

a) Le persone dotate spiritualmente comunicano con differenti sfere del mondo spirituale a seconda delle loro particolarità, posizione, intelligenza, sviluppo spirituale, cuore ecc ... Quindi le loro percezioni ed interpretazioni del mondo spirituale sono molteplici, ognuna di loro presume di essere nel giusto e vede le altre persone nel torto.

b) Tutte queste persone hanno responsabilità parziali nella provvidenza di Dio, ma hanno una relazione verticale solo nel loro campo di missione. Ognuna di loro conosce una parte dell'opera di Dio e del mondo spirituale, ma non il tutto. A causa di queste vedute differenti, esse non riescono ad instaurare un'armonica relazione orizzontale fra di loro.

c) Dio dà loro la rivelazione di essere la persona più importante per far sì che essi completino al più presto la missione nel loro campo. Ovviamente può essere vero che essi siano la persona più importante nel loro settore, ma se non comprendono il motivo della rivelazione, pensano di esserlo in assoluto.

Per questi motivi sono sempre in lotta facendo sorgere grande confusione. Per porre termine al caos, essi necessitano di una nuova verità che possa spiegare loro interamente il mondo spirituale e far comprendere il giusto rapporto che si deve instaurare fra loro per assolvere i compiti assegnati. Quando il Signore del Secondo Avvento porterà questa nuova verità, tutta la confusione sarà eliminata.

Adamo ed Eva caddero a seguito della tentazione del frutto e non poterono superare lo stadio di crescita. Allo stesso modo, coloro che raggiungono questo livello si trovano a dover affrontare la stessa situazione dei loro predecessori. Questa è una prova per l'uomo, ed è facile cadere perché è il punto in cui caddero i primi antenati. L'uomo non può superare questo punto senza conoscere i Principi Divini.

4. La prima resurrezione

Il desiderio dei cristiani è di partecipare alla prima resurrezione. Qual è la prima resurrezione?

La prima resurrezione è la prima restaurazione dell'uomo alla perfezione attraverso il Signore del Secondo Avvento: avvenimento unico nella storia. Per parteciparvi, l'uomo deve credere nel Signore del Secondo Avvento e, quando egli intraprende la sua opera di restaurazione a livello mondiale, deve servirlo e cooperare con lui.

Coloro che saranno liberati dal peccato originale parteciperanno alla prima resurrezione ed il loro spirito crescerà al livello di spirito divino. Secondo la Bibbia, 144.000 persone parteciperanno a questa resurrezione.

Ap. (14:3-4) *“... le 144.000 persone che sono i riscattati dalla terra ... quali primizie per Dio e per l’Agnello”.*

Il Signore del Secondo Avvento ha la responsabilità di restaurare orizzontalmente, nella sua vita, le missioni di tutte le figure centrali che furono invase da Satana nella storia provvidenziale di restaurazione. Il numero 144.000 rappresenta quelle persone nella storia di restaurazione.

Giacobbe ebbe dodici figli per poter restaurare le dodici generazioni da Noè a Giacobbe. Gesù ebbe dodici discepoli che rappresentavano le dodici tribù di Israele.

L’opera di Gesù fu centrata su una nazione: Israele. Così i suoi dodici discepoli rappresentavano le dodici tribù di Israele.

Ma il Signore del Secondo Avvento opera su una fondazione a livello mondiale. Egli ha quindi bisogno di dodici nazioni che rappresentino il mondo, ciascuna delle quali è rappresentata dalle dodici tribù o dodici discepoli.

Quindi, 144 tribù o discepoli possono rappresentare tutte le nazioni del mondo al tempo del Signore del Secondo Avvento. Il numero 144.000 non corrisponde perciò al numero esatto di persone che parteciperanno alla prima resurrezione.

Perché egli possa portare avanti la sua missione ha bisogno di discepoli proprio come Gesù. Il numero dei discepoli corrisponderà al numero delle tribù del mondo, proprio come Gesù ebbe un certo numero di discepoli che corrispondevano alle dodici tribù di Israele. Questi discepoli prenderanno parte alla prima resurrezione.

C. La provvidenza di resurrezione per l’uomo spirito nel mondo spirituale

1. Come e perché lo spirito può risorgere

Tutti gli spiriti vogliono entrare nel Regno dei cieli nel mondo spirituale, ma non sono ancora perfetti. Per poter realizzare questo loro desiderio devono quindi risorgere.

Però, poiché non hanno più il corpo fisico, non possono crescere da soli. Devono quindi discendere sulla terra e cooperare con le persone in fisico per ricevere gli elementi di vitalità necessari per arrivare alla perfezione. Questa resurrezione dello spirito viene chiamata “nuova resurrezione dello spirito”.

Gd. (14) *“... ecco, è venuto il Signore con le sue sante miriadi per far giudizio di tutte le cose”.*

Perché gli spiriti possano ricevere beneficio dai corpi fisici degli uomini sulla terra, devono discendere ed aiutarli a realizzare la loro missione.

Gli spiriti possono cooperare solo con gli uomini che si trovano al loro stesso livello e con i quali possono formare una base correlativa.

(2) Resurrezione allo stadio di perfezione.

Gli spiriti di vita nel Paradiso scenderanno sulla terra quando verrà il Signore del Secondo Avvento. Essi coopereranno con i suoi discepoli, riceveranno il merito del loro corpo fisico e cresceranno fino a diventare spiriti divini.

Quando i discepoli del Signore del Secondo Avvento lasceranno il loro corpo fisico e andranno nel Regno dei cieli, anche questi spiriti li seguiranno. Questa viene chiamata “resurrezione allo stadio di perfezione”. Il Regno dei cieli nel mondo spirituale sarà aperto dal Signore del Secondo Avvento quando egli vi entrerà.

Eb. (11:39-40) “Eppure tutti costoro, pur avendo ricevuto buona testimonianza per la fede, non conseguirono le promesse, perché Dio, avendo previsto qualcosa di meglio per noi, non fece arrivare loro alla perfezione senza di noi”.

Le “promesse” sono la resurrezione perfetta; “qualcosa di meglio” sta per una nuova strada verso la resurrezione perfetta; “per noi” sta per gli uomini sulla terra; “loro” sta per gli spiriti nel mondo spirituale.

Questo passo dimostra che gli spiriti non possono diventare perfetti senza la cooperazione dell’uomo sulla terra e significa che essi devono discendere sulla terra per perfezionarsi al tempo del Signore del Secondo Avvento.

Mt. (18:18) “... tutto ciò che legherete sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierete sulla terra sarà sciolto nei cieli”.

Mt. (16:19) “A te darò le chiavi del Regno dei cieli e ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli e ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli”.

Questo significa che quando gli uomini sulla terra raggiungeranno la perfezione, anche gli spiriti che sono nel mondo spirituale potranno raggiungerla, cooperando con gli uomini sulla terra.

Inoltre questo significa che il Regno dei cieli sulla terra deve essere stabilito per primo e solo allora potrà essere aperto anche nel mondo spirituale.

3. Resurrezione degli spiriti che si trovano in un luogo diverso dal Paradiso

Uno spirito può ottenere la resurrezione solo se, al tempo del Signore del Secondo Avvento, trova un uomo sulla terra che è al suo stesso livello e con il quale può stabilire un rapporto.

(1) Uno spirito che ha un certo tipo di formazione religiosa può unirsi ad un uomo sulla terra che ha lo stesso tipo di formazione, cooperare con lui ed ottenere lo stesso beneficio che egli riceve.

(2) Uno spirito buono senza religione può unirsi ad un uomo di coscienza che è al suo stesso livello pur non avendo religione, cooperare con lui ed ottenere lo stesso beneficio. Uno spirito che ha una natura più buona che cattiva viene definito “spirito buono”.

(3) La resurrezione degli spiriti del male.

Anche gli spiriti negativi ritornano sulla terra per ottenere la resurrezione, ma la loro opera non pone in se stessa la condizione per ottenere il beneficio della resurrezione. Essi possono ottenere un beneficio solo quando la loro opera viene usata da Dio per indennizzare i peccati degli uomini sulla terra. Sia gli spiriti negativi che gli uomini sulla terra, possono progredire in questo modo solo al tempo della resurrezione che viene stabilita dal Signore.

Perché un uomo sulla terra possa progredire dal livello familiare a quello tribale attraverso il merito dell'era provvidenziale di resurrezione, deve porre una condizione di indennizzo per eliminare i suoi peccati e quelli dei suoi antenati. A questo tempo, Dio manda punizioni per quei peccati attraverso l'opera di Spiriti negativi.

Se l'uomo sulla terra supera questa punizione inflitta a livello familiare, può passare al livello tribale. Lo spirito negativo riceve beneficio in proporzione al grado del merito raggiunto dall'uomo sulla terra.

Per compiere la provvidenza di restaurazione gli uomini devono progredire dal livello individuale a quello familiare, tribale, nazionale e mondiale, per merito dell'era provvidenziale di resurrezione.

Ogniquale volta l'uomo sulla terra progredisce da un livello inferiore ad uno superiore, deve stabilire condizioni di indennizzo per liberarsi dal peccato e liberare la sua famiglia, tribù, nazione e il mondo. Ad ogni stadio gli spiriti negativi cooperano ponendo le condizioni per eliminare il peccato, dato che la loro influenza fa pagare indennizzo all'uomo.

I modi in cui l'uomo può stabilire condizioni di indennizzo tramite l'opera degli spiriti negativi sono due:

- a) Gli spiriti negativi possono operare direttamente con gli uomini che stanno facendo condizioni di indennizzo per eliminare i peccati.
- b) Gli spiriti negativi si avvicinano ad un uomo sulla terra che sta per commettere un crimine e operano in modo da causarne la punizione.

L'uomo sulla terra, superando l'influenza degli spiriti negativi, può eliminare i peccati dei suoi antenati dando loro il merito di un livello superiore nella provvidenza di restaurazione.

SEZIONE 3

I fenomeni spirituali e l'unificazione delle religioni dal punto di vista della resurrezione

1. La reincarnazione

Come abbiamo spiegato nel Principio della Creazione, lo spirito viene formato contemporaneamente al fisico nel ventre materno. Questo significa che ogni volta che un corpo fisico viene creato, si forma anche un nuovo spirito. Uno spirito già creato, quindi non può entrare nel ventre materno e prendere un nuovo fisico.

Allora, come è sorta la teoria della reincarnazione in cui molte persone credono?

Questa teoria è sorta a causa della resurrezione dello spirito. Come abbiamo spiegato nella sezione precedente, affinché lo spirito cresca ed entri in un livello superiore nel mondo spirituale, è necessario che discenda sulla terra e cooperi con gli uomini in fisico. Uno spirito può ricevere elementi di vitalità per la sua crescita dal fisico dell'uomo a cui è vicino.

Quando l'uomo è spiritualmente debole, il suo fisico viene dominato dallo spirito che gli è vicino e si comporta secondo le direttive di quest'ultimo.

Quando l'uomo, sulla terra, è dominato dagli spiriti, spesso prende il nome dello spirito che lo domina e racconta le esperienze che questi ha avuto in altri tempi, quando era sulla terra.

Perciò, a chi osserva questo fenomeno, quest'uomo sembra essere la reincarnazione di uno spirito del passato.

C'è anche un altro modo in cui gli spiriti possono discendere e cooperare con l'essere umano.

Nella provvidenza di restaurazione certi individui hanno avuto delle missioni da completare. Quando un uomo muore senza aver completato la sua missione, questa viene trasferita ad una persona simile a lui. Attraverso questo continuo passaggio, la missione viene gradualmente completata e si espande a livello mondiale.

Lo scopo della missione si espande dal livello individuale al livello familiare, tribale, nazionale, mondiale, fino al livello cosmico.

Similmente, la missione dell'individuo si espande attraverso vari livelli, fino a quello cosmico.

Gli spiriti che non poterono completare la loro missione mentre erano in vita, devono discendere vicino all'uomo che è succeduto loro nel completamento di questa e cooperare insieme. Di conseguenza l'uomo sulla terra che riceve la cooperazione degli spiriti, non lavora solo per completare la propria missione ma anche quella dei suoi predecessori. Quindi, dal punto di vista della missione, il fisico dell'uomo diventa il fisico degli spiriti che cooperano con lui.

In questo senso, l'uomo sulla terra diventa "il secondo uomo" di questi spiriti ed appare così come se fosse la loro reincarnazione.

A volte l'uomo sulla terra è chiamato con i nomi degli spiriti che operano in lui. Negli ultimi giorni verranno molte persone che diranno di essere Confucio, Budda, S. Paolo, S. Pietro, Re David, Mosè, ecc. Negli ultimi giorni, l'uomo sulla terra che deve realizzare in un qualche campo specifico una missione a livello mondiale, si viene a trovare nella posizione di dover realizzare tutte le responsabilità degli spiriti passati che hanno operato in quello stesso campo.

La teoria della reincarnazione è il risultato dell'ignoranza degli uomini nella resurrezione dello spirito. Gli uomini hanno giudicato questi fenomeni solo dall'aspetto esteriore.

Quando un bambino nasce, sia il corpo che lo spirito vengono formati nel grembo materno. Se gli spiriti trapassati entrassero nel ventre materno e prendessero possesso dei corpi dei nascituri, non ci potrebbe essere un aumento demografico, né nel mondo spirituale né in quello fisico.

2. Fenomeni spirituali causati da spiriti negativi

Quando un uomo sulla terra è debole in spirito oppure vi è una condizione posta da lui stesso o dai suoi antenati per essere invaso, viene attaccato da spiriti e a volte impazzisce, si ammala o ha incidenti.

In molti casi quando un uomo sulla terra ha una mente negativa e vuole fare qualche cosa di male, uno spirito negativo ne occupa il corpo e lo guida a commettere il crimine.

Questi sono i fenomeni spirituali causati da spiriti negativi:

(1) Infermità causata da spiriti negativi.

Un uomo ha normali funzioni quando il suo spirito controlla il fisico. Ma quando un uomo è controllato da un altro spirito negativo diventa insano. Il suo fisico e le sue azioni sono diretti da spiriti negativi e perciò le sue parole e le sue azioni mutano da un estremo all'altro, poiché egli è influenzato ora da uno spirito, ora da un altro, e solo a volte è veramente se stesso.

Quando un uomo è dominato da molti spiriti negativi, le sue parole e le sue azioni non sono sempre coerenti, bensì mutano secondo gli spinti che lo controllano.

Quando un uomo è posseduto da uno spirito negativo, i cinque sensi fisici sono aperti ad esso ed egli ascolta la voce dello spirito, parla con lui ed agisce secondo le sue direttive. Questo è il motivo per cui un uomo insano sembra parlare da solo, ride senza motivo e fa cose strane. In questo caso lo spirito negativo vuole prendere il sopravvento nell'uomo in fisico e vuole completare la missione che non ha potuto portare a termine quando era in vita. Così l'uomo insano è sacrificato al desiderio egoista dello spirito negativo.

Vi sono due modi per curare un uomo insano. Uno è attraverso l'influenza di una persona dotata ed altamente spirituale che sia sufficientemente forte da cacciare questo spirito negativo. Quando questa persona scaccia lo spirito, deve pagare un certo indennizzo. Se lo spirito negativo lascia l'uomo insano, allora questi ritorna al suo stato di normalità; ma se l'uomo insano è attaccato alle sue esperienze spirituali e desidera avere una relazione con spiriti, è molto facile che lo spirito ritorni quando quest'uomo abbandona il suo guaritore.

Così, per una cura completa, è necessaria sia una forte guida spirituale che una forte volontà dell'uomo curato.

Un altro metodo è quello di curare l'uomo con medicine e controllo ambientale in un ospedale psichiatrico. Questo tipo di trattamento non è molto efficace. Cerca di curare con mezzi esterni ed ostacola lo spirito negativo che viene all'uomo, non permettendogli di completare il suo scopo usando il fisico dell'uomo insano. A quest'uomo non è data libertà di azione, bensì viene imprigionato e sottoposto a duri trattamenti con elettro-shock, medicazioni, ecc.

Per lo spirito negativo è quindi difficile rimanere nel fisico di quest'uomo, ma è anche difficile per lui trovare un altro uomo con cui cooperare. Una volta che lo spirito trova la sua controparte, non se ne vuole più andare nonostante i trattamenti sopra descritti. Ecco perché è difficile curare una persona insana di mente.

Esempio:

Mt. (8:15-16) *"... toccò la sua mano e la febbre la lasciò, ella si levò e lo servì. Fattosi poi sera, gli condussero molti indemoniati ed egli scacciò gli spiriti con una parola e curò tutti i malati".*

(2) Malattie causate da spiriti negativi.

L'uomo si ammala per due motivi:

Uno è lo squilibrio di fattori che potrebbe controllare come denutrizione, fatica, dieta non adeguata, incidenti, ecc.. Queste malattie possono essere curate con trattamenti terapeutici e con il miglioramento dell'ambiente di vita,

Ma vi sono altre malattie causate dall'opera degli spiriti negativi. Queste possono essere curate fino ad avere un sensibile miglioramento, ma seguono inspiegabili ricadute. Molte malattie la cui causa è sconosciuta o i cui sintomi non sono interpretabili sono causate da spiriti negativi.

Per curare queste malattie, ci deve essere una persona dotata spiritualmente del dono della guarigione, che può scoprire la causa spirituale della malattia e che quindi può eliminare la condizione di invasione, attraverso la preghiera e facendo fare degli indennizzi al paziente.

Quando l'indennizzo è pagato e gli spiriti negativi sono eliminati dal paziente, questi può iniziare a curare il suo fisico.

La Bibbia dice che le malattie sono curate con la preghiera.

Gc. (5:14-15) *“Si ammala qualcuno tra voi? chiami i presbiteri della Chiesa e questi preghino su di lui unguendolo con olio nel nome del Signore; e la preghiera della fede salverà l’infermo e il Signore lo solleverà; e se ha commesso dei peccati, gli saranno rimessi”.*

Anche nel caso in cui la malattia non è causata da uno spirito negativo, se l’uomo riceve forti elementi spirituali da un uomo spiritualmente forte, la vitalità del suo fisico aumenta e la guarigione viene accelerata.

A volte la persona spiritualmente dotata per le guarigioni può scoprire la cura adatta alle diverse malattie.

(3) Incidenti causati da spiriti negativi.

L’uomo negativo, morto in un incidente senza aver completato la sua vita, diventa uno spirito vagante ed è legato al luogo dove è avvenuto l’incidente. Prima di poter andare nel suo giusto piano nel mondo spirituale, deve abbandonare il luogo sulla terra dove venne ucciso, facendo una condizione per eliminare il suo risentimento per essere morto prematuramente. Egli fa ciò mettendo un altro uomo in una situazione simile a quella che gli causò la morte.

Questo è il motivo per cui incidenti simili avvengono ripetutamente nello stesso luogo. Quando lo spirito vagante guida l’uomo verso una situazione pericolosa, questi perde a volte la sua coscienza o il controllo e viene guidato da uno spirito negativo o, in molti casi, può essere ingannato da questo spirito per quanto concerne la reale apparenza delle cose e può essere portato verso l’incidente. Ciò è particolarmente vero quando lo spirito dell’uomo è debole.

Quando un uomo si sente triste ed è depresso, se ha tendenze suicide, potrà succedere che lo spirito suicida gli si avvicini e lo spinga a suicidarsi. Quando questo succede, l’uomo, di solito, non è consapevole di essere controllato da uno spirito.

(4) Crimini causati da spiriti negativi.

In molti casi, quando un uomo ha cattive intenzioni, uno spirito negativo corrispondente gli si avvicina e lo spinge a commettere un crimine. L’uomo non si rende conto che uno spirito negativo opera in lui.

Quando una persona, guidata da uno spirito negativo, commette un crimine grave, i suoi occhi mutano. Le prime volte egli commette il crimine senza sapere cosa sta facendo. Se non viene fermato a questo stadio, egli peggiora sempre di più e diviene quasi l’incarnazione del diavolo stesso.

Lc. (22:3) *“... ora Satana entrò in Giuda chiamato Iscariota ... ed egli andò a parlare con i capi dei sacerdoti e i capi della milizia del tempio sul modo come avrebbe potuto consegnarglielo”.*

3. L'unificazione delle religioni

L'idea originale di Dio era di stabilire un mondo unito di pace, libertà, amore e felicità. La provvidenza divina di salvezza è la provvidenza di restaurazione. Perciò, il Suo scopo nella storia è di restaurare il mondo nel mondo originale.

Per arrivare al mondo unito di felicità, tutta l'umanità deve essere unita; perché ciò avvenga si devono unificare tutte le ideologie. Le ideologie sono basate sul credo religioso, e la religione è la ricerca da parte dell'uomo della causa fondamentale della vita, dell'universo, e del rapporto fra le persone. In questo modo perfino il comunismo che nega l'esistenza di Dio, può essere chiamato la religione della negazione divina. Così, prima di arrivare all'unificazione delle ideologie, dobbiamo trovare unità fra le religioni. Quindi, senza l'unità fra le religioni, la provvidenza divina di salvezza non può essere completata. Come è possibile che le diverse religioni oggi esistenti si uniscano? Sembra impossibile che ciò avvenga.

Tutte le religioni più elevate hanno uno scopo di bene e la fonte di questo è Dio. Quindi, tutte le religioni più elevate provengono da Dio che è la fonte del bene. Fra tutti gli uomini Dio scelse Abramo, da lui moltiplicò il popolo scelto e sviluppò il Giudaismo. Sulla fondazione del Giudaismo, si sviluppò la Cristianità come religione centrale della Sua provvidenza.

Lo scopo ultimo di Dio è quello di salvare tutta l'umanità. A questo fine, Dio diede diverse religioni ai popoli a seconda del loro ambiente, cultura, tradizioni, ecc. Attraverso queste religioni, Dio espanse gradualmente il suo dominio di bene.

Tutte le religioni più elevate dicono che sta per venire l'uomo che completerà la volontà di Dio attraverso di esse. Il Cristianesimo dice che sta venendo il Signore del Secondo Avvento, il Buddismo dice che Maitreya Buddha sta venendo, il Confucianesimo dice che il nuovo Confucio o il Vero Uomo sta arrivando, l'islamismo dice che l'Imam o Amadhi sta venendo. Ognuna di queste religioni dice che quest'uomo viene per completare la volontà di Dio. Quando Dio creò l'umanità, iniziò creando un uomo; perciò, nella Sua opera di salvezza, l'unificatore sarà un uomo. Il Cristianesimo lo chiama il Signore del Secondo Avvento.

(1) L'unificazione del Cristianesimo attraverso la resurrezione.

Quando il Signore del Secondo Avvento verrà sulla terra, tutti gli spiriti del Paradiso scenderanno e coopereranno con i cristiani. Perché gli spiriti possano raggiungere lo stadio di perfezione, gli uomini sulla terra con i quali cooperano dovranno essere completamente risorti.

I cristiani potrebbero anche non sapere chi è il Signore del Secondo Avvento, né come e quando verrà, ma gli spiriti nel mondo spirituale sanno tutto ciò.

Perciò, per la loro completa resurrezione gli spiriti guideranno gli uomini verso il Signore del Secondo Avvento perché diventino suoi discepoli. Gli uomini otterranno la resurrezione perfetta contemporaneamente agli spiriti.

Ma il tempo di cooperazione degli spiriti varia da uomo a uomo, a seconda della sua fede, natura, predisposizione, eredità spirituale ecc.

L'uomo che ha buoni antenati che hanno reso grandi servizi a Dio, avrà per primo questa opportunità di resurrezione. Ma, se non accetterà questa possibilità, la perderà e sarà lasciato per un certo tempo.

Con la resurrezione degli spiriti, il Cristianesimo si riunirà intorno al Signore del Secondo Avvento.

(2) Unificazione di tutte le religioni attraverso la resurrezione.

Il Salvatore è un uomo ed è chiamato Signore del Secondo Avvento dai cristiani, Maitreya Budda dai Buddisti, Vero Uomo o nuovo Confucio dai confuciani, Imam o Amadhi dai Mussulmani e così via con tutte le altre religioni. Così, egli è l'uomo centrale di tutte le religioni.

Perciò, quando il tempo verrà, gli spiriti di tutte le religioni discenderanno alle persone della stessa fede, coopereranno con loro e le guideranno a questa figura centrale.

Quando queste persone sulla terra otterranno la resurrezione completa credendo nella figura centrale e cooperando con lei, anche gli spiriti otterranno la resurrezione completa; in questo modo tutte le religioni saranno unificate e centrate sull'unico Signore.

Il tempo della discesa degli spiriti differisce a seconda della religione e viene deciso dai meriti ottenuti da questa nel passato e dall'opera dei suoi fedeli sulla terra.

(3) L'unificazione delle persone non religiose attraverso la resurrezione.

Lo scopo ultimo della Provvidenza Divina è quello di salvare tutta l'umanità. Dio vuole persino eliminare l'inferno.

2 Pt. (3:9) *“Non è che il Signore ritardi l'adempimento della Sua promessa ... non volendo che anche solo qualcuno perisca, ma che tutti pervengano al ravvedimento”.*

a) Quegli spiriti di coscienza che non avevano una religione durante la loro vita terrena raggiungeranno lo stesso tipo di persone, coopereranno con loro e le guideranno al Signore del Secondo Avvento.

Mt. (2:2) *“Dov'è nato il Re dei Giudei? Abbiamo veduto la sua stella in oriente e siamo venuti ad adorarlo”.*

b) Quando il tempo verrà, anche gli spiriti negativi discenderanno sulla terra cooperando con le persone al loro stesso livello e gradualmente le guideranno nella direzione giusta per completare lo scopo della volontà di Dio.

Mt. (8:29) *“... ed ecco che presero a gridare e a dire: “Che c'è tra noi e te, Figlio di Dio?...”*

CAPITOLO VI - PREDESTINAZIONE

Introduzione

Ci sono molti cristiani che pensano che ogni cosa sia predestinata da Dio. Ma noi sappiamo che ogni uomo ha la sua parte di responsabilità da compiere. Quindi, in quale misura Dio predetermina la sua volontà e quale è la relazione tra la predestinazione di Dio e la parte di responsabilità dell'uomo? Esamineremo alcuni passi della Bibbia per scoprire il vero significato di predestinazione.

SEZIONE 1

La predestinazione della volontà di Dio

1. Visione generale dei passi biblici riguardanti la predestinazione

(1) Passi biblici che sembrano sostenere la predestinazione:

Rm. (8:30) *“E quelli che ha predestinati li ha pure chiamati, e quelli che ha chiamati li ha pure giustificati e quelli che ha giustificati li ha pure glorificati”.*

Rm. (9:15-16) *“Egli stesso dice a Mosè: “Io userò misericordia a chi userò misericordia e avrò compassione di chi avrò compassione”. Non dipende, dunque, né da chi vuole, né da chi corre ma da Dio che fa misericordia”.*

Confronta anche Rm. (9:21) e Rm. (9:11-13).

(2) Passi biblici in antitesi a quelli citati.

Gn. (6:7) *“Così il Signore disse: Sterminerò dalla faccia della terra l'uomo, dall'uomo fino agli animali domestici, fino ai rettili e fino agli uccelli del cielo perché sono pentito di averli fatti”.*

Mt. (7:7) *“Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto”.*

Confronta anche Gn. (2:17) e Gv. (3:16).

Se Dio avesse predestinato ogni cosa, perché si dovrebbe mettere enfasi sullo sforzo degli uomini?

Gc. (5:14) *“Si ammala qualcuno tra di voi? Chiami i presbiteri della Chiesa e questi preghino sopra di lui ...”.*

Se ammettiamo la teoria convenzionale sulla predestinazione, allora tutti gli sforzi dell'uomo quali la preghiera, la testimonianza, le azioni di carità non sarebbero di alcun aiuto alla provvidenza di Dio per la restaurazione.

Infatti, se tutto è predestinato da Dio in modo assoluto, allora gli sforzi degli uomini non possono cambiare niente.

2. La predestinazione della volontà di Dio

La volontà di Dio è di realizzare il Suo scopo per la creazione, cioè il Suo scopo per la provvidenza di restaurazione.

(1) Dio è il soggetto del bene, quindi il suo scopo per la creazione deve essere il bene, e anche il Suo scopo per la provvidenza di restaurazione deve essere il bene. Perciò, Dio predestina solo il bene, non il male.

Esempi: Dio non predestinò la caduta dell'uomo, o il giudizio degli uomini caduti o la distruzione del mondo, come molte persone credono. Ancora, Dio si pentì di aver creato l'uomo, dopo che questi cadde, o di aver fatto proclamare re Saul, perché queste cose portarono verso il male.

Gn. (6:6) *“E il Signore si pentì di aver fatto l'uomo sulla terra e se ne dolse nel Suo cuore”.*

1 Sm. (15:11) *“Io mi pento di aver fatto re Saul, egli infatti si è sviato da me e non ha tenuto in alcun conto la mia parola”.*

Ma Dio non aveva predestinato questo. Se i risultati del male fossero il frutto della Sua predestinazione, allora Dio non potrebbe essere un Dio di bene. Dio non può pentirsi di un risultato malvagio se Egli stesso lo ha predestinato.

(2) Ogni qualvolta Dio desidera operare, prima fa un piano e poi lo realizza. Quindi, Dio prima di tutto predestina la Sua volontà che è il Suo piano e poi lavora per realizzarla.

La Sua volontà per la realizzazione dello scopo della creazione, a causa della caduta dell'uomo, divenne la Sua volontà per la realizzazione dello scopo della provvidenza di restaurazione.

(3) Dio è unico, eterno, immutabile ed assoluto, quindi la Sua volontà è unica, eterna, immutabile ed assoluta.

Perciò Dio predestina la Sua volontà, che è immutabile, al 100 per cento e lavora continuamente per realizzarla completamente.

(4) Dio predestina un uomo a completare una missione. Se quest'uomo sbaglia, Dio ne sceglie un altro che prende il suo posto.

Esempi: Il primo Adamo cadde, perciò Dio ha dovuto mandare al suo posto l'ultimo Adamo per completare il Suo scopo della creazione.

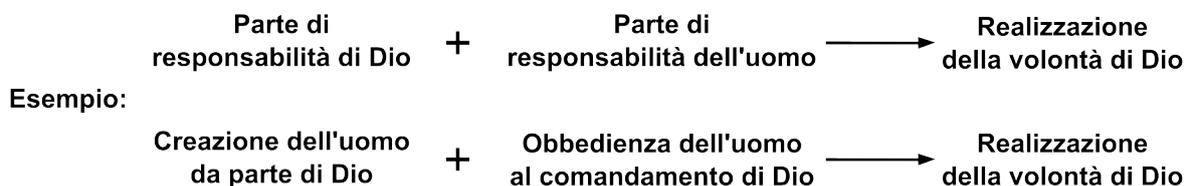
La famiglia di Adamo fallì nel completare la sua missione ed essa fu sostituita dalla famiglia di Noè, che però fallì anch'essa e fu sostituita dalla famiglia di Abramo.

Mosè fallì nella sua missione quando colpì la roccia due volte e Giosuè gli successe guidando in Canaan in popolo eletto.

Giuda Iscariota fallì miserabilmente quando tradì Gesù, e il suo posto tra gli apostoli fu preso da Mattia.

3. La predestinazione di Dio per la realizzazione della Sua volontà

Dio non può realizzare la Sua volontà da solo. Come spiegato nel Principio della creazione, la volontà di Dio può essere realizzata solamente dal completamento della parte di responsabilità di Dio e della parte di responsabilità dell'uomo.



Dio predestina la Sua volontà al 95 per cento (simbolicamente): perché essa sia realizzata completamente, c'è quindi bisogno che l'uomo realizzi la propria parte di responsabilità.

Mc. (5:34) *“Ed egli le disse: “Figlia, la tua fede ti ha salvata; va in pace, e sii guarita dalla tua infermità”.*

Gc. (5:15) *“E la preghiera della fede salverà l'infermo e il Signore lo solleverà: e se ha commesso dei peccati gli saranno rimessi.*

Mt. (7:8) *“... perché chiunque chiede, riceve, chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto”.*

4. La predestinazione di Dio per l'uomo

(1) Dio creò l'uomo perché diventasse perfetto osservando il Suo comandamento.

Perciò, l'uomo caduto, per diventare l'uomo perfetto della predestinazione di Dio, deve realizzare la propria parte di responsabilità. Da questo possiamo capire che Dio non predestina l'uomo al 100 per cento.

(2) Quando Dio chiama un uomo lo fa sulla fondazione della Sua parte di responsabilità. Su questa fondazione l'uomo deve realizzare la propria parte di responsabilità che simbolicamente è il 5 per cento del totale.

Esempi: Dio predestinò Mosè ad entrare nella terra di Canaan. Tuttavia, a causa della sua disobbedienza a Kadish, ossia fallendo nel realizzare la propria parte di responsabilità, non poté entrare nella terra promessa e la predestinazione di Dio non fu realizzata.

Dio predestinò anche Giuda Iscariota ad essere uno dei dodici apostoli, ma questi tradì Gesù. A causa del fallimento della sua parte di responsabilità egli perse quella posizione.

(3) Lo scopo della provvidenza di salvezza di Dio è di restaurare il mondo all'ideale della creazione. Perciò Dio predestina ognuno alla salvezza.

Gv. (3:16) *“Infatti, Dio ha tanto amato il mondo, da dare il Suo figlio unigenito, affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia la vita eterna”.*

Quindi il Suo lavoro inizia da un uomo solo (la figura centrale) e si espande fino a comprendere l'intera umanità.

(4) Le caratteristiche che l'uomo deve avere per essere predestinato come figura centrale.

a) Deve essere di una nazionalità specifica, adatta alla sua missione.

Al tempo di Gesù, gli uomini che furono predestinati ad essere gli apostoli, dovevano appartenere alla nazione di Israele.

b) Deve discendere da antenati che abbiano dato un grande contributo alla realizzazione della volontà di Dio.

c) Deve essere un uomo nato con una naturale predisposizione alla sua missione.

d) Deve essere un uomo che abbia adeguate qualifiche quali cultura, talento, appropriate condizioni fisiche e così via.

e) Deve avere l'età giusta e vivere nel giusto periodo di tempo nella dispensazione di Dio.

SEZIONE 2

Interpretazione dei passi biblici che sembrano sostenere la teoria della predestinazione

Rm. (8:30) *“... e quelli che ha predestinati li ha pure chiamati e quelli che ha chiamati li ha pure giustificati e quelli che ha giustificati li ha pure glorificati”.*

Dio è onnisciente e conosce gli uomini che sono adatti per una missione specifica nella sua provvidenza. Grazie a questa conoscenza Egli predestina un certo uomo e lo chiama. Questa è la parte di responsabilità di Dio. Ma per mezzo di questa solamente l'uomo non può essere giustificato e glorificato. Perché ciò avvenga egli deve realizzare la sua parte di responsabilità. Per cui, senza la parte di responsabilità dell'uomo non può esserci nessuna giustificazione e gloria.

Nel passo precedente, tutto ciò che si riferisce alla parte di responsabilità dell'uomo è tralasciato. A causa di ciò, sembra che ogni cosa sia predestinata da Dio in modo assoluto.

Rm. (9:15-16) *“Egli stesso dice a Mosè: “Io userò misericordia a chi userò misericordia e avrò compassione di chi vorrò aver compassione”. Non dipende dunque da chi vuole, né da chi corre, ma da Dio che fa misericordia”.*

L'uomo più adatto per una certa missione nella provvidenza divina di restaurazione è conosciuto solo da Dio ed Egli lo sceglie in base a questa conoscenza. Perciò è privilegio di Dio scegliere un certo uomo e dargli la Sua misericordia o compassione: ciò non può essere deciso soltanto dalla volontà, o dagli sforzi dell'uomo. Questo passo è dato per mettere enfasi su quanto l'uomo dipenda dalla potenza e grazia di Dio.

Rm. (9:21) *“Il vasaio non è egli padrone della propria argilla in modo da modellare dalla stessa pasta un vaso di pregio e uno ordinario?”.*

L'uomo, a causa della caduta è diventato un essere indegno, come un rifiuto, per cui non può lamentarsi di Dio, non importa come Egli lo tratti. Questo è ciò che questo passo vuole insegnarci.

Rm. (9:11-13) *“Infatti prima ancora che fossero nati, e che avessero operato bene o male, affinché si affermasse la libertà dell'elezione divina, che dipende non dalle opere, ma dall'elezione di Dio, le fu detto: “Il maggiore sarà servo del minore, secondo come sta scritto: “Ho amato Giacobbe e odiato Esaù”.*

Dio disse questo per poter tener fede al programma della Sua provvidenza di restaurazione. Qui, Esaù era nella posizione di Caino che doveva essere odiato da Dio e Giacobbe nella posizione di Abele che doveva ricevere l'amore di Dio (vedi parte II, Il Principio di Restaurazione).

Tuttavia, se Dio li avesse veramente amati o odiati sarebbe stato deciso dalla realizzazione o meno della loro parte di responsabilità. Infatti quando Esaù obbedì e si sottomise a Giacobbe, poté ricevere da Dio la stessa benedizione d'amore di Giacobbe. In conclusione, la teoria di Calvino sulla predestinazione nacque poiché egli pensò che Dio potesse realizzare da solo la Sua volontà.

CAPITOLO VII - CRISTOLOGIA

Introduzione

Per poter avere una vera fede, dobbiamo conoscere chiaramente il suo oggetto. Gesù e Dio sono la stessa persona o sono persone diverse? La relazione con Dio e con Gesù deve essere capita dall'uomo affinché egli possa avere la giusta direzione di fede. Se l'uomo non capisce chiaramente questi punti, ciò non sarà un grave ostacolo soltanto per la sua fede, ma anche per il portare le altre persone ad avere fede. Così, la dottrina della rinascita e della Trinità deve essere chiaramente capita per evitare confusioni.

SEZIONE 1

Il valore dell'uomo che ha completato lo scopo di Dio per la creazione

Il valore dell'uomo che ha completato lo scopo di Dio per la creazione è uguale al valore dell'Adamo perfetto. Desumiamo questo:

1. Dalla relazione tra Dio e l'uomo perfetto

Dio è soggetto e l'uomo perfetto il Suo oggetto. Dio è come il Sung-Sang e l'uomo perfetto e come lo Hyung-Sang.

Per cui, l'uomo perfetto è uno con Dio, è il tempio di Dio ed è un uomo divino. Quest'uomo è l'uomo che è "perfetto come il Padre nel Cielo" Mt. (5:48).

Quindi, l'uomo perfetto è l'uomo che ha lo stesso valore di Dio.

2. Dalla struttura dell'uomo perfetto

L'uomo ha spirito e fisico; lo spirito è soggetto, e il fisico è oggetto. Lo spirito è immortale e raggiunge la perfezione sulla fondazione del corpo fisico. Quando raggiunge la perfezione sulla fondazione, va nel Regno dei cieli nel mondo spirituale, ed avrà un dare ed avere con Dio per tutta l'eternità.

Per cui, l'uomo perfetto è l'uomo di valore eterno.

3. Dallo scopo della creazione dell'uomo

Ogni uomo è nato con delle caratteristiche individuali, così Dio può avere certi sentimenti stimolanti di una certa parte della Sua natura soltanto da quell'uomo che è l'incarnazione di quelle Sue particolari caratteristiche duali.

Per cui, l'uomo perfetto è l'uomo di valore unico.

4. Dalla relazione tra l'uomo e l'universo

L'uomo perfetto è un microcosmo ed è il Signore dell'universo, è il mediatore e il centro dell'armonia tra il Mondo Sostanziale Invisibile ed il Mondo Sostanziale Visibile. L'uomo perfetto è l'essere sostanziale completo del cosmo.

Per cui l'uomo perfetto è l'uomo di valore cosmico.

Mt. (16:26) *“Che giova infatti all'uomo guadagnare tutto il mondo se perde la sua vita?”.*

SEZIONE 2

L'uomo perfetto dell'ideale divino di creazione

1. L'Adamo perfetto e Gesù dal punto di vista della restaurazione dell'albero della vita

La storia umana è la storia provvidenziale per restaurare l'albero della vita perso nel giardino dell'Eden (Gn. 2:9) per mezzo dell'albero della vita degli ultimi giorni (Ap. 22:14) e realizzare il Regno dei cieli sulla terra e nel mondo spirituale.

L'albero della vita di Gn. (2:9) è simbolo della perfezione dell'uomo secondo l'ideale di creazione di Dio. A causa della caduta di Adamo, questo non fu realizzato (Gn. 3:24). Per fare questo Dio deve mandare l'ultimo albero della vita (Ap. 22:14) che è l'uomo perfetto dell'ideale di Dio, affinché possa innestare a sé tutte le persone cadute.

Perciò, l'albero della vita in Gn. (2:9) è simbolo dell'Adamo perfetto, ed è uguale a Gesù che è simboleggiato dall'albero della vita in Ap. (22:14). Entrambi gli alberi della vita sono simboli dell'uomo perfetto dell'ideale di creazione di Dio.

Quindi, l'Adamo perfetto ha lo stesso valore di Gesù.

2. L'uomo perfetto e Gesù dal punto di vista della realizzazione dell'ideale di creazione di Dio

L'uomo che ha completato lo scopo di creazione di Dio è:

- (1) - un uomo di valore divino
- (2) - un uomo di valore eterno
- (3) - un uomo di valore unico
- (4) - un uomo di valore cosmico.

Il valore di Gesù è uguale a quello dell'uomo perfetto.

Però noi non neghiamo che Gesù sia Dio, poiché l'uomo perfetto è uno con Dio, e Gesù completò come uomo il Suo scopo di creazione.

1 Tm. (2:5) *“Poiché non vi è che un solo Dio e un solo mediatore tra Dio e gli uomini, Cristo Gesù, anch'egli uomo”.*

Rm. (5:19) *“Infatti come per la disobbedienza di un solo uomo, molti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo, molti saranno costituiti giusti”.*

1 Cor. (15-21) *“Poiché, come per mezzo di un uomo è venuta la morte, così anche per mezzo di un uomo è venuta la resurrezione dei morti”.*

At. (17:31) *“Poiché ha fissato un giorno in cui intende giudicare la terra secondo giustizia, mediante l'uomo che ha stabilito, avendo dato assicurazione a tutti, col resuscitarlo dai morti”.*

Lc. (17:26) *“E come avvenne ai giorni di Noè, così sarà anche ai giorni del Figlio dell'uomo”.*

La Bibbia quindi attesta chiaramente che Gesù era uomo.

3. Gesù è Dio stesso?

Nella Bibbia ci sono dei versi che fanno apparire Gesù come Dio stesso.

Gv. (14:9-10) *“... chi ha veduto me ha veduto il Padre. Come fai a dire mostrami il Padre? Non credi tu che io sono nel Padre e che il Padre è in me?”.*

Gesù era un uomo perfetto secondo l'ideale di Dio, e tale uomo è in unità con Dio, è un uomo divino, l'incarnazione e l'immagine di Dio. Da questo punto di vista, Gesù poté dire che chi aveva visto lui aveva visto il Padre.

La relazione tra Dio e Gesù è come quella tra mente e corpo: il corpo è l'immagine della mente, ma non è la mente stessa. Così pure Gesù era l'immagine di Dio, ma non era Dio stesso.

Per questo possiamo dire che chi ha visto Gesù, ha visto Dio, ma questa frase non significa che Gesù fosse Dio stesso.

Gv. (1:10) *“Era nel mondo e il mondo fu per mezzo di lui, ma il mondo non lo conobbe”.*

(1) In Gv. (1:1-3) è scritto che la Parola era Dio e che tutte le cose furono fatte per mezzo della Parola; in Gv. (1:14) è scritto che la Parola divenne carne.

Per cui, possiamo dire che il mondo fu fatto per mezzo di Gesù che era l'incarnazione della Parola. Questo non significa che Gesù era Dio stesso.

(2) Secondo il Principio di Creazione, l'universo fu creato ad immagine dell'uomo perfetto sul modello del suo SS e HS.

Per cui, l'uomo perfetto era il modello per la creazione dell'universo. Questo significa che l'universo non poteva essere creato senza l'uomo.

In questo senso è possibile dire che il mondo fu creato attraverso Gesù.

(3) Dio diede all'uomo una parte di responsabilità e, quando l'uomo la realizza, viene ad avere creatività e diventa il Signore della creazione.

Per cui l'uomo perfetto diventa signore e cocreatore dell'universo con Dio. Per questo è possibile dire che il mondo è stato fatto per mezzo di Gesù.

Da quanto sopra, possiamo capire che questa frase prova il fatto che Gesù era un uomo perfetto e non che Gesù fosse Dio stesso.

Gv. (8:58) *“In verità, in verità vi dico, prima che Abramo fosse, io sono”.*

Dal punto di vista della stirpe, Gesù era un discendente di Abramo, ma era venuto come primo antenato perfetto per dare rinascita a tutti gli uomini caduti. Quindi, dal significato celeste della Provvidenza di Dio, Gesù venne come primo antenato di

tutti gli uomini, incluso Abramo. Questa frase non significa che Gesù fosse Dio stesso.

Altri versi biblici che testimoniano che Gesù non era Dio stesso:

Rm. (8:34) *“Cristo Gesù che è morto e, più che questo è resuscitato, siede alla destra di Dio e intercede a nostro favore”.*

Se Gesù fosse Dio stesso, come potrebbe sedersi alla propria destra? Inoltre, come potrebbe essere il mediatore tra se stesso e l'uomo?

Mt. (27:46) *“Gesù gridò a gran voce, dicendo “Eli, Eli, lamà sabactani”, cioè “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?”.*

Se Gesù era Dio stesso, come poteva dire questo, come poteva chiamare se stesso “Dio mio”, e chiedere perché aveva abbandonato se stesso?

Gv. (17:1) *“Così parlò Gesù, poi, alzati gli occhi al cielo, disse: “Padre, l'ora è venuta: glorifica Tuo Figlio, onde il Figlio glorifichi Te”.*

Se Gesù era Dio stesso, come poteva chiedere questo a se stesso e come poteva chiamare se stesso Padre e poi definirsi Figlio?

Mt. (4:1) *“Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per essere tentato dal diavolo”.*

Se Gesù fosse stato Dio, non avrebbe potuto essere tentato dal diavolo.

4. Gesù e l'uomo caduto

Caratteristiche dell'uomo caduto

- (1) L'uomo caduto perse il suo valore originale e si degradò tanto da provare ammirazione per gli angeli che furono creati come suoi servitori.
- (2) L'uomo caduto ha il peccato originale, è sotto il dominio di Satana e può essere invaso da lui.
- (3) Non conosce la volontà ed il cuore di Dio.

Caratteristiche di Gesù

- (1) Egli aveva il valore originale di creazione e la qualifica di Signore degli angeli e dell'universo intero.
- (2) Non aveva peccato originale e nessun rapporto con Satana.
- (3) Percepiva completamente la volontà e il cuore di Dio.

Da questo possiamo capire che c'è una grande differenza tra Gesù e l'uomo caduto, come tra il cielo e la terra. Tuttavia, anche gli uomini caduti possono, credendo in Gesù, rinascere e liberarsi dal peccato originale e diventare figli del bene. Quindi possono essere restaurati a uomini che hanno realizzato l'ideale di Dio di creazione, così come Gesù fece.

La relazione tra Gesù e l'uomo restaurato è uguale a quella che c'è tra padre e figlio.

Gv. (15:5) "Io sono la vite, voi i tralci".

Gv. (15:14) "Voi sarete miei amici se farete quello che vi comando".

Rm. (11:17) "E se pure alcuni rami sono stati tagliati via in modo che tu che eri un olivo selvatico sei stato innestato al loro posto e sei divenuto partecipe della radice e della vitalità dell'olivo ...".

Qui, Gesù viene paragonato al vero olivo, e l'uomo caduto all'olivo selvatico. L'uomo caduto deve innestarsi in Gesù per condividere la ricchezza del vero olivo.

1 Cor. (12:27) "Ora voi siete il corpo di Cristo e le sue membra, ciascuno per la sua parte".

1 Cor. (15:23) "Ciascuno però nel suo ordine: Cristo come primizia, poi coloro che sono di Cristo al momento della sua venuta".

Ef. (1:22) "Ogni cosa Egli dispose sotto i suoi piedi e diede lui come capo su ogni cosa nella Chiesa".

1 Gv. (3:2) "Carissimi, ora siamo figli di Dio e ancora non è stato manifestato quel che saremo, ma sappiamo che quando egli sarà manifestato, saremo simili a Lui ...".

SEZIONE 3

Rinascita e Trinità

A. Rinascita

1. Gesù e lo Spirito Santo dal punto di vista della missione di rinascita

Gv. (3:3) *“... in verità, in verità vi dico, se uno non è nato di nuovo, non può vedere il Regno dei cieli”.*

Perché Gesù disse che l'uomo caduto deve nascere di nuovo?

Se Adamo ed Eva avessero raggiunto la perfezione e fossero diventati genitori di bene, avrebbero generato e moltiplicato figli senza peccato originale e avrebbero stabilito il Regno dei cieli in terra. Invece, a causa della caduta, generarono figli con il peccato originale stabilendo l'inferno sulla terra.

Perciò gli uomini caduti, avendo il peccato originale, non possono entrare nel Regno dei cieli. Per poterlo fare devono “rinascere” come figli senza peccato originale. Non possono però nascere nuovamente tramite genitori caduti, perché questi, avendo il peccato originale, non possono generare figli che ne sono liberi. Questi genitori senza peccato devono venire dal Cielo e sono Gesù e lo Spirito Santo.

Gesù venne come vero padre per dare la rinascita e trasformare gli uomini caduti in figli del bene. Egli fu chiamato “ultimo Adamo” in 1 Cor. (15:45) e “Eterno Padre” in Is. (9:5-6) Poiché venne nella posizione di vero padre che non fu raggiunta da Adamo.

Dio disse che avrebbe mandato Elia per dirigere il cuore dei figli verso i loro padri per farli Suoi figli (Mal. 4:6). Inoltre in Mt. (16:27) è scritto che Gesù è venuto nella gloria del padre per dare rinascita ai figli caduti e renderli figli del bene.

Per dare rinascita deve esserci un vero padre e una vera madre, e la vera madre è lo Spirito Santo. Per questo Gesù disse a Nicodemo che gli uomini non possono entrare nel Regno dei cieli senza essere rinati per opera dello Spirito Santo (Gv. 3:5). Lo Spirito Santo è uno spirito madre ed è lo spirito dell'ultima Eva. Ci sono molte persone che ricevono la rivelazione che lo Spirito Santo è uno spirito femminile. Poiché lo Spirito Santo è uno spirito femminile, un uomo non può essere di fronte a Gesù come sposa senza ricevere lo Spirito Santo. Esso è lo spirito confortatore e consolatore e lavora per purificare dai peccati, per indennizzare e restaurare la posizione di Eva che causò la caduta. Gesù, che è il soggetto, lavora in cielo, e lo Spirito Santo, che è l'oggetto, lavora sulla terra.

2. Gesù e lo Spirito Santo dal punto di vista delle caratteristiche duali del Logos

In Dio ci sono le caratteristiche duali di mascolinità e femminilità, e il Logos che viene da Dio ha anch'esso la caratteristica duale di mascolinità e femminilità.

L'incarnazione della parte maschile del Logos fu Adamo, che doveva diventare l'albero della vita. L'incarnazione della parte femminile del Logos era Eva, simboleggiata dall'albero della conoscenza del bene e del male. Raggiungendo la perfezione, dovevano diventare i Veri Genitori, realizzando le tre benedizioni di Dio e il Regno dei cieli sulla terra.

Ma, a causa della loro caduta, fu realizzato l'inferno. Per far rinascere gli uomini caduti fu necessario che l'ultimo Adamo e l'ultima Eva venissero come l'ultimo albero della vita e l'ultimo perfetto albero della conoscenza del bene e del male. Essi erano Gesù e lo Spirito Santo.

3. Rinascita spirituale per mezzo di Gesù e dello Spirito Santo

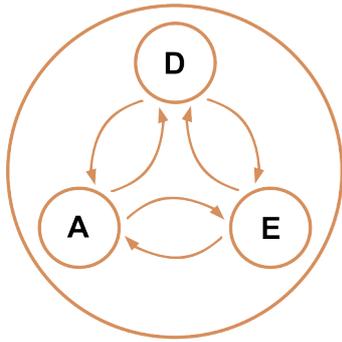
Poiché Gesù fu crocefisso, non poté realizzare il suo scopo sulla terra come padre sia in fisico che in spirito. Egli risuscitò spiritualmente dopo la crocefissione e lavorò sulla terra per quaranta giorni, per restaurare i suoi discepoli dispersi. Quando essi incontrarono Gesù risorto spiritualmente, si pentirono e decisero di seguirlo come Messia. Perciò Gesù lavorò come padre spirituale.

Quindi, lo Spirito Santo è nella posizione di Madre spirituale. Il cristianesimo fu stabilito sulla fondazione di Gesù e dello Spirito Santo: il Padre e la Madre spirituali. Se i cristiani credono in Gesù come salvatore per ispirazione dello Spirito Santo, ottengono nuova vita spirituale, ricevendo l'amore che proviene dall'azione di dare e avere tra Gesù e lo Spirito Santo. Per mezzo di questo essi possono rinascere spiritualmente. Questa è la rinascita spirituale.

Però, la caduta fu sia fisica che spirituale, perciò l'uomo deve ricevere sia la salvezza fisica che la salvezza spirituale per purificarsi dal peccato originale. Per realizzare questo è necessario il Signore del Secondo Avvento.

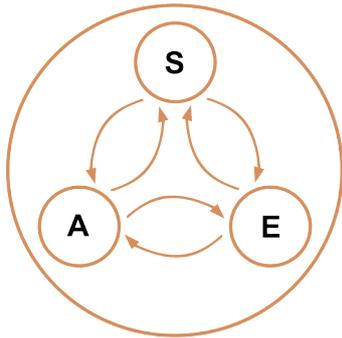
B. La Trinità

L'ideale di Dio non può essere realizzato senza una fondazione delle quattro posizioni centrata su Dio, che è la realizzazione, attraverso l'azione di origine-divisione-unione, dello scopo dei tre oggetti. Per realizzare ciò, Gesù e lo Spirito Santo devono seguire un'azione di dare ed avere centrata su Dio ed unirsi. A questo punto Dio, Gesù e lo Spirito Santo diventano uno, e chiamiamo questa unione "Trinità".



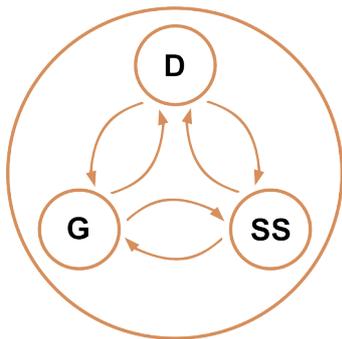
Trinità originale

Nel giardino dell'Eden, se Adamo ed Eva avessero raggiunto la perfezione, avrebbero realizzato un'azione di dare ed avere centrata su Dio, diventando uno con Lui. Questa doveva essere la Trinità originale. Se avessero realizzato questo, anche i loro discendenti avrebbero formato altre Trinità centrate su Dio, ma a causa della caduta ciò non avvenne.



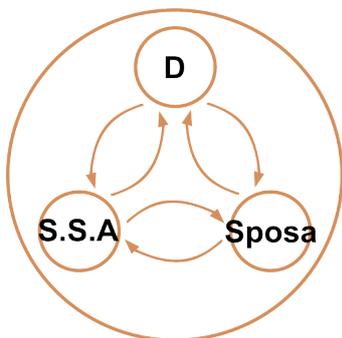
Trinità caduta

Adamo ed Eva caduti realizzarono un'azione di dare ed avere centrata su Satana. Quindi Satana, Adamo caduto ed Eva caduta divennero uno. Chiamiamo questa la trinità caduta di Satana. I discendenti degli antenati caduti formarono altre trinità cadute.



Trinità spirituale

Lo scopo di Dio è di restaurare questa trinità caduta a quella originale. Per realizzare ciò, Dio mandò Gesù come padre, ma egli divenne Padre solo a livello spirituale a causa della crocifissione, e restaurò anche lo Spirito Santo come Madre spirituale. La Trinità formata da Dio, Gesù e lo Spirito Santo è chiamata Trinità Spirituale di Dio.



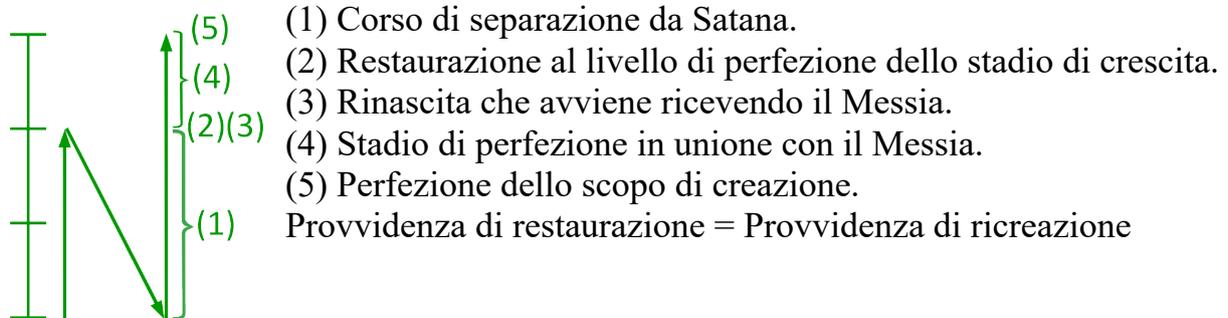
Trinità originale

Il Signore del Secondo Avvento verrà con la sua sposa, che è l'incarnazione dello Spirito Santo. Essi, come primi antenati restaurati, avranno un'azione di dare ed avere centrata su Dio e saranno uno con Lui, restaurando così la Sua Trinità originale. Anche i loro discendenti formeranno Trinità centrate su Dio.

LA STORIA DI RESTAURAZIONE

INTRODUZIONE

La storia di ricreazione è la provvidenza di Dio per restaurare l'uomo caduto nell'uomo originario della creazione.



La provvidenza di ricreazione si svolge secondo i Principi. Definiamo questo "Principio di restaurazione".

A. Il principio di restaurazione tramite indennizzo

1. Restaurazione tramite indennizzo

La posizione dell'uomo caduto

Uomo perfetto: unito col cuore di Dio

Uomo caduto: creato da Dio
in relazione di sangue con Satana

Perciò un uomo che, anche se ha il peccato originale, non ha ancora fatto niente di bene o di male, è in una posizione intermedia tra Dio e Satana.

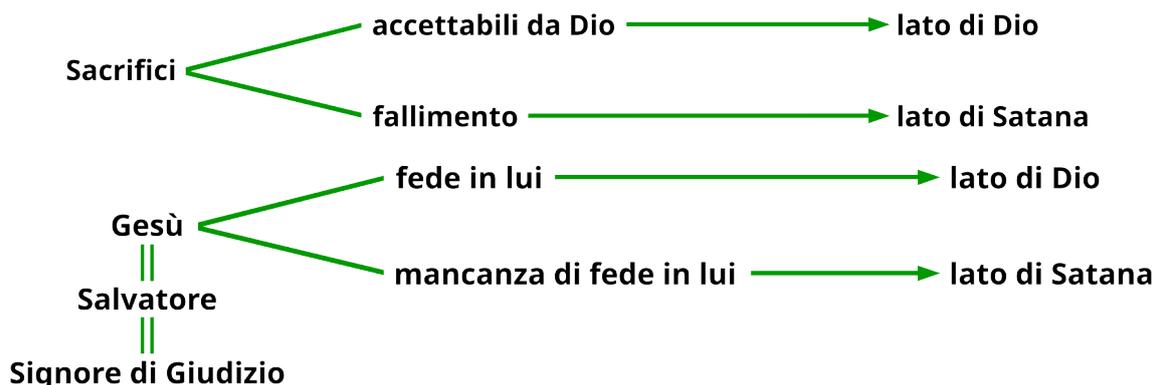


Lo stesso uomo buono, che non ha fede in Gesù, si trova in una posizione di mezzo, che non è né il paradiso né l'inferno, ma uno stadio intermedio nel mondo spirituale. Quindi:



Perciò né Dio né Satana possono prendere l'uomo incondizionatamente.

Nella famiglia di Adamo:



Che cos'è la restaurazione tramite indennizzo?

Quando una cosa ha perso la sua posizione, o stato originario, bisogna stabilire determinate condizioni affinché questa posizione o stato sia restaurato. Il porre queste condizioni è chiamato "**indennizzo**".

Quando una cosa ha perso la sua posizione, o stato originario, bisogna stabilire determinate condizioni affinché questa posizione o stato sia restaurato. Il porre queste condizioni è chiamato "**indennizzo**". L'atto che restaura la posizione originaria, ponendo tali condizioni, lo definiamo **restaurazione tramite indennizzo**. La condizione da stabilire per queste è detta "**condizione di indennizzo**".

Esempio: per restaurare la salute dobbiamo realizzare necessariamente le condizioni di sforzi sinceri e di cure mediche adeguate.

I tipi di condizioni di indennizzo:

(1) Dello stesso valore

Si restaura lo stato originario ponendo una condizione dello stesso valore di ciò che è stato perso. Ciò si può definire compensazione o pagamento.

Esempio:

Es. (21:23-25) "Ma se vi è accidente mortale, tu dai vita per vita, occhio per occhio, dente per dente, mano per mano, piede per piede, bruciatura per bruciatura, ferita per ferita, lividura per lividura".

(2) Del valore minore

Si restaura lo stato originario ponendo una condizione di valore minore di ciò che è stato perso.

Esempi:

ridurre il pagamento di un debito; credere nella croce; battesimo; sacramento della Comunione.

(3) Di valore maggiore

Si restaura lo stato originario ponendo una condizione di valore maggiore, a causa di un precedente fallimento nel realizzare una condizione a valore minore.

Esempi: fallimento di Abramo nelle offerte simboliche
↓
offerta sostanziale di Isacco;
fallimento nei 40 giorni di spionaggio in Canaan
↓
40 anni di preregrinazione nel deserto.

Il motivo per cui la condizione d'indennizzo diviene più pesante

Ciò avviene poiché quello che è rimasto incompiuto, a causa dei fallimenti precedenti, è aggiunto alla condizione d'indennizzo che doveva essere originariamente realizzata.

Come porre la condizione di indennizzo

Dobbiamo realizzare la condizione d'indennizzo compiendo un corso inverso a quello che ha determinato l'allontanamento dalla posizione o stato originario.

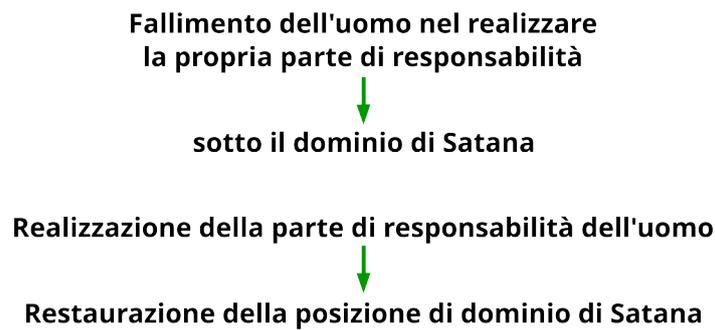
Esempi:

(a) La nazione scelta di Israele ha odiato e crocefisso Gesù, così essa deve amarlo e perfino portare la croce per lui (Lc.14:27).

(b) L'uomo ha causato il dolore di Dio ribellandosi a lui e cadendo nella corruzione, così deve consolarLo mettendo in pratica la Sua volontà e restaurandosi allo stato di uomo dotato della natura originaria.

(c) Adamo si è ribellato a Dio, portando i suoi discendenti a cadere nelle braccia di Satana. Così il secondo Adamo doveva servire ed onorare Dio, pur essendo abbandonato da Lui, per poter essere in grado di restaurare l'umanità a Lui. Per questo Dio dovette abbandonare Gesù quando fu crocefisso (Mt. 27:46).

Chi deve stabilire la condizione di indennizzo?



Perciò l'uomo stesso deve stabilire la condizione di indennizzo.

2. La fondazione per ricevere il Messia

(1) In che modo Adamo doveva realizzare lo scopo della creazione

a) Fondazione di fede

Figura centrale: Adamo

Condizione: Comandamento di Dio

Periodo di crescita: (definito il "periodo per completare il numero" perché rappresenta qualche numero di significato divino)

b) Fondazione di sostanza

Adamo doveva diventare uno con Dio e stabilire la fondazione di sostanza, realizzando così la perfetta incarnazione della parola, poiché in quel caso egli avrebbe raggiunto la natura originaria di creazione (Gv. 1:14).

(2) Fondazione per ricevere il Messia

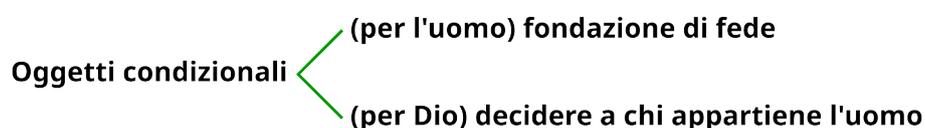
a) Fondazione di fede

Figura centrale: Caino e Abele, Noè, Abramo, Isacco, Giacobbe

Oggetti condizionali: le parole, le offerte, l'arca, la legge, il tempio, il Vangelo, Gesù

Periodo matematico di indennizzo

Fondazione di fede = fondazione per restaurare ogni cosa



b) Fondazione di sostanza

Condizioni di indennizzo per eliminare la natura caduta.

B. Il corso della provvidenza di restaurazione

1. Le ere nel corso della provvidenza di restaurazione

a) Adamo  Abramo 2000 anni

b) Abramo  Gesù 2000 anni

c) Gesù  SSA 2000 anni

d) dopo il SSA

2. Divisione delle ere

(1) Dal punto di vista della provvidenza secondo la **PAROLA**:

a) Era provvidenziale per la fondazione della Parola;

b) Era del Vecchio Testamento nello stadio di formazione;

c) Era del Nuovo Testamento nello stadio di crescita;

d) Era del Completo Testamento nello stadio di perfezione.

(2) Dal punto di vista della Provvidenza di **RESURREZIONE**:

a) Era provvidenziale per la fondazione della resurrezione;

b) Era provvidenziale per la resurrezione allo stadio di formazione;

c) Era provvidenziale per la resurrezione allo stadio di crescita;

d) Era provvidenziale per la resurrezione allo stadio di perfezione.

(3) Dal punto di vista della provvidenza di **RESTAUZIONE** tramite indennizzo:

a) Era provvidenziale per la fondazione di restaurazione tramite indennizzo;

b) Era provvidenziale per la restaurazione tramite indennizzo;

c) Era provvidenziale del prolungamento della restaurazione tramite indennizzo;

d) Era provvidenziale per il completamento della restaurazione tramite indennizzo.

- (4) Dal punto di vista del **LIVELLO** della fondazione per ricevere il Messia:
- a) Era provvidenziale per la fondazione a livello familiare per ricevere il Messia;
 - b) Era provvidenziale per la fondazione a livello nazionale per ricevere il Messia;
 - c) Era provvidenziale per la fondazione a livello mondiale per ricevere il Messia;
 - d) Era provvidenziale per il completamento della fondazione cosmica per ricevere il Messia.
- (5) Dal punto di vista delle rispettive parti di **RESPONSABILITÀ**:
- a) Era provvidenziale per la fondazione della parte di responsabilità di Dio;
 - b) Era provvidenziale per la parte di responsabilità di Dio;
 - c) Era provvidenziale per la parte di responsabilità di Gesù e dello Spirito Santo;
 - d) Era provvidenziale per la parte di responsabilità dei credenti.
- (6) Dal punto di vista dell'**IDENTITÀ DI TEMPO** provvidenziale:
- a) Era d'identità di tempo simbolica
 - b) Era d'identità di tempo in immagine
 - c) Era d'identità di tempo sostanziale

C. La storia della provvidenza di restaurazione e d'indennizzo ed IO

IO sono un prodotto della storia della provvidenza di restaurazione

IO sono colui che deve compiere lo scopo della storia

IO sono colui che deve stabilire orizzontalmente, centrato su me stesso, tutte le condizioni di indennizzo

Affinché **IO** possa diventare tale storico vincitore, devo conoscere:

il cuore di Dio; la volontà essenziale di Dio; la missione provvidenziale dell'uomo.

IO devo conoscere queste cose attraverso il SSA credendo in Lui e divenendo uno con Lui. Per restaurare orizzontalmente, tramite indennizzo, le condizioni verticali d'indennizzo nella storia della provvidenza di restaurazione, **IO** devo percorrere di nuovo la via che tutti i nostri antenati hanno già percorso.

Inoltre **IO** devo compiere anche ciò che essi hanno lasciato incompiuto. Questo è il motivo per cui dobbiamo conoscere i particolari e il significato della provvidenza di restaurazione.

	1 Parola	2 Resurrezione	3 Restaurazione	4 Livello	5 Responsabilità	6 Identità
Adamo $\xrightarrow{2000 \text{ anni}}$ Abramo	Fondazione della Parola (attraverso le offerte)	Fondazione della Resurrezione	Fondazione della Restaurazione	Familiare	Fondazione della responsabilità di Dio	Simbolica
Abramo $\xrightarrow{2000 \text{ anni}}$ Gesù	Era del V.T.	Stadio di formazione della Resurrezione	Restaurazione	Nazionale	Responsabilità di Dio	In immagine
Gesù $\xrightarrow{2000 \text{ anni}}$ SSA	Era del N.T.	Stadio di crescita della Resurrezione	Prolungamento della Restaurazione	Mondiale	Responsabilità di Gesù e dello Spirito Santo	Sostanziale
SSA $\xrightarrow{\hspace{2cm}}$	Era del C.T.	Stadio di perfezione della Resurrezione	Completamento della Restaurazione	Cosmico	Responsabilità dei credenti	

CAPITOLO I - L'ERA PROVVIDENZIALE PER LA FONDAZIONE DELLA RESTAURAZIONE

SEZIONE 1

La provvidenza di restaurazione centrata sulla famiglia di Adamo

La provvidenza di salvezza di Dio iniziò con la famiglia di Adamo.

A. La fondazione di fede

Oggetti condizionali: offerte.

Figure centrali: Abele - Caino

1. Il motivo per cui Adamo non poteva essere la figura centrale

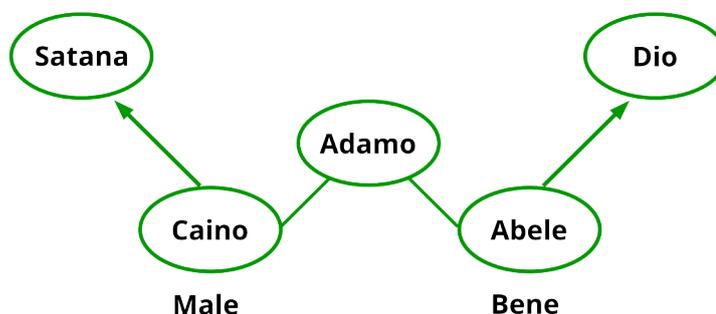
(1) L'uomo fu creato per avere rapporti con un solo signore ma, a causa della caduta, si trovò nella posizione di avere rapporti con due signori.

(2) Poiché Adamo fu colui che per primo spezzò il cuore di Dio, non poteva essere l'oggetto del Suo amore.

2. Dio divise Adamo in due esseri, Caino e Abele, che rispettivamente rappresentavano il male e il bene

(1) Sia Caino che Abele erano il frutto dell'amore caduto di Eva, ma la loro posizione, fu decisa in accordo al corso della caduta di Eva.

		Rapporto	Motivazione
a) Caduta spirituale:	Arcangelo ed Eva	Contrario ai Principi	sbagliata
b) Caduta fisica:	Eva ed Adamo	Secondo i Principi	meno sbagliata



Sia la caduta fisica che quella spirituale erano ovviamente negative e non potevano essere perdonate. Però, quando si deve decidere quale delle due sia più in linea coi Principi, e quindi più perdonabile è fuori di dubbio che il secondo atto d'amore lo è più del primo.

Caino, essendo il frutto del primo rapporto d'amore di Eva, fu posto nella posizione di avere un rapporto con Satana come rappresentante del male, simboleggiando il primo atto di amore caduto; Abele, essendo il frutto del secondo rapporto, fu posto nella posizione di avere un rapporto con Dio, come rappresentante del bene, simboleggiando il secondo atto caduto. È per questo che Dio accettò le offerte di Abele e rifiutò quelle di Caino.

(2) Vi era la condizione che Satana aveva dominato il mondo dei Principi (da una posizione fuori dai principi) prima di Dio.

Inoltre vi era originariamente una regola nei Principi per cui il primo figlio doveva acquistare il diritto di primogenitura.

Così Satana aveva più attaccamento per il primo figlio che per il secondo. Dio prese Abele, ma non Caino, a cui Satana teneva di più.

Gn. (4:7) *“Forse che, se agisci bene, non potrai tener alto il volto? Ma, se non fai bene, il peccato giacerà alla porta e contro di te si volgono le sue brame; però tu devi dominarlo”.*

Es. (12:29) *“Avvenne dunque che, alla mezzanotte, il Signore percosse ogni primogenito nel paese d'Egitto, dal primogenito del Faraone che sedeva sul trono al primogenito del carcerato ch'era in prigione ed ogni primogenito del bestiame”.*

Gn. (25:23) *“E il Signore le rispose: “Due nazioni sono nel tuo seno, due popoli usciranno divisi dalle tue viscere; l'un popolo sarà più forte dell'altro e il maggiore servirà al minore”.*

Mi. (1:2-3) *“Vi ho amato, dice il Signore, e dite: “In che modo ci hai tu amato?”. Forse che Esaù non era fratello di Giacobbe? Oracolo del Signore. Eppure io ho amato Giacobbe e ho odiato Esaù ...”.*

Dio accetta le offerte di Abele → fu posta la fondazione di fede

B. La fondazione di sostanza

Le condizioni di indennizzo per eliminare la natura caduta.

Caino: posizione dell'Arcangelo

Abele: posizione di Adamo

(1) Per eliminare l'aspetto della natura caduta, per cui l'Arcangelo non amò Adamo dallo stesso punto di vista di Dio, Caino doveva amare Abele.

(2) Per eliminare l'aspetto della natura caduta, per cui l'Arcangelo non mantenne la giusta posizione essere dominato da Adamo), Caino doveva mettersi nella posizione di ricevere l'amore di Dio attraverso Abele.

(3) Per eliminare l'aspetto della natura caduta per cui l'Arcangelo, rovesciò il dominio, dominando Adamo, Caino doveva ubbidire ad Abele.

(4) Per eliminare l'aspetto della natura caduta per cui l'Arcangelo ha trasmesso ad Adamo ed Eva il male, moltiplicando il peccato, Caino doveva moltiplicare il bene ricevendo la volontà del bene attraverso Abele.

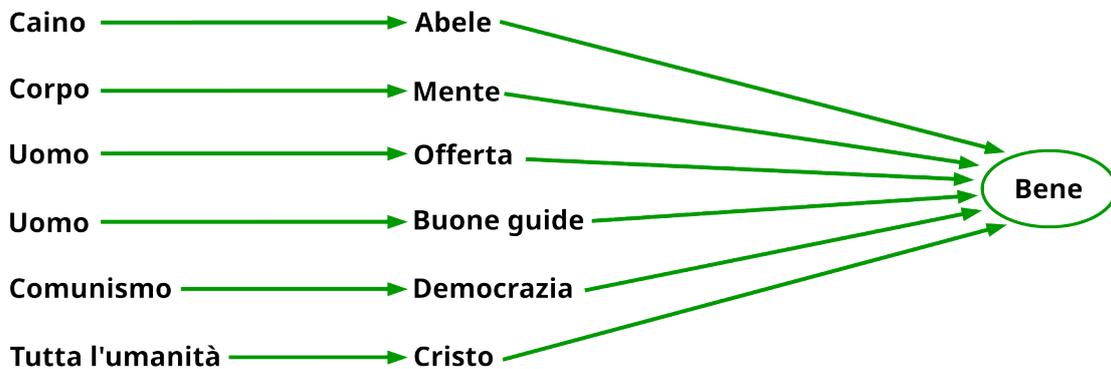
In breve, se Caino ama Abele, riceve l'amore di Dio attraverso di lui allora si stabilisce la fondazione di sostanza.

Condizioni di indennizzo per eliminare la natura caduta



Si può stabilire la fondazione di sostanza

Se Caino avesse offerto il suo sacrificio attraverso Abele, allora la fondazione a livello familiare per ricevere il Messia sarebbe stata stabilita in quel tempo. Egli, invece, uccise Abele, quindi la provvidenza centrata sulla famiglia di Adamo fallì.



C. La fondazione per ricevere il Messia nella famiglia di Adamo

Fondazione di fede —————> attraverso offerte simboliche

Fondazione di sostanza —————> attraverso offerte sostanziali



1. Le offerte simboliche (offerte esteriori):

- (1) Fondazione di fede
- (2) Condizioni di indennizzo per restaurare le cose del creato

Condizioni simboliche di indennizzo per restaurare l'uomo

2. Le offerte sostanziali (offerte interiori):

- (1) Fondazione di sostanza
- (2) Condizioni di indennizzo per restaurare i figli

Condizioni di indennizzo per restaurare i genitori



La figura centrale che deve compiere l'offerta sostanziale deve essere scelta per prima.

4. Le offerte simboliche di Abele avevano due scopi:

- (1) Fondazione di fede
- (2) Stabilire Abele come figura centrale per compiere le offerte sostanziali

Obbedienza dei nostri progenitori → **Realizzazione della volontà di Dio**

Fede del popolo ebreo → **Realizzazione della volontà di Gesù**

Obbedienza di Caino ad Abele → **Restaurazione dei figli e dei genitori**

D. Insegnamenti tratti dalla famiglia di Adamo

1. Predestinazione di Dio, per il compiersi della Sua Volontà



Parte di responsabilità di Dio



Parte di responsabilità dell'uomo

2. Predestinazione di Dio per la Sua Volontà: assoluta

Predestinazione di Dio per l'uomo: relativa

Abele → Set

3. Qualsiasi persona di tipo Caino deve obbedire ad una persona di tipo Abele

Il corso della famiglia di Adamo è il corso tipo che ognuno deve percorrere.

SEZIONE 2

La provvidenza di restaurazione centrata sulla famiglia di Noè

Set → Noè: **sostituisce la famiglia di Adamo**

A. La fondazione di fede

1. La figura centrale

Noè: 1600 anni o 10 generazioni dopo Adamo
Dio lo benedì (Gn. 9:7)
Egli è il secondo progenitore dell'umanità
120 anni, l'arca → 40 giorni di giudizio col diluvio
Egli è il primo padre della fede

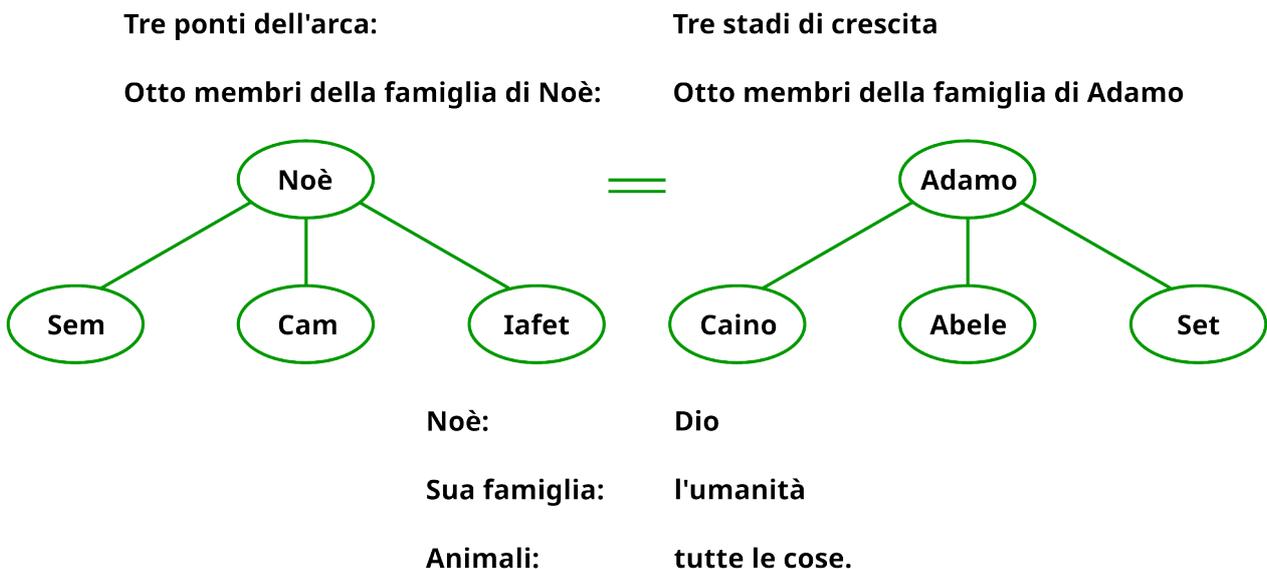
Noè fu scelto sulla base del successo di Abele nell'offrire i sacrifici simbolici. Egli, inoltre, era un uomo giusto (Gn. 6:9).

2. Gli oggetti condizionali

(1) Il significato dell'arca:

L'arca era la rappresentazione del nuovo universo.

Perché Noè potesse divenire il secondo progenitore doveva stabilire le condizioni per restaurare tramite indennizzo l'intero universo.



(2) Lo scopo dei 40 giorni di giudizio col diluvio.

L'uomo fu creato per servire un solo signore. Dio non poteva dominare l'uomo che era in rapporto con Satana a causa del suo errore. Perciò Egli distrusse gli uomini sottomessi a Satana, salvo coloro con i quali poteva trattare.

(3) L'origine del numero 40.

Il numero 10 è il numero di unità.

10 generazioni: il periodo di indennizzo per restaurare il numero 10.

Dio stabilì ogni generazione come periodo di indennizzo per restaurare il numero 4, allo scopo di restaurare la fondazione delle quattro posizioni.

$10 \times 4 = 40 \longrightarrow 40 \text{ giorni}$

$40 =$ il numero per separarsi da Satana per poi restaurare la fondazione di fede

Esempio:

i 40 giorni di giudizio;

i 400 anni da Noè ad Abramo.

(4) Dopo il diluvio Noè mandò fuori dall'arca un corvo ed una colomba.

Am. (3:7) *“Sicuramente il Signore Dio non fa nulla senza rivelare i Suoi segreti ai Suoi servi, i profeti”.*

Il periodo di 40 giorni corrisponde al periodo di caos per la creazione del cielo e della terra.

Tutte le cose centrate sull'arca sono la rappresentazione simbolica del corso della storia dopo che Dio ebbe completato la creazione del cielo e della terra.

Il corvo, secondo Gn. (8:6-7), è Satana.

Annuncio del giudizio col diluvio

7 giorni

40 giorni di diluvio

la prima colomba

Prima colomba → Primo Adamo (Gn. 8:10-12)

7 giorni

Seconda colomba → Secondo Adamo, Gesù

7 giorni

Terza colomba → Terzo Adamo, SSA

Noè che scende dall'arca → Dio discende nel mondo dell'uomo per dimorare con lui:
l'uomo diventerà il tempio di Dio, se accetterà il SSA:

Ap. (21:1-7) “... Egli dimorerà tra loro, ed essi saranno il Suo popolo ...”.

B. La fondazione di sostanza

(1) Sem e Cam.

La condizione per divenire la figura centrale per l'offerta sostanziale era quella di diventare uno in cuore e sentimento con Noè.

Gn. (9:20-26) “Noè cominciò a fare l'agricoltore e piantò una vigna. Avendo poi bevuto del vino, si ubriacò e si scoperse dentro la sua tenda. Quando Cam, padre di Canaan, vide la nudità di suo padre, andò a dirlo ai suoi due fratelli che erano fuori. Ma Sem e lafet, presero il mantello, lo misero sulle proprie spalle e andando a ritroso ricoprirono la nudità del padre, ed essendo le loro facce volte all'indietro non videro la nudità del padre. Quando Noè si fu svegliato dal suo vino, seppe quanto aveva fatto il figlio minore e disse: “Maledetto Canaan! Sia servo dei servi dei suoi fratelli”. E poi aggiunse: “Benedetto il Signore Dio di Sem. Canaan sia il suo servo!”.

(2) Perché Noè giaceva nudo?

Gn. (2:25) Adamo prima della caduta → Nessuna vergogna per la nudità

Gn. (3:7) Adamo dopo la caduta → Vergogna per la nudità.

Noè, sostituendo Adamo, aveva la missione di restaurare la posizione di Adamo prima della caduta.

Per restaurare, tramite indennizzo, la posizione di Adamo, che non doveva né cadere, né vergognarsi della propria nudità, Dio volle che Noè giacesse nudo e non ne provasse vergogna.

Cam, per diventare la figura centrale per l'offerta sostanziale, doveva accettare qualsiasi azione che Noè potesse fare. Invece egli provò vergogna della nudità di suo padre e trasmise quel sentimento ai suoi fratelli. Quest'atto mostra che Cam discendeva da una linea di sangue caduta, come Adamo dopo il peccato originale.

Quindi quest'azione creò una condizione per cui Satana poteva invadere. Qui la provvidenza di restaurazione centrata sulla famiglia di Noè finì in un fallimento.

Il peccato è lo stabilire una condizione che permette a Satana di invaderci. È allora un peccato per ognuno provare vergogna della propria nudità?

Questa era una condizione che solo la famiglia di Noè doveva stabilire dal momento che era nella posizione della famiglia di Adamo. Noi non abbiamo nulla a che fare con tutto ciò.

C. Gli insegnamenti tratti dalla famiglia di Noè

(1) Dio non interferì con l'atto di Cam; questo era parte di responsabilità dell'uomo.

(2) L'intelletto dell'uomo non sempre può capire la provvidenza di Dio, perciò non dobbiamo mai limitarci alla nostra comprensione. La critica e l'agire da una prospettiva strettamente personale portano l'uomo a staccarsi da Dio, così abbiamo bisogno di umiltà, obbedienza e pazienza per percorrere la via della fede.

SEZIONE 3

La provvidenza di restaurazione centrata sulla famiglia di Abramo

A. La fondazione di fede

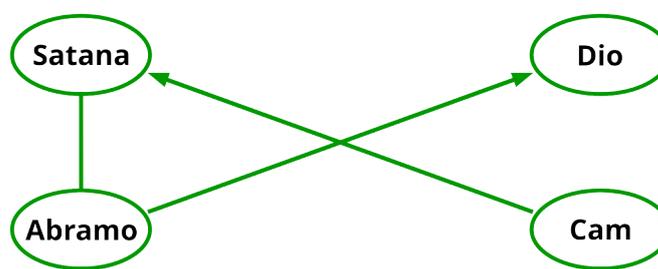
1. Figura centrale: Abramo

Le condizioni per cui Abramo poteva sostituire Noè:

Egli doveva restaurare tramite indennizzo tutte le condizioni invase da Satana, a causa dell'atto peccaminoso di Cam.

2. Le condizioni perse nella famiglia di Noè

- (1) 10 generazioni → restaurate dalle 10 generazioni da Noè
- (2) Giudizio di 40 giorni → restaurato dai 400 anni da Noè ad Abramo
40 in ogni generazione $40 \times 10 = 400$
- (3) Padre della fede → le offerte simboliche di Abramo
- (4) Cam → Dio chiamò Abramo, il primo figlio di Tera, che era un fabbricante di idoli.



Primo figlio di Tera
costruttore di idoli

In questo modo Abramo restaurò la posizione di Noè e Dio lo benedì (Gn. 12-2).

Abramo lasciò la casa di suo padre in Haran ed andò in Canaan con sua moglie Sara, suo nipote Lot, e tutti i suoi beni e le persone portate via dalla sua casa natale. Questo ci mostra il tipico corso di Giacobbe, Mosè e Gesù.

3. Gli oggetti condizionali

- (1) Le offerte simboliche di Abramo (Gn. 15:9)

Le condizioni per queste offerte:

Egli doveva stabilire la condizione simbolica di indennizzo per restaurare la posizione della famiglia di Adamo (Gn. 12:10).



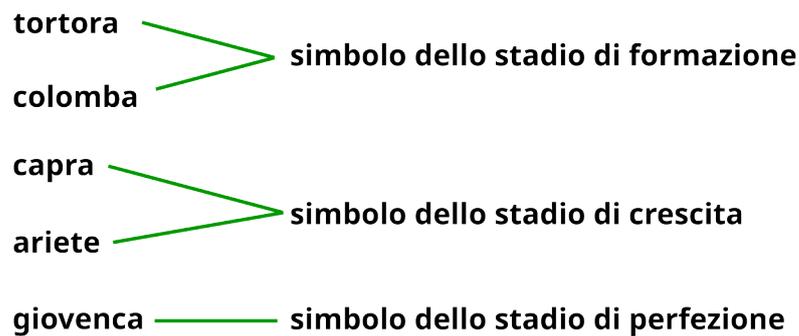
Satana prese Eva, mentre Adamo ed Eva erano nella posizione di fratello e sorella, nel loro stato di immaturità, facendo così perdere ad Adamo tutte le cose e tutti i suoi discendenti.

Abramo, per restaurare tramite indennizzo questa situazione, fu privato dal Faraone, che rappresentava Satana, di sua moglie Sara, che in quel momento era nella posizione di sorella di Abramo. Egli riprese poi Sara, nella posizione di moglie, insieme a Lot, che rappresentava tutta l'umanità, ed i loro beni, che rappresentavano il mondo creato. Dopo tutto ciò, Abramo poté offrire i sacrifici simbolici.

(2) Il significato delle offerte simboliche di Abramo.

- a) Egli doveva offrire un oggetto condizionale come un simbolo che lo qualificasse a restaurare tramite indennizzo tutto ciò che doveva essere restaurato della famiglia di Adamo centrato sulle offerte di Caino ed Abele.
- b) Egli doveva offrire un oggetto condizionale come simbolo che lo qualificasse a restaurare tramite indennizzo tutto ciò che doveva essere restaurato nella famiglia di Noè centrata sull'arca.
- c) L'intero universo era stato creato per perfezionarsi in tre stadi di crescita.
- d) Per restaurare in una volta, orizzontalmente, tramite i tre tipi di offerte, le condizioni simboliche di indennizzo della provvidenza verticale attraverso le tre generazioni di Adamo, Noè, Abramo.

4. Le tre offerte



Giovenca
 ||
 Perfezione

Gdc. (14:18): "Se voi non aveste arato con la mia giovenca..."

Giovenca == sposa

Era del Nuovo Testamento:
 l'era dello sposo.

Era del Completo Testamento:
 l'era della sposa.

Perciò: giovenca == sposa == perfezione

Capra ed ariete
 ||
 Crescita

Gv. (1:29): "Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie i peccati del mondo"

Gesù doveva iniziare la provvidenza del Nuovo Testamento, nello stadio di crescita. Egli fu chiamato l'agnello di Dio. Perciò:

Ariete == Gesù == missione
 allo stadio
 di crescita

Tortora
 +
 colomba
 ||
 Formazione

Gv. (1:32): "Io vidi lo spirito discendere, come una colomba dal cielo".

Gesù doveva chiudere la provvidenza del Vecchio Testamento nello stadio di formazione. Lo spirito di Dio discese come una colomba fermandosi sopra Gesù. Perciò:

Colomba == Gesù == missione
 allo stadio
 di formazione

Abramo offrì i sacrifici degli uccelli, della capra, dell'ariete e della giovenca sull'altare come simbolo degli stadi di formazione, crescita e perfezione. Questo rappresenta, simbolicamente, la volontà di Dio di realizzare l'intera provvidenza in una sola volta.

Gn. (15:10-13) *“Ed egli prese tutto questo, lo divise nel mezzo, ponendo ciascuna metà di fronte all'altra, non divise però gli uccelli. Ora gli avvoltoi calavano sopra quei cadaveri ma Abramo li scacciava. Ed avvenne che, stando il sole per tramontare, un sonno profondo cadde su Abramo ed ecco, uno spavento ed una grande oscurità caddero su di lui. Allora egli disse ad Abramo: “Sappi bene che la tua discendenza sarà come straniera in una terra non sua e verrà asservita ed oppressa per quattrocento anni...”.*

(1) Qual era il significato di tagliare i sacrifici in due?

a) Per restaurare le posizioni divise di Caino ed Abele nella famiglia di Adamo al fine di separare Adamo, l'origine del bene e del male, in due.

b) Per restaurare la posizione di Noè, che separò il bene dal male attraverso il giudizio col diluvio.

c) Per stabilire le condizioni simboliche per separare il mondo della sovranità del bene, dal mondo sotto il dominio di Satana.

d) Per stabilire le condizioni di consacrazione togliendo il sangue di morte.

Gli uccelli, che non furono tagliati in due, non furono così posti nella posizione di Abele dal lato di Dio e non furono consacrati. Essi rimasero in possesso di Satana, e furono presi da lui. Poiché lo stadio di perfezione fu preso da Satana, anche gli stadi di crescita e di perfezione furono presi da Satana, rappresentato dagli avvoltoi.

(2) Il risultato del fallimento nelle offerte simboliche.

a) Il fallimento della restaurazione di tutte le condizioni che dovevano essere restaurate, tramite indennizzo, da queste offerte.

b) I 400 anni di schiavitù in Egitto:

- Periodo di punizione per il fallimento di Abramo nell'offerta.

- Periodo di separazione da Satana, alla ricerca della nuova provvidenza di Dio.

Dopo il fallimento di Abramo nelle offerte simboliche, Dio gli ordinò di offrirgli suo figlio Isacco come sacrificio.

(3) Perché Dio poté guidare la sua provvidenza per restaurare il fallimento di Abramo, usando ancora lo stesso Abramo?

a) La provvidenza centrata sulla famiglia di Abramo era la terza. Vi era una condizione nei Principi per il compimento del terzo tentativo. Perciò egli poté restaurarsi stabilendo una condizione di indennizzo di valore molto più grande della precedente.

b) Satana invase due generazioni, una dopo l'altra profanando Adamo e suo figlio Caino. Di conseguenza, in accordo al Principio di restaurazione tramite indennizzo, era possibile riprendere le due generazioni di Adamo e suo figlio.

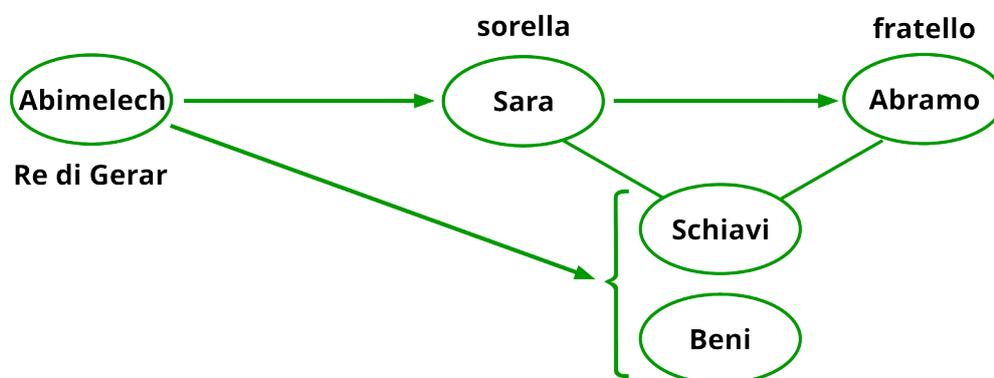
c) Abramo era su una fondazione storica di cuore e dedizione poiché Abele e Noè avevano realizzato con successo le offerte simboliche.

5. L'offerta sostanziale di Isacco da parte di Abramo

Gn. (22:2) *“E gli disse: “Orsù, prendi il tuo figlio, il tuo unico, quello che tu ami, Isacco; va' nella terra di Moria e li offrilo in olocausto sopra uno di quei monti che io ti indicherò”.*

(1) La condizione per questa offerta sostanziale.

Gn. (20:1-6)



(2) L'offerta sostanziale.

Secondo Gn. (22:12), mentre Abramo era sul punto di uccidere Isacco, Dio lo fermò. Per merito di questa fede assoluta, della sua obbedienza e lealtà, egli poté separare completamente Isacco da Satana. Quando Dio disse: “Ora so che tu temi Dio”, stava, allo stesso tempo rimproverando Abramo per il fallimento dell'offerta simbolica ed esprimendo la Sua gioia per il successo nel sacrificio di Isacco.

(3) Il corso dei tre giorni

Ci volle un periodo di tre giorni, affinché Abramo offrissi suo figlio Isacco, sul Monte Moria. Questo corso continuò come periodo necessario per separarsi da Satana prima di iniziare un nuovo corso provvidenziale.

Esempi:

il corso di tre giorni di Giacobbe

il corso di tre giorni di Mosè

il corso di tre giorni di Gesù

6. La posizione di Isacco dal punto di vista della volontà di Dio, e la sua offerta simbolica

Vi è un principio per cui Dio non può ripetere la sua provvidenza centrata su una persona che ha fallito. Perciò, Dio doveva considerare Abramo come se non avesse fallito, nonostante il suo fallimento nelle offerte simboliche. Egli doveva considerare la provvidenza di restaurazione, prolungatasi dopo di Abramo, come se non fosse stata prolungata. Per questo scopo, Dio comandò ad Abramo di offrire Isacco.

In quest'offerta sostanziale, Abramo era pronto ad uccidere suo figlio. L'offerta ha lo stesso significato di uccidere se stesso, una volta invaso da Satana per il fallimento delle offerte simboliche. Perciò il fatto che Dio permise ad Isacco di sopravvivere, significa che lo stesso Abramo era risorto dalla sua posizione di morte, essendosi separato da Satana, insieme ad Isacco. Perciò Abramo poté separarsi da Satana, completando con successo la sua offerta di Isacco. Inoltre egli poté stare in una posizione di completa unità con Isacco, centrato sulla volontà di Dio.

Abramo ed Isacco, sebbene fossero due individui, erano come un unico essere centrato sulla volontà di Dio. Se Isacco avesse avuto successo nella provvidenza, anche se la provvidenza attraverso Abramo era fallita ed era stata prolungata da Isacco, allora il successo di Isacco sarebbe stato anche il successo di Abramo stesso.

Se Isacco avesse resistito a suo padre, Dio non avrebbe potuto mai accettare l'offerta. Perciò, l'offerta di Isacco fu possibile solo grazie alla cooperazione tra Abramo ed Isacco. Con questo Abramo poté restaurare tramite indennizzo la sua posizione prima del fallimento.

Da questa posizione egli fu in grado di passare la sua missione provvidenziale ad Isacco. Questi, ereditando la missione divina dal padre, fu qualificato a divenire la figura centrale ed a stabilire la condizione di fede per offrire più tardi il sacrificio simbolico.

(1) L'offerta simbolica di Isacco

Isacco, insieme ad Abramo, offrì un ariete preparato da Dio. Questa divenne l'offerta simbolica stabilita per restaurare la fondazione di fede.

Gn. (22:13) *“Allora Abramo alzò gli occhi e vide, ed ecco un montone impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò, prese il montone e l'offrì in olocausto al posto del figlio”.*

B. La fondazione di sostanza

1. Fra Esaù e Giacobbe

Se Abramo avesse avuto successo nella sua offerta simbolica, Ismaele ed Isacco avrebbero potuto stabilire la fondazione di sostanza. Giacobbe doveva stabilire la condizione di indennizzo per diventare la figura centrale per l'offerta sostanziale.

(1) Giacobbe comprò la primogenitura da Esaù per un po' di pane e un piatto di lenticchie (Gn. 25:34), e ricevette la benedizione della primogenitura da Isacco (Gn. 27:27). Esaù tenne in così poco conto la primogenitura, da venderla per un piatto di lenticchie; Giacobbe invece fece molto per averla, così fu benedetto.

(2) Giacobbe andò in Haran, il mondo di Satana, e lì trionfò nei 21 anni di esilio, restaurando il diritto di primogenitura, centrato sulla famiglia e sui suoi beni; quindi ritornò in Canaan.

(3) Giacobbe restaurò sostanzialmente il dominio sull'Angelo vincendolo nella lotta al Guado di Jabbok (Gn. 25:22-23; Rm. 9:11-13).

In questo modo Giacobbe restaurò tramite indennizzo la posizione di Abele e divenne la figura centrale per l'offerta sostanziale. Quando ritornò in Canaan, Esaù lo accettò (Gn. 33:4). In questo modo fu stabilita la condizione di indennizzo per eliminare la natura caduta. Amando Giacobbe, Esaù ricevette l'amore di Dio nella posizione di Caino restaurato.

C. La fondazione per ricevere il Messia

La fondazione di fede e la fondazione di sostanza furono stabilite centrate sulla famiglia di Isacco, e, per la prima volta, fu stabilita la fondazione per ricevere il Messia. Di conseguenza il Messia doveva venire in quel tempo. Però, vi era già una nazione formata dal lato satanico, che poteva lottare contro la famiglia di Abramo; così essi non potevano ricevere il Messia senza una base nazionale, con una potenza che potesse combattere col mondo satanico. Doveva quindi essere stabilita la fondazione a livello nazionale per ricevere il Messia.

Questo sarebbe accaduto anche se Abramo avesse avuto successo nelle offerte simboliche. A causa del fallimento di Abramo nelle offerte simboliche, la fondazione a livello nazionale per ricevere il Messia poteva essere stabilita solo dopo il periodo di schiavitù in Egitto.

1. Il corso di 400 anni di schiavitù in Egitto

La famiglia di Giacobbe, basata sulla fondazione per ricevere il Messia stabilita dalla famiglia di Isacco, doveva realizzare lo scopo della provvidenza di restaurazione centrata su Abramo sopportando le conseguenze del peccato di Abramo. Perciò, la famiglia di Giacobbe nella posizione di Abele, cominciò questo corso di indennizzo nella posizione della famiglia di Isacco.

Nella famiglia di Giacobbe, Giuseppe doveva stabilire la posizione di Abele andando in Egitto, e lì seguendo il suo corso di indennizzo. Dopo essere divenuto primo ministro, all'età di 30 anni, la sua famiglia lo raggiunse in Egitto per sottomettersi a lui. Iniziò così il corso di indennizzo per ricevere il Messia a livello nazionale.

In questo modo la provvidenza centrata su Isacco fu prolungata al corso provvidenziale centrato su Giacobbe. Questi, come figura centrale per la fondazione di sostanza, nella fondazione per ricevere il Messia centrata sulla famiglia di Isacco, ereditò il peccato di Abramo; quindi, iniziò il corso d'indennizzo per realizzare la missione di Isacco a livello nazionale, stabilendo la fondazione a livello nazionale per ricevere il Messia.

Perciò Abramo, Isacco e Giacobbe erano come una sola persona dal punto di vista della volontà di Dio, anche se erano differenti individui. Così la provvidenza di restaurazione, centrata su Abramo, anche se fu prolungata ad Isacco e poi a Giacobbe, è come se fosse stata realizzata in una sola generazione senza prolungamento, se la si considera dal punto di vista della volontà di Dio. Questo è il motivo per cui è scritto:

Es. (3:6) **“Io sono il Dio dei Vostri padri, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe”.**

La fondazione per ricevere il Messia, stabilita dalla famiglia di Isacco, divenne la base per iniziare nell'era successiva la fondazione a livello nazionale per ricevere il Messia.

2. Il corso di Giacobbe

Giacobbe stabilì la condizione di indennizzo per restaurare il dominio sull'angelo per la prima volta nella storia, ricevendo il nome di Israele, e realizzando così con successo il tipico corso per sottomettere Satana. La storia di Israele costituisce il tipico corso per sottomettere Satana a livello nazionale, ed è quindi il punto centrale della storia provvidenziale di restaurazione.

D. Insegnamenti tratti dal corso di Abramo

(1) La provvidenza di restaurazione deve essere necessariamente prolungata quando l'uomo fallisce di compiere la sua parte di responsabilità e, nello stesso tempo, deve essere stabilita una condizione di indennizzo a valore maggiore, per restaurare il fallimento precedente.

(2) Come i sacrifici dovevano essere tagliati, così noi dobbiamo dividere noi stessi separando il bene dal male.

CAPITOLO II - LA PROVVIDENZA DI RESTAURAZIONE CENTRATA SU MOSÈ E GESÙ

SEZIONE 1

Il corso-tipo per la sottomissione di Satana

L'intero corso di Giacobbe era il corso simbolico per sottomettere Satana, ed anche il modello per il corso in immagine di Mosè e il corso sostanziale di Gesù. Infine era anche il modello per il corso degli Israeliti e di tutta l'umanità.

A. Perché Dio stabilì i corsi di Giacobbe e di Mosè, come corsi-tipo per il corso di Gesù

Satana, che non obbedì e non si sottomise a Dio, non avrebbe di certo obbedito a Gesù, e tanto meno ai santi. Perciò Dio, assumendosi la Sua responsabilità come creatore, stabilì i corsi simbolico ed in immagine per sottomettere Satana, rispettivamente con Giacobbe e Mosè.

At. (3:22) *“Mosè infatti ha detto: “Il Signore Iddio vi susciterà tra i vostri fratelli un profeta come me: ascoltatelo in tutto ciò che vi dirà”.*

Gv. (5:19) *“Rispose dunque Gesù a loro: “In verità, in verità vi dico, il Figlio nulla può fare da se stesso se non vede che il Padre lo fa: poiché quanto egli fa, questo anche il Figlio similmente fa”.*

B. Parallelismi tra i corsi di Mosè e di Gesù

Il parallelismo tra i corsi di Mosè e Gesù sul modello del corso di Giacobbe, è illustrato nello schema seguente.

IL CORSO DI MOSÈ E IL CORSO DI GESÙ SUL MODELLO DEL CORSO DI GIACOBBE

		Giacobbe	Mosè	Gesù	
1	Prova	Lotta con l'angelo Gn. (32:25-28)	Dio cerca di uccidere Mosè Es. (4:24)	I 40 giorni di tentazione Mt. (4:1-11)	
2	Restaurazione della carne e dello spirito	Pane e piatto di lenticchie Gn. (25:34)	Manna e quaglie Es. (16:13)	Carne e sangue Gv. (6:48-53)	
3	La morte	Separazione dal suo corpo Gn. (50:3)	Separazione dal suo corpo Gd. (9)	Separazione dal suo corpo Mt. (28:12-13)	
4	Restaurazione del numero	3	Corso di tre giorni Gn. (31:22)	Corso di tre giorni Es. (5:3)	Corso di tre giorni Lc. (18:33)
		12	12 figli Gn. (35:22)	12 tribù Es. (24:4)	12 apostoli Mt. (10:1)
		70	70 membri familiari Gn. (46:27)	70 anziani Es. (24:1)	70 discepoli Lc. (10:1)
5	Verga	Con una verga attraversa il Giordano Gn. (32: 10)	Con una verga attraversa il Mar Rosso Es. (14: 16)	Con una verga attraversa il mare travagliato di questo mondo Ap. (12: 5)	
6	Cooperazione tra madre e figlio	Rebecca aiuta Giacobbe Gn. (27:43)	Mosè è salvato da sua madre Es. (2:3)	Fuga in Egitto Mt. (2:13)	
7	Mondo satanico				
	Mondo celeste	Haran-Canaan Gn. (31:33)	Egitto-Canaan Es. (3:8)	Egitto-Canaan Mt. (2:20)	
8	Distruzione di Satana	Seppellì gli idoli Gn. (35:4)	Bruciò il vitello d'oro Es. (32:20)	Distrugge il mondo di peccato	

SEZIONE 2

La provvidenza di restaurazione centrata su Mosè

A. Visione generale della provvidenza di restaurazione centrata su Mosè

Lo scopo della provvidenza è quello di passare dal livello familiare al livello nazionale. Mosè non poteva ereditare la volontà della provvidenza di restaurazione senza completare la sua parte di responsabilità.

1. La fondazione di fede

(1) La figura centrale per restaurare la fondazione di fede: Mosè.

Posizione di Mosè:

- a) Era il sostituto di Dio, o Dio (Es. 4:16; Es. 7:11).
- b) Egli percorse in immagine il corso-tipo che poi Giacobbe e Gesù percorsero. Il suo corso era il vero modello per il corso a livello mondiale di restaurazione per Canaan, che Gesù doveva fare più tardi (At. 3:22; Gv. 5:19).

Dt. (18:18-19) "Farò sorgere di mezzo ai loro fratelli dei profeti, come te, porrò le mie parole nella loro bocca ed essi diranno loro tutto quello che io ordinerò. Se uno non darà ascolto alle mie parole, che essi diranno in nome mio, io ne chiederò loro conto ...".

(2) Oggetti condizionali per restaurare la fondazione di fede.

Mosè poté restaurare la fondazione di fede tramite indennizzo semplicemente avendo stabilito il periodo di 40 giorni di separazione da Satana, centrato sulle parole di Dio, anche senza aver offerto alcun sacrificio. Perché?

- a) Egli era sulla fondazione di aver completato la provvidenza tramite le offerte simboliche, ereditando il successo ottenuto per tre volte, in questa condizione, da Abele, Noè ed Isacco.
- b) Nell'era provvidenziale di restaurazione (era posteriore ad Abramo, o era del Vecchio Testamento) l'uomo poteva ricevere la Parola di Dio direttamente.
- c) La fondazione di fede poteva essere restaurata superando la fondazione dei 40 giorni di separazione da Satana centrata sulla Parola, al posto delle offerte.

2. La fondazione di sostanza

La fondazione di sostanza a livello nazionale:

- a) Mosè (il sostituto di Dio) = Gesù = genitore (padre) di Israele
- b) Mosè (il profeta con la missione di aprire la strada a Gesù) = figlio per Gesù.

Mosè poteva stabilire la posizione di Abele, per l'offerta sostanziale dalla posizione di figlio, se e quando avesse restaurato, tramite indennizzo, la fondazione di fede

dalla posizione di genitore. Se gli Israeliti, nella posizione di Caino, avessero stabilito la condizione di indennizzo a livello nazionale per eliminare la natura caduta attraverso Mosè (Abele), allora sarebbe stata stabilita la fondazione di sostanza a livello nazionale.

3. La fondazione per ricevere il Messia

Se Mosè avesse restaurato la fondazione di fede e, su questa base, gli Israeliti, centrati su di lui, quella di sostanza, allora si sarebbe realizzata la fondazione per ricevere il Messia a livello nazionale.

B. Il corso di restaurazione per Canaan a livello nazionale, centrato su Mosè



Il corso di Gesù, come quello di Mosè, fu prolungato tre volte.

1. Il primo corso di restaurazione per Canaan a livello nazionale

(1) Fondazione di fede: 40 anni nel palazzo del Faraone.

Egli ricevette da sua madre un'educazione che gli dette coscienza di essere l'electo di Dio per Israele, e una conseguente profonda lealtà e fedeltà verso la nazione scelta.

Eb. (11:24-25) "Per fede Mosè, fatto grande, ricusò di essere chiamato figlio della figlia del Faraone, preferendo essere maltrattato insieme col popolo di Dio, piuttosto che godere gli effimeri piaceri del peccato..."

(2) La fondazione di sostanza.

Mosè aveva preso la posizione di Abele grazie alla fondazione di fede. La fondazione di sostanza sarebbe stata stabilita se gli Israeliti avessero lasciato l'Egitto, obbedendo con fede e sottomettendosi a Mosè, e fossero ritornati nella terra di Canaan. Dio iniziò la provvidenza per la partenza attraverso l'uccisione di un egiziano da parte di Mosè.

Il successo o il fallimento degli Israeliti nel corso di restaurazione per Canaan dipendeva dalla loro unione, centrata su Mosè.

I motivi per cui Mosè doveva uccidere l'egiziano:

a) Attraverso l'atto dell'arcangelo che portò Adamo a cadere, e l'uccisione di Abele da parte di Caino, Satana formò la storia di peccato dalla posizione del figlio maggiore. Perciò il lato celeste doveva stabilire la condizione di restaurare ciò attraverso l'indennizzo, colpendo il lato satanico, che era nella posizione di figlio maggiore.

b) Dio doveva fare in modo che Mosè perdesse il suo attaccamento per l'Egitto.

c) Dio voleva portare gli Ebrei a credere in Mosè mostrandone il patriottismo. Se essi avessero creduto in lui, sarebbero potuti entrare in Canaan in 21 giorni passando direttamente per la terra dei Filistei (Es. 13:17). Invece a causa della loro mancanza di fede in Mosè, il primo corso fu annullato ancor prima di iniziare.

(3) Il fallimento del primo corso di restaurazione per Canaan a livello nazionale.

Quando gli Israeliti videro Mosè uccidere l'egiziano, non lo capirono e parlarono malamente di lui e del fatto. Il Faraone, venutone a conoscenza, cercò di ucciderlo (Es. 2:15), così Mosè fuggì nel deserto di Midian.

2. Il secondo corso di restaurazione per Canaan a livello nazionale

(1) La fondazione di fede: 40 anni nel deserto di Midian.

(2) La fondazione di sostanza

Mosè stabilì la posizione di Abele attraverso la fondazione di fede.

- La provvidenza per la partenza:

Dio permise a Mosè di colpire gli egiziani dandogli il potere di compiere i tre miracoli e le dieci calamità.

- I motivi per cui Mosè doveva colpire gli egiziani:

a) Per restaurare tramite indennizzo la posizione del figlio maggiore, che era stata invasa da Satana.

b) Per far sì che gli Israeliti perdessero il loro attaccamento per l'Egitto.

c) Per far capire agli Israeliti di essere stato mandato da Dio.

d) Gli Israeliti stavano soffrendo 30 anni in più di schiavitù, anche se avevano completato il periodo di 400 anni.

- Il significato dei tre grandi miracoli

a) Il primo miracolo

Verga di Aronne → un serpente

Verghe dei maghi del faraone → serpenti

Il serpente di Aronne inghiottì gli altri serpenti.

La verga era un simbolo di Gesù, che avrebbe compiuto tale miracolo; era simbolo di appoggio, di protezione, di guida giusta che colpisce le ingiustizie. Questo profetizza che Gesù sarebbe venuto come un serpente celeste (Gv. 3:14) per

distruggere Satana (il serpente). Questo significa sottomettere Satana e restaurare il dominio dell'uomo sull'angelo, ossia la restaurazione di Adamo.

b) Il secondo miracolo

Mosè mette la mano nel petto → lebbrosa

Mosè rimette la mano nel petto → sana

Questo rappresenta la restaurazione dell'Eva caduta, ossia la restaurazione dello Spirito Santo.

c) Il terzo miracolo.

L'acqua del Nilo → sangue

Questo significa che l'uomo caduto diventa uomo di vita tramite Gesù e lo Spirito Santo; rappresenta cioè la restaurazione dei figli.

I tre miracoli erano la condizione simbolica d'indennizzo per restaurare l'originaria fondazione delle quattro posizioni.

Aronne e Miriam → Gesù e lo Spirito Santo come la Parola sostanzializzata.
(coloro che parlavano per Mosè)

Mentre Mosè stava andando dal Faraone, Dio cercò di ucciderlo. Mosè si salvò poiché la moglie, Sefora, circoncise suo figlio. Questo dimostra che gli Israeliti non avrebbero potuto salvarsi senza passare attraverso il processo della circoncisione.

- Il significato della circoncisione:

- a) Simbolo dell'eliminazione del sangue di morte
- b) Simbolo della restaurazione del dominio del maschio
- c) Simbolo della promessa di restaurare la posizione di figli di natura originaria.

- Tre tipi di circoncisione:

- a) Circoncisione della mente
- b) Circoncisione del cuore
- c) Circoncisione di tutte le cose.

- Le dieci calamità:

- a) Labano ingannò Giacobbe 10 volte, senza dargli ciò che gli spettava
- b) Il Faraone ingannò gli Israeliti 10 volte senza mantenere la promessa di liberarli
- c) Il Faraone tenne gli Israeliti in schiavitù più a lungo del dovuto.

Come condizione di indennizzo, Dio mandò le 10 calamità. Ognuna di esse ha un significato, che preannunzia avvenimenti futuri. Vi furono tre giorni di buio per gli Egiziani, mentre gli Israeliti godettero di tre giorni di luce. Questo indica che, alla venuta di Gesù, vi sarebbe stato buio dal lato di Satana e luce da quello di Dio. Dio colpì tutti i primi nati degli Egiziani e del loro bestiame, mentre gli Israeliti poterono evitare il flagello, segnando col sangue di un agnello le loro porte. Dio, colpendo tutti i primi nati, che erano nella posizione di Caino, rendeva possibile al secondogenito, nella posizione di Abele, di restaurare la posizione del primogenito. Gesù, quindi, avrebbe restaurato la posizione originale del primogenito, colpendo il lato satanico, che aveva sempre preso l'iniziativa nel corso di restaurazione, e proteggendo il lato di Dio con la redenzione attraverso il suo sangue. Mosè portò fuori dall'Egitto molti beni materiali (Es. 12:35-36). Questo rappresenta la restaurazione di tutte le cose che poi doveva compiere Gesù.

- I motivi per cui Dio indurì il cuore del Faraone (Es. 10:27):

- a) Per mostrare al popolo di Israele che Egli era il loro Dio, manifestando il proprio potere ad essi e al Faraone.
- b) Per far capire al Faraone che, nonostante i suoi sforzi, era impotente a fermarli.
- c) Per aiutare gli Israeliti a disaffezionarsi dall'Egitto, portandoli ad avere un sentimento di ostilità verso il Faraone.

- La provvidenza per la partenza

Primo corso: Mosè uccise un egiziano → gli Israeliti non credettero in lui

Secondo corso: tre grandi miracoli e dieci calamità → gli Israeliti credettero in lui

Essi infine credettero che egli era veramente la loro guida, mandata da Dio. In questo modo, poterono iniziare il loro secondo corso, avendo stabilito la base per seguire e credere in Mosè, che aveva già realizzato la posizione di Abele sulla fondazione di fede a livello nazionale. Però, se gli Israeliti non avessero creduto in Mosè e non lo avessero seguito con completa obbedienza, durante l'intero periodo di peregrinazione nel deserto, non avrebbero mai potuto stabilire la condizione d'indennizzo a livello nazionale per eliminare la natura caduta.

Nel secondo corso la provvidenza per la partenza fu realizzata, ma poiché era stata fallita la prima volta, la condizione d'indennizzo, in questo corso divenne più pesante.

Egitto → Mar Rosso e deserto del Sinai → 21 mesi → Canaan

Primo corso: 21 giorni

Secondo corso: 21 mesi (Es. 13:17).

- Il corso di tre giorni

Mosè ingannò il Faraone ed ottenne il permesso di offrire sacrifici per tre giorni, guidando gli Israeliti fuori dall'Egitto. 600.000 uomini, non contando i fanciulli, lasciarono Ramses per Succot. Dopo il corso dei tre giorni, furono guidati da una colonna di nubi durante il giorno e da una colonna di fuoco durante la notte. La prima rappresentava Gesù, la seconda lo Spirito Santo.

- Mosè divise il Mar Rosso con la sua verga

Mosè = Dio

Verga = Gesù

Mar Rosso = il mare travagliato, ossia il mondo satanico

Spartizione delle acque: divisione del mondo di peccato in due, bene e male, con la verga di ferro (la Parola di Dio)

- Manna e quaglie

Dio nutrì gli Israeliti con manna e quaglie. Questo rappresenta Gesù che avrebbe nutrito l'umanità con la sua carne (manna) ed il suo sangue (quaglie).

Gv. (6:48) "Io sono il pane della vita".

- L'acqua dalla roccia

Dio comandò a Mosè di battere la roccia di Horeb in modo che l'acqua potesse venire fuori da essa ed il popolo ne bevessero.

Es. (17:6) "Ecco, io starò là davanti a te, sulla roccia che è in Horeb, tu percuoterai la roccia, ne scaturirà acqua e il popolo berrà". Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele".

1 Cor. (10:4) "La roccia era Cristo".

Questo mostra che più tardi Gesù avrebbe dato vita agli uomini, come sorgente di acqua vivente.

La roccia, essendo l'origine delle tavole di pietra (Gesù e lo Spirito Santo), rappresenta anche Dio. Poiché Mosè batté la roccia per donare acqua al popolo affinché potesse vivere, su questa fondazione poté ricevere le tavole della legge e poté costruire l'arca dell'alleanza ed il tabernacolo.

- Giosuè combatte con Amalek a Refidim

Durante la battaglia contro Amalek, Mosè innalzò le braccia al cielo. In quel momento Israele iniziò a prevalere nella battaglia, ma quando le abbassò Amalek riprese terreno. Allora Aronne ed Hur gli tennero le braccia alzate, e l'esercito di Giosuè sconfisse i nemici.

Giosuè = Credenti in Cristo
Amalek = il mondo satanico
Aronne ed Hur = Gesù e lo Spirito Santo

Questo mostrava che i credenti, servendo la Trinità (Dio, Gesù e lo Spirito Santo), possono distruggere Satana.

(3) La provvidenza di restaurazione centrata sul tabernacolo.

Mosè salì sul monte Sinai con 70 anziani, ed incontrò Dio. Gli fu comandato di digiunare per 40 giorni e per 40 notti sulla cima del monte, in modo da poter ricevere i dieci comandamenti scritti sulle tavole di pietra (Es. 24:18). Mentre digiunava ricevette da Dio delle istruzioni riguardo all'arca e al tabernacolo.

Dopo i 40 giorni di digiuno, Mosè ricevette i 10 comandamenti. In quel tempo gli Israeliti stavano adorando un vitello che avevano fatto costruire da Aronne. Mosè s'infuriò, e gettò le tavole di pietra a terra spezzandole.

Dio ordinò a Mosè di digiunare altri 40 giorni e 40 notti, e dopo di ciò gli diede di nuovo i 10 comandamenti scritti su due tavole di pietra che lo stesso Mosè aveva tagliato. Finalmente gli Israeliti si sottomisero a lui e costruirono l'arca e il tabernacolo.

a) Il significato e lo scopo delle tavole, del tabernacolo e dell'arca.

Il fatto che Mosè ricevette i comandamenti, significa che era passata l'era della provvidenza per la fondazione della restaurazione: l'uomo entrava nell'era provvidenziale di restaurazione, in cui poteva contattare Dio attraverso le parole.

Il fatto che Mosè abbia ricevuto due tavole di pietra, con i comandamenti scritti su di esse, significa che Adamo ed Eva, persi nel mondo satanico, erano restaurati come simbolica incarnazione della Parola.

Le due tavole di pietra = Gesù e lo Spirito Santo = il cielo e la terra

In Ap. (2:17) Gesù è simboleggiato da una pietra bianca, e in 1 Cor. (10:4) è scritto che la roccia era Cristo.

Il tabernacolo è il simbolo di Gesù. In Gv. (2:21) Gesù paragona il tempio al suo corpo, e in 1 Cor. (3:16) i cristiani sono definiti “tempio di Dio”, e il tempio è la rappresentazione in immagine di Gesù.

b) La fondazione per il tabernacolo

(.) La prima fondazione per il tabernacolo.

Per santificare il numero 6 corrispondente al periodo di creazione invaso da Satana, le nubi di gloria di Dio coprirono il monte Sinai per sei giorni. Al settimo giorno, Dio chiamò Mosè (Es. 24:16).

- La fondazione di fede: i 40 giorni di digiuno di Mosè.

Mosè stabilì la fondazione di fede per il tabernacolo, il Messia simbolico, attraverso il periodo di 40 giorni di separazione da Satana.

- La fondazione di sostanza

La fondazione di sostanza per il tabernacolo non poteva essere stabilita se gli Israeliti non avessero creduto in Mosè fino al momento in cui il tabernacolo non fosse stato eretto, dopo il periodo di 40 giorni di separazione da Satana. Essi invece mancarono di fede mentre Mosè stava digiunando, e costruirono un vitello d'oro (Es. 32:4).

Mosè spezzò le due tavole di pietra; questo fu il risultato dell'invasione da parte di Satana della fondazione di fede per il tabernacolo. Questo dimostra che più tardi Gesù e lo Spirito Santo avrebbero potuto fallire nel compiere la missione originaria se gli Israeliti avessero mancato di fede.

(.) La seconda fondazione per il tabernacolo.

Nonostante il fallimento della prima provvidenza, Dio ne iniziò una seconda, poiché gli Israeliti erano già sulla fondazione di aver bevuto l'acqua della roccia di Refidim.

- La fondazione di fede: 40 giorni di digiuno di Mosè.

Mosè restaurò le seconde tavole di pietra e l'ideale del tabernacolo. In questo modo la fondazione di fede per il tabernacolo fu restaurata. Il fatto che le tavole di pietra, una volta spezzate furono restaurate attraverso i 40 giorni di digiuno ci mostra che, sebbene Gesù fu crocefisso, può ritornare ed iniziare la provvidenza di salvezza tramite la condizione di indennizzo della fondazione di 40 giorni di separazione da Satana.

- La fondazione di sostanza.

Durante il secondo periodo di 40 giorni, gli Israeliti obbedirono e si sottomisero a Mosè, e così poterono erigere il tabernacolo. Questo avvenne nel primo giorno del primo mese nel secondo anno (Es. 40:17).

Fondazione di fede + Fondazione di sostanza = Fondazione per il tabernacolo

Però la costruzione del tabernacolo non era sufficiente.

Gli Israeliti avrebbero dovuto onorare il tabernacolo fin quando non fossero entrati in Canaan per costruire il tempio e ricevere il Messia. Nel ventesimo giorno del secondo mese del secondo anno, essi lasciarono il deserto del Sinai, centrati sul tabernacolo, e guidati dalla colonna di nubi (Nm. 10:11-12).

Essi però persero di nuovo fede e si lamentarono contro Mosè. Per questo Dio brucio il loro accampamento (Nm. 11:1). Così la fondazione per il tabernacolo fu invasa da Satana, ed il secondo corso per il tabernacolo dovette essere prolungato in un terzo.

(...) La terza fondazione per il tabernacolo.

- La fondazione di fede

A causa della mancanza di fede degli Israeliti, Satana invase la fondazione per il tabernacolo. Però grazie all'immutabile fede e lealtà di Mosè, la fondazione di fede per il tabernacolo rimase qual era. Gli Israeliti, sulla fondazione di aver bevuto l'acqua dalla roccia a Refidim, potevano restaurare il tabernacolo una terza volta.

- La fondazione di sostanza

Se gli Israeliti avessero avuto successo nella fondazione di 40 giorni di separazione da Satana ed avessero obbedito a Mosè con completa sottomissione, avrebbero restaurato la terza fondazione per il tabernacolo.

Dio scelse dodici persone, ognuna come rappresentante di ogni tribù, per spiare nella terra di Canaan per 40 giorni (Nm. 13:25). Tutti, eccetto Giosuè e Caleb, presentarono dei rapporti falsati, cosicché gli Israeliti mormorarono contro Mosè e si disperarono, dicendo che avrebbero scelto una nuova guida e sarebbero ritornati in Egitto. Dio si adirò per la loro mancanza di fede e impose la punizione dei 40 anni di vita nel deserto, un anno per ogni giorno. Così fallì anche la terza fondazione per il tabernacolo.

Nm. (14:31-34) "I vostri bambini poi, dei quali avete detto essere destinati alla preda, io li farò entrare e conosceranno il paese che voi avete rigettato. Ma quanto a voi, i vostri cadaveri cadranno in questo deserto. I vostri figli saranno pastori nel deserto per quarant'anni e dovranno tollerare le vostre prostituzioni fino alla consumazione dei vostri cadaveri nel deserto. Secondo il numero dei giorni impiegati per esplorare il paese, che fu di quaranta, ogni giorno vale un anno, porterete la vostra colpa quarant'anni e sperimenterete la mia ostilità".

(4) Il fallimento nel secondo corso di restaurazione per Canaan a livello nazionale

A causa della mancanza di fede degli Israeliti la fondazione per il tabernacolo fu invasa da Satana per la terza volta. Perciò essi fallirono nello stabilire la fondazione di sostanza. Di conseguenza tutto il corso fallì e si prolungò in un terzo.

3. Il terzo corso di restaurazione per Canaan a livello nazionale

(1) La fondazione di fede

Con il periodo di 40 anni di peregrinazione nel deserto, Mosè stabilì la posizione di Abele per l'offerta sostanziale.

(2) La fondazione di sostanza

A causa della mancanza di fede, e della ribellione degli israeliti contro il corso di 40 giorni di spionaggio, Satana invase la fondazione per il tabernacolo. La fondazione di sostanza per il secondo corso non fu stabilita. Però, la fondazione di fede per il tabernacolo, realizzata da Mosè, rimase un successo. Su questa base, se gli Israeliti avessero stabilito la fondazione di separazione da Satana, che aveva invaso il periodo di 40 giorni di spionaggio, obbedendo a Mosè, avrebbero potuto stabilire, in quel tempo, sia la fondazione di sostanza per il tabernacolo che la fondazione per il tabernacolo.

Per Mosè, il periodo di 40 anni nel deserto fu il periodo per stabilire la fondazione di fede del terzo corso. Per gli Israeliti, fu il periodo per realizzare la provvidenza per la partenza nel terzo corso restaurando la loro posizione di obbedienza a Mosè.

a) La fondazione di sostanza centrata su Mosè

La mancanza di fede degli Israeliti permise a Satana di invadere i tre grandi segni e le dieci calamità, che Dio aveva loro manifestato come provvidenza per la partenza nel secondo corso di restaurazione per Canaan a livello nazionale.

Perciò Dio li fece passare attraverso il periodo di prova di 40 giorni, per restaurare tramite indennizzo ciò che essi fallirono, dando poi a loro il dono delle tavole di pietra, del tabernacolo, dell'arca e dei dieci comandamenti. Perciò se gli Israeliti avessero accettato i tre doni e i dieci comandamenti, onorando le tavole di pietra, il tabernacolo e l'arca, avrebbero restaurato la posizione che avevano quando partirono dall'Egitto, con l'aiuto dei tre grandi miracoli e delle dieci calamità, nel loro secondo corso.

L'arca ed il tabernacolo possono essere rappresentati entrambi con le tavole di pietra o con la roccia, la loro origine. Di conseguenza, il terzo corso di restaurazione per Canaan a livello nazionale poté iniziare, partendo da Kades Barnea, in accordo alla provvidenza per la partenza, centrata sulla roccia. Se gli Israeliti si fossero centrati su Canaan esaltando il tabernacolo ed obbedendo a Mosè con fede e dedizione allora si sarebbe stabilita la condizione di indennizzo per eliminare la natura caduta, ossia la fondazione di sostanza, nel terzo corso di restaurazione per Canaan a livello nazionale.

- La provvidenza per la partenza centrata sulla roccia.

Per donare vita agli Israeliti, che avevano mancato di fede (Nm. 20:4-5) Dio ordinò a Mosè di colpire la roccia con la sua verga, dinanzi al popolo, per dare ad esso da bere (Nm. 20:8).

Mosè, dopo aver sentito il popolo lamentarsi contro di lui, si adirò a tal punto da colpire la roccia due volte. Perciò Dio disse:

Nm. (20:12) *“Il Signore disse a Mosè e Aronne: “Perché non mi avete creduto nel mostrare la mia santità agli occhi dei figli d’Israele, per questo voi non introdurrete quest’assemblea nel paese che io le ho destinato”.*

Mosè così fallì nel realizzare la provvidenza per la partenza, centrata sulla roccia, avendola colpita due volte, invece di una. Perciò egli non poté entrare nella terra promessa di Canaan anche se giunse a vederla (Nm. 20:24; 27:12-14).

Il motivo per cui colpire due volte la roccia fu un errore.

La roccia è il simbolo dell’Adamo perfetto (in Ap. 2:17), Cristo è simboleggiato da una roccia bianca e in 1 Cor. (10:4) è detto che la roccia era Cristo). Nel giardino di Eden, Satana colpì Adamo e, di conseguenza, egli non poté raggiungere l’Albero della vita Gn. (3:24). Ciò equivale a dire che non poté diventare la roccia che produceva l’“acqua della vita”, derivante da Dio, che i suoi discepoli avrebbero bevuto per sempre. Quindi, la roccia, che prima di essere colpita da Mosè, non produceva acqua, era il simbolo dell’Adamo caduto. Satana, colpendo una volta Adamo e facendolo cadere, lo aveva reso la “roccia che non poteva produrre acqua di vita”. Perciò, Dio voleva stabilire una condizione per restaurare, tramite indennizzo, “Adamo, come la roccia capace di produrre acqua di vita”, colpendo una volta la roccia che rappresentava l’Adamo caduto e facendo sgorgare l’acqua da essa.

Ma l’atto di Mosè, che colpì due volte la roccia irato dalla mancanza di fede degli Israeliti, rappresentò la possibilità per Satana in caso di mancanza di fede degli Israeliti di colpire Gesù che doveva venire come la roccia restaurata e dare l’acqua di vita all’umanità. Così quest’atto fu un grave errore.

- Il motivo per cui non fu possibile restaurare quest’atto, mentre lo spezzare le tavole lo fu.

Dal punto di vista della provvidenza di restaurazione, le tavole di pietra e la roccia sono nel rapporto esteriore-interiore. Le tavole dei dieci comandamenti erano il centro della legge e del Vecchio Testamento, e gli Israeliti del V.T. potevano essere salvati credendo in esse. Da questo punto di vista, le tavole erano la rappresentazione esteriore di Gesù.

La roccia simboleggia Gesù, ed allo stesso tempo è l’origine delle tavole. Perciò essa rappresenta anche Dio che è l’origine di Gesù, (le tavole), ed ha quindi un valore maggiore delle tavole.

ROCCIA	TAVOLE DI PIETRA
interiore	esteriore
il luogo santissimo	il luogo santo
cielo	terra
rappresentazione interiore di Gesù	rappresentazione esteriore di Gesù
Dio	Aronne

Poiché le tavole di pietra sono la rappresentazione esteriore di Gesù, rappresentano anche Aronne, che è stato posto come la rappresentazione esteriore di Gesù davanti a Mosè, simbolo di Dio. Gli Israeliti fecero costruire ad Aronne un vitello d'oro, perciò Aronne fallì, insieme alle tavole di pietra. Nonostante ciò, Aronne poté rivivere pentendosi, sulla fondazione di aver bevuto l'acqua di vita della roccia, a Refidim (Es. 17:6). Perciò le tavole, che rappresentano Aronne, possono pure essere restaurate, stabilendo di nuovo la condizione d'indennizzo sulla fondazione interiore dell'acqua di vita. Però la roccia che rappresenta l'origine delle tavole, simboleggiava sia Gesù che Dio, che ne è l'origine. Perciò l'atto di colpirli non può essere in nessun modo restaurato. L'atto di Mosè fu causato dalla sua ira e dalla sua impulsività (Sl. 106:32-3). Di conseguenza la provvidenza per la partenza, che Dio intendeva compiere attraverso la roccia, fu invasa da Satana.

Così, l'atto esteriore di Mosè fu un atto di Satana ma la realtà interiore fu che gli Israeliti ebbero da bere dalla sorgente d'acqua proveniente dalla roccia. Perciò gli Israeliti esteriori, che erano usciti dall'Egitto, non poterono entrare in Canaan, ad eccezione di Giosuè e Caleb. Anche Mosè morì, riuscendo solo a vedere la terra promessa (Dt. 34:4-9). Al posto di Mosè (Nm. 27:18-20) Giosuè entrò in Canaan, guidando gli Israeliti interiori, che erano nati nel deserto (Nm. 32:11-12).

MOSÈ	GESÙ
Mancanza di fede degli israeliti → Mosè colpisce la roccia due volte per l'ira → Satana invade il suo corpo fisico → Muore nel deserto	Mancanza di fede degli israeliti → Satana invade il corpo fisico di Gesù → Muore sulla croce
Immutabile cuore e dedizione interiore → Acqua dalla roccia → Restaurazione spirituale per Canaan	Fondazione vittoriosa con la resurrezione → Acqua spirituale di vita → Restaurazione spirituale per Canaan al livello mondiale
Mancanza di fede degli Israeliti → Dio manda dei serpenti ardenti che seminano morte	Mancanza di fede degli Israeliti → Dio permette a Satana di ucciderli
Pentimento → Serpente di bronzo sul palo → Chiunque lo guardava era salvato	Pentimento → Gesù sulla croce → Chiunque crede in lui è salvato
Mancanza di fede degli Israeliti → Mosè colpisce due volte la roccia → Predizione di Dio sull'impossibilità di restaurazione per Canaan → Preghiera di Mosè per la restaurazione per Canaan (Dt. 3:25) → Restaurazione spirituale per Canaan	Mancanza di fede degli Israeliti → Impossibilità di restaurazione per il mondo fisico e spirituale → Preghiera di Gesù per la restaurazione del mondo fisico e spirituale (Mt. 26:39) → Restaurazione spirituale per Canaan a livello mondiale
Non si sa dove sia il suo corpo	Non si sa dove sia il suo corpo

- Perché la roccia, invasa da Satana attraverso l'atto di Mosè di averla colpita due volte poté far sgorgare l'acqua?

(.) Nel secondo corso di restaurazione per Canaan a livello nazionale, Mosè aveva già compiuto la base attraverso cui avere acqua dalla roccia, avendo obbedito al comando di Dio a Refidim, e dato da bere agli Israeliti (Es. 17:6).

(..) Le tavole, il tabernacolo e l'arca, che erano poste su queste fondazioni, passarono al terzo corso di restaurazione per Canaan a livello nazionale per la fede di un solo uomo, Mosè, che aveva mantenuto fermamente il comando di Dio sulla fondazione di fede per il tabernacolo da lui stabilita.

(...) Anche se Mosè mancò di fede, adirandosi contro il popolo, il suo cuore e la sua dedizione verso il cielo rimasero immutati. Inoltre, Giosuè onorò le tavole, il tabernacolo e l'arca, con fede immutabile, sulla fondazione per il tabernacolo, che egli aveva stabilito con i 40 giorni di spionaggio. Perciò la Fondazione, stabilita a Refidim, rimase pure intatta, centrata su Giosuè.

L'atto di Mosè permise a Satana di prendere possesso della roccia. Per questo motivo Gesù, che venne come roccia sostanziale, andò nel deserto, quando gli ebrei

mancarono di fede, per restaurare la roccia. È per questo che la prima tentazione che subì fu quella di trasformare le pietre in pane.

Questa divenne la causa remota che costrinse Gesù ad iniziare il suo corso spirituale attraverso la croce, nel terzo corso mondiale di restaurazione per Canaan.

b) La fondazione di sostanza centrata su Giosuè.

Nm. (27:18-20) *“Prenditi Giosuè, figlio di Nun, uomo in cui vi è lo spirito, e posa la tua mano sopra di lui. Quindi presentalo ad Eleazaro il sacerdote e a tutta la comunità, e dagli il comando innanzi a loro. Comunicagli parte della tua autorità affinché tutta la comunità dei figli di Israele gli presti obbedienza”.*

Giosuè, insieme a Caleb, fu il solo che, al contrario di tutti gli Israeliti i quali persero fede durante il periodo di 40 giorni di spionaggio, si mantenne fermamente sulla fondazione di fede per il tabernacolo. Egli fu così in grado di stabilire la fondazione per il tabernacolo, con fede e dedizione immutabili.

Anche se Mosè mancò di fede, le tavole di pietra, il tabernacolo e l'arca rimasero intatti sulla fondazione per il tabernacolo, stabilita da Giosuè. Perciò Dio voleva realizzare la provvidenza per la partenza centrata sull'acqua della roccia, mettendo Giosuè al posto di Mosè, e facendo sì che gli Israeliti interiori gli obbedissero e stessero con lui sulla fondazione per il tabernacolo. Dio voleva così che il popolo entrasse in Canaan, stabilisse la condizione di indennizzo a livello nazionale per eliminare la natura caduta e realizzare la fondazione di sostanza centrata su Giosuè, nel loro terzo corso. Perciò, Dio disse a Mosè:

Dt. (3:28) *“Egli (Giosuè) andrà innanzi (in Canaan) alla testa di questo popolo e darà loro il dominio della terra che tu (Mosè) vedrai”.*

Poi Dio disse a Giosuè:

Gs. (1:5-6) *“Nessuno ti resisterà per tutta la tua vita, perché io sarò con te come sono stato con Mosè, io non ti lascerò né ti abbandonerò. Sii forte e coraggioso, perché tu dovrai condurre questo popolo al possesso della terra che ho giurato ai suoi padri di dare”.*

Quando Mosè ebbe terminato i 40 anni nel deserto di Midian, Dio gli comandò di guidare gli Israeliti in Canaan (Es. 3:8-10).

Similmente, Egli diede lo stesso comando a Giosuè (Gs. 1-2) che aveva compiuto questo periodo di 40 anni con fede e lealtà. Gli Israeliti erano decisi a seguire Giosuè anche a costo della loro vita (Gs. 1:16-8). Giosuè, la cui missione era di sostituire Mosè, può essere visto come simbolo del SSA, che eredita e completa la missione di Gesù. Perciò il corso di Giosuè, che doveva restaurare tramite indennizzo il corso di Mosè, era il corso che rappresentava la via del SSA, che deve restaurare tramite indennizzo, sia spiritualmente che fisicamente, il corso di restaurazione spirituale di Gesù.

Sulla fondazione del cuore e della dedizione delle due persone che compirono la loro missione nei 40 giorni di spionaggio, Giosuè mandò due uomini in Gerico per spiare la città. Questi tornarono fiduciosi nella vittoria (Gs. 2:24). Tutti i

discendenti di Israele credettero alle parole delle due spie, indennizzando così il corrispondente peccato dei loro antenati. Dio comando a Giosuè:

Gs. (4:2-3) *“Prendete di qui da mezzo del Giordano, dal luogo dove posarono i piedi dei sacerdoti, dodici pietre e portatele nel luogo dove voi alloggerete questa notte”.*

Il corso di Giosuè rappresenta quello di Gesù.

GIOSUÈ	GESÙ
I dodici uomini che rappresentavano le dodici tribù onorarono le dodici pietre, prese in mezzo al Giordano, le cui acque furono divise dall'arca.	I dodici discepoli di Gesù, rappresentanti le dodici tribù, dovevano onorare Gesù nel mezzo del mondo di peccato diviso in bene e male, secondo la sua parola.
<i>(GS. 4:24) "Dopo che essi presero le dodici pietre e le ebbero poste nel campo nella terra di Canaan, Giosuè disse: 'Per far intendere a tutti i popoli della terra, quanto sia potente la mano del Signore e perché voi temiate sempre il Signore Iddio Vostro'".</i>	Solo quando i dodici discepoli di Gesù fossero diventati uno in un luogo, in completa unione di mente e di corpo, la restaurazione a livello mondiale si sarebbe realizzata e l'onnipotenza di Dio sarebbe stata lodata per l'eternità.
I rappresentanti delle dodici tribù costruirono l'altare di preghiera per dare lode a Dio riunendo le dodici pietre. Così mostrarono che, più tardi, sarebbe stato eretto un tempio nello stesso modo.	I dodici discepoli di Gesù avrebbero dovuto onorare e servire Gesù come il tempio, con tutta la loro dedizione e unità.

In effetti i dodici discepoli fallirono nell'unirsi, ed il tradimento di Giuda Iscariota causò la morte di Gesù, il tempio; in tre giorni egli risorse dalla morte e riunì i suoi discepoli dispersi. Allora essi servirono ed onorarono Gesù risorto, solamente come tempio spirituale. Il tempio spirituale sostanziale sarà stabilito al tempo del SSA.

Proprio come gli Israeliti, quando iniziarono il loro secondo corso per Canaan, osservarono la festa del passaggio nel 14° giorno del primo mese dell'anno, prima della loro peregrinazione, così gli Israeliti centrati su Giosuè, osservarono la stessa festa, prima di incamminarsi verso la città fortificata di Gerico. Quando essi entrarono nella terra di Canaan, Dio smise di nutrirli con la manna.

Da allora in poi, essi dovevano nutrirsi con quello che avrebbero coltivato col loro sudore.

Gli Israeliti marciarono attorno alla città per sei giorni facendo un giro ogni giorno. Essi dovevano restaurare tramite indennizzo il periodo dei sei giorni della creazione che era stato invaso da Satana; al settimo giorno, i sette sacerdoti marciarono attorno alla città sette volte, suonando le loro sette trombe, e Giosuè disse al popolo:

Gs. (6:16) *“Gridate, perché il Signore ci ha dato la città!”.*

A questo comando il popolo urlò con grande forza e le mura crollarono.

Questo corso ci mostra che più tardi, attraverso il potere di Gesù e dei suoi discepoli, le barriere sataniche tra il cielo e la terra sarebbero crollate. Giosuè distrusse il nemico sconfiggendo ben 31 re (Gs. 12:9-24). Questo ci mostra anche che Gesù sarebbe venuto come re dei re ed avrebbe stabilito il Regno di Dio sulla terra, distruggendo i re gentili ed unificando tutti i popoli.

(3) La fondazione per ricevere il Messia

A causa della mancanza di fede degli Israeliti, e dell'atto di Mosè di colpire due volte la roccia, sia la fondazione di fede per il secondo corso di Mosè che la fondazione per il tabernacolo degli Israeliti furono invase da Satana. Giosuè e Caleb perciò, poterono stabilire la fondazione per il tabernacolo poiché stabilirono il periodo di 40 giorni di spionaggio, come separazione da Satana, con fede e lealtà, basati sulla fondazione di fede e sulla fondazione del tabernacolo, che erano state stabilite nel secondo corso. Così gli Israeliti interiori poterono attraversare il Giordano, portando l'arca dell'alleanza centrati su Giosuè. Quindi dopo aver distrutto la città di Gerico, entrarono in Canaan.

Così la fondazione di sostanza nel terzo corso di restaurazione per Canaan a livello nazionale fu stabilita. Di conseguenza, dopo la fondazione per ricevere il Messia a livello familiare, realizzata da Abramo, fu stabilita la fondazione per ricevere il Messia a livello nazionale.

Però in quel tempo il regno d'Egitto, centrato su Satana, si poneva contro la provvidenza celeste di restaurazione. Così il Messia non poteva venire se prima non fosse stato stabilito il regno dal lato di Dio, che poteva combattere con Satana. Però gli Israeliti interiori, dopo essere entrati in Canaan, mancarono ancora di fede, e la provvidenza fu di nuovo prolungata, fino al tempo di Gesù.

C. Insegnamenti tratti dal corso di Mosè

Esaminando la provvidenza di Dio centrata su Mosè, non possiamo negare il fatto che Dio stia guidando la storia umana verso uno scopo assoluto.

- (1) La realizzazione o meno della parte di responsabilità dell'uomo determina il successo o il fallimento della provvidenza di Dio.
- (2) Dio non interferisce nella parte di responsabilità dell'uomo.
- (3) La predestinazione della volontà di Dio è assoluta.
- (4) Più grande è la missione di un uomo, più pesanti diventano le sue tentazioni.

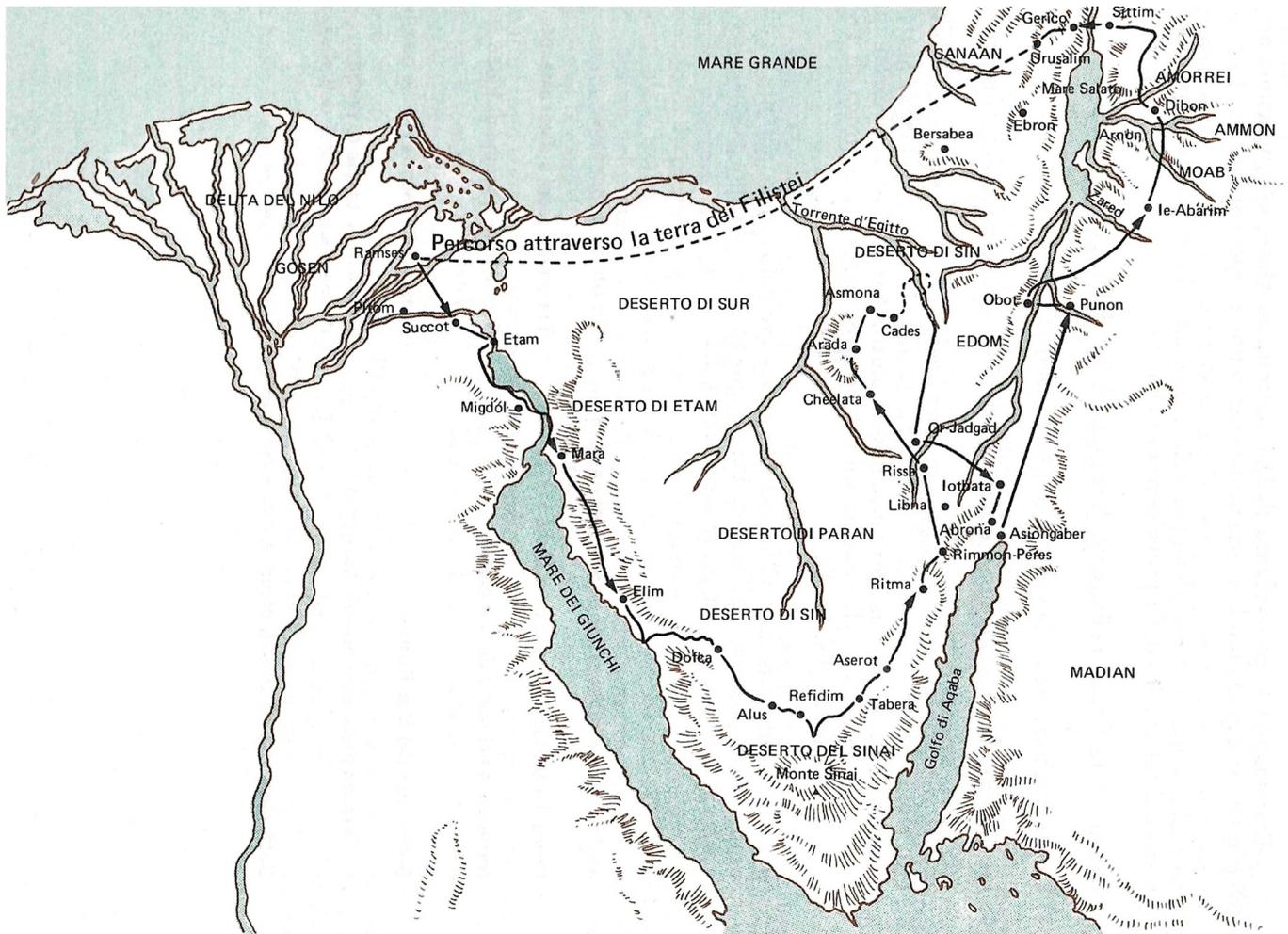
Poiché la prima coppia cadde per non aver creduto in Dio e per essersi ribellata a Lui, colui che deve restaurare la fondazione di fede deve superare la sofferenza di essere lasciato solo da Dio senza nessun aiuto. Perciò Mosè poté essere qualificato come guida per gli Israeliti solo dopo aver superato la prova di Dio che tentò di ucciderlo (Es. 4:24).

(5) Nemmeno Dio può dare all'uomo una grazia incondizionata perché, in origine, Satana prese possesso dell'uomo. Perciò quando Dio dà una grazia, deve dare anche una tentazione, per prevenire l'accusa di Satana.

Esempi:

Sofferenza dei 40 anni nel palazzo del Faraone:	Grazia del primo esodo
Prova del tentativo di uccidere Mosè:	Tre grandi segni e dieci calamità
Sofferenza del corso dei tre giorni:	Grazia delle colonne di fuoco e di nubi
Sofferenza del Mar Rosso:	Grazia della manna e delle quaglie
Sofferenza della lotta con gli Amalekiti:	Grazia delle tavole di pietra, il tabernacolo e l'arca dell'alleanza
Sofferenza dei 40 anni di peregrinazione nel deserto:	Grazia dell'acqua

IL PERCORSO DELL'ESODO



SEZIONE 3

La provvidenza di restaurazione centrata su Gesù

Dio assumendosi la responsabilità di aver creato l'uomo, attraverso Giacobbe e Mosè stabilì il corso tipo perché più tardi Gesù potesse sottomettere Satana. Giacobbe stabilì questo corso tipo come corso simbolico, mentre Mosè lo stabilì in immagine, e Gesù doveva stabilire il corso sostanziale. Egli doveva realizzare a livello mondiale il corso di restaurazione per Canaan, sottomettendo Satana, seguendo il modello del corso a livello nazionale nel quale Mosè sottomise Satana (Dt. 18:18; Gv. 5:19).

A. Il primo corso a livello mondiale di restaurazione per Canaan

1. La fondazione di fede

La figura centrale: Giovanni Battista.

Il popolo scelto di Israele doveva unirsi, centrato sul tempio che era l'immagine del Messia. Essi invece mancarono ripetutamente di fede, creando così la fondazione perché Satana invadesse Gesù.

Per prevenire ciò, venne il profeta Elia. Il profeta che venne per ereditare e completare la missione di separazione da Satana, lasciata incompiuta da Elia, e spianare la strada al Messia, era Giovanni Battista.

Gli ebrei avevano subito la dominazione di molte nazioni gentili, quali la Persia, Grecia, Egitto, Siria e Roma, durante i 400 anni di preparazione per la venuta del Messia, dal tempo del profeta Malachia, senza che, da allora, vi fosse stato un solo profeta. Infine essi trovarono in Giovanni Battista la persona capace di guidarli al Messia.

Giovanni, che si trovava sulla fondazione di separazione da Satana dei 400 anni di preparazione per la venuta del Messia, apprese la via della lealtà e dell'amore filiale verso Dio nel deserto, per ricevere il Messia. In questo modo stabilì la fondazione dei 40 giorni di separazione da Satana, e poté realizzare la fondazione di fede per il primo corso di restaurazione per Canaan a livello mondiale.

2. La fondazione di sostanza

Giovanni Battista era nella posizione di Mosè e, nei confronti degli ebrei, era nella posizione sia di padre che di figlio.

Dalla posizione di padre restaurò la fondazione di fede per il primo corso di restaurazione per Canaan a livello mondiale

Dalla posizione di figlio stabilì la posizione di Abele per la condizione di indennizzo a livello mondiale per eliminare la natura caduta.

(1) La provvidenza per la partenza.

Mosè: Dio voleva realizzare la provvidenza per la partenza facendo sì che gli Israeliti credessero in lui dopo averlo visto uccidere l'egiziano. Essi dovevano lasciare l'Egitto per la terra di Canaan.

Giovanni Battista: Dio mostrò agli Ebrei i segni ed i miracoli centrati su Giovanni Battista come la predizione dell'Angelo per la sua nascita ed il miracolo di suo padre che divenne muto. Portandoli a credere in lui, Dio voleva realizzare la provvidenza per la partenza. Essi dovevano rimanere sotto il regime dell'impero romano e, dopo averlo sottomesso, restaurare il Regno dei cieli.

Se gli Israeliti del tempo di Gesù, avessero creduto e seguito Giovanni grazie ai miracoli e ai segni, avrebbero restaurato la fondazione di sostanza stabilendo la condizione di indennizzo per eliminare la natura caduta. Con ciò essi avrebbero restaurato la fondazione per ricevere il Messia.

3. Il fallimento in questo primo corso

Gli ebrei credettero e seguirono Giovanni Battista, sulla fondazione di fede da lui stabilita, perciò essi iniziarono il loro corso di restaurazione per Canaan a livello mondiale. Però lo stesso Giovanni dubitò di Gesù portando così gli ebrei a rifiutarlo. Pertanto egli perse la posizione di Abele per la fondazione di sostanza e, di conseguenza, essi fallirono nello stabilire la condizione d'indennizzo a livello mondiale per eliminare la natura caduta. Perciò la fondazione per ricevere il Messia non fu stabilita poiché il popolo ebreo fallì nel compiere la fondazione di sostanza. In questo modo fallì il primo corso di restaurazione per Canaan a livello mondiale.

B. Il secondo corso di restaurazione per Canaan a livello mondiale

1. La fondazione di fede:

40 giorni di digiuno nel deserto di Gesù.

(1) Gesù prende la missione di Giovanni Battista.

Giovanni era nella posizione di Adamo restaurato, prima di Gesù, che viene come Adamo perfetto. Perciò, egli avrebbe dovuto stabilire la fondazione per ricevere il Messia, completando tutte le missioni lasciate incompiute da tutte le figure centrali, che nel corso della storia vennero per restaurare la fondazione di fede e di sostanza. Quindi, guidando gli Israeliti su questa fondazione, avrebbe condotto tutti loro a Gesù. Dopo di ciò, egli stesso avrebbe dovuto seguire Gesù con fede e lealtà. Egli battezzò Gesù al fiume Giordano. Questa cerimonia aveva lo scopo di trasmettere a Gesù tutto ciò che egli aveva realizzato per la volontà di Dio.

A causa della mancanza di fede di Giovanni e del popolo ebreo, Gesù stesso fu costretto a restaurare tramite indennizzo la fondazione di fede, prendendo la missione di Giovanni Battista ed iniziando così il secondo corso di restaurazione per Canaan a livello mondiale.

(2) I 40 giorni di digiuno nel deserto di Gesù e le tre grandi tentazioni.

Causa remota: l'atto di Mosè di colpire la roccia due volte.

Causa immediata: la mancanza di fede di Giovanni Battista.

Gesù dovette affrontare i 40 giorni di digiuno e le tre tentazioni nella posizione di Giovanni Battista, per poter restaurare tramite indennizzo la fondazione di fede, stabilendo la fondazione di 40 giorni di separazione da Satana.

- Lo scopo di Satana nelle tre tentazioni (Mt. 4:1-10)

Dio voleva che l'uomo diventasse perfetto, realizzando le tre benedizioni. Gesù venne per realizzare questo scopo restaurando le tre benedizioni. Satana perciò, lo tentò tre volte, per bloccare la restaurazione delle tre benedizioni.

- I motivi per cui Satana poté tentare Gesù da una posizione soggettiva:

a) Nel corso di Mosè, a causa della mancanza di fede degli Israeliti e del fallimento di Mosè, Satana si impadronì della roccia e delle tavole, che rappresentavano Gesù e lo Spirito Santo.

b) Giovanni Battista fallì nel completare la missione di separazione da Satana.

- La prima tentazione:

Dopo che Gesù ebbe digiunato per 40 giorni, Satana lo tentò dicendo:

Mt. (4:3) ***“Se tu sei il figlio di Dio comanda che queste pietre si trasformino in pane”.***

La pietra era nelle mani di Satana, a causa dell'errore di Mosè di aver spezzato le tavole di pietra e di aver colpito la roccia due volte, e per la mancanza di fede di Giovanni Battista. Perciò, per restaurare la pietra, Gesù doveva andare nel deserto e separarsi da Satana digiunando 40 giorni.

Satana si sarebbe impadronito della roccia per sempre, se Gesù avesse mancato di fede ed avesse comandato alle pietre di trasformarsi in pani per sfamarsi, senza tentare di restaurare la roccia: proprio come gli Israeliti che, non potendo sopportare la fame, mancarono di fede. La risposta di Gesù fu invece:

Mt. (4:4) ***“L'uomo non vive di solo pane, ma di ogni parola che viene dalla bocca di Dio”.***

Questa risposta significa che, anche se egli era sul punto di morire di fame, il pane per il corpo fisico non era importante: egli doveva vincere la tentazione di Satana e divenire egli stesso il cibo della parola di Dio, che avrebbe salvato i corpi spirituali di tutta l'umanità. Perciò Gesù stabilì la condizione di restaurare la posizione del Messia, con un'individualità perfetta, superando questa tentazione dalla posizione di Giovanni Battista e creando così la fondazione per la restaurazione della prima benedizione di Dio.

Gv. (6:48) ***“Io sono il pane della vita”.***

Gv. (6:53) *“Finché non mangiate la carne del figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue voi non avrete la vita eterna”.*

- La seconda tentazione:

Satana portò Gesù su un pinnacolo del tempio e disse:

Mt. (4:5-6) *“Se tu sei il figlio di Dio, buttati giù”.*

Gesù è il tempio principale e i fedeli sono templi a lui collegati. Gesù venne come signore del tempio: perfino Satana non poté fare a meno di riconoscere la sua autorità. Se egli si fosse gettato dal tempio, sarebbe passato dalla posizione di signore a quella di uomo caduto e Satana avrebbe occupato la posizione di signore del tempio al posto di Gesù. Egli rispose dicendo:

Mt. (4:7) *“Non tenterai il Signore Dio tuo”.*

In origine gli angeli dovevano essere dominati dall'uomo, perciò un angelo caduto doveva essere dominato da Gesù. Il tentativo dell'angelo di mettersi nella posizione di signore del tempio era dunque un atto fuori dai Principi. Perciò egli non poteva tentare Gesù, il corpo di Dio, poiché Egli porta avanti la Sua provvidenza solo attraverso i Principi. Inoltre, Gesù, avendo superato la prima tentazione, stabilì saldamente la sua posizione come signore del tempio. Quindi egli non poteva essere tentato da Satana; Satana sarebbe dovuto ritirarsi senza tentarlo ulteriormente.

Così, superando questa seconda tentazione, Gesù, che venne come tempio principale, come sposo e come vero genitore dell'umanità, stabilì la condizione che gli permetteva di restaurare tutti i credenti alla posizione di templi secondari, o di suoi sposi, o di veri figli. In questo modo si sarebbe formata la fondazione per la restaurazione della seconda benedizione.

- La terza tentazione:

Satana condusse Gesù su di una montagna molto alta e, mostrandogli tutti i regni della terra e la loro gloria, lo tentò dicendo:

Mt. (4:9) *“Tutto ciò io ti darò se, prostrandoti, tu mi adorerai”.*

A causa della caduta, Satana divenne il dominatore di tutto il creato al posto di Adamo. Gesù, il secondo Adamo, venne quale signore di tutte le cose, perciò Satana lo mise nella posizione di signore del creato e quindi lo tentò, per far sì che si sottomettesse a lui, proprio come Adamo fece all'inizio. Gesù rispose dicendo:

Mt. (4:10) *“Adorerai il Signore Dio tuo, e solo Lui tu servirai”.*

Originariamente l'angelo era uno spirito ministratore (Eb. 1:14) e doveva adorare Dio, il suo creatore. La risposta di Gesù voleva dire che, secondo i Principi, anche Satana doveva adorare e servire Dio. Naturalmente Satana, secondo i Principi, avrebbe dovuto adorare e servire anche Gesù, che venne come corpo di Dio. Inoltre, Gesù aveva stabilito la base che gli permetteva di restaurare la prima e la seconda benedizione, avendo superato le due prime tentazioni. Perciò era naturale

che lui dominasse tutto il creato, restaurando su questa fondazione la terza benedizione. La sua risposta voleva dire che non vi era nessun motivo per poter essere ancora tentato con tentazioni riguardanti la creazione, dal momento che si trovava già su di una base vittoriosa.

Così Gesù superò la terza tentazione, per restaurare il suo dominio sull'intero mondo creato, stabilendo così la fondazione per la restaurazione della terza benedizione.

(3) Il risultato della separazione da Satana attraverso il digiuno di 40 giorni e le tre tentazioni.

Gesù, sebbene fosse il Messia, stabilì la fondazione di 40 giorni di separazione da Satana superando le tre tentazioni nella posizione di Giovanni Battista. Pertanto poté restaurare tramite indennizzo, in una volta, tutte le condizioni che Dio voleva restaurare tramite la fondazione di 40 giorni di separazione da Satana attraverso il prolungamento in tre stadi della Sua provvidenza di restaurazione.

a) Gesù, nella posizione di Giovanni Battista, restaurò tramite indennizzo la fondazione di fede per il secondo corso di restaurazione per Canaan a livello mondiale. Perciò egli restaurò, tramite indennizzo, tutto quanto doveva essere restaurato per stabilire la fondazione di fede, attraverso il corso provvidenziale, dall'inizio fino a quel momento. Restaurò, cioè:

- le offerte di Caino e Abele.
- L'arca di Noè.
- Le offerte di Abramo.
- Il tabernacolo di Mosè.
- Il tempio di Salomone.

Inoltre restaurò orizzontalmente, in una sola volta, tutte le fondazioni di 40 giorni di separazione da Satana, a causa del fallimento delle figure centrali, la cui missione era di restaurare la fondazione di fede, attraverso il corso verticale della storia, nei 4000 anni da Adamo. In pratica, egli restaurò:

- il giudizio del diluvio di 40 giorni al tempo di Noè.
- I tre periodi di 40 anni e i due digiuni di 40 giorni di Mosè.
- I 40 giorni di spionaggio in Canaan.
- Il corso di 40 anni nel deserto degli Israeliti.
- I 400 anni da Mosè ad Abramo.
- I 400 anni di schiavitù in Egitto.
- Tutti i periodi basati sul numero 40 persi dopo questi.

b) Gesù poté stabilire la condizione che gli permetteva di realizzare le tre benedizioni e di restaurare la fondazione delle quattro posizioni, poiché egli, dalla posizione di Giovanni Battista, passò nella posizione di Messia.

Di conseguenza egli divenne un essere sostanziale, avendo realizzato l'offerta e fu la rappresentazione sostanziale delle tavole di pietra, del tabernacolo, dell'arca dell'alleanza, della roccia e del tempio.

2. La fondazione di sostanza

Gesù restaurò tramite indennizzo la fondazione di sostanza dei 40 giorni di separazione da Satana, nella posizione di Giovanni Battista. Quindi restaurò la fondazione di fede dalla posizione di genitore e, allo stesso tempo, restaurò la posizione di Abele, stabilendo la condizione di indennizzo a livello mondiale per eliminare la natura caduta, dalla posizione di figlio.

(1) La provvidenza per la partenza.

Gesù portò avanti questa provvidenza tramite la sua parola, i miracoli ed i segni (poiché egli era l'essere sostanziale dei dieci comandamenti e dei tre doni).

Se il popolo ebreo, nella posizione di Caino, avesse creduto e seguito Gesù, avrebbe stabilito la condizione di indennizzo per eliminare la natura caduta, e restaurato così la fondazione di sostanza. Avrebbe così stabilito la fondazione per ricevere il Messia.

In questo caso Gesù avrebbe potuto lasciare la posizione di Giovanni e prendere quella di Messia. Allora, se tutta l'umanità fosse rinata in lui, il Regno dei cieli si sarebbe stabilito sulla terra.

3. Il fallimento del secondo corso di restaurazione per Canaan a livello mondiale

Satana, che fu sconfitto nelle tre tentazioni, si allontanò da Gesù attendendo un'altra occasione opportuna (Lc. 4:13).

Satana infatti lavorò attraverso il popolo e in particolare attraverso Giuda Iscariota. In questo modo a causa della mancanza di fede del popolo ebreo, la fondazione di sostanza per il secondo corso a livello mondiale per Canaan fallì; di conseguenza non fu realizzata nemmeno la fondazione per il Messia.

C. Il terzo corso di restaurazione per Canaan a livello mondiale

1. Il corso di restaurazione spirituale per Canaan centrato su Gesù

L'oggetto di fede del popolo ebreo, nel suo corso di restaurazione a livello mondiale per Canaan, era Gesù stesso che venne come corpo sostanziale del tempio. Quando persino i suoi discepoli persero la fede, Gesù fu costretto a percorrere la via della morte donando il suo corpo fisico sulla croce. Il popolo ebreo perse così il suo oggetto di fede, in spirito e fisico, perciò non poté iniziare il

terzo corso di restaurazione mondiale per Canaan direttamente, come corso sostanziale. Furono i cristiani, come seconda Israele, a iniziare un corso spirituale, innalzando Gesù risorto come loro oggetto di fede. Proprio come Giosuè, ereditando la missione di Mosè, completò il terzo corso di restaurazione nazionale per Canaan, così il Signore ritornerà e, ereditando la missione di Gesù, completerà sia fisicamente che spiritualmente il terzo corso di restaurazione mondiale per Canaan.

(1) La fondazione di fede spirituale.

Dopo aver dato il suo corpo fisico a Satana, tramite la croce, Gesù stabilì la fondazione spirituale di separazione da Satana, con i suoi 40 giorni di resurrezione, nella posizione spirituale di Giovanni Battista. Egli poté restaurare così la fondazione di fede spirituale, per il corso spirituale della 3a restaurazione mondiale per Canaan.

Satana, crocifiggendo Gesù, ottenne ciò che si era prefisso in tutti questi 4000 anni, esercitando così il suo massimo potere. Dio, però, che aveva lasciato Gesù a Satana, poté, a quel prezzo, esercitare tutto il Suo potere resuscitando Gesù. Innestando l'intera umanità in Gesù risorto e facendola rinascere, Dio intendeva salvare tutti gli uomini.

Gesù risorto non era più visibile agli occhi fisici (Gv. 20:19; Lc. 24:15-16). Egli, per salvare tutta l'umanità, stabilì la fondazione di fede spirituale attraverso il periodo di 40 giorni dalla resurrezione per separarsi da Satana, dopo aver dato il suo corpo come sacrificio sulla croce. Facendo ciò, aprì la sua strada per la redenzione di tutti gli uomini dal peccato.

(2) La fondazione di sostanza spirituale.

Gesù avendo stabilito la fondazione spirituale di 40 giorni per separarsi da Satana tramite la resurrezione nella posizione, spiritualmente, di Giovanni Battista, poté poi restaurare la fondazione di fede spirituale nella posizione di genitore spirituale.

Nello stesso tempo, egli stabilì la posizione di Abele spirituale realizzando le condizioni di indennizzo a livello mondiale per eliminare la natura caduta, dalla posizione di figlio spirituale.

- La provvidenza per la partenza.

Gesù risorto riunì i suoi discepoli sparsi per la Galilea, e dette ad essi il potere di operare miracoli. Egli era il sostanziale corpo spirituale delle tavole di pietra, del tabernacolo e dell'arca (Mt. 28:16-20).

Allora i credenti, nella posizione di Caino, potevano restaurare la fondazione di sostanza spirituale, realizzando le condizioni spirituali di indennizzo per eliminare la natura caduta seguendo, credendo e servendo Gesù risorto.

(3) La fondazione spirituale per ricevere il Messia.

Gesù, dopo la resurrezione, riunì di nuovo i discepoli ed iniziò la sua nuova provvidenza di restaurazione spirituale per Canaan. I discepoli elessero Mattia al posto di Giuda per riportare a 12 il numero degli apostoli e credettero, seguirono e servirono Gesù risorto. Stabilirono così la fondazione di sostanza spirituale. In questo modo essi restaurarono la fondazione spirituale per ricevere il Messia.

Su questa base, Gesù poté stabilire la posizione di Messia spirituale, dalla posizione spirituale di Giovanni Battista, e restaurare lo Spirito Santo. Egli divenne così il Vero Genitore spirituale e poté operare la rinascita.

Nella sfera di Gesù risorto le condizioni d'accusa spirituale di Satana furono completamente eliminate, e così, spiritualmente, quella sfera è inviolabile da Satana. Se crediamo in Gesù risorto anche noi saremo con lui spiritualmente inattaccabili da Satana e saremo così salvi spiritualmente.

(4) La restaurazione spirituale per Canaan.

I cristiani hanno potuto realizzare solamente la restaurazione spirituale per Canaan servendo, credendo e seguendo Gesù, che poté essere soltanto Messia spirituale, sulla fondazione spirituale per ricevere il Messia. Così i corpi fisici dei credenti che erano nella sfera della grazia per la restaurazione spirituale per Canaan, si sono trovati nella stessa posizione del corpo fisico di Gesù invaso da Satana attraverso la croce; per questo tutti hanno ancora il peccato originale. Naturalmente i credenti devono separarsi ancora da Satana per il Secondo Avvento.

2. Il corso di restaurazione sostanziale per Canaan, centrato sul SSA

La provvidenza spirituale della terza restaurazione mondiale per Canaan che iniziò sulla fondazione spirituale per il Messia ha oggi espanso il suo territorio spirituale su base mondiale dopo 2000 anni di storia. Proprio come Giosuè, che sostituì Mosè nel corso spirituale di restaurazione per Canaan, realizzò la restaurazione a livello nazionale per Canaan, passando per il corso sostanziale, così il SSA deve realizzare il Regno dei cieli sulla terra, iniziando a svolgere il corso spirituale di restaurazione a livello nazionale per Canaan, come corso sostanziale. Però, il SSA deve restaurare tramite indennizzo il corso provvidenziale lasciato incompiuto al tempo della prima venuta; deve perciò restaurare il corso spirituale di sofferenza, questa volta sostanzialmente, se i cristiani, la seconda Israele, dovessero mancare di fede. Gesù disse:

Lc. (17:25) “... ma prima bisogna che egli (il Cristo) soffra molte cose e sia rigettato da questa generazione”.

Quindi proprio come Gesù dovette abbandonare la prima Israele stabilendo i cristiani come seconda Israele così il SSA potrebbe essere costretto a realizzare il corso provvidenziale sostanziale abbandonando i cristiani e ricercando una terza Israele, se essi dovessero mancare di fede.

(1) La fondazione di fede sostanziale.

Se, al Secondo Avvento, i precursori che hanno la missione di Giovanni Battista (preparare la via) falliranno nel portarla a termine come nella prima venuta, il Signore dovrà stabilire da se stesso, sostanzialmente, la fondazione di fede per la terza provvidenza di restaurazione a livello mondiale per Canaan, nella posizione di Giovanni Battista, dovendo così percorrere una via di sofferenza.

Ma, per quanto dura potrà essere la strada, il SSA non morrà senza aver compiuto il suo scopo. Infatti la provvidenza di Dio per compiere il Suo scopo creativo attraverso i Veri Genitori è giunta al terzo tentativo, e questa volta non fallirà.

Inoltre, la provvidenza spirituale svoltasi nei 2000 anni dopo Gesù ha raggiunto l'era della democrazia, in modo da creare una società favorevole alla provvidenza. Infatti, anche se il Signore potrà essere duramente perseguitato come eretico, non morrà.

(2) La fondazione di sostanza

Dei credenti si riuniranno e lo serviranno sulla base della fondazione di fede da lui stabilita; certamente essi sapranno realizzare la fondazione sostanziale per ricevere il Messia, stabilendo la fondazione di sostanza ossia le condizioni di indennizzo per eliminare la natura caduta.

- La provvidenza per la partenza.

Gesù: miracoli e segni

SSA: la Parola interiore.

L'uomo, creato dalla Parola, fallì nel realizzarne lo scopo. Dio, che sta svolgendo la Sua provvidenza di restaurazione stabilendo le condizioni esteriori per la Parola, deve mandare il Cristo che è il Verbo sostanziale, per restaurarne lo scopo. Il Messia, alla fine della storia provvidenziale, realizzerà la provvidenza di salvezza centrata sulla Parola.

- L'era precedente il Vecchio Testamento.

Lo scopo della provvidenza di restaurazione è restaurare l'uomo caduto.

La famiglia di Adamo, degradandosi, perse il suo rapporto con Dio. Al tempo di Noè, la relazione diretta con Dio non si poté restaurare, a causa del fallimento di Cam; l'uomo, però, poteva essere nella posizione di servo dei servi per merito della fondazione di lealtà di Noè (Gn. 9:25). Così l'uomo poteva stabilire una relazione indiretta con Dio.

- L'era del Vecchio Testamento.

Abramo, il padre della fede, poté stabilire la posizione di eletto di Dio, realizzando la fondazione familiare per ricevere il Messia. Così, per la prima volta, fu restaurata la posizione di servi di Dio (Lv. 25:55).

- L'era del Nuovo Testamento.

Dopo la venuta di Gesù i suoi discepoli, che stavano sulla fondazione di fede da lui stabilita nella posizione di Giovanni Battista, furono restaurati dalla posizione di servi a quella di figli adottivi. Per divenire veri figli di Dio avrebbero dovuto stabilire la fondazione per ricevere il Messia realizzando la fondazione di sostanza in totale obbedienza a Gesù; innestandosi spiritualmente e fisicamente a lui, che stava su questa fondazione, sarebbero divenuti uno con lui.

Gesù venne come figlio di Dio, senza peccato originale; innestando l'intera umanità a sé l'avrebbe resa unita, restaurando tutti gli uomini a veri figli di Dio, eliminando in loro il peccato originale. Invece anche i suoi discepoli mancarono di fede, e così Gesù fu crocifisso nella posizione di Giovanni Battista, senza essere stato in grado di compiere la sua missione di Messia.

Sulla sua fondazione spirituale, i credenti divennero figli spirituali, essendosi innestati spiritualmente a Gesù, che fu solo Messia spirituale: essi, non avendo potuto eliminare il peccato originale, sono ancora collegati alla linea di Satana.

Questo è stato il rapporto tra Dio e l'uomo caduto, in accordo alla provvidenza spirituale portata da Gesù, fino a questo momento. I cristiani sono solo figli adottivi davanti a Dio, poiché provengono da una discendenza diversa dalla Sua.

(3) La fondazione sostanziale per ricevere il Messia.

Il SSA deve venire per restaurare l'intera umanità come veri figli di Dio. Di conseguenza, deve nascere sulla terra, in carne ed ossa, come Gesù. Deve restaurare, tramite indennizzo, il corso di Gesù, ripercorrendolo. Quindi deve stabilire sostanzialmente la fondazione per ricevere il Messia in accordo alla provvidenza per la partenza centrata sulla Parola; poi, innestando a sé tutti gli uomini, fisicamente e spiritualmente, su questa fondazione, deve restaurarli come veri figli di Dio, eliminando il peccato originale.

(4) La restaurazione sostanziale per Canaan.

La terza Israele, sulla fondazione per ricevere il Messia, deve credere e servire il SSA, il Messia sostanziale, realizzando così la restaurazione sostanziale per Canaan a livello mondiale. Il SSA deve restaurare la fondazione per ricevere il Messia sostanzialmente partendo dal livello familiare ed espandendolo a livello tribale, nazionale, mondiale ed infine cosmico. Su tale fondazione egli potrà infine stabilire il Regno dei cieli sulla terra.

Perciò i cristiani degli ultimi tempi, proprio come gli ebrei nel tempo di Gesù, sono in una posizione privilegiata ma, d'altra parte, si trovano anche ad avere una grande responsabilità che, se non sarà realizzata, li potrà rendere molto infelici.

D. Insegnamenti tratti dal corso di Gesù

1. La predestinazione della volontà di Dio è assoluta

- (1) Giovanni Battista fallì, di conseguenza Gesù prese il suo posto.
- (2) Poiché il Regno di Dio in terra non si realizzò (a causa della mancanza di fede degli ebrei), Cristo ritornerà per realizzarlo.

2. La predestinazione per un individuo o una nazione è relativa

- (1) Il principale discepolo di Gesù, Giovanni Battista, fallì. Perciò Pietro prese il suo posto.
- (2) Giuda Iscariota tradì Gesù e il suo posto tra i 12 fu preso da Mattia.
- (3) Gli eletti di Dio, gli ebrei, fallirono per mancanza di fede. Al loro posto Dio chiamò i gentili.

3. Dio non interferisce con la parte di responsabilità dell'uomo

Quando Giovanni e Giuda persero fede, Dio non interferì, ma dominò solamente il risultato delle loro azioni.

4. Più grande è la missione di un uomo, più pesante è la prova che l'attende

Per indennizzare il peccato di Adamo, che si ribellò a Dio, perdendo la fede, Gesù doveva mostrare una forte fede, anche se si fosse trovato nella posizione di essere abbandonato da Dio. Difatti, egli fu abbandonato da Dio sulla croce.

CAPITOLO III - FORMAZIONE E DURATA DI CIASCUNA ERA NELLA STORIA DELLA PROVVIDENZA

SEZIONE 1

L'era d'identità di tempo provvidenziale

1. Che cos'è l'era di identità di tempo?

Se una determinata era è una ripetizione di un corso storico precedente, si definisce era d'identità di tempo provvidenziale. Tutti questi fenomeni si basano sulla provvidenza di restaurazione tramite indennizzo.

2. Perché si forma l'era d'identità di tempo?

La storia umana è stata formata dal corso per realizzare lo scopo della provvidenza di restaurazione di Dio.

Quando una certa figura centrale incaricata del corso provvidenziale per restaurare la fondazione per ricevere il Messia fallisce nel completare la sua parte di responsabilità, l'era di provvidenza centrata su questa persona termina. Dio però chiamerà un'altra persona al posto della precedente, e si formerà così una nuova era per restaurare ancora la fondazione per ricevere il Messia.

Inoltre, la persona incaricata della provvidenza di restaurazione deve restaurare orizzontalmente, tramite indennizzo, tutte le condizioni verticali di indennizzo appartenenti all'era precedente. Quindi, le condizioni orizzontali di indennizzo diventano sempre più pesanti. Questo è il motivo per cui il contenuto delle ere parallele non è esattamente lo stesso.

Era provvidenziale per la fondazione della restaurazione

||

Era d'identità di tempo simbolica

Era provvidenziale di restaurazione

||

Era d'identità di tempo in immagine

Era provvidenziale del prolungamento della restaurazione

||

Era d'identità di tempo sostanziale

3. Fattori che formano l'era di identità di tempo provvidenziale

(1) Tre condizioni per la restaurazione della fondazione di fede:

a) Figura centrale

- b) Oggetti condizionali
- c) Periodo matematico di tempo.
- (2) Per la restaurazione della fondazione di sostanza:

Le condizioni di indennizzo per eliminare la natura caduta.

4. Le due caratteristiche dell'era di identità di tempo provvidenziale

(1) L'identità di tempo è formata sulla base del numero degli anni o di generazioni che costituiscono il periodo matematico d'indennizzo per restaurare la fondazione di fede.

(2) È formata sulla base di fatti storici, quali: la figura centrale, gli oggetti condizionali per restaurare la fondazione di tede e le condizioni di indennizzo per eliminare la natura caduta per restaurare la fondazione di sostanza.

SEZIONE 2

La formazione del numero di anni e di generazioni nell'era provvidenziale per la fondazione della restaurazione

1. Perché e come si è prolungata la provvidenza di restaurazione?

Volontà di Dio = assoluta

Realizzazione

della volontà di Dio = parte di responsabilità di Dio + parte di responsabilità dell'uomo

Se una figura centrale fallisce nel compiere la sua parte di responsabilità, Dio chiamerà un'altra persona, in un'era successiva, al suo posto. Quindi, Egli svolgerà la Sua provvidenza per realizzare immancabilmente la Sua volontà. Così, la provvidenza di restaurazione viene prolungata.

Secondo i Principi di creazione, Dio è l'essere rappresentato dal numero tre, e tutte le cose create si presentano basate su corsi che seguono tale numero.

Inoltre, la provvidenza per realizzare lo scopo della creazione è quella di ricreazione tramite la Parola, e può così essere prolungata per tre volte, secondo i Principi di Creazione.

Esempi:

Adamo → Noè → Abramo

Abramo → Isacco → Giacobbe

Corso di Mosè: prolungato tre volte

Corso di Gesù: prolungato tre volte

Edificazione del tempio: Saul → Davide → Salomone

2. Le condizioni verticali d'indennizzo per la restaurazione orizzontale tramite indennizzo

La figura centrale incaricata della provvidenza di restaurazione non può succedere ai suoi predecessori e realizzare la missione senza restaurare tramite indennizzo, nel suo tempo, tutte le condizioni di indennizzo che essi tentarono di realizzare. Queste condizioni, accumulate a causa dei fallimenti precedenti, sono chiamate condizioni verticali d'indennizzo.

Quando esse sono restaurate, tramite indennizzo, centrate su di una persona con una specifica missione, le definiamo restaurazione orizzontale tramite indennizzo.

Esempi:

Le offerte di Abramo;

I dodici figli di Giacobbe;

Il corso di Gesù: 12 apostoli, 70 discepoli; il digiuno di 40 giorni.

La persona incaricata della provvidenza di restaurazione è il rappresentante di tutti i santi e i profeti, ed è il frutto della storia.

3. La restaurazione orizzontale tramite indennizzo realizzata verticalmente

Quando Abramo fallì nel realizzare la condizione orizzontale di indennizzo, centrato su se stesso, a causa del suo fallimento nell'offerta simbolica, Dio fece in modo che anche se la provvidenza si sviluppò verticalmente, prolungandosi nelle tre generazioni di Abramo, Isacco e Giacobbe, le condizioni verticali di indennizzo si fossero come restaurate in un'unica generazione centrata su Abramo. Questa è perciò chiamata restaurazione orizzontale tramite indennizzo realizzata verticalmente.

Dio doveva stabilire Abramo come se non avesse fallito, ed anche il prolungamento verticale di restaurazione come se fosse stato realizzato orizzontalmente, senza nessun prolungamento. Così Dio fece stabilire le condizioni di indennizzo ad Abramo, Isacco e Giacobbe, come un'unità centrata sulla sua volontà, anche se erano tre differenti persone.

Es. (3:6) "... il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe".

4. Il periodo matematico d'indennizzo per restaurare la fondazione di fede

Abbiamo detto che la figura centrale, per poter restaurare la fondazione di fede, deve restaurare a questo scopo un periodo matematico d'indennizzo. Vediamone le ragioni.

Anche l'aspetto di Dio è matematico. Perciò la creazione, centrata sull'uomo, è l'oggetto sostanziale di Dio sviluppatosi matematicamente dalle Sue essenze duali. Per questo, lo sviluppo della scienza, che è alla ricerca, sul piano orizzontale, dei principi di tutte le cose create, è possibile solo attraverso una ricerca matematica. Il primo uomo, creato in questo modo, doveva divenire un essere sostanziale, matematicamente perfetto, stabilendo la fondazione di fede, solo dopo essere passato attraverso il periodo matematico di crescita. Poiché l'intera creazione cadde sotto il dominio di Satana, l'uomo, per restaurarla, deve restaurare, tramite indennizzo, la fondazione di fede, stabilendo degli oggetti condizionali, rappresentanti la creazione stessa, e quindi realizzando il periodo matematico d'indennizzo per restaurare il numero invaso da Satana.

Il numero 12 Realizzazione della base delle 4 posizioni

$$4 \text{ posizioni} \times 3 \text{ stadi} = 12$$

Es: 120 anni per la costruzione dell'arca di Noè;
120 anni per la restaurazione per Canaan di Mosè;
120 anni da Abramo a Giacobbe.

Il numero 4 3 stadi del periodo di crescita + sfera del diretto dominio di Dio

Es: 40 giorni di giudizio col diluvio;
40 giorni di digiuno di Mosè.

Il numero 21 3 = numero del Cielo (Trinità)

4 = numero della terra (Base delle 4 posizioni)

$7 \times 3 \text{ stadi} = 21$

Es: 21 giorni durante i quali Noè mandò la colomba 3 volte;
21 anni di Giacobbe in Haran.

Il numero 40 10 stadi x 4 posizioni = 40

Es: 40 giorni dal posarsi dell'arca sull'Ararat al momento in cui Noè mandò fuori la colomba;

40 anni di Mosè nel palazzo del Faraone.

Perché la figura centrale nella provvidenza di restaurazione possa restaurare la fondazione di fede, deve stabilire un periodo matematico di indennizzo per restaurare i numeri: 12, 4, 21, 40.

5. Il periodo d'identità di tempo centrato sul numero delle generazioni

Da Adamo a Noè: 10 generazioni, 1600 anni.

10 generazioni: per restaurare il periodo di perfezionamento del numero 10 che fu perduto a causa della caduta di Adamo.

1600 anni: per restaurare tramite indennizzo il numero 40, che fu perso a causa della caduta di Adamo, nello stabilire la fondazione delle 4 posizioni.

$40 \times 4 = 160$

Questo deve essere realizzato in 10 generazioni.

$160 \times 10 \text{ generazioni} = 1600.$

Da Noè ad Abramo: 10 generazioni, 400 anni.

10 generazioni: per restaurare tramite indennizzo le 10 generazioni perse da Adamo a Noè.

400 anni: il giudizio di 40 giorni al tempo di Noè doveva realizzare l'intero scopo della restaurazione matematica tramite indennizzo, nei 1600 anni o 10 generazioni.

Il periodo di 400 anni doveva restaurare il numero di giudizio 40, che fu perso, con 40 anni in ognuna delle 10 generazioni.

$$40 \times 10 = 400$$

6. Il periodo provvidenziale di restaurazione orizzontale, realizzato verticalmente

La figura centrale deve restaurare orizzontalmente, tramite indennizzo, tutte le condizioni verticali di indennizzo. La provvidenza di restaurazione iniziò con la famiglia di Adamo, e quindi non vi erano ancora condizioni verticali di indennizzo in questa famiglia. Perciò il periodo matematico d'indennizzo per restaurare la fondazione di fede poteva essere restaurato dal tempo impiegato per offrire i sacrifici simbolici e sostanziali. Il periodo matematico d'indennizzo per restaurare i numeri 12, 4, 21, 40, divenne una condizione verticale di indennizzo a causa del fallimento delle offerte nella famiglia di Adamo.

Noè restaurò orizzontalmente i 120 anni, i 40 giorni, i 21 giorni ed i 40 giorni. Ma a causa del fallimento di Cam, tutto ciò fu perso, rimanendo così come condizione verticale di indennizzo.

Perciò Abramo doveva restaurarle tramite indennizzo orizzontalmente, in una sola volta, attraverso un sacrificio simbolico. Invece, anche Abramo fallì. Così questi periodi dovevano essere restaurati come periodi orizzontali d'indennizzo realizzati verticalmente.

Abramo - Isacco - Giacobbe: prolungamento.

120 anni: dal tempo in cui Abramo lasciò Haran, fino a quando Giacobbe prese la primogenitura ad Esaù.

40 anni: da questo momento, fino a quando Giacobbe fu benedetto da Isacco, e quindi anche da Dio, sulla via di Haran.

21 anni: da qui, fino a quando ritornò in Canaan.

40 anni: da qui, fino a quando andò in Egitto per incontrarsi con Giuseppe.

SEZIONE 3

La formazione e la durata di ciascun periodo nell'era provvidenziale della restaurazione

L'era provvidenziale di restaurazione è l'era per restaurare, tramite indennizzo, come identità di tempo in immagine, l'era provvidenziale per la fondazione della restaurazione, che è l'era d'identità di tempo simbolica.

1. I 400 anni di schiavitù in Egitto

Dio permise che gli Israeliti soffrissero 400 anni di schiavitù in Egitto come nuova separazione da Satana, per restaurare la fondazione dei 400 anni, invasa da Satana a causa del fallimento di Abramo nelle offerte. Questo periodo di schiavitù in Egitto restaura, come identità di tempo in immagine, i 1600 anni da Adamo a Noè, dell'era di identità di tempo simbolica.

2. I 400 anni dei Giudici

Questo periodo va approssimativamente da quando gli Israeliti ritornarono in Canaan fino a che il re Saul fu incoronato. Esso restaurava di nuovo la fondazione di separazione da Satana dei 400 anni di schiavitù in Egitto, che furono invasi da Satana a causa della mancanza di fede degli Israeliti. Inoltre, esso restaurava tramite indennizzo, come identità di tempo in immagine, i 400 anni da Noè ad Abramo, dell'era di identità di tempo simbolica.

3. I 120 anni del Regno Unito

ERA PROVVIDENZIALE PER LA FONDAZIONE DELLA RESTAURAZIONE	ERA PROVVIDENZIALE DELLA RESTAURAZIONE
ABRAMO	RE SAUL
Terzo tentativo di Dio per la fondazione a livello familiare per ricevere il Messia.	Terzo tentativo di Dio per la fondazione a livello nazionale per ricevere il Messia.
Abramo fallì nel restaurare orizzontalmente, tramite indennizzo, centrato sulle offerte simboliche, il periodo di: 120 anni, 40 giorni, 21 giorni e 40 giorni, che erano i periodi matematici di indennizzo per restaurare la fondazione di fede stabilita al tempo di Noè. Così, per restaurare questo come periodo di indennizzo orizzontale realizzato verticalmente, Abramo stabilì di nuovo 120 anni, 40 anni, 21 anni e 40 anni.	Il re Saul fallì nel restaurare orizzontalmente, tramite indennizzo, centrato sull'ideale del Tempio, il periodo di 120 anni, 40 giorni, 21 giorni e 40 anni, che erano i periodi matematici di indennizzo per restaurare la fondazione di fede al tempo di Mosè. Così, per restaurare questo come periodo d'indennizzo orizzontale realizzato verticalmente, Dio stabilì 120 anni, 400 anni, 210 anni e 400 anni.
La volontà di Abramo, Isacco, Giacobbe.	L'ideale del tempio: Saul, David, Salomone.
MOSE'	RE SAUL
40 anni x 3 volte = 120 anni Mosè, sulla fondazione di separazione dei 400 anni di schiavitù in Egitto, stabilì la fondazione di fede con i suoi 40 anni nel palazzo del Faraone. Quindi cercò di costruire il tempio in Canaan, ma a causa della mancanza di fede degli Israeliti, questo corso fu prolungato nei 400 anni di Mosè e poi nei 40 anni nel deserto.	40 anni x 3 volte = 120 anni. Re Saul, sulla fondazione di separazione dei 400 anni dei Giudici, stabilì la fondazione di fede con i suoi 40 anni di regno. Quindi egli cercò di costruire il Tempio ma, a causa della sua mancanza di fede, questo corso fu prolungato nei 40 anni del re David e poi nei 40 anni del re Salomone.

Questo periodo restaurò, tramite indennizzo, come identità di tempo in immagine, i 120 anni dal tempo della partenza di Abramo da Haran fino a quando Giacobbe prese la primogenitura.

4. I Regni divisi del Nord e del Sud: 400 anni

Saul tentò di restaurare orizzontalmente i 40 giorni di digiuno di Mosè, necessari per la restaurazione delle parole di Dio, cercando di costruire il tempio nei suoi 40 anni di regno. Invece, a causa della sua mancanza di fede, questo periodo dovette essere restaurato come periodo orizzontale d'indennizzo compiuto verticalmente. Questo è il periodo dei 400 anni di regni divisi: Israele, a nord, e Giuda, a sud, che ebbe fine quando gli Israeliti furono condotti in Babilonia.

Questi anni restaurano, come identità di tempo in immagine, i 40 anni dal tempo in cui Giacobbe stabilì le condizioni per carpire la primogenitura ad Esaù, fino a che entrò in Haran.

5. I 210 anni di prigionia in Babilonia ed il ritorno

Il regno del nord, Israele, per la mancanza di fede del suo popolo fu distrutto dagli Assiri. Poiché anche il regno del sud, Giuda, perse più tardi la fede, fu invaso da Nabucodonosor, che deportò il popolo in Babilonia. Dopo 70 anni di prigionia esso fu infine liberato da un decreto reale di Ciro, re di Persia, che aveva vinto Babilonia. I Giudei ritornarono più tardi a Gerusalemme e Neemia, guidando coloro che erano rimasti, costruì le mura. Essi entrarono poi nel periodo di preparazione per ricevere il Messia, centrato sul profeta Malachia, in accordo alla sua profezia (Ml. 3:23). Questo successe 210 anni dopo l'inizio della prigionia in Babilonia e quindi circa 140 anni dopo la loro liberazione.

Cercando di realizzare l'ideale del tempio, Saul voleva restaurare orizzontalmente i 21 giorni in cui Mosè tentò la prima volta di guidare gli Israeliti in Canaan. Poiché fallì, i 210 anni di prigionia e ritorno del popolo ebreo servirono per restaurare questo periodo come periodo orizzontale d'indennizzo compiuto verticalmente. Questo periodo servì pure per restaurare, come identità di tempo in immagine, i 21 anni di duro lavoro di Giacobbe in Haran (Gn. 31:41). I primi 7 anni Giacobbe li impiegò per prendere Lea, i secondi 7 anni per prendere Rachele, mentre i terzi 7 anni vanno da questo momento fino al ritorno in Canaan.

6. I 400 anni di preparazione per la venuta del Messia

Gli ebrei, dopo essere ritornati da Babilonia, ricostruirono il tempio e le mura e si prepararono a ricevere il Messia, in accordo alla profezia di Malachia. Saul tentò di restaurare i 40 anni di peregrinazione nel deserto, ma per la sua mancanza di fede fallì, e questi 400 anni servirono per restaurare questo periodo come periodo orizzontale di indennizzo realizzato verticalmente. Inoltre esso restaurò, come identità di tempo in immagine, i 40 anni del ritorno di Giacobbe in Canaan fino a quando entrò in Egitto.

SEZIONE 4

La formazione e la durata di ciascun periodo nell'era provvidenziale di prolungamento della restaurazione

L'era provvidenziale di prolungamento della restaurazione è quella in cui è possibile restaurare, tramite indennizzo, come identità di tempo sostanziale, l'era provvidenziale di restaurazione, che è l'era d'identità di tempo in immagine. Perciò, in questa era, è restaurato ciascun periodo dell'era provvidenziale di restaurazione.

1. I 400 anni di persecuzione sotto l'Impero Romano

I cristiani dovettero sopportare un periodo simile a quello della schiavitù in Egitto per restaurare, tramite indennizzo, la fondazione di fede lasciata incompiuta a causa del fallimento del popolo ebreo nell'offrire Gesù come sacrificio vivente. Questo è il motivo dei 400 anni di persecuzione sotto l'Impero Romano.

Nel 313 d.C. l'imperatore Costantino riconobbe pubblicamente il cristianesimo e, nel 392, Teodosio I, lo dichiarava religione di Stato. Questo periodo restaurò tramite indennizzo, come identità di tempo sostanziale, i 400 anni di schiavitù in Egitto, dell'era di identità di tempo in immagine.

2. I 400 anni della Chiesa sotto il sistema patriarcale

Doveva esservi un periodo che restaurasse i 400 anni dei giudici. Questi furono i 400 anni della Chiesa sotto il sistema patriarcale in cui il popolo era guidato appunto dai Patriarchi, che corrispondevano ai Giudici. Esso durò da quando il cristianesimo fu riconosciuto come religione di stato fino al tempo di incoronazione di Carlo Magno nel 800. Esso restaurò, come identità di tempo sostanziale, i 400 anni dei giudici, dell'era d'identità di tempo in immagine.

3. I 120 anni del Regno Cristiano (Sacro Romano Impero)

Per restaurare i 120 anni del Regno Unito, venne il periodo del SRI. Esso coprì i 120 anni dall'incoronazione dell'Imperatore Carlo Magno nel 800, fino a quando terminò la sua linea ereditaria reale ed Enrico I fu eletto Re di Germania, nel 919. Questo periodo restaurò, come identità di tempo sostanziale, i 120 anni del Regno Unito, dell'era d'identità di tempo in immagine.

4. I 400 anni del regno diviso dell'est e dell'ovest

Doveva esservi un periodo per restaurare quello dei regni divisi del nord e del sud, nell'era provvidenziale di restaurazione. Questi furono i 400 anni di regno diviso dell'est e dell'ovest, che iniziarono quando finì il SRI, fino a quando il Papato si trasferì ad Avignone nel 1309. Dapprima il SRI fu diviso in tre regni, dei Franchi orientali, dei Franchi occidentali e d'Italia. Quest'ultima era sotto l'influenza dei Franchi orientali, che continuavano il SRI. Questo, quindi, in effetti fu diviso in due regni, dell'est e dell'ovest. Questo periodo restaurò, come identità di tempo

sostanziale, i 400 anni dei regni divisi del nord e del sud, nell'era d'identità di tempo in immagine.

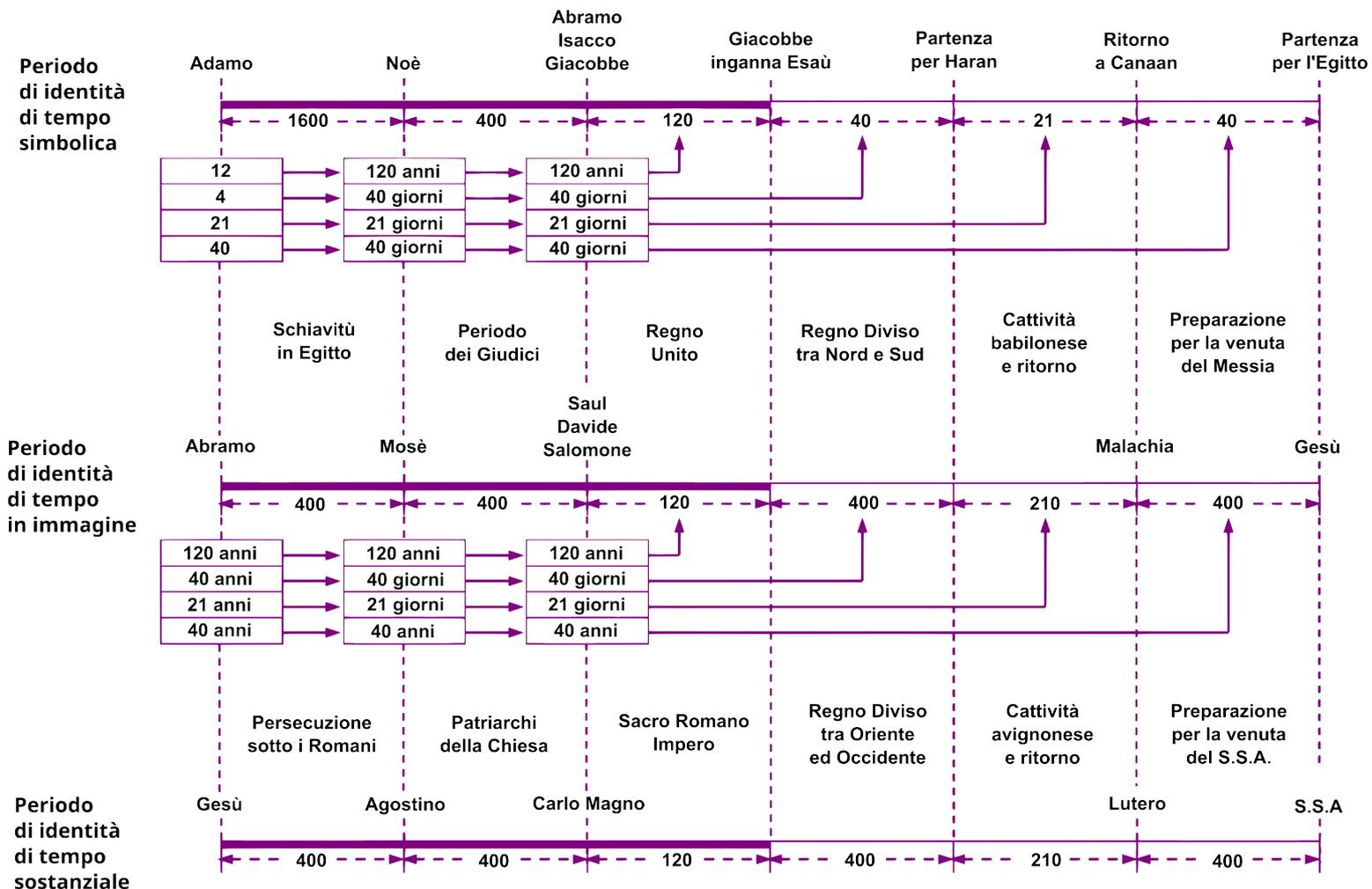
5. I 210 anni d'esilio del papato e ritorno

Per restaurare i 210 anni di prigionia degli ebrei, vi furono i 210 anni di esilio del Papato, che vanno dal 1309, quando Clemente V trasportò la Santa Sede da Roma ad Avignone, fino al 1517, data d'inizio della Riforma protestante, dopo che i papi erano ritornati a Roma. Questo periodo restaurò, come identità di tempo sostanziale, i 210 anni di prigionia e di ritorno degli Ebrei, nell'era di identità di tempo in immagine.

6. I 400 anni di preparazione per il Secondo Avvento del Messia

Dopo i 400 anni di preparazione, il Messia venne infine al popolo ebreo. Perciò, per restaurare questo periodo, anche nell'era di prolungamento della restaurazione vi deve essere un periodo di 400 anni dal 1517, cioè dalla Riforma di Lutero, prima che possiamo ricevere il SSA. Questo periodo restaura, come identità di tempo sostanziale, i 400 anni di preparazione per la venuta del Messia, nell'era di identità di tempo in immagine.

CARTA DELL'ERA DI IDENTITÀ' DI TEMPO PROVVIDENZIALE



CAPITOLO IV - L'ERA PROVVIDENZIALE DI RESTAURAZIONE ED IL PROLUNGAMENTO DELLA RESTAURAZIONE DAL PUNTO DI VISTA DELL'IDENTITÀ DI TEMPO PROVVIDENZIALE

L'era di identità di tempo provvidenziale, formata dalla ripetizione del corso provvidenziale per restaurare la fondazione per ricevere il Messia, fu, in effetti formata da fatti storici che nella provvidenza sono avvenuti per restaurare, tramite indennizzo, l'offerta simbolica e l'offerta sostanziale.

1. La nazione centrale e le fasi storiche centrali

Per poter afferrare il carattere di un'era, bisogna conoscere il ruolo della nazione centrale, incaricata di svolgere la provvidenza, ed i fatti storici che la riguardano. La storia dell'umanità è stata formata dalla storia di numerose nazioni. Però, Dio, scegliendo fra queste una nazione speciale, e spingendola a percorrere il tipico corso provvidenziale per la restaurazione della fondazione per ricevere il Messia, porta questa nazione ad essere il centro della Sua provvidenza ed a guidare la storia dell'umanità. La nazione scelta per tale missione è chiamata **nazione degli eletti di Dio** o **popolo scelto di Dio**.

Questo popolo scelto, originariamente, era formato dai discendenti di Abramo, gli Israeliti. Quindi, la storia di questa nazione costituisce la storia provvidenziale di restaurazione in quest'era. Però, gli Israeliti, crocifiggendo Gesù, persero la loro qualifica di eletti di Dio. Così, la nazione centrale per il prolungamento dell'era provvidenziale di restaurazione, iniziata con Gesù, non fu Israele, ma i cristiani, che hanno ereditato la provvidenza di restaurazione di Dio, lasciata incompiuta dagli Ebrei. Di conseguenza, la storia cristiana è la fonte storica per la storia della restaurazione, in quest'era. In questo senso, se noi definiamo i discendenti di Abramo, nell'era del Vecchio Testamento, la "prima Israele", i cristiani dell'era del Nuovo Testamento possono essere definiti la "seconda Israele".

2. Il Vecchio ed il Nuovo Testamento a confronto

Vecchio Testamento	—————	Nuovo Testamento
5 libri della legge	—————	Vangeli
12 libri storici	—————	Atti
5 libri poetici	—————	Epistole + Storia cristiana
17 libri profetici	—————	Apocalisse

Negli Atti è scritta solo la storia dei cristiani al tempo di Gesù. Perciò dobbiamo riferirci alla storia del cristianesimo, per completare quella degli Atti. Comparando

i caratteri di ciascun periodo dell'era di restaurazione, centrata sulla prima e sulla seconda Israele, potremo ancor meglio capire che la storia umana si è formata in accordo ad una reale, precisa provvidenza del Dio vivente.

SEZIONE 1

Il periodo di schiavitù in Egitto ed il periodo di persecuzione sotto l'Impero Romano

Schiavitù in Egitto	Persecuzione sotto i Romani
I 400 anni da Noè ad Abramo furono invasi da Satana, a causa del fallimento di Abramo nelle offerte.	I 400 anni di preparazione per la venuta del Messia furono invasi da Satana, per il fallimento degli ebrei nell'offrire Gesù.
I 12 figli ed i 70 membri familiari di Giacobbe entrarono in Egitto, ed i loro discendenti furono perseguitati dagli egiziani per 400 anni.	I 12 Apostoli ed i 70 Discepoli di Gesù ed i cristiani furono perseguitati dall'Impero Romano per 400 anni.
La prima Israele si separò da Satana attraverso la circoncisione, l'offerta di sacrifici e l'osservanza del Sabato.	La seconda Israele si separò da Satana attraverso i sacramenti della comunione e del battesimo, l'offerta dei santi come sacrifici viventi, ed osservando il giorno del Signore.
Dopo 400 anni di schiavitù Mosè sottomise il Faraone grazie ai tre miracoli e alle 10 calamità, e partì dall'Egitto per Canaan, guidando la prima Israele. Gesù riunì molti seguaci, grazie ai miracoli.	Il cristianesimo fu riconosciuto e, nel 392, divenne religione di Stato. I cristiani furono restaurati spiritualmente in Canaan, fuori dal mondo satanico.
Condizioni esteriori di indennizzo: il Faraone fu sottomesso dai miracoli e dai segni esteriori di Mosè.	Condizioni interiori di indennizzo: Satana è sottomesso dal potere della rinascita spirituale di Gesù.
Mosè stabilì il centro del Vecchio Testamento, ricevendo i Dieci Comandamenti. Con le tavole, il tabernacolo e l'arca dell'alleanza, la prima Israele cominciò a realizzare la volontà di Dio per ricevere il Messia.	La seconda Israele stabilì le parole del Nuovo Testamento, come lo strumento per realizzare spiritualmente i Dieci Comandamenti e l'ideale del tempio. I cristiani ampliarono così la base per ricevere il SSA, stabilendo chiese centrate su queste parole.

Dopo la venuta di Gesù, Gesù e lo Spirito Santo hanno guidato i cristiani direttamente così Dio non ha stabilito nessuna figura centrale della provvidenza di restaurazione.

SEZIONE 2

Il periodo dei giudici ed il periodo delle chiese cristiane sotto il sistema patriarcale

Il periodo dei giudici durò 400 anni, in cui 15 giudici, 12 cominciando da Oteniele più i tre successivi (Sansone, Eli, Samuele) guidarono gli Israeliti, dopo che questi entrarono in Canaan. Essi stabilirono la fondazione per ricevere il Messia, sia spiritualmente che fisicamente centrati sulla prima Israele. Perciò la politica, l'economia e la religione erano in quel tempo sotto la direzione di un solo capo.

Invece, nel corso dopo Gesù, i Patriarchi stavano creando il regno spirituale centrato su Gesù, il Re dei Re spirituale, sulla fondazione spirituale per ricevere il Messia già stabilita. Perciò, la società cristiana è un regno spirituale senza terra, con Gesù come suo re.

PERIODO DEI GIUDICI	PERIODO DEI PATRIARCHI
I Giudici avevano molteplici funzioni: erano profeti, sommi sacerdoti e re. La società Israelita era feudale	I Patriarchi avevano molteplici funzioni: erano profeti, sacerdoti e re. La società cristiana era feudale.
Tutti gli Israeliti che lasciarono l'Egitto, il mondo satanico, morirono nel deserto. Solo i loro discendenti entrarono nella terra di Canaan. Quindi essi formarono una nuova nazione di eletti di Dio, centrati sui Giudici, nelle nuove terre assegnate ad ogni tribù. Così essi stabilirono la fondazione della società feudale Israelita.	Il cristianesimo, dopo essersi liberato dall'impero Romano, il mondo satanico, predicò il vangelo alle tribù germaniche, che si erano spostate nell'Europa occidentale nel IV secolo. Il popolo germanico fu stabilito come nuovo popolo degli eletti di Dio, nell'Europa occidentale. Così essi formarono la fondazione della società feudale cristiana.
Essi avrebbero dovuto unirsi al tabernacolo. Ma vivendo mischiati alle 7 tribù di Canaan, senza distruggerle, essi infine ne adorarono gli idoli e ne assorbirono i costumi degenerati. Così, si creò una grande confusione nella loro fede.	I cristiani avrebbero dovuto essere uniti alla Chiesa. Ma a causa delle molte e diverse religioni dei germanici, vi fu una grande confusione nella loro fede.

SEZIONE 3

Il periodo del regno unito ed il periodo del SRI

PERIODO DEL REGNO UNITO	PERIODO DEL SRI
Era trascorso il tempo in cui i giudici guidarono la prima Israele. La missione dei giudici fu suddivisa fra i profeti, gli alti prelati ed i re.	Era trascorso il tempo in cui i Patriarchi guidavano la seconda Israele. La loro missione fu suddivisa fra i monasteri, il Papa ed i re.

La cristianità, in quel tempo, era divisa fra le cinque grandi Chiese di Gerusalemme, Antiochia, Costantinopoli, Alessandria e Roma. Il patriarca di Roma esercitava una supervisione sulle altre Chiese, e fu chiamato con il titolo di Papa.

<p>L'ideale del tabernacolo di Mosè, al tempo della liberazione dall'Egitto si presentava come un regno.</p> <p>Questo era il corso in immagine che mostrava come nel futuro Gesù sarebbe venuto come tempio sostanziale ed avrebbe stabilito un regno come re dei re.</p>	<p>L'ideale cristiano era quello di S. Agostino (La città di Dio); al tempo della liberazione dall'impero Romano, si presentava come un regno cristiano, centrato sull'imperatore Carlo Magno.</p> <p>Questo era il corso in immagine, che mostrava come nel futuro Cristo sarebbe tornato ed avrebbe stabilito il Regno dei cieli.</p>
--	---

In questo periodo, il re ed il Papa avrebbero dovuto realizzare l'ideale cristiano in perfetta unità centrati sulla volontà di Dio. Così il Regno spirituale senza terra, stabilito centrato sul papato, ed il regno sostanziale centrato sul re, dovevano diventare uno. Se questo fosse accaduto in quel tempo, religione, politica ed economia si sarebbero unite e si sarebbe realizzata la fondazione per ricevere il SSA.

1. Il periodo del regno unito

La fondazione di fede: il re doveva mettere in pratica la Parola di Dio.

I profeti e gli alti prelati, rappresentanti la Parola di Dio, dovevano essere nella posizione di Abele. Però, dopo aver eletto un re, sulla fondazione spirituale da essi stabilita per lui, dovevano prendere la posizione di Caino nei suoi confronti ed i profeti dovevano ubbidirgli come suoi sudditi.

Ottocento anni dopo Abramo il profeta Samuele, su comando di Dio, incoronò Saul come primo re di Israele. Se Saul, sulla fondazione dei 400 anni dei Giudici, avesse compiuto i suoi 40 anni di regno in modo accettabile a Dio, avrebbe restaurato tramite indennizzo i 400 anni di schiavitù in Egitto e i 40 anni di Mosè nel palazzo

del Faraone. Così avrebbe realizzato la fondazione di fede sulla fondazione di 40 giorni di separazione da Satana. Poi se avesse costruito il tempio, si sarebbe trovato nella posizione di Mosè vittorioso, che doveva cioè avere successo nel primo corso di restaurazione nazionale per Canaan. Quindi se il popolo di Israele gli avesse obbedito totalmente sarebbe stata stabilita la fondazione di sostanza, e su questa base la fondazione per ricevere il Messia.

Invece Saul, essendosi ribellato al comando di Dio datogli attraverso il profeta Samuele, fallì nel costruire il tempio, trovandosi così nella posizione di Mosè che aveva fallito. In questo modo la provvidenza di restaurazione centrata su Saul fu prolungata nei 40 anni di regno di David e nei 40 anni di regno di Salomone. Fu quest'ultimo a stabilire la fondazione di fede ad erigere il tempio. Egli, però, perse la posizione di Abele per l'offerta sostanziale cadendo nella lussuria, e così la fondazione di sostanza fallì, come pure quella per ricevere il Messia.

2. Il periodo del SRI

La fondazione di fede: il re.

Il papa era nella posizione del primo sacerdote, e dopo aver eletto il re, sulla fondazione spirituale da lui stabilita, doveva ubbidirgli come suddito, mentre il re doveva guidare il popolo, secondo l'ideale del Papa.

Nel 800, il Papa Leone III incoronò imperatore Carlo Magno, rendendolo così primo re della seconda Israele. Carlo Magno, che si trovava sulla fondazione dei 400 anni del periodo dei Patriarchi, era ora sulla fondazione dei 40 giorni di separazione da Satana proprio come Saul. Egli stabilì la fondazione di fede divenendo re.

Se la seconda Israele avesse obbedito e creduto totalmente nel re, avrebbe stabilito la fondazione di sostanza e la fondazione per ricevere il SSA. Invece il re perse la posizione di Abele per l'offerta sostanziale, fallendo nell'unirsi a Dio. Quindi sia la fondazione di sostanza che quella per ricevere il Messia fallirono.

SEZIONE 4

Il periodo dei regni divisi del nord e del sud ed il periodo dei regni divisi dell'est e dell'ovest

Il regno unito, dopo tre generazioni, fu diviso in regno del nord, Israele (10 tribù) in posizione di Caino, e regno del sud, Giuda (2 tribù) nella posizione di Abele. Si ebbe così il periodo dei regni divisi del nord e del sud. Allo stesso modo il regno cristiano, stabilito dall'imperatore Carlo Magno, fu diviso in tre: i Franchi orientali, i Franchi occidentali e l'Italia, alla terza generazione, poiché i suoi tre nipoti vennero in contrasto fra di loro. Poiché l'Italia era sotto l'influenza dei Franchi orientali, il regno era come se fosse diviso in due, est ed ovest.

I Franchi orientali si autodefinirono Sacro Romano Impero e cercarono di assicurarsi il potere sia politico che religioso, nella posizione di Abele. Il regno del nord, Israele, centrato su Geroboamo, ebbe 19 re in 260 anni. Le famiglie reali cambiarono 9 volte, e nessun re fu giusto. Dio mandò loro profeti come Elia, Eliseo, Giona, Osea ed Amos, dal regno di Giuda, per evangelizzarli. Israele però non si pentì e così Dio permise all'Assiria di distruggerlo. Esso fu così privato della qualifica di eletto di Dio. Il regno di Giuda, centrato su Roboamo, seguì invece una via ortodossa, con molti re giusti fra i 20 che lo guidarono per 394 anni. Però alla fine si susseguirono diversi re corrotti, che caddero nell'idolatria. Per questo furono condotti prigionieri in Babilonia.

Quando Israele era in posizione contraria all'ideale del tempio, Dio continuò a mandare profeti per far sorgere un movimento interiore di riforma. Però il popolo non si pentì, così Dio dovette svolgere la sua provvidenza attraverso una punizione esteriore, lasciandoli nelle mani di varie nazioni gentili, quali l'Egitto, la Caldea, la Siria e Babilonia. Nel periodo dei regni divisi dell'est e dell'ovest il Vaticano era corrotto; i monaci quali san Tommaso d'Aquino e San Francesco, diedero vita ad un movimento di riforma interiore. Ciononostante, le guide di quel tempo continuarono a degradarsi nella corruzione, e Dio svolse la sua provvidenza con un cambiamento esteriore, mettendoli nelle mani dei popoli gentili. Questo fu il motivo provvidenziale delle Crociate. Esse, cominciando nel 1096 furono costituite da sette spedizioni, in circa 200 anni, e tutte alla fine furono sconfitte.

Nel periodo dei regni divisi, sia Israele che Giuda furono distrutti. Così terminò la società autocratica ebraica. Allo stesso modo, nel periodo dei Regni divisi dell'est e dell'ovest, il potere papale perse la sua autorità e supremazia a causa delle sconfitte delle Crociate. Inoltre il popolo perse la base politica, a causa della morte di molti principi e signori, e le condizioni di vita divennero molto misere a causa delle enormi spese di guerra. A questo punto si ebbe il collasso della società autocratica cristiana.

SEZIONE 5

I periodi della cattività babilonese e avignonese

Gli ebrei, avendo mancato di fede senza pentirsi, fallirono nel restaurare l'ideale del tempio. Perciò Dio permise che fossero condotti prigionieri in Babilonia, il mondo satanico, per soffrirvi la schiavitù. La loro prigionia durò 70 anni e poi vi furono 140 anni che iniziano dal tempo della loro liberazione da parte di Ciro, fino a quando essi ritornarono alla loro terra per la terza volta. Allo stesso modo, i re ed i Papi divennero corrotti e non se ne pentirono, perciò Dio permise che il Papa fosse fatto prigioniero.

Anche il clero, a causa della sua immoralità, perse la fiducia del popolo. Inoltre dopo le Crociate il sistema feudale crollò, e nacquero gli stati moderni. Con il graduale espandersi del potere reale, il conflitto fra il Papa e il re divenne violento. Clemente V spostò la Santa sede da Roma ad Avignone, nel 1309. Qui i Papi successivi vissero come prigionieri, per 70 anni, sotto il controllo dei re di Francia. Da quel momento sorsero molti problemi, riguardo all'autorità papale, fino a giungere alla riforma. In questo modo, il periodo di circa 210 anni che va dal 1309 fino alla Riforma, iniziata da Lutero nel 1517 restaurò tramite indennizzo, come identità di tempo sostanziale, i 210 anni della prigionia e del ritorno degli ebrei.

SEZIONE 6

I periodi di preparazione per la venuta del Messia e per il suo ritorno

<p>Il periodo di preparazione per la venuta del Messia.</p>	<p>Il periodo di preparazione per la venuta del SSA.</p>
<p>Gli ebrei ricevettero Gesù 400 anni dopo il loro ritorno da Babilonia.</p>	<p>I Cristiani possono ricevere il SSA 400 anni dopo il ritorno dei Papi.</p>
<p>Questo periodo servi per restaurare orizzontalmente tramite indennizzo le condizioni verticali d'indennizzo dei 4000 anni di storia della provvidenza di restaurazione da Adamo.</p>	<p>Questo periodo serve per restaurare orizzontalmente, tramite indennizzo, le condizioni verticali di indennizzo dei 6000 anni di storia della provvidenza di restaurazione da Adamo.</p>
<p>Gli Israeliti, dopo essere ritornati dalla prigionia in Babilonia, restaurarono la fondazione di fede, costruendo il tempio e dando vita ad un movimento di riforma della fede, sotto la guida di Malachia.</p>	<p>I Cristiani medioevali, dopo il ritorno del papato a Roma, restaurarono la fondazione di fede, dando vita ad un movimento di riforma religiosa centrato su Lutero, ed aprendo una nuova via alla fede.</p>
<p>Poiché nell'era provvidenziale di restaurazione si doveva stabilire la fede verso Dio attraverso condizioni esteriori, la prima Israele dovette soffrire sotto l'Impero Romano.</p>	<p>Come risultato dell'umanesimo Rinascimentale (a cui seguì l'illuminismo) e della Riforma, vi fu una grande confusione nella religione. Così i cristiani sopportarono enormi prove interiori.</p>
<p>Dio mandò il profeta Malachia, preparando Israele come la nazione scelta per ricevere il Messia. Gautama Budda (565-485 a.C.) in India, diede vita al Buddismo.</p> <p>Socrate (470-389 a.C.) in Grecia, contribuì alla nascita della cultura ellenica. Confucio (552-479 a.C.) in Oriente, iniziò il Confucianesimo.</p> <p>Gesù voleva unire tutte queste sfere culturali in quella cristiana.</p>	<p>Il Rinascimento e la Riforma.</p> <p>Dio preparò la fondazione per ricevere il SSA espandendo il Cristianesimo in tutto il mondo. Ogni religione sta aspettando il ritorno di colui che ha la missione finale di realizzare il suo scopo.</p> <p>Il SSA deve unire ogni cosa nella sfera culturale cristiana.</p>
<p>Il vasto territorio politico dell'impero Romano, con la sua facilità di comunicazioni e la sua unità culturale poteva costituire la fondazione per espandere rapidamente l'idea del Messia.</p>	<p>La sfera mondiale politica democratica, il rapido progresso nei trasporti e nelle comunicazioni ed il libero scambio culturale possono stabilire la fondazione per espandere rapidamente l'idea del SSA.</p>

SEZIONE 7

Lo sviluppo della storia dal punto di vista della provvidenza di restaurazione

Uomo caduto → conflitto tra mente originaria e mente caduta → vita di conflitto

Storia dell'uomo caduto → Storia di lotte e di conflitti

L'uomo è sempre in conflitto fra la sua mente originaria e la sua mente caduta, cercando di seguire il bene e respingere il male. Perciò la storia è stata guidata verso il bene, respingendo il male anche se, a causa della confusione tra bene e male, ciò non è sempre stato chiaramente visibile.

Così le guerre sono fenomeni inevitabili, nel corso di separazione del bene e del male, per poter realizzare lo scopo del bene.

Satana ha realizzato, precedendo Dio, un tipo di mondo simile a quello che Dio intende realizzare nel futuro. Come risultato la storia ha creato un mondo fuori dai Principi, ma basato su una loro pseudo-forma. Nel corso provvidenziale di restaurazione, il falso si presenta nella forma della verità prima che questa appaia veramente.

1. Lo sviluppo della storia nell'era provvidenziale di restaurazione

Uomo perfetto → società collettivista e cooperativa

Caduta → società primitiva collettivista, con lotte e divisioni

Uomo caduto → società collettivista primitiva → società del clan → società feudale → società monarchica

Satana ha seguito un tale corso prima di Dio.

Abramo → società Israelitica di clan → società tribale → società feudale (Giudici) → società monarchica (regno unito)

Le caratteristiche distintive della società feudale sono: primo, il suo sistema politico con il rapporto signore-servitore, sulla base del servizio e dell'obbedienza; secondo, il suo sistema economico di autosufficienza nel territorio del feudo.

Se il loro signore seguiva la volontà di Dio, anche gli uomini della società feudale erano naturalmente dal lato di Dio. Inoltre trovandosi in questa relazione, essi non dovevano subire l'invasione satanica. Il motivo per cui la società del clan si è sviluppata, attraverso la società feudale, nella società monarchica, era per prevenire l'invasione satanica, riportando i possedimenti di Satana al lato celeste e formando un grande territorio sotto la sovranità divina. Satana, per mantenere la sua

sovranità, contrattacò formando società feudali e monarchiche sataniche prima di quelle di Dio (il regno d'Egitto, di Babilonia e degli Ittiti). Così nel mondo satanico, in accordo all'azione della mente originaria dell'uomo in correlazione con la provvidenza di Dio, si sono sempre trovati di fronte per combattersi un regno ad un livello di bene più alto ed uno ad un livello più basso, come risultato di separazione tra bene e male.

Perciò se Salomone avesse seguito la volontà di Dio avrebbe potuto unificare tutti i paesi orientali, dopo aver assorbito le tre grandi civiltà dell'Egitto, della Mesopotamia e di Creta (minoica). Inoltre egli avrebbe potuto formare un territorio a livello mondiale permettendo all'ideale del Messia di essere realizzato. Però a causa della caduta di Salomone, Dio dovette svolgere la sua provvidenza facendo crollare questa società monarchica.

Dio tenne vacante il trono d'Israele fino alla venuta del Messia, facendo sì che Israele fosse dominata da diverse nazioni gentili. Con l'influenza esercitata dalla civiltà ellenica, inoltre Dio preparò una società di tipo democratico in modo che, se il popolo ebreo avesse ricevuto il Messia, egli sarebbe potuto divenire loro re.

2. Lo sviluppo della storia nell'era provvidenziale del prolungamento della restaurazione

(1) La provvidenza di restaurazione e la storia europea

L'Impero Romano si arrese a Gesù alla fine del IV secolo, ed il cristianesimo divenne la sua religione di stato. Però a causa della loro mancanza di fede gli Israeliti furono distrutti, e lo fu anche l'Impero Romano nel 476. Così la provvidenza di restaurazione di Dio passò da Israele all'Europa occidentale.

Perciò la provvidenza di restaurazione spirituale, tramite i cristiani, dopo Gesù è stata realizzata avendo come base l'Europa occidentale. Per questo la storia cristiana, centrata sull'Europa occidentale, è la fonte storica per la fondazione dell'era provvidenziale del prolungamento della restaurazione.

(2) Relazioni reciproche tra storia religiosa, economica e politica.

A causa della caduta, l'uomo cadde nell'ignoranza sia spirituale che fisica. Religione e scienza hanno fatto luce rispettivamente su questi due tipi di ignoranza.



Provvidenza di restaurazione: dall'esteriore all'interiore

Religione e scienza si sono trovate in disarmonia tra loro.

Religione ed economia hanno un rapporto, nella nostra vita sociale, attraverso la politica. Questo diviene evidente specialmente nell'Europa occidentale, fortemente

cristianizzata. Qui la politica avrebbe potuto armonizzare, attraverso la vita sociale lo sviluppo economico derivante dal continuo progresso scientifico, con il progredire del Cristianesimo, che doveva ancora trovare una chiara direzione nella provvidenza di restaurazione.

Come esempio guardiamo la storia dell'Europa occidentale alla fine del XVII sec. Dal punto di vista religioso si era già formata una società democratica cristiana. Col tracollo dell'autorità assoluta del Papa, a seguito della Riforma, ognuno poté indirizzare la sua vita di fede liberamente, centrata sulla Bibbia.

Politicamente invece questo periodo vide il sorgere della società monarchica assoluta. Infine, economicamente esisteva ancora una società di tipo feudale. Ora dobbiamo capire perché l'era provvidenziale di restaurazione non è passata per un simile processo. In questa società in cui la scienza era praticamente inesistente anche lo sviluppo economico era fermo. Perciò, per gli Israeliti del Vecchio Testamento, religione, politica ed economia non si svilupparono separatamente.

(3) La società del clan.

I 12 apostoli e i 70 discepoli, centrati su Gesù iniziarono il loro corso formando la società cristiana del clan. Poiché questa società era una società cristiana primitiva, religione, economia e politica non presero corsi separati.

(4) La società feudale.

Essa nacque quando, nel periodo della caduta dell'Impero Romano d'occidente, il potere centrale diminuì e le nazioni caddero nel disordine. Da allora la società cristiana dell'Europa occidentale iniziò ad avere religione, politica ed economia differenziate, ciascuna con il suo proprio corso di sviluppo. La società feudale si basava su di un sistema politico costituito dalla relazione signore-servitore, fra feudatari maggiori, medi e minori e i cavalieri. Economicamente si basava su un sistema di autosufficienza, all'interno del feudo.

La terra fu divisa fra i signori: il re, come signore feudale, vide decentralizzarsi il suo potere. Ogni signore esercitava all'interno del suo feudo anche il diritto di giudizio, cosicché ogni feudo era un possedimento privato, staccato dal potere centrale.

Nell'aspetto religioso, si stabilì una società cristiana feudale. Il Patriarca, l'Arcivescovo, ed il Vescovo avevano posizioni corrispondenti al signore maggiore, medio e minore. Vi era anche un sistema di governo religioso basato su una totale relazione di padrone-servitore.

(5) La società monarchica e la società imperialista.

La società monarchica segue quella feudale. Dal punto di vista politico il regno dei Franchi derivò da una tribù della Germania occidentale. Carlo Magno, che teneva in alta considerazione la "Città di Dio" di S. Agostino, stabilì il regno dei Franchi con questa teoria come ideologia nazionale. Per quanto riguarda la religione, la

società monarchica cristiana che seguì alla società feudale cristiana fu un regno spirituale senza terra, centrato sul Papa, nella fondazione spirituale per ricevere il Messia. Papa Leone III incoronò Carlo Magno per diritto divino. Così il regno spirituale, centrato sul Papa, ed il regno dei Franchi, si unirono, formando il regno cristiano (Sacro Romano Impero).

Lo scopo del periodo monarchico era di formare una sovranità celeste più grande, unendo la società feudale. Così se il Papa, che doveva stabilire la fondazione per restaurare il mondo sostanziale nella posizione dell'arcangelo, avesse obbedito, dalla posizione di Caino, al re, dopo averlo benedetto, e se il re avesse stabilito il regno cristiano secondo la volontà di Dio, seguendo l'ideologia del Papa, questo periodo poteva essere veramente quello degli ultimi giorni.

Così, se la verità capace di risolvere completamente i conflitti fra religione e scienza, unificandole in un unico tema, fosse apparsa in quel tempo, la religione, la politica e l'economia si sarebbero sviluppate verso un'unica direzione, in armonia, la fondazione per ricevere il SSA si sarebbe formata su questa base e la società feudale sarebbe finita completamente in quel tempo. Invece, poiché l'ideale originario non fu realizzato, il sistema feudale continuò ancora per lunghissimo tempo. Quindi, religione, politica ed economia rimasero ancora separate; il regno spirituale e quello sostanziale entrarono in conflitto e si separarono.

Come le classi feudali iniziarono a declinare, a cominciare dalla metà del XVII secolo, il potere dei signori feudali si centralizzò intorno al re, quindi nell'aspetto politico si riformò una società monarchica assoluta (fra la metà del XVII secolo e la rivoluzione francese del 1789). La società monarchica cristiana, declinando la dignità del papa, continuò fino alla Riforma del 1517. Economicamente, resistette il sistema economico feudale, fino alla rivoluzione francese.

Dopo la società feudale, vennero la società capitalista ed imperialista. Il capitalismo cominciò a formarsi nel mezzo del XVII secolo e maturò gradualmente dopo la rivoluzione industriale inglese. La società capitalista trasformò le piccole attività economiche, che erano alla base del sistema economico feudale, in industrie di grandi dimensioni. Successivamente, per restaurare una fondazione economica a livello mondiale, il capitalismo passò allo stadio di imperialismo.

L'idea imperialista nell'Europa occidentale spinse le nazioni cristiane a ricercare colonie in tutto il mondo, prima e dopo la I Guerra Mondiale. Così il mondo entrò radicalmente in una sfera culturale cristiana.

(6) Democrazia e socialismo.

L'era della Democrazia segue quella monarchica. Il motivo per cui si formò l'era monarchica fu quella di costruire un regno adatto per ricevere il Messia come re. Però dal momento che quest'era fallì nella sua missione Dio distrusse questa società e stabilì la democrazia per condurre una nuova provvidenza.

Uomo → benefici dell'era → il suo spirito viene illuminato → religioni → cristianesimo

L'uomo infine giunge al cristianesimo che Dio diede come religione finale. Quando il Messia tornerà, tornerà in una società democratica, maturata nello spirito cristiano, e potrà stabilire la sovranità di Dio sulla terra, grazie alla volontà del popolo, restaurando così il Regno dei cieli sulla terra. Perciò la democrazia è, in definitiva, il principio politico della provvidenza finale di Dio per annientare la dittatura dal lato di Satana e per restaurare, in accordo alla volontà del popolo, la sovranità di Dio centrata sul SSA. Così sul finire del XVIII secolo rivoluzioni democratiche scoppiarono in Inghilterra, America, Francia, portando al collasso la società monarchica e stabilendo la base per la società democratica. Nel campo religioso la Riforma del 1517 portò al crollo del regno spirituale centrato sul Papa. L'idea democratica centrata sul cristianesimo nacque per abbattere la sovranità dittatoriale del Papa, che stava andando contro la volontà di Dio. Così essa venne per creare un ambiente sociale cristiano in cui le persone potessero accettare liberamente, nel futuro, il SSA in qualsiasi modo apparisse.

Nella storia economica, il socialismo nacque per eliminare l'imperialismo e stabilire una società economica democratica. Così la I Guerra mondiale può essere vista come la guerra per ottenere colonie da parte delle nazioni imperialiste, mentre, verso la fine della II Guerra mondiale, le democrazie nazionali fecero la loro comparsa per abbattere la politica coloniale imperialista, forzando le grandi potenze ad abbandonare le loro colonie.

Conseguentemente l'era dell'economia capitalista si mutò gradualmente in quella dell'economia socialista, avendo come punto di cambiamento il collasso dell'imperialismo. Dal punto di vista dei Principi di creazione di Dio, il valore originario dell'uomo è uguale per ogni individuo, perciò Dio vuole per ognuno lo stesso ambiente ed identiche condizioni di vita. L'uomo, essendo stato creato con tale ideale, non può fare a meno di volere tale sistema socialista di vita, poiché sta ricercando la sua natura originaria, lottando per la libertà democratica.

Se la volontà del popolo chiede ciò, la politica in accordo con questa volontà deve andare nella stessa direzione. Perciò alla fine vi dovrà essere una società socialista centrata su Dio.

(7) Il principio della coesistenza, prosperità e cause comuni ed il comunismo.

L'influenza benefica delle varie ere della provvidenza di restaurazione, aiuta a sviluppare la natura originaria di cui l'uomo fu dotato al momento della creazione, e la cui crescita fu interrotta dalla caduta. Di conseguenza, seguendo questo desiderio originario, l'uomo è sempre stato, inconsciamente ed ansiosamente, alla ricerca di un mondo basato sull'ideale di Dio. È naturale che la mente originaria, tesa verso una società socialista dal lato di Dio, sostenga il principio della coesistenza, della causa e della prosperità comuni, per realizzare il mondo ideale, in cui si realizza lo scopo creativo di Dio.

Satana, che cerca sempre di realizzare in anticipo, falsandola, la provvidenza di Dio, sta indirizzando il mondo verso il comunismo, sostenendo il cosiddetto “socialismo scientifico”, basato sul materialismo. I comunisti dicono che la storia umana, essendosi sviluppata da una primitiva società comunistica, sta ora ritornando verso una società di questo tipo, senza però conoscerne il motivo. Poiché all’inizio l’uomo si unì a Satana, Dio deve permettergli di realizzare il suo mondo, al di fuori dei Principi, basato su di una loro pseudo-forma. Il mondo comunista non è altro che questo mondo opposto ai Principi, col quale Satana imita, precedendolo, il Regno dei cieli sulla terra, che sta per essere restaurato.

TAVOLA DELLO SVILUPPO DELLA STORIA DAL PUNTO DI VISTA DELLA PROVVIDENZA DI RESTAURAZIONE

L'ERA PROVVIDENZIALE PER LA FONDAZIONE DI RESTAURAZIONE



L'ERA PROVVIDENZIALE DI RESTAURAZIONE

Abramo						Gesù					
Schiavitù in Egitto		Il Periodo dei Giudici		Il Regno Unito		Il Regno diviso in Nord e Sud		Cattività e Ritorno		Preparazione per la venuta del Messia	
400		400		120		400		210		400	
Società Israelita del Clan		Società Israelita Feudale		Società Israelita Monarchica				Società Israelita di tipo democratico			

L'ERA PROVVIDENZIALE DEL PROLUNGAMENTO DELLA RESTAURAZIONE

Signore del Secondo Avvento

Gesù						Signore del Secondo Avvento							
Persecuzioni sotto l'Impero Romano		Chiese sotto il sistema Patriarcale		Il Regno Cristiano		I Regni Divisi dell'Ovest e dell'Est		Cattività papale e ritorno		Preparazione per il Secondo Avvento del Messia			
400		400		120		400		210		400			
La Società Cristiana del Clan		La Società feudale Cristiana		Società Monarchica cristiana				Società cristiana Democratica					
Storia Religiosa		Sistema sociale della Chiesa primitiva		Società feudale				Metà del XVII sec.		1789 (Rivoluzione francese) Società monarchica assoluta		Società democratica	
Storia Politica		Sistema sociale basato sulla schiavitù		Sistema feudale				1789 (Rivoluzione industriale inglese) Società capitalista		Società imperialista		Società socialista	

CAPITOLO V - IL PERIODO DI PREPARAZIONE PER IL SECONDO AVVENTO DEL MESSIA

Il periodo di preparazione per il Secondo Avvento del Messia sono i 400 anni che vanno dalla Riforma del 1517 fino alla fine della 1^A guerra mondiale nel 1918. Questa era si può suddividere in tre periodi: il periodo delle riforme religiose, il periodo della lotta fra religione ed ideologie, ed il periodo della maturità della politica, dell'economia e del pensiero.

SEZIONE 1

Il periodo delle riforme religiose (1517-1648)

Il periodo di 130 anni da quando Lutero iniziò la Riforma nel 1517, fino a quando la lotta fra nuova e vecchia religione finì col trattato di Westfalia, nel 1648, è chiamato "periodo delle riforme religiose". I caratteri di questo periodo furono formati dal Rinascimento e dalla Riforma. Quando lo scopo della provvidenza che Dio intendeva realizzare attraverso la società medioevale fallì, il Rinascimento e la Riforma si assunsero la missione di guida per stabilire la "fondazione per ricevere il Signore del Secondo Avvento" mutando il corso della storia provvidenziale.

A causa della società feudale e della degradazione secolare della Chiesa cattolica nell'era medioevale, la natura originaria dell'uomo fu oppressa e fu soffocato il suo naturale sviluppo. La fede può realizzarsi solo attraverso una relazione verticale diretta fra l'individuo e Dio. L'intervento del papa e dei preti, insieme alle cerimonie formali ed alle leggi, repressero la libertà di quel tempo mentre il rigido sistema delle classi feudali non permetteva all'uomo di svolgere libere ed indipendenti attività religiose.

Spesso i religiosi conducevano un modo di vita lussurioso ed edonistico. Perciò, l'autorità papale divenne simile a quella del potere temporale e non fu più in grado di guidare la vita di fede delle persone.

L'uomo medioevale, bloccato da un simile ambiente, che gli impediva di restaurare la sua natura originaria inevitabilmente fu spinto a dirigersi verso questa restaurazione, distruggendo tali condizioni.

L'uomo fu creato per vivere attraverso l'azione di dare ed avere fra il carattere interiore e la forma esteriore. Perciò la natura originaria dell'uomo vuole soddisfare due desideri. Svolgendo la sua provvidenza di restaurazione per la ricreazione, Dio restaura prima ciò che è **esteriore** e poi ciò che è **interiore**.

L'uomo medioevale doveva restaurare la propria natura originaria, separandosi da Satana che l'aveva invaso a causa della degradazione dei papi, la cui missione interiore era quella di restaurare la "fondazione di fede". Lo spirito guida del medioevo si divide nel movimento per restaurare **l'Ellenismo**, che era di **tipo Caino**, ed in quello per restaurare **l'Ebraismo**, che era di **tipo Abele**.

Il primo diede origine al **Rinascimento**, espressione dell'**Umanesimo**, mentre il secondo fece nascere la **Riforma**, per una rinascita del **Teismo**.

Verso il 2000 a.C. si era formata la **Civiltà Minoica**, centrata sull'isola di Creta, nel Mediterraneo. Questa civiltà espandendosi in Grecia, formò la **sfera culturale ellenica**, di **tipo Caino**, nel XI secolo a.C., il cui spirito guida fu appunto l'Ellenismo, centrato sull'Umanesimo. All'incirca nello stesso tempo, nell'Asia occidentale si formò la **sfera culturale ebraica**, di **tipo Abele**, il cui spirito guida fu l'Ebraismo, centrato sul teismo.

Questo fu il periodo del Regno unito. Se i re di quest'era avessero stabilito la "fondazione per ricevere il Messia", ricevendolo quindi in quel tempo, la sfera culturale ebraica avrebbe potuto assorbire la sfera culturale ellenica, formando così una sfera culturale a livello mondiale. Invece questo non accadde per la loro mancanza di fede. Il periodo di tempo della loro sottomissione alla Grecia, dal 333 a.C. fino alla venuta di Gesù, fu il tempo in cui l'Ebraismo fu messo nella situazione di essere controllato dall'Ellenismo.

Se il popolo ebreo fosse diventato un'unità, centrato su Gesù, l'Impero Romano di quel tempo sarebbe potuto diventare il regno Messianico, centrato su Gesù. In questo caso, l'ebraismo avrebbe assorbito l'Ellenismo, formando una sfera culturale mondiale ebraica. Invece questo non si realizzò, perché gli ebrei rifiutarono Gesù, e così l'Ebraismo rimase sotto il controllo dell'Ellenismo. Dopo che il Cristianesimo fu riconosciuto ufficialmente nel 313 d.C. l'Ebraismo cominciò gradualmente a superare l'Ellenismo, formando infine le due grandi sfere culturali, Greco-ortodossa e della Chiesa cristiana d'occidente, nel 700 d.C.

Se nella società medioevale, i papi ed i re non fossero divenuti corrotti, la "fondazione per ricevere il Signore del Secondo Avvento" sarebbe stata stabilita in quel tempo, e l'Ebraismo avrebbe assorbito completamente l'Ellenismo, formando un'unica sfera culturale mondiale.

Invece la loro degradazione portò ad una invasione satanica dell'Ebraismo. Di nuovo Dio dovette svolgere la Sua provvidenza di separazione da Satana, facendo sorgere i movimenti per restaurare l'Ellenismo e l'Ebraismo. Questi sfociarono rispettivamente nel Rinascimento e nella Riforma.

In quest'era con l'avvento del Rinascimento, l'Ellenismo fu in una posizione di controllo dell'Ebraismo. Così questo periodo divenne quello in cui restaurare tramite indennizzo, come identità di tempo sostanziale, il periodo in cui l'Ellenismo ebbe controllo sull'Ebraismo. Solo se l'Ellenismo, di tipo Caino, si fosse sottomesso completamente all'Ebraismo, di tipo Abele, separandosi così da Satana, si sarebbe potuta compiere in quel tempo la fondazione di sostanza per ricevere il Signore del Secondo Avvento.

1. Il Rinascimento

È nella natura originaria dell'uomo ricercare la libertà, l'indipendenza della personalità, dell'intelligenza e della ragione, come pure capire la natura, la realtà, la scienza. L'uomo medioevale, la cui natura originaria era oppressa dall'ambiente sociale del sistema feudale, era ancor più ansiosamente alla ricerca di tutte queste cose, spinto dal desiderio esteriore della sua natura originaria. Così si cominciarono a studiare i classici dell'Ellenismo. L'antico spirito dell'Ellade era una ricerca esteriore della natura originaria dell'uomo: la ricerca della libertà umana, l'indipendenza della personalità, la dignità della ragione e dell'intelletto, la valorizzazione della natura, l'enfasi sulla realtà, l'esaltazione della scienza. Perciò esso corrispondeva al desiderio della natura originaria delle persone; il movimento per restaurare l'Ellenismo dette infine luce all'Umanesimo.

Rinascimento significa rinascita. Esso nacque in Italia all'inizio del XIV secolo, e fu dapprima un movimento di ritorno all'antica Grecia sull'imitazione dello spirito Ellenista. Si sviluppò poi fino a divenire un movimento di riforma della vita sociale medioevale riproducendo questa cultura classica. Andando al di là dell'aspetto culturale, si espanse come movimento di riforma coprendo tutti i problemi della società, politici, economici e religiosi. Esso divenne anche la forza esteriore che guidò il formarsi della società moderna. Il Rinascimento si sviluppò come movimento di riforma esteriore, coprendo ogni aspetto della società feudale, centrato sull'Umanesimo.

2. La Riforma religiosa

L'uomo medioevale ispirandosi all'Umanesimo, cominciò a ripudiare le cerimonie e i riti formali religiosi, e ad andare contro il sistema di classi feudali e l'autorità papale, che reprimevano l'indipendenza dell'individuo. Respinse pure la rigorosa vita di fede di quel tempo, per cui ogni problema doveva essere risolto sottoponendolo all'autorità papale; respinse l'attitudine di fede ascetica, fuori dal mondo, che ignorava la natura, la realtà e la scienza. Così alla fine la Cristianità medioevale si ribellò al papato.

L'uomo medioevale quindi non solo perseguì il desiderio esteriore della sua mente originaria, ma cominciò anche a ricercarne quello interiore. Si voleva la restaurazione dello spirito cristiano primitivo, in cui le persone centrate sugli Apostoli erano sincere e zelanti nel seguire la volontà di Dio. Questo è ciò che noi intendiamo per movimento di restaurazione dell'Ebraismo nell'era medioevale. Nel XIV secolo **John Wycliffe**, inglese, tradusse la Bibbia nella sua lingua, convinto che la fede dovesse basarsi sulla Bibbia stessa. Nello stesso tempo, egli denunciò la degradazione del clero.

Il movimento di riforma religiosa si sviluppò in Inghilterra agli inizi del XIV secolo ma fu un fallimento. Alcuni tentativi si ebbero in Italia alla fine del XV secolo, ma fallirono. Più tardi il papa Leone X cominciò a vendere indulgenze e così nel 1517 esplose la riforma, centrata su **Martin Lutero**. Il fuoco di questo movimento si

sparse e si sviluppò grandemente in Francia, con **Calvino**, in Svizzera con **Zwingli**, e quindi in Inghilterra, Olanda ed in molti altri Paesi.

Il conflitto internazionale iniziato a causa del movimento protestante, continuò per più di 100 anni, finché la lotta fra vecchia e nuova religione fu definita dalla Guerra dei Trent'anni. Essa si svolse in Germania e finì nel 1648 col trattato di Westfalia. Questo sanciva la vittoria del Protestantesimo nel Nord Europa, mentre il Sud dell'Europa rimaneva sotto l'influenza del Cattolicesimo.

SEZIONE 2

Il periodo delle lotte fra religione ed ideologie (1648-1789)

Questo periodo copre i 140 anni dal trattato di Westfalia alla Rivoluzione Francese del 1789. L'uomo moderno non può evitare la divisione delle dottrine e le lotte fra i filosofi che deriva dalla libertà della religione e delle ideologie. La provvidenza di restaurazione si è svolta attraverso la divisione fra il tipo Caino e il tipo Abele, dal livello individuale a quello mondiale. Di conseguenza alla fine della storia umana questo mondo di corruzione deve essere diviso nel mondo comunista di tipo Caino e nel mondo democratico, di tipo Abele.

1. La visione della vita di tipo Caino

Il movimento antimedioevale del Rinascimento, sorto sulla base dell'Umanesimo attribuì poca importanza alla conversione a Dio e alla vita religiosa. Abbandonò cioè la visione medioevale della vita per cui la natura ed il corpo fisico erano visti come base del peccato, ed al contrario esaltò il valore e la dignità di questi elementi. L'uomo e la natura cominciano ad essere visti attraverso la critica razionale della ragione e dell'esperienza, e attraverso l'analisi dimostrativa. Questa visione della vita si sviluppò attraverso due forme metodologiche di conoscenza e di speculazione. Una è il razionalismo che usa il metodo deduttivo, l'altra è l'empirismo che usa il metodo induttivo.

Il **razionalismo**, il cui padre è **Cartesio**, affermò che ogni verità può essere ricercata solo tramite la ragione di cui l'uomo è dotato fin dalla nascita. I razionalisti ruppero con la tradizione storica, e vollero negare Dio, il mondo e persino se stessi.

D'altra parte l'**empirismo**, il cui padre è **Francesco Bacone**, stabilì che ogni verità può essere ricercata solo attraverso l'esperienza; la mente umana deve divenire "tabula rasa" rimuovendo ogni preconetto, e solo così essa può iniziare a comprendere ogni nuova verità, attraverso l'esperienza e l'osservazione. Così, sia l'ideologia razionalistica, che considera la ragione umana staccata da Dio, sia quella empirista o realista, centrata sull'uomo e basata sull'esperienza, rigettano il misticismo. Sia l'una che l'altra, razionalizzando e focalizzandosi sulla vita umana, staccarono l'uomo ed il Creato da Dio.

Il Rinascimento, in queste due correnti derivate dall'Umanesimo, fece nascere una visione della vita che frenava l'uomo nel seguire la via di Dio in accordo alla sua aspirazione interiore, mentre aprì la via al lato satanico spingendo l'uomo a seguire solamente la sua aspirazione esteriore. Questa corrispondeva alla visione della vita di tipo Caino. Essa, all'inizio del XVIII secolo sconvolse la storia e la tradizione, giudicò ogni sforzo umano in base al razionalismo e al realismo, respingendo completamente ciò che non era comprensibile alla ragione, e negò Dio mettendo enfasi sulla realtà razionale della vita. Questo fu il pensiero dell'**Illuminismo**. Esso fiorì sulla base dell'empirismo e del razionalismo e divenne la forza che motivò la

Rivoluzione Francese. Influenzata da questa visione della vita di tipo Caino si originò in Inghilterra la dottrina deista iniziata da **Edward Herbert**.

All'inizio del XIX secolo **Hegel** elaborò una chiara e completa esposizione della filosofia idealista. Ma questa filosofia, quando fu influenzata dall'ateismo e dal materialismo che emersero in Francia sulla base dell'Illuminismo, diede origine alla **sinistra hegeliana**. I suoi appartenenti capovolsero la logica di Hegel e sistematizzarono la filosofia del materialismo dialettico che motivò il mondo comunista odierno. **D.F. Strauss**, scrisse "La biografia di Gesù" e **Feuerbach** "L'essenza del Cristianesimo". La loro teoria divenne il terreno di cultura del materialismo. **Karl Marx** e **Friedrich Engels** sostennero il materialismo dialettico e unirono ateismo e materialismo. In definitiva la visione della vita di tipo Caino maturò fino a formare il mondo comunista odierno.

2. La visione della vita di tipo Abele

Il movimento per restaurare l'Ebraismo motivò la Riforma religiosa. Attraverso questo movimento, la filosofia e la religione stabilirono una visione della vita volta verso la natura originaria dell'uomo; questa la definiamo la visione della vita di tipo Abele da un punto di vista filosofico.

Emmanuel Kant (1724-1804) iniziò la "filosofia Critica", scoprendo un nuovo compito per la filosofia: l'indagine critica sui poteri ed i limiti della ragione umana (criticismo). Essa assorbì lo sperimentalismo ed il razionalismo, in conflitto l'uno contro l'altro, ed analizzò filosoficamente il desiderio della natura originaria dell'uomo, che ricerca sia la conoscenza interiore che esteriore, aprendo così la strada alla visione della vita di tipo Abele, dal punto di vista filosofico.

Secondo Kant, le nostre svariate sensazioni avvengono tramite il contatto con gli oggetti esterni. Questo fenomeno può darci però solamente il concetto di ciò che si è conosciuto, ma non può realizzare la conoscenza stessa. Per far questo, vi deve essere una certa forma che unifichi i vari concetti (che sono posteriori ed empirici), secondo una sostanziale relazione. Questa forma è la vera soggettività di noi stessi. Perciò, si dice che la conoscenza è realizzata quando le diverse sensazioni derivanti dagli oggetti sono state integrate ed unificate dalla forma soggettiva a noi propria (inerente e trascendente), in accordo all'azione spontanea della nostra forza di pensiero e della nostra consapevolezza spirituale. Così, Kant rovesciò l'esistente teoria, per cui la soggettività era determinata dall'oggetto, stabilendo viceversa che era la soggettività a determinare l'oggetto. Specialmente Hegel contribuì a sviluppare questo nuovo aspetto della filosofia. Il loro idealismo formò, in campo filosofico, la visione della vita di tipo Abele.

In campo religioso, nacque un nuovo movimento che mise enfasi sulle esperienze mistiche piuttosto che sulle dottrine ed i formalismi, dando grande importanza alla passione religiosa ed alla profonda vita interiore dell'uomo. Esempi rappresentativi di questa corrente sono: il **Pietismo**, di **Philipp Spener**, tedesco, ed il **Metodismo**, dei fratelli **Wesley**, inglesi. In Inghilterra nacquero i **Quaccheri**, il cui fondatore fu **George Fox**. Altro grande spiritualista fu **Emmanuel Swedenborg**.

SEZIONE 3

Il periodo della maturità della politica, dell'economia e delle ideologie (1789-1918)

Le concezioni della vita di tipo Caino e di tipo Abele, maturarono nelle loro rispettive direzioni, formando così due tipi di mondo, Caino e Abele. La politica, l'economia e le ideologie si svilupparono pure ad uno stadio precedente il loro cambiamento nella società ideale.

1. La Democrazia

Nel precedente capitolo abbiamo considerato la democrazia dal punto di vista dello sviluppo storico. Questo, però, ci ha mostrato solo le cause esteriori che l'hanno determinata. Ora, invece, vorremmo esaminare le cause interiori e su quale base ideologica si è formata la democrazia moderna. Come già detto, se nel periodo dell'impero Cristiano, il regno spirituale, centrato sul papa, e quello sostanziale, basato sull'imperatore, si fossero uniti, realizzando così una società monarchica, adatta per ricevere il Messia, la società feudale sarebbe finita in quel tempo. Invece, per il loro fallimento, la provvidenza fu prolungata, e la storia politica, economica e religiosa, prese corsi separati.

Il potere politico incominciò a declinare dopo le crociate, diviso fra i vari signori feudali del periodo medioevale, e divenne ancora più debole all'inizio dell'Illuminismo, dopo essere passato attraverso il Rinascimento e la Riforma. Nel mezzo del XVII secolo, dopo una graduale trasformazione, i vari feudi si riunirono sotto il dominio del re, e si formò uno stato assoluto, con la centralizzazione del potere politico e amministrativo. Iniziò così il periodo della monarchia assoluta, dove, secondo il principio del "diritto divino del re", il re ebbe appunto un potere assoluto. Questo, principalmente, fu determinato dal fatto che la borghesia doveva unirsi al re per poter combattere il potere delle classi feudali. Inoltre, si sentiva la necessità di una forte identità nazionale, superiore al sistema feudale, per poter controllare lo svolgersi dell'attività commerciale, ed a questa nascente borghesia serviva che la politica economica mercantile fosse protetta e supervisionata adeguatamente dallo stato, per il benessere della comunità.

D'altra parte, secondo lo sviluppo della provvidenza di restaurazione, alla società feudale avrebbe dovuto subentrare una società monarchica dal lato celeste. Invece, al contrario, per il fallimento dei papi e dei re anche di questa era, la società, centrata su di loro, divenne una società monarchica dal lato di Satana, seguendo il corso che Satana aveva tracciato in precedenza. Ora, sempre dal punto di vista della provvidenza di restaurazione, vediamo quali sono stati gli orientamenti di questa società monarchica assoluta. Dal momento che la società feudale medioevale andò contro sia all'Ebraismo che all'Ellenismo, queste due ideologie lavorarono ambedue per abbattere questa società e stabilire due tipi di società, basate sulle due visioni della vita, di tipo Abele e di tipo Caino.

Allo stesso modo, la società monarchica assoluta si sviluppò tramite il seguente corso. Ostacolando la libertà di fede, ottenuta con la Riforma, andò contro lo scopo della visione della vita di tipo Abele. Il sistema feudale, ancora radicato in questa società, fu un grande ostacolo per lo sviluppo della borghesia, guidata, più che altro, dal materialismo e dall'ateismo. Questo, quindi, non permise nemmeno alla visione della vita di tipo Caino di raggiungere pienamente il suo scopo. Perciò, entrambe lottarono per abbattere la società monarchica, formando infine due tipi di società, una comunista e l'altra democratica, basate su due tipi di democrazia, una di tipo Caino e l'altra di tipo Abele.

(1) La Democrazia di tipo Caino.

Essa nacque con la **Rivoluzione Francese**. La Francia assisteva allora allo sviluppo dell'Illuminismo, e si dirigeva sempre più verso una visione di tipo Caino, atea e materialista. I cittadini, così influenzati, cominciarono a considerare le contraddizioni dell'assolutismo. Così, il desiderio di eliminare le strutture del vecchio sistema, ancora profondamente radicate nella società assolutista, raggiunse il culmine. Nel 1789 iniziò la Rivoluzione, che doveva abbattere, in accordo alle idee illuministe, la classe feudale dominante e la stessa monarchia assoluta, proclamando nel contempo la democrazia, la libertà, l'uguaglianza, la fratellanza, ed abolendo i privilegi feudali della nobiltà e del clero, nei confronti del terzo stato e della borghesia. Per merito suo, fu redatta la "Dichiarazione dei diritti dell'uomo", e la democrazia fu stabilita in Francia.

Però, dal momento che essa scaturì dall'idea illuminista, sviluppatasi poi nell'ideologia materialista, ed abbatté la società assolutista per stabilire la visione della vita di tipo Caino, noi la definiamo democrazia di tipo Caino. Non a caso, sia **Denis Diderot** (1713-1784) che **D'Alambert** (1717-1783), i pensatori della Rivoluzione Francese, erano seguaci della corrente atea e materialista. Osservando poi i risultati di questa rivoluzione, è evidente che questa democrazia deviò verso il totalitarismo, piuttosto che realizzare l'uguaglianza e la libertà dell'individuo.

Questo imporsi della visione di tipo Caino, bloccò completamente la via alla ricerca interiore dell'uomo, permettendogli di sviluppare solamente, sempre di più, la parte esteriore. Iniziando da questo punto, la visione della vita di tipo Caino, concretatasi nei sistemi marxista e leninista, si sviluppò, fino a formare l'attuale mondo comunista.

(2) La democrazia di tipo Abele.

La democrazia realizzata negli Stati Uniti ed in Inghilterra è differente, anche nelle cause, da quella nata dalla Rivoluzione Francese. La prima, infatti, è la democrazia di tipo Abele, realizzata da ferventi cristiani, frutto della visione della vita di tipo Abele. Essa si stabilì con la loro vittoria sull'assolutismo, contro il quale lottarono per ricercare la libertà di fede. La seconda, invece, è di tipo Caino, realizzatasi attraverso il diffondersi dell'ateismo e del materialismo, prodotti dalla visione della vita di tipo Caino.

Vediamo come la democrazia si realizzò in Inghilterra e negli Stati Uniti. A causa del rigido assolutismo di **Carlo I**, anche riguardo alla religione nazionale, molti puritani inglesi si recarono in altre nazioni europee o nel Nuovo Continente, alla ricerca della libertà di fede. Precedentemente, in Scozia, una parte dei puritani perseguitati stabilirono, con il “Patto del Popolo” (1640) di opporsi al re. In Inghilterra inoltre i puritani, che avevano membri in parlamento, iniziarono la Rivoluzione puritana, guidata da **Oliver Cromwell** (1642). In seguito, poiché con Giacomo II (1685) si aggravò l’assolutismo, Guglielmo D’Orange, suo genero, in quel momento governatore d’Olanda, sbarcò in Inghilterra con la sua armata (1688), onde proteggere la libertà di fede ed i diritti civili, ascendendo al trono senza spargimento di sangue. Egli riconobbe l’indipendenza del parlamento, approvando la “**Dichiarazione dei Diritti**” (1689), redatta dal parlamento stesso.

Questa dichiarazione fu la base della costituzione inglese. Poiché questa rivoluzione avvenne incruentamente, fu definita la “**Rivoluzione Gloriosa**”. Naturalmente, essa avvenne anche per cause sociali, principalmente poiché la borghesia voleva rendersi indipendente dai grandi proprietari terrieri, come i nobili ed i preti; lo scopo principale rimane però quello di ottenere una liberazione interiore e la libertà di fede.

In seguito, i puritani, oppressi sotto il regime imperiale assolutista, emigrarono in gran numero in America, per ottenere completamente questa libertà di fede, e, nel 1776, essi contribuirono grandemente a fondarvi una nazione indipendente, stabilendo la **Democrazia americana**.

2. Il significato della separazione dei tre poteri

L’idea della separazione dei poteri fu formulata da Montesquieu (1689-1755) tra i più autorevoli esponenti dell’Illuminismo, al fine di decentralizzare il potere nazionale ed impedire che potesse essere concentrato in un solo individuo o in un solo gruppo, così come accadde col sistema politico retto dall’assolutismo.

Originariamente, questo concetto doveva essere la struttura della società ideale, dal lato divino, ma come è successo per tutti i corsi della provvidenza di restaurazione, esso fu prima realizzato dal lato satanico, sotto una pseudo-forma dei Principi. Consideriamo ora come dovrebbe essere la struttura della società ideale.

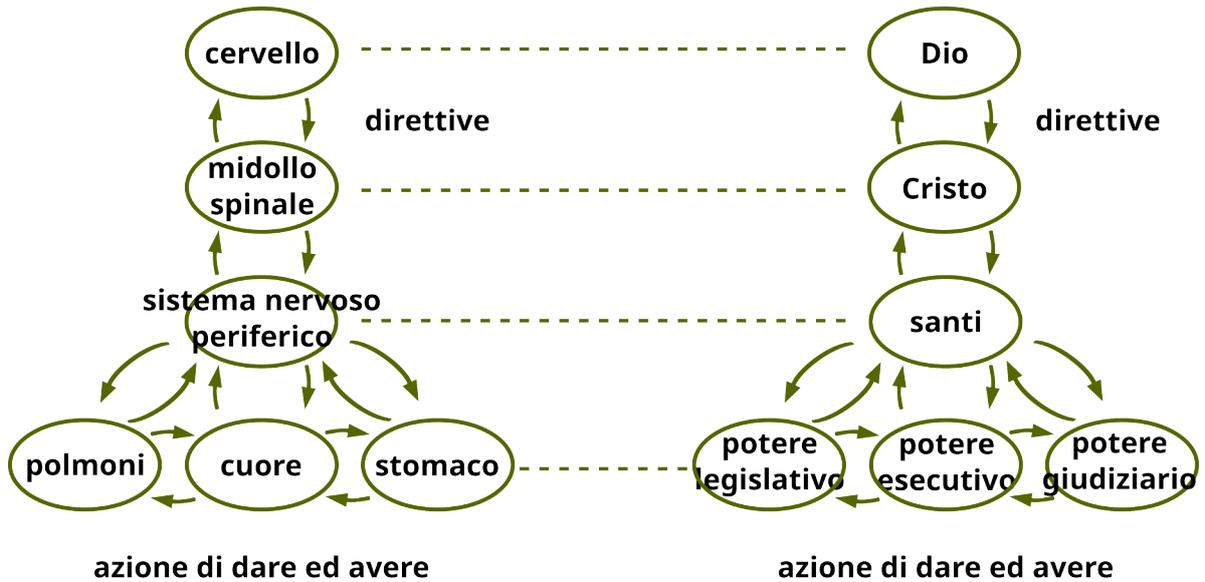
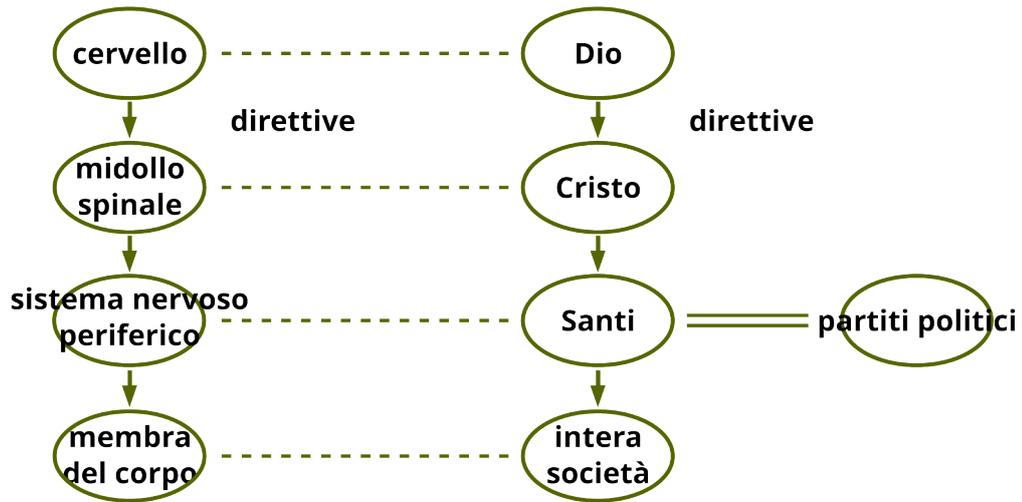
Per un certo periodo, il re aveva avuto tutti i poteri, legislativo, esecutivo e giudiziario, esercitando pure la funzione dei partiti politici. In seguito, il re conservò i tre poteri, mentre le chiese, centrate sul papa, svolgevano il ruolo dei partiti politici. Con la Rivoluzione Francese, si ebbe la divisione dei tre poteri, mentre i nuovi partiti politici cominciarono a svolgere la loro propria missione. Essi, stabilendo il sistema politico costituzionale democratico, avrebbero potuto infine realizzare il modello della società ideale.

Però, per il momento, questa società è come un uomo caduto, non ancora restaurato, e naturalmente non può svolgere le funzioni per cui è stata formata. Per fare un paragone, i partiti politici, senza conoscere la volontà di Dio, sono come un

sistema nervoso non più collegato al cervello. Quindi, dal momento che la costituzione non è stata fatta dalle parole di Dio, i tre poteri, legislativo, esecutivo e giudiziario, sono come tre organi del corpo umano che, separati dal sistema nervoso, non possono più percepire e rispondere alle direttive del cervello; essendo privi di ordine e di armonia, finiranno coll'ostacolarsi e danneggiarsi l'un l'altro.

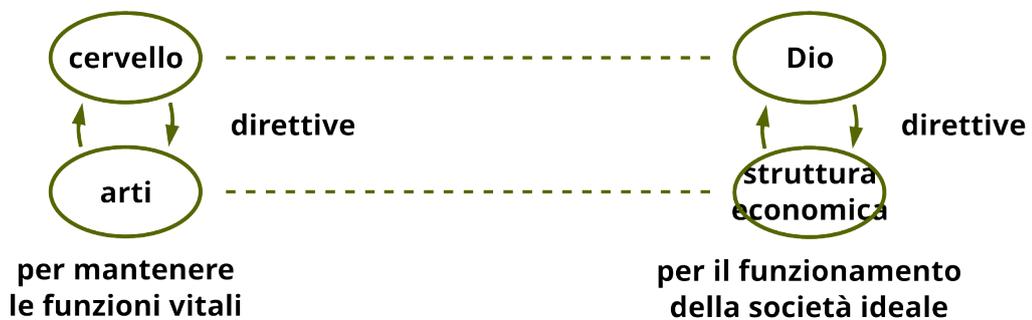
Perciò, lo scopo del Secondo Avvento del Messia è di permettere all'attuale sistema politico, che riflette la struttura dell'uomo caduto, di estrinsecare completamente la sua funzione originaria, centrata sulla volontà di Dio, connettendolo con una perfetta "spina dorsale", il Messia.

IL MONDO IDEALE AVREBBE RIFLESSO LA STRUTTURA E LE FUNZIONI DELL'UOMO PERFETTO



azione di dare ed avere

azione di dare ed avere



per mantenere le funzioni vitali

per il funzionamento della società ideale

3. Il significato della rivoluzione industriale

L'ideale di Dio per il creato non si realizzerà semplicemente formando una società senza peccato. L'uomo, per realizzare la benedizione di Dio riguardante il dominio sulla creazione (Gn. 1:28), deve realizzare un ambiente sociale perfetto. Perciò, alla fine della storia, dovrà apparire una Parola che possa eliminare la nostra ignoranza spirituale, mentre la scienza dovrà essere così sviluppata da poter far questo nei riguardi della realtà fisica, realizzando così una società scientifica ad un livello che precede il sorgere di una società ideale.

L'organizzazione economica della società ideale deve riflettere la struttura di un corpo umano perfetto. Perciò, produzione, distribuzione e consumo, in questa società, devono avere una relazione organica, secondo l'azione di dare ed avere, proprio come avviene fra stomaco, cuore e polmoni, nel corpo umano. Di conseguenza, non dovrebbe esistere una deleteria concorrenza per la conquista dei mercati, causata da un'eccessiva produzione, né tanto meno accumuli di beni ed esagerati consumi, causati da una disarmonica distribuzione, che portano un danno allo scopo dell'insieme.

L'enorme sviluppo della produzione, come conseguenza della Rivoluzione industriale, stimolò l'Inghilterra a ricercare nuove colonie, sia per collocare i suoi prodotti, sia per l'approvvigionamento di materie prime. In questo modo, la Rivoluzione industriale portò avanti non solo la missione di restaurazione dell'ambiente esterno per la società ideale, ma anche quella di restaurazione interiore, permettendo una diffusione del Vangelo in ogni parte del mondo, tramite i missionari che si recavano nei nuovi territori.

4. Il rafforzamento delle potenze e la spartizione delle colonie



5. La rivoluzione religiosa, politica e industriale dopo il Rinascimento

Movimento di tipo Caino per restaurare l'Ellenismo:

Umanesimo (Primo Rinascimento)



Illuminismo (Secondo Rinascimento)



**Materialismo storico (Terzo Rinascimento)
(Comunismo)**

Movimento di tipo Abele per restaurare l'Ebraismo:

Prima riforma religiosa: Lutero



Seconda riforma religiosa: Spener, Wesley, Fox, Swedenborg (Nuovo movimento spirituale)



**Terza riforma religiosa
(Nuova verità)**

Sotto l'influenza dei tre stadi della riforma religiosa e del Rinascimento:

Collasso della società feudale medioevale



Collasso della società monarchica assoluta



Formazione della società comunista (Terzo Rinascimento)

Nuova verità del mondo democratico dal lato di Dio (Terza riforma religiosa)



Regno dei cieli sulla terra (mondo unificato)

Riforma economica:

Prima rivoluzione industriale (vapore)



Seconda rivoluzione industriale (elettricità e petrolio)



Terza rivoluzione industriale (energia atomica)

Ambiente sociale per il mondo ideale

Questi tre stadi di rivoluzione nei tre campi della religione, della politica e dell'economia che seguirono ai tre stadi del Rinascimento, sono il corso necessario per la realizzazione della società ideale in accordo alle leggi di sviluppo in tre stadi.

SEZIONE 4

Le grandi guerre mondiali

1. La causa delle guerre mondiali dal punto di vista della provvidenza di restaurazione tramite indennizzo

Proprio come vi sono cause sia esteriori che interiori nelle azioni umane, così deve essere anche per le guerre mondiali:

(1) Esse rappresentano l'ultima lotta di Satana nel tentativo di impedire che gli venga tolta la sua sovranità.

Nel corso di restaurazione per Canaan a livello nazionale, centrato su Mosè, Satana spinse il Faraone a condurre la sua ultima lotta contro il popolo di Israele, che stava per lasciare l'Egitto. Perciò il lato di Dio lo colpì con tre grandi miracoli. Allo stesso modo, alla fine della storia, Satana combatterà la sua ultima lotta contro il popolo di Dio, che starà per iniziare il suo corso a livello mondiale per la restaurazione di Canaan. Quindi, tre guerre mondiali colpiranno Satana.

(2) Poiché Satana ha realizzato in precedenza e senza i Principi un tipo di mondo in cui Dio avrebbe realizzato le sue tre grandi benedizioni per l'uomo, le guerre mondiali sono inevitabili per stabilire le condizioni di indennizzo a livello mondiale per restaurare le tre grandi benedizioni di Dio. Tre guerre devono avvenire per colpire nei tre stadi il mondo senza Principi, che imita il modello di realizzazione delle tre grandi benedizioni, centrate su Satana.

(3) Le guerre mondiali sono inevitabili affinché gli uomini possano superare le tre tentazioni che Satana fece a Gesù, su base mondiale.

(4) Esse sono inevitabili per stabilire la condizione di indennizzo a livello mondiale per la restaurazione della sovranità celeste. Dio divide questo mondo caduto in due tipi di mondo, Caino e Abele, e fa sì che il mondo celeste di tipo Abele colpisca il mondo satanico di tipo Caino, restaurando così a livello mondiale, tramite indennizzo l'atto di Caino che uccise Abele.

2. La 1^A Guerra mondiale

(1) Riassunto della provvidenza per la 1^A Guerra mondiale.

	Nazioni di tipo Abele America, Inghilterra, Francia	Nazioni di tipo Caino Germania, Austria, Turchia
Politica	Governo democratico basato su una democrazia di tipo Abele	Governo totalitario basato su una democrazia di tipo Caino
Economia	Nazioni a capitalismo avanzato	Nazioni a capitalismo meno avanzato
Religione	Nazioni cristiane	Nazioni anti-cristiane

(2) Che cosa determina il lato di Dio e quello di Satana?

Metro di giudizio: la direzione della provvidenza di restaurazione di Dio. Colui che prende la stessa posizione di Dio o che, al limite, agisce favorendo la Sua provvidenza, è dal lato di Dio. Chi agisce in modo contrario alla provvidenza di Dio è dal lato di Satana.

Esempi: Mosè uccise un egiziano.

Gli israeliti distrussero le sette tribù di Canaan.

Quando una determinata religione, pur avendo come scopo la realizzazione del bene, blocca la via alla religione che deve realizzare la missione finale di Dio viene a trovarsi dal lato di Satana.

Esempi:	Il giudaismo si ribellò a Gesù	→	lato di Satana
	Visione della vita di tipo Abele	→	lato di Dio
	Visione della vita di tipo Caino	→	lato di Satana
	Mondo democratico	→	lato di Dio
	Mondo comunista	→	lato di Satana

Il Cristianesimo fu stabilito come religione centrale con la missione finale di realizzare lo scopo di tutte le religioni. Perciò, qualsiasi cosa blocchi la via al Cristianesimo, appartiene al lato di Satana.

(3) Le cause della 1^A Guerra mondiale dal punto di vista della provvidenza di restaurazione.

a) Essa ebbe lo scopo di stabilire le condizioni di indennizzo a livello di formazione per restaurare le tre benedizioni di Dio.

Il Kaiser della Germania, Guglielmo II, che provocò questa guerra, fu la figura di tipo Adamo, con una individualità perfetta, allo stadio di formazione, dal lato di Satana, e realizzò la seconda benedizione sostenendo il pangermanesimo. Egli realizzò pure la terza benedizione, dal lato satanico, pensando di dominare il mondo attraverso una politica di conquista.

Perciò il lato celeste doveva stabilire le condizioni di indennizzo a livello di formazione per restaurare il mondo di Dio, colpendo il lato di Satana.

b) Perché gli uomini superassero la prima tentazione di Gesù a livello mondiale. Il lato di Dio stabilì la fondazione affinché il Signore del II Avvento nascesse e restaurasse la sua perfetta individualità, realizzando la condizione di indennizzo per restaurare a livello mondiale la prima benedizione di Dio all'uomo.

c) Per stabilire la fondazione, allo stadio di formazione, per la restaurazione della sovranità celeste. Il lato di Dio stabilì una vasta e solida base politica ed economica, cristianizzando il mondo.

(4) Risultati della prima guerra mondiale dal punto di vista della provvidenza di restaurazione.

a) Fu stabilita la condizione di indennizzo, allo stadio di formazione, per restaurare a livello mondiale le tre benedizioni di Dio per l'uomo.

b) Fu stabilita la condizione d'indennizzo per restaurare a livello mondiale la prima benedizione di Dio per l'uomo e la fondazione sulla quale il SSA, il secondo Adamo, poteva nascere.

Da allora iniziò il periodo di formazione per il ministero del SSA.

c) Fu stabilita la fondazione, allo stadio di formazione, per restaurare la sovranità celeste.

d) Si creò il mondo comunista, centrato su Stalin, che era la rappresentazione simbolica del SSA dal lato di Satana.

3. La 2^A Guerra mondiale

(1) Scopo provvidenziale della 2^A Guerra mondiale.

La democrazia stabilì la formazione di vittoria allo stadio di crescita abbattendo il totalitarismo, che bloccava la via alla natura originaria dell'uomo.

(2) Cos'è il totalitarismo?

Esso è una ideologia politica che nega la dignità dell'individualità dell'uomo e proibisce la libertà di parola, d'incontro e di associazione. Inoltre, in esso non vi è posto per i basilari diritti umani per quanto riguarda lo stato ed il sistema parlamentare, che sono le basi dell'ideologia politica democratica. Esso vuole che ogni individuo o gruppo esista per il beneficio e lo sviluppo della nazione e dello stato. Il principio basilare del totalitarismo è di concentrare ogni autorità nelle mani di un solo uomo.

(3) Nazioni dal lato di Dio e dal lato di Satana nella 2^A Guerra mondiale.

LATO DI DIO	LATO DI SATANA
America, Inghilterra, Francia	Germania, Italia, Giappone
Democrazia basata sulla visione di tipo Abele	Totalitarismo basato sulla visione di tipo Caino
Cristiane	Anticristiane

(4) Il motivo per cui il lato di Dio e quello di Satana si fronteggiano, ognuno con tre potenze dalla sua parte.

Fu a causa della caduta di tre esseri, Adamo, Eva e l'Arcangelo che le tre benedizioni di Dio non furono realizzate.

Perciò, per restaurare tramite indennizzo queste benedizioni, vi deve essere la partecipazione di tre entità. Dio realizzò la provvidenza di salvezza spirituale

tramite l'unione di tre entità, Gesù, lo Spirito Santo e l'Arcangelo. Le guerre mondiali, che devono restaurare le tre benedizioni, devono avere come protagonisti tre nazioni dal lato di Dio e tre dal lato di Satana, come simboli di Adamo, Eva e l'Arcangelo.

	Lato di Dio			Lato di Satana		
	Adamo	Eva	Arcangelo	Adamo	Eva	Arcangelo
1^a Guerra mondiale	America	Inghilterra	Francia	Germania	Austria	Turchia
2^a Guerra mondiale	America	Inghilterra	Francia	Germania	Giappone	Italia

Per quale motivo l'Unione Sovietica, che era una nazione dal lato satanico, si unì al lato celeste? Quando la società medioevale, centrata sul papa, si trovò in una posizione in cui non avrebbe mai raggiunto lo scopo della provvidenza di restaurazione, Dio dovette svolgere la Sua provvidenza in modo da realizzare alla fine due tipi di mondo, comunista e democratico, dividendo quella società in due parti, basate rispettivamente sulla visione della vita di tipo Caino e di tipo Abele. Nel corso della storia, le società feudale, monarchica, imperialistica, bloccarono la via, di volta in volta, tanto al lato satanico quanto a quello divino, impedendo ad entrambi di realizzare i rispettivi mondi ideali. Perciò, le due parti, satanica e divina, in dati momenti della storia, agirono entrambe per mutare la società. Infatti, per realizzarsi completamente, anche il lato satanico deve lottare per eliminare la vecchia società, quando essa è di ostacolo per il progresso della visione della vita di tipo Caino.

Da questo punto di vista, il totalitarismo, durante la 2^a Guerra mondiale, fu un ostacolo sia per il lato di Dio che per quello di Satana. Perciò, Dio dovette permettere, anche se temporaneamente, al lato satanico di realizzare il mondo comunista. Quindi, Dio permise che il comunismo desse rapidamente i suoi frutti, tramite l'Unione Sovietica, la quale, insieme alle nazioni dal lato di Dio, eliminò le nazioni totalitarie. Però, non appena finì la guerra, i due mondi, comunista e democratico, si divisero immediatamente.

(5) Le cause della 2^a Guerra mondiale dal punto di vista della provvidenza di restaurazione.

a) La prima delle cause interiori che determinò la guerra fu la necessità di dover stabilire, a livello mondiale, le condizioni d'indennizzo, allo stadio di crescita, per restaurare le tre benedizioni di Dio. Dio, mandando Gesù, il secondo Adamo, cercò di restaurare il mondo attraverso il compimento delle tre benedizioni, centrate su Gesù. Purtroppo, Gesù realizzò questo solo spiritualmente. Satana realizza sempre il suo mondo in precedenza, sul modello di quello divino. Perciò, alla fine della storia, si è realizzato un mondo contro i Principi, sul modello delle tre benedizioni realizzate allo stadio di crescita, centrate su di una figura di tipo Gesù, ma dal lato satanico. Di conseguenza, Dio dovette stabilire le condizioni di indennizzo, a livello mondiale, per restaurare allo stadio di crescita, un mondo con le benedizioni

centrate su Dio. Per far questo Egli doveva colpire questo mondo satanico, e, quindi, la 2^A Guerra mondiale fu inevitabile.

La figura di tipo Gesù dal lato satanico era Hitler. Per questo, la sua vita fu molto simile a quella di Gesù, anche se il suo scopo era esattamente opposto. Ad esempio, il desiderio di realizzare un unico mondo, la morte miserabile, il mancato ritrovamento del cadavere. Di conseguenza, Hitler, che provocò la guerra, era la figura di tipo Adamo dal lato satanico e realizzò in questo senso la perfetta individualità. L'imitazione delle altre due benedizioni, ossia la moltiplicazione dei figli ed il dominio sul creato, fu da lui realizzata tramite l'esaltazione della razza ariana e una politica di egemonia mondiale. In questo modo, egli creò un mondo contrario ai Principi, che seguiva lo schema di realizzazione delle tre benedizioni, allo stadio di crescita, dal lato di Satana. Quindi, il lato di Dio doveva realizzare le condizioni d'indennizzo allo stadio di crescita, per restaurare il mondo, tramite la perfezione delle tre benedizioni, con la vittoria nella 2^A Guerra mondiale.

b) Affinché gli uomini superassero la seconda tentazione di Satana a Gesù, a livello mondiale.

Proprio come Gesù stabilì la fondazione di restaurazione dei figli, superando la seconda tentazione, il mondo dal lato di Dio doveva realizzare la fondazione a livello mondiale dal lato di Dio vincendo nella 2^A Guerra mondiale.

c) Per stabilire la fondazione a livello di crescita per la restaurazione della sovranità di Dio.

(6) Risultati della 2^A Guerra mondiale dal punto di vista della provvidenza di restaurazione.

Il fatto che Hitler (il personaggio di tipo Gesù dal lato di Satana) e il suo paese fossero distrutti, e il mondo comunista, centrato su Stalin (il personaggio che rappresentava il SSA dal lato di Satana) si stabilisse su base mondiale, mostra che il tempo del regno spirituale centrato su Gesù risorto era passato ed era venuto il momento di costruire un nuovo cielo ed una nuova terra, centrati sul SSA.

Così, dopo la 2^A Guerra mondiale siamo entrati nello stadio di crescita per il ministero del SSA. Molte persone, quindi, hanno ricevuto rivelazioni riguardanti il ritorno di Cristo e si sono avute manifestazioni spirituali in ogni parte del mondo. Tutte le religioni costituite si sono secolarizzate, aumentando la confusione e la divisione, e perdendo la loro forza spirituale.

4. La 3^A Guerra mondiale

(1) È inevitabile la 3^A Guerra mondiale?

All'inizio Dio creò i primi due esseri umani e li benedisse dicendo: "Crescete, moltiplicatevi, riempite la terra e rendetela soggetta" (Gn. 1:28). Però, a causa della caduta, Dio fu costretto a permettere che Satana realizzasse il suo mondo, contrario ai Principi, sullo schema di realizzazione di queste benedizioni. D'altra parte, in

accordo alla Sua provvidenza di restaurazione, Egli ha sempre operato in modo da riportare tutti gli uomini a Sé. Quindi, alla fine della storia, sia il lato di Dio che quello di Satana, cercheranno di dominare il mondo. Per questo il mondo comunista e quello democratico si fronteggiano, e se le passate guerre mondiali sono state necessarie per dividere il mondo in questo modo, la prossima avrà come scopo la loro unificazione. Quindi, una 3^A Guerra mondiale è inevitabile. Però, vi sono due modi in cui essa potrà essere combattuta:

a) Il primo è di sottomettere ed unificare il lato satanico con le armi. Però, poiché il mondo ideale che si avrà dopo questa unificazione, deve essere un mondo in cui l'intera umanità dovrà vivere nella gioia, esso non potrà mai essere realizzato sottomettendo il nemico solo esternamente, con l'uso delle armi. È necessario quindi che ogni persona sia sottomessa anche interiormente in modo che ognuno possa provare gioia dal profondo del cuore. Per poter realizzare questo, deve apparire una ideologia assolutamente completa, in grado di soddisfare il desiderio della natura originaria dell'uomo.

b) Il secondo sistema, è di sottomettere ed unificare il mondo satanico direttamente, con una lotta completamente interiore, ideologica, senza uso delle armi. L'uomo è un essere razionale, e quindi il mondo di perfetta unità sarà realizzato solo quando gli uomini si uniranno attraverso la ragione.

Il successo od il fallimento della realizzazione della parte di responsabilità dell'uomo, deciderà quale tipo di guerra porterà ad un mondo unito.

Da dove verrà la nuova ideologia necessaria per realizzare questo mondo unito? Non possiamo aspettarci che l'ideologia, in grado di condurre l'intera umanità ad un unico mondo ideale, possa provenire dal mondo comunista, basato sulla visione della vita di tipo Caino, che sta bloccando lo sviluppo interiore della natura originaria dell'uomo. Quindi, essa nascerà dal mondo democratico, basato sulla visione della vita di tipo Abele. Però, finora, non vi è stata nessuna ideologia, nel mondo democratico, capace di opporsi validamente a quella comunista.

Chiaramente, dunque, dovrà apparire una nuova ideologia basata su una nuova espressione di verità. Come è sempre successo nel corso della storia, quando questa nuova verità apparirà, si troverà in apparente contrasto con le verità precedenti, considerate le uniche valide. Così, anche all'interno del mondo democratico, le persone si divideranno in due correnti, una di tipo Abele, l'altra di tipo Caino, in lotta fra di loro. Solo quando questa nuova verità risulterà vittoriosa nel mondo democratico potrà sottomettere l'ideologia comunista, creando così un unico mondo, basato su di essa.

Satana, conoscendo in precedenza questo piano di unificazione, ha fatto nascere una falsa ideologia, che imita quella vera, nel tentativo di unire l'intera umanità a sé. Questa "verità" satanica è il materialismo dialettico. Esso nega ogni esistenza spirituale, sostenendo la propria teoria razionalista. Questa ideologia, tentando di provare che Dio non esiste, alla fine porterà se stessa all'autodistruzione, negando, come logica conseguenza, l'esistenza dello stesso Satana. In realtà, Satana sa bene

di dover perire, alla fine della storia. Pur sapendo questo, egli, fino all'ultimo, cercherà di negare Dio, anche sacrificando se stesso. Questa negazione è, in definitiva, il centro del materialismo dialettico. Perciò, il lato di Dio non sarà mai in grado di sostenere l'attacco della teoria di Satana, fin quando non accetterà totalmente la verità capace di vincerla. Quindi, nella storia della provvidenza di restaurazione, il mondo democratico ha il compito di proclamare e diffondere questa completa verità.

(2) Riassunto della provvidenza per la 3^A Guerra mondiale.

La 3^A Guerra mondiale è la guerra finale, in cui Dio intende restaurare il mondo ideale, facendo sì che il mondo democratico sottometta quello comunista. Attraverso la 3^A Guerra mondiale deve essere stabilita la fondazione democratica a livello di perfezione, realizzando la perfetta visione della vita di tipo Abele, in accordo alla nuova verità. Così l'umanità sarà guidata alla realizzazione di un unico mondo. Questa è la guerra finale in cui restaurare tramite indennizzo, orizzontalmente, tutto ciò che fu invaso da Satana.

(3) Le cause della 3^A Guerra mondiale dal punto di vista della provvidenza di restaurazione.

a) Essa servirà per stabilire, a livello mondiale, le condizioni d'indennizzo, allo stadio di perfezione, in modo da restaurare le tre benedizioni di Dio all'uomo. A causa della mancanza di fede del popolo ebreo, la provvidenza di restaurazione, centrata su Gesù, fu compiuta solo spiritualmente. Perciò, Cristo deve ritornare sulla terra per restaurare, fisicamente e spiritualmente, un mondo in cui le tre benedizioni siano realizzate. Per questo Satana cerca, come sempre, di realizzare il suo mondo, fuori dai Principi, imitando quello che sarà portato dal SSA. Di conseguenza, alla fine della storia, si vedrà un mondo contro i Principi, sullo schema di realizzazione delle tre benedizioni, basato su una figura che imiterà il SSA dal lato satanico.

Stalin fu il personaggio che rappresentava il SSA, dal lato satanico. Egli fu l'uomo di individualità perfetta, dal lato di Satana, ed imitò la moltiplicazione dei figli, spingendo i suoi seguaci ad unirsi attorno a lui per combattere il mondo democratico. Infine, avendo come modello la benedizione per il dominio del creato, stabilì una politica di dominio bolscevico sul mondo. In questo modo egli imitò, dal lato satanico, le tre benedizioni di Dio all'uomo.

b) La terza guerra mondiale permetterà agli uomini dal lato di Dio di superare, a livello mondiale, la terza tentazione di Satana a Gesù. Quindi, centrato sulla tentazione patita da Gesù, il lato divino deve stabilire le condizioni d'indennizzo per restaurare, a livello mondiale, la terza benedizione di Dio, vincendo questa guerra. Ossia, come Gesù stabilì la fondazione per restaurare il dominio su tutte le cose, superando la terza tentazione nel deserto, il lato di Dio deve restaurare il dominio dell'uomo sull'intero mondo, superando il lato satanico nella 3^A Guerra mondiale.

c) Questa guerra servirà per stabilire la fondazione, allo stadio di perfezione, per restaurare la sovranità di Dio. Vincendo, la parte di Dio realizzerà il mondo ideale dei Principi, eliminando il mondo comunista e riportando a Dio la sovranità su tutte le cose.

(4) Risultati della 3^A Guerra mondiale dal punto di vista della provvidenza di restaurazione.

Dio vuole restaurare tramite indennizzo l'intero corso della provvidenza che è stato prolungato per tre stadi, vincendo le tre guerre mondiali e realizzando così il mondo ideale, come doveva essere nel piano originale della creazione.

La vittoria del lato di Dio, in queste tre guerre mondiali, permetterà la realizzazione del mondo ideale. Dio ha lottato per questo scopo attraverso tutta la storia, fin dalla caduta dell'uomo, ed infine questo avverrà, attraverso la completa restaurazione tramite indennizzo di tutte le fondazioni per la provvidenza di restaurazione.

CAPITOLO VI - IL SECONDO AVVENTO

Molti pensano che Gesù ritornerà con un corpo spirituale. Però dal tempo della sua resurrezione fino ad oggi, Gesù si è presentato spiritualmente a molti credenti (Mt. 28:9). I discepoli di Gesù stavano aspettando il giorno del Secondo Avvento, anche se essi potevano incontrare Gesù in spirito, in qualsiasi momento.

Ap. (22:20) *“Colui che testimonia queste cose dice: “Certo, io vengo presto. Amen. “Sì, vieni Signore Gesù”.*

Perciò, la sua venuta in un corpo spirituale non è il Secondo Avvento.

1. Quando ritornerà il Cristo?

(1) Dei versi biblici dicono che nessuno può conoscere il tempo del ritorno.

Mt. (24:36) *“Ma di quel giorno e quell’ora nessuno lo sa, né gli angeli del cielo, né il Figlio, ma solo il Padre”.*

2 Pt. (3:10) *“Ora, il giorno del Signore verrà come un ladro di notte”.*

Ap. (3:3) *“Se tu non vegli, io verrò sopra di te, a guisa di ladro, e tu non saprai a qual ora io verrò sopra di te”.*

(2) Dei versi biblici dicono invece che possiamo conoscere il tempo del Secondo Avvento.

Amos (3:7) *“Di sicuro il Signore Dio non fa nulla, senza rivelare i suoi segreti ai suoi servi, i profeti”.*

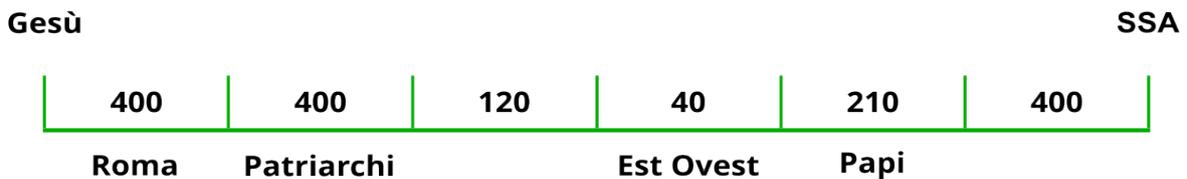
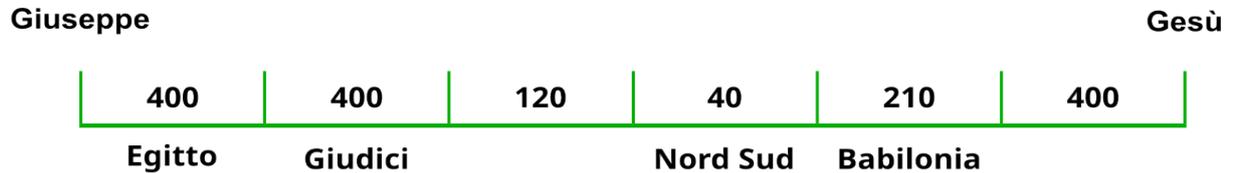
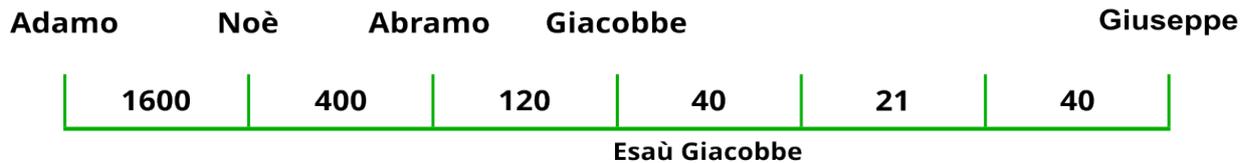
Ts. (5:4) *“Ma voi, fratelli, non siate nelle tenebre, sì che quel giorno vi colga a guisa di ladro”.*

Lc. (21:34-36) *“... quel giorno verrà improvvisamente sopra di voi come un laccio ... Vegliate dunque, pregando sempre, affinché siate ritenuti degni di scampare tutte le cose che devono avvenire e di comparire dinnanzi al Figlio dell’Uomo”.*

Mt. (24:36) *“Ma di quel giorno e quell’ora nessuno lo sa, né gli angeli del cielo, né il Figlio, ma solo il Padre”.*

Così il Padre che ci manda il Messia per salvarci, può indicarci il tempo del Secondo Avvento.

(3) I periodi della provvidenza di restaurazione e il tempo del Secondo Avvento.



$$= (400 + 400 + 120 + 400 + 210 + 400) \text{ anni} = 1930 \text{ anni}$$

Periodo di preparazione per il Secondo Avvento del Messia: 400 anni.

$$1517 \text{ (riforma)} + 400 = 1917$$

Perciò il SSA deve venire fra il 1917 e il 1930.

(4) Secondo la Bibbia, il SSA viene negli Ultimi Giorni.

Oggi sono gli ultimi giorni (Cap. III, parte 1).

At. (2:17) *“Negli ultimi giorni, io spanderò del mio spirito sopra ogni carne”.*

Mt. (24:14) *“E questo vangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo, in testimonianza a tutte le genti, e allora verrà la fine”.*

Dn. (12:4) *“Or tu, Daniele, serra queste parole, e suggella questo libro, fino al tempo della fine. Allora molti andranno attorno e la conoscenza sarà accresciuta”.*

2. Come ritornerà il Cristo?

(1) Il punto di vista della Bibbia.

Importanti parti della Bibbia sono scritte in simboli e parabole (Gv. 16:25, Mt. 13:34); dobbiamo avvicinarci ad essi senza nessun preconcetto per scoprirne la corretta interpretazione.

Esempio: si è sempre presupposto che Giovanni Battista avesse completato la sua missione, e si è interpretata la Bibbia in accordo a questa ipotesi.

Secondo la Bibbia, il Signore ritornerà sulle nuvole con l'annuncio delle trombe degli arcangeli.

Mt. (24:30-31) *"... vedranno il Figlio dell'uomo venir sulle nuvole del cielo con potenza e gran gloria; ed egli manderà i suoi angeli, con gran suono di tromba".*

Ap. (1:7) *"Ed ecco, egli viene sulle nubi ...".*

Precedenti storici:

a) Secondo Malachia (3:23), Elia sarebbe tornato prima dell'arrivo del Messia.

2 Re (2:11) *"... ed Elia sali al cielo in un turbine".*

I Giudei aspettavano il ritorno di Elia dal Cielo, poiché pensavano che sarebbe ritornato nel modo in cui se ne era andato. Però, secondo Matteo (17:13), Giovanni Battista era Elia: fu lo stesso Gesù a dire questo.

Elia stava vivendo nel mondo spirituale, secondo 2 Re (2:12), Lc. (9:30), Perciò, Giovanni Battista ed Elia non erano la stessa persona.

b) Al tempo della venuta di Gesù.

Dn. (7:13) *"lo guardavo nelle visioni notturne ed ecco, con le nuvole del cielo, veniva uno, simile ad un figlio d'uomo ...".*

Così molti devono aver pensato che il Messia sarebbe venuto sulle nuvole. Invece Gesù venne in carne ed ossa (Gv. 3:13). In Gv. (7:8) vengono definiti anticristi tutti coloro che negano la nascita fisica di Gesù.

Esaminiamo un altro passo biblico, da cui si può pensare che Cristo ritornerà sulle nuvole.

At. (1:11) *"Uomini di Galilea (a) perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che è stato accolto in cielo di tra voi, ritornerà (b) nello stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo".*

(a) "Perché state a guardare il cielo?" vuol dire: "Non guardate al cielo". Questo fu detto poiché i discepoli, che avevano visto Gesù ascendere al cielo, pensavano che sarebbe ridisceso dal cielo.

(b) I discepoli videro non solo Gesù ascendere al cielo, ma anche la sua intera vita. Perciò il SSA, proprio come Gesù, nascerà sulla terra, vivrà una vita di persecuzione, sarà riconosciuto come Messia e infine andrà al cielo.

“Di tra voi”: il SSA nascerà e vivrà fra di noi, e poi andrà in cielo.

Non tutti videro Gesù salire al cielo, ma solo quei discepoli i cui occhi spirituali erano aperti. Se tutti lo avessero visto, ognuno avrebbe creduto in lui, invece anche dopo questo, i discepoli furono perseguitati come prima.

Gv. (20:19) *“... essendo le porte del luogo dove erano i discepoli chiuse, per paura dei Giudei, Gesù venne e si presentò quivi in mezzo a loro e disse a loro “Pace a voi”.*

Perciò, le nuvole viste con gli occhi spirituali non sono nubi reali. Quindi, le nuvole su cui verrà il SSA, non sono le nuvole del cielo.

(2) Il Secondo Avvento del Signore si realizzerà con la sua nascita sulla terra.

Ap. (12:5) *“Ed ella partorì un figliolo maschio, il quale ha da reggere tutte le nazioni con verga di ferro, ed il figliuolo d’essa fu rapito e portato appresso a Dio ed appresso al suo trono”.*

Questa donna avrà un figlio maschio: ciò significa che il SSA nascerà sulla terra, e sarà poi innalzato al trono di Dio.

Molti hanno pensato che questa donna fosse un simbolo della “Chiesa”.

Invece questa donna è letteralmente un essere umano.

Al limite, anche se la donna fosse la Chiesa il SSA nascerebbe lo stesso sulla terra.

Lc. (17:20) *“Il Regno di Dio non verrà in maniera che si possa osservare”.*

Il Signore nascerà come un bambino, così passerà inosservato.

Lc. (17:21) *“E non si dirà: Eccolo qui, o eccolo là perché il Regno di Dio è dentro di voi”.*

Il Regno di Dio viene con il Signore. Se egli venisse dalle nuvole tutti potrebbero riconoscerlo, ed il Regno si formerebbe molto presto. Invece, Egli appare come un bambino. Quindi, la maggioranza non può riconoscerlo; il Regno dei cieli nasce all’interno di coloro che lo riconoscono come Signore.

Lc. (17:22) *“I giorni verranno che voi desidererete vedere uno dei giorni del Figlio dell’uomo, e non lo vedrete”.*

I cristiani, che guardano verso il cielo, aspettando il Signore, non potranno vedere colui che nasce sulla terra.

Lc. (17:23-24) *“E vi si dirà: Eccolo qui! Eccolo là! Non vi andate e non li seguite, perché come il lampo, che, lampeggiando risplende da una parte all’altra del cielo, tale sarà il Figlio dell’uomo, nel suo giorno”.*

Se il Signore venisse dal cielo, direbbero: “Guarda solo nel cielo”. Ma poiché vi è la possibilità che egli nasca sulla terra, molti diranno “Eccolo qui, eccolo là!” Ad

esempio, se qualcuno vi dice: “Non uscire!” pensa che è possibile che voi usciate, altrimenti non vi direbbe mai quelle parole.

Questo verso biblico mette enfasi sull’attenzione che dobbiamo avere negli ultimi giorni, poiché dal momento che il Signore nascerà sulla terra, potranno esservi contemporaneamente molti falsi Messia. Se il Signore verrà, la notizia sarà rapidamente trasmessa in tutto il mondo (come un lampo).

Lc. (17:25) *“Ma prima bisogna che egli soffra molto e sia rigettato da questa generazione.”*

Il Signore nasce quindi sulla terra, dovrà patire molto ed essere rifiutato. Dopo di ciò sarà riconosciuto dal mondo.

Perché il Signore deve soffrire? Il presidente di una nazione è accolto molto bene; a maggior ragione, il SSA dovrebbe essere accolto molto bene da tutto il mondo. Ciò non avverrà perché tutti i credenti, che aspettano il Signore sulle nuvole, perseguiteranno il Signore nato sulla terra. Quindi il signore nascerà sicuramente sulla terra.

Lc. (17:26) *“E come avvenne al tempo di Noè, così ancora avverrà al tempo del Figlio dell’uomo”.*

Noè spingeva le persone ad entrare nell’arca, ma essi lo schernirono. Subirono così il giudizio col diluvio e furono distrutti.

Il Signore spinge le persone ad accettare le parole di vita. Chi si ribella contro di lui subirà il giudizio.

Lc. (17:33) *“Chiunque cerca di salvare la propria vita la perderà ma chi la perderà la conserverà”.*

I capi della Chiesa, considerando il Signore nato sulla terra un eretico, diranno ai fedeli che se lo seguiranno moriranno. Se qualcuno, dunque, segue il Signore a rischio della propria vita, avrà la vita.

Se non lo farà per paura di perdere la propria vita, avrà la morte.

Lc. (17:34-35) *“Io vi dico che in quella notte due saranno in un letto, l’uno sarà preso e l’altro lasciato. Due donne macineranno insieme, l’una sarà presa e l’altra lasciata”.*

Questi due uomini si trovano nella stessa situazione. Se il Signore venisse dal cielo, entrambi lo vedrebbero e sarebbero salvati. Ma poiché il Signore spargerà la sua parola dopo essere nato sulla terra, uno sarà preso e l’altro lasciato, anche se entrambi sentiranno le sue parole, nello stesso posto.

Lc. (18:8) *“Quando il Figlio dell’uomo verrà, troverà egli fede sulla terra?”*

Per fede, qui si intende la fede che dovrà esservi negli ultimi giorni. Questo significa che ben difficilmente vi sarà qualcuno che avrà fede nel Signore nato sulla terra.

Mt. (7:22-23) *“Molti mi diranno in quel giorno “Signore! Signore! Non abbiamo noi profetato in tuo nome? Non abbiamo cacciato i demoni in nome tuo? Fatti molti prodigi*

nel tuo nome? Ma allora dirò ad essi: “Io non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me operatori di iniquità”.

Persone che possono profetizzare, cacciare i demoni, fare molte opere potenti nel nome del Signore, devono essere uomini di grande fede. Se proprio essi saranno rigettati dal Signore che viene sulle nuvole, nessun uomo potrà salvarsi.

Il motivo per cui questo potrà avvenire, è perché essi non riconosceranno il Signore nato sulla terra ma gli si ribelleranno e lo perseguiteranno. Avverrà proprio come al tempo di Gesù: gli alti prelati e gli scribi lo rifiutarono, e subirono così il giudizio di Dio.

(3) Che cosa significano i passi biblici secondo i quali Cristo ritornerà sulle nuvole?

Ap. (1:7) “Ecco che egli viene sulle nubi! Ogni occhio lo vedrà, anche coloro che l’hanno trafitto, e tutte le nazioni della terra si batteranno per lui il petto”.

Coloro che l’hanno trafitto non sono i soldati romani che lo crocefissero.

Ap. (20:5) “Ma gli altri morti non tornano alla vita, finché non furono compiuti i mille anni”.

Perciò “coloro che l’hanno trafitto” sono coloro che perseguiteranno il SSA. Coloro che credono al ritorno di Cristo nelle nubi, lo perseguiteranno quando egli nascerà sulla terra, per poi piangere quando sapranno la verità.

Se tutto in questo passo è espresso in modo simbolico, qual è il reale significato della parola “nuvole”?

Secondo Ap. (17:15): Acqua = uomini caduti

Quindi: Nuvole = credenti purificati dalla fede

Inoltre, Eb. (12:1): Nuvole = folla

Corso di Mosè: Nuvola = Gesù

Da quanto abbiamo detto, quindi, possiamo concludere che il ritorno di Cristo sulle nuvole vuol dire che egli apparirà come guida dei cristiani, la seconda Israele, in mezzo a credenti rigenerati. Quando Gesù disse, riguardo al luogo del Secondo Avvento: “Dov’è il corpo, lì si raduneranno le aquile” (Lc. 17:37), ciò significa che il Signore verrà dove i credenti uniti gli avranno preparato la base. Venire sulle nuvole, dunque, ha lo stesso significato.

(4) Perché Gesù disse che il Signore sarebbe venuto sulle nuvole?

a) Per prevenire gli inganni degli anticristi. Anche oggi, molti asseriscono di essere il SSA, generando confusione.

b) Per incoraggiare quei credenti che stavano percorrendo il difficile sentiero della fede.

Mt. (10:23)’ “Non finirete di percorrere le città di Israele prima che venga il figlio dell’uomo”.

Gv. (21:18-22) *“Se voglio che egli resti finché io ritorno, che te ne importa?”.*

Mt. (16:28) *“Vi sono alcuni fra i presenti che non morranno prima di aver veduto il Figlio dell'uomo venire nel suo Regno”.*

Egli disse che sarebbe venuto molto presto, eppure sono passati 2000 anni. Ora, poiché è il tempo del Secondo Avvento, Dio ci ha spiegato il significato di queste affermazioni.

(5) I motivi per cui il Signore deve nascere sulla terra:

a) Egli è colui che realizza le tre grandi benedizioni: ha quindi bisogno di un corpo fisico per perfezionare l'individualità, per la moltiplicazione dei figli, per il dominio su tutte le cose.

b) Il completamento della volontà di Dio è dato dalla realizzazione della parte di responsabilità di Dio e di quella dell'uomo.

Egli è la persona che realizza la parte di responsabilità dell'uomo mai realizzata prima nella storia. Quindi egli ha bisogno di un corpo fisico.

c) Per il principio di restaurazione tramite indennizzo. Infatti la caduta fu commessa dall'uomo, così la restaurazione deve essere fatta da un uomo. Perciò il Signore ha bisogno di un corpo fisico, proprio come l'aveva Adamo.

d) Egli è la persona che completa ciò che Gesù lasciò incompiuto.

Poiché Gesù perse il suo corpo fisico, la salvezza fisica non fu realizzata. Quindi il SSA, che deve realizzare la salvezza fisica, ha bisogno di un corpo fisico.

3. Dove ritornerà il Cristo?

In accordo alla Sua Provvidenza, Dio non usa mai di nuovo una persona o una nazione che ha fallito. La nazione d'Israele uccise Gesù, fallendo la sua missione, perciò Cristo non può ritornare in quella nazione.

Mt. (3:9) *“Non pensate di poter dire: noi abbiamo Abramo per padre! Perché io vi dico che Dio anche da queste pietre può suscitare dei figli di Abramo”.*

Rm. (9:6) *“Non tutti quelli della stirpe di Israele appartengono ad Israele”.*

Ciò che importa è quindi la fede, non la stirpe. Il Regno di Israele del Nord mancò di fede e perse perciò la qualifica di nazione scelta. Gli Israeliti persero la fede in Gesù, così non appartengono più ad Israele.

Mt. (21:33-43) *“... il regno di Dio vi sarà tolto e sarà dato ad una nazione che gli faccia produrre frutti”.*

Padre di famiglia = Dio

Vigna = la qualifica come nazione scelta

Servi = profeti

Figlio = Gesù

Altri servi = un altro popolo

Questo significa che la qualifica di nazione scelta è stata tolta agli Israeliti e data ad un'altra nazione. Perciò il SSA non verrà in Israele.

Ap. (7:2) *“Poi vidi un altro angelo che saliva dal sol levante e portava il sigillo del Dio vivente”.*

Ap. (14:1-4) *“...144.000 persone che recavano scritto sulla fronte il suo nome e il nome del Padre suo...”*

Il sigillo del Dio vivente = il nome del padre = il sigillo del SSA

Dal Sol Levante = dal lontano oriente

La nazione in cui ritornerà il Signore deve soddisfare le seguenti condizioni:

- (1) Deve avere molti devoti cristiani;
- (2) La natura del suo popolo deve essere tale da permetterle di avere un profondo rapporto col cuore di Dio;
- (3) Il popolo di questa nazione deve essere buono e amante della pace.

Il SSA verrà in una nazione del lontano oriente che soddisfi alle suddette condizioni. Qual è questa nazione?

- (1) Molti devoti cristiani:

Giappone: ha meno di 650.000 cristiani su una popolazione di 100 milioni.

Cina: occupata dai comunisti, non ammette nessuna religione, non si può frequentare nessuna chiesa

Corea del Sud: 3 milioni di cristiani su una popolazione di 30 milioni.

Prima della 2^A Guerra mondiale la Corea del Nord aveva più cristiani. La maggior parte dei cristiani presenti ora nella Corea del Sud sono profughi dalla Corea del Nord.

- (2) Rapporto col cuore di Dio.

Il popolo coreano, indipendentemente dalla religione, è un popolo molto pio per natura.

- (3) Popolo buono e amante della pace.

Giappone: orgoglioso di non essere stato mai sconfitto almeno fino alla 2^A Guerra mondiale e di aver vinto molte guerre.

Cina: grande potenza che ha invaso le nazioni confinanti.

Corea: in 4000 anni (4300) di storia i Coreani non hanno mai iniziato per primi una guerra, cioè non sono mai stati aggressori. Al contrario, sono stati invasi 82 volte.

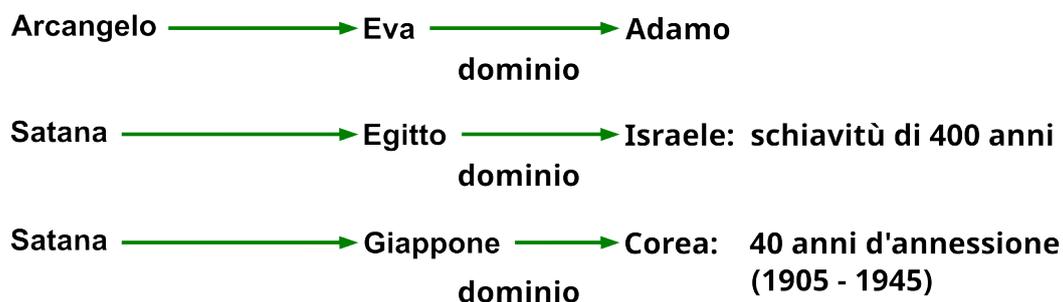
I coreani sono sempre stati un popolo omogeneo. Questo è mutato un po' dopo la 2^A Guerra mondiale, ma è ancora rimasto un forte senso d'identità nazionale e raramente le donne coreane sposano stranieri. Vi è il desiderio di perpetuare la razza. La Corea ha avuto molte difficoltà. Anche nella povertà, però, i coreani non hanno mai lottato l'uno contro l'altro. Si dice che se gli occidentali avessero dovuto affrontare i problemi che ha avuto la Corea, si sarebbero uccisi a vicenda. In Corea le case hanno il tetto di paglia, però durante le battaglie, i combattenti non hanno mai approfittato di ciò per incendiarle. Essi sono sempre stati obbedienti verso il re: anche se questi era crudele non si sono mai ribellati. Quindi la Corea è la nazione dove il Signore può venire.

Altri particolari riguardanti la Corea.

(1) Chung Gam Nok un libro di profezia, scritto 550 anni fa dice che Chung Do Ryung (l'uomo con la vera via) verrà negli ultimi giorni. Inoltre, molti credono che il Signore ritornerà in Corea.

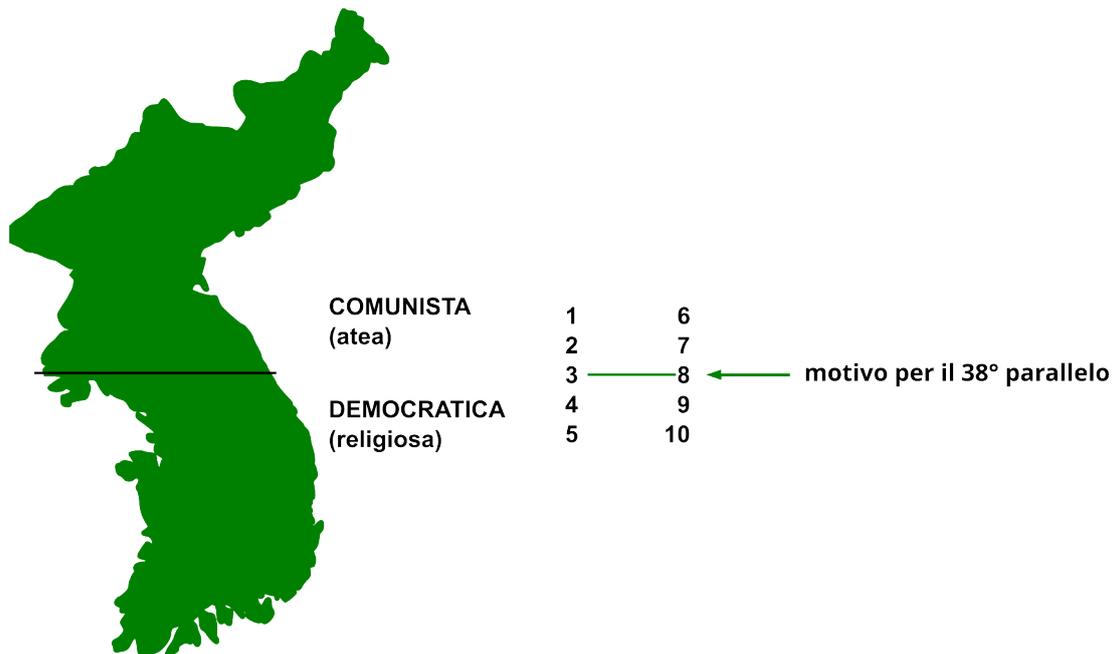
(2) Indennizzo e restaurazione.

La caduta ha coinvolto l'arcangelo, Eva ed Adamo.



L'arcangelo dal lato di Dio (U.S.A.) ha liberato la Corea.

(3) La Corea è stata divisa in Nord (male) e Sud (bene), un'offerta sacrificale.



Il Signore viene come sommo sacerdote per offrire il sacrificio.

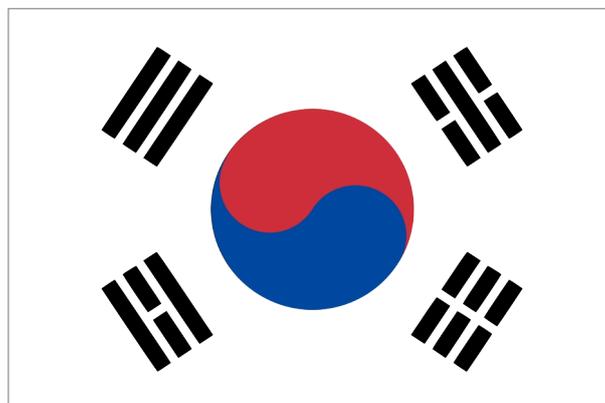
(4) L'Hangul, l'alfabeto coreano, è stato ricevuto in rivelazione dal re Sejong. Le 24 lettere (vocali e consonanti) sono così scientifiche da poter essere apprese in poche ore.

I linguisti dicono che il coreano è il linguaggio più perfezionato del mondo.

(5) I coreani sono chiamati "uomini dal bianco vestito" perché indumenti di tale colore sono spesso indossati in Corea. Il bianco rappresenta Dio.

(6) La struttura della casa coreana è adatta alla vita di fede. Le suppellettili e le decorazioni hanno tutte uno speciale significato.

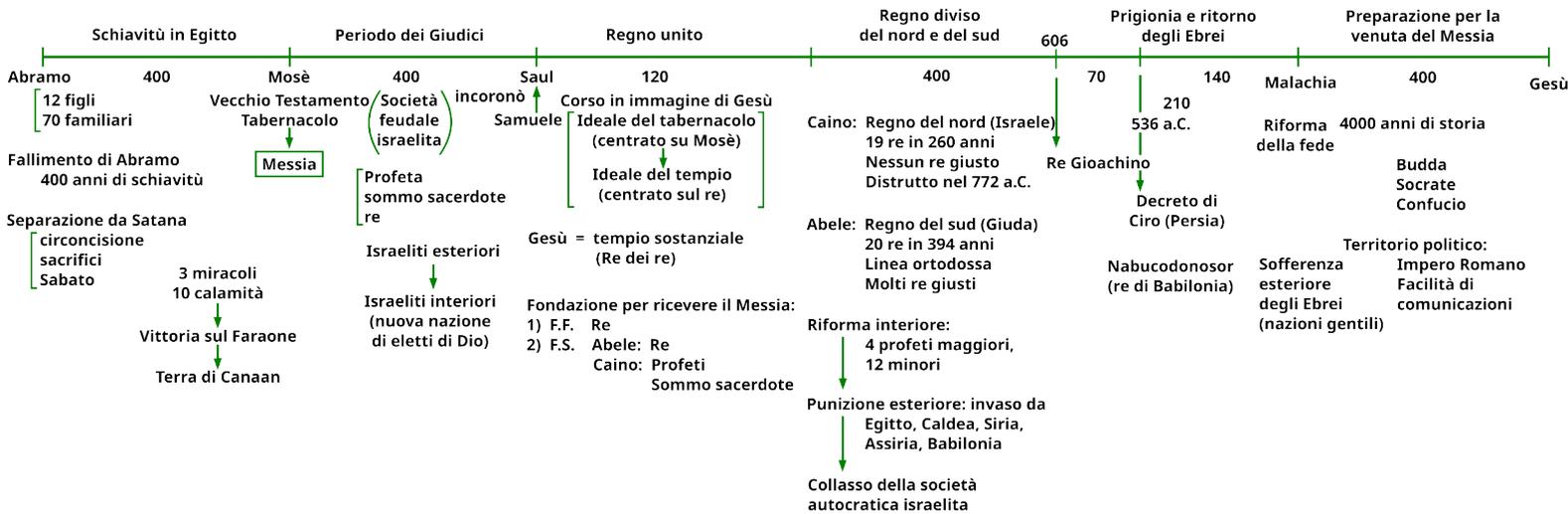
(7) Bandiera coreana: segno di Dio.



(8) I coreani hanno un forte carattere, vogliono essere sempre soggetti. Come la sabbia hanno bisogno di qualcosa che li unisca: i Principi Divini e il Maestro.

- (9) Il clima coreano presenta una netta distinzione fra le 4 stagioni.
- (10) La forma della Corea: speciale significato in accordo a I-Ching: assomiglia ad un arcangelo che suona una tromba.
- (11) Usanze coreane, modi di dire e proverbi: molti ricevuti in rivelazione.

ERA PROVVIDENZIALE DI RESTAURAZIONE



ERA PROVVIDENZIALE DEL PROLUNGAMENTO DELLA RESTAURAZIONE

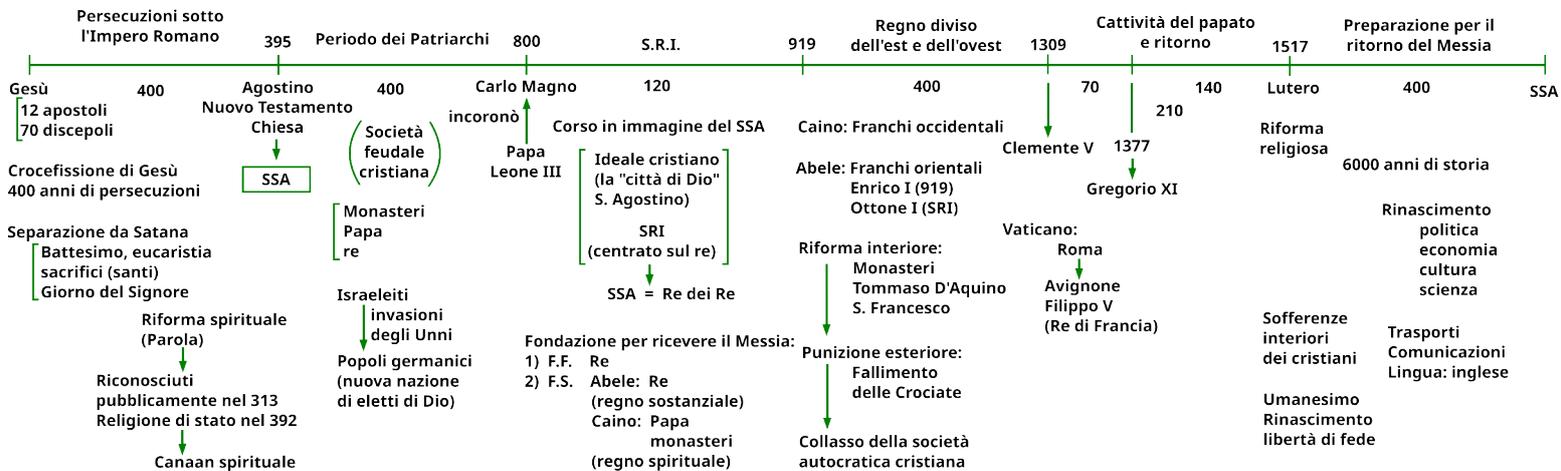
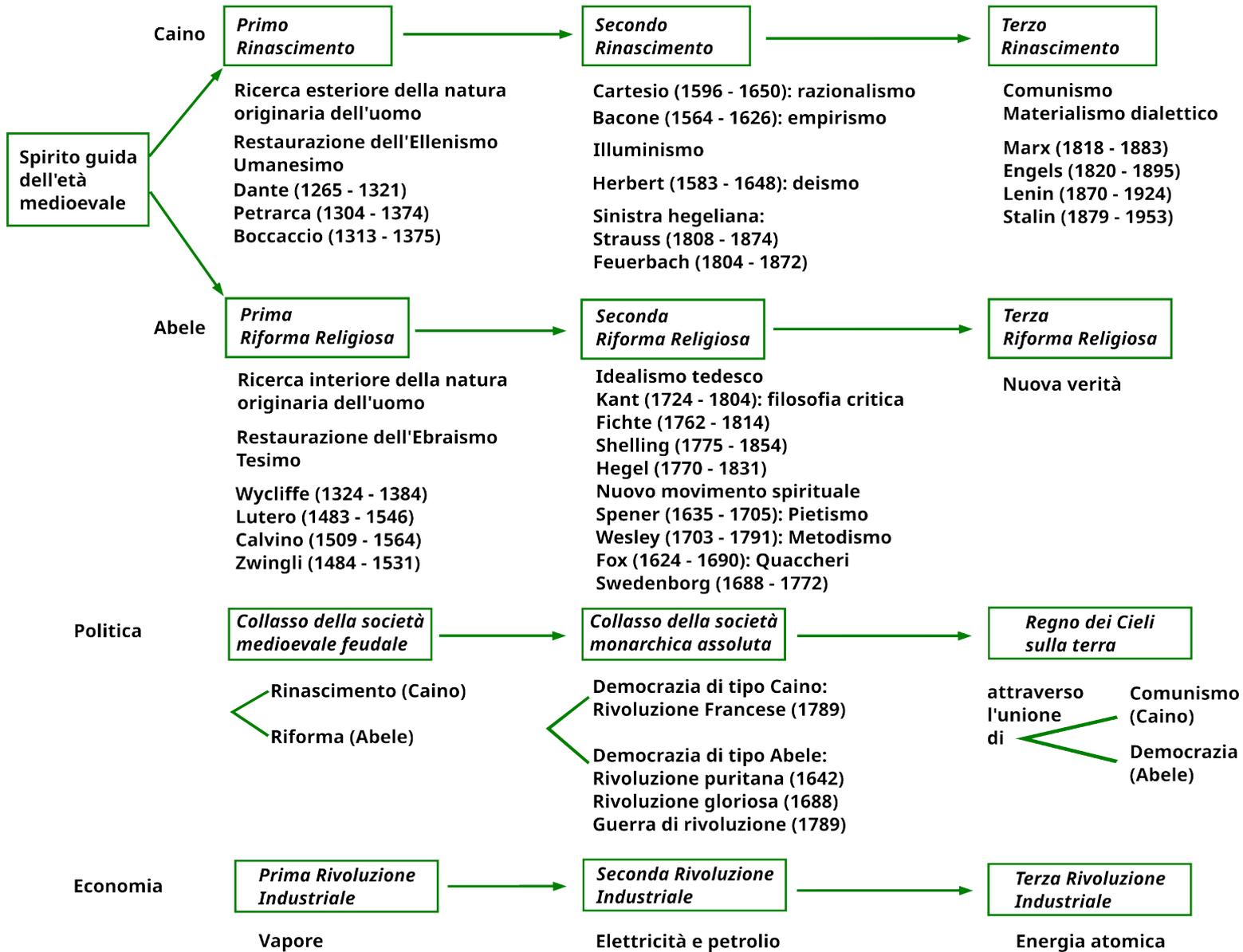


TAVOLA 2 - PERIODO DEL SECONDO AVVENTO DEL MESSIA



Indice generale

INTRODUZIONE.....	4
CAPITOLO I – IL PRINCIPIO DELLA CREAZIONE.....	10
CAPITOLO II - LA CADUTA DELL’UOMO.....	63
CAPITOLO III - LA FINE DELLA STORIA UMANA.....	92
CAPITOLO IV - LO SCOPO DELLA VENUTA DEL MESSIA.....	114
CAPITOLO V - LA RESURREZIONE.....	135
CAPITOLO VI - PREDESTINAZIONE.....	155
CAPITOLO VII - CRISTOLOGIA.....	160
LA STORIA DI RESTAURAZIONE.....	169
CAPITOLO I - L’ERA PROVVIDENZIALE PER LA FONDAZIONE DELLA RESTAURAZIONE.....	176
CAPITOLO II - LA PROVVIDENZA DI RESTAURAZIONE CENTRATA SU MOSÈ E GESÙ.....	193
CAPITOLO III - FORMAZIONE E DURATA DI CIASCUNA ERA NELLA STORIA DELLA PROVVIDENZA.....	223
CAPITOLO IV - L’ERA PROVVIDENZIALE DI RESTAURAZIONE ED IL PROLUNGAMENTO DELLA RESTAURAZIONE DAL PUNTO DI VISTA DELL’IDENTITÀ DI TEMPO PROVVIDENZIALE.....	234
CAPITOLO V - IL PERIODO DI PREPARAZIONE PER IL SECONDO AVVENTO DEL MESSIA.....	249
CAPITOLO VI - IL SECONDO AVVENTO.....	270